

PREVIDENZA E SPESA

PIÙ GIOVANI
PER SALVARE
IL SISTEMA

di Alessandro Rosina

Storicamente gli anziani sono sempre stati una quota esigua della popolazione totale. In passato la quota di persone di 65 anni e più non superava il 5%, vale a dire un anziano ogni 20 persone. Il fatto che nelle società contemporanee ci siano molti più anziani è conseguenza del fatto che si fanno meno figli rispetto al passato e che le persone vivono molto più a lungo.

Nell'ipotesi di situazione di equilibrio, nella quale si fanno tanti figli quanti ne bastano per l'esatto ricambio generazionale (ovvero due figli per coppia) e nella quale le persone vivono in media 80 anni, la quota di anziani tenderebbe a stabilizzarsi vicino al 20%, ossia un anziano ogni cinque persone. Ciò significa che la presenza di una quota elevata di anziani va considerata una caratteristica del tutto nuova rispetto alla storia dell'umanità, ma anche destinata a diventare strutturale e permanente nel futuro.

Dobbiamo preoccuparci? Sì, nel senso di preoccuparci, ovvero di adottare per tempo le misure più adeguate per affrontare al meglio questo cambiamento epocale. Ciò vale ancor più che per noi europei, per noi italiani. La quota del 20%, già di per sé inedita e rilevante, è infatti destinata a essere superata in Europa nei prossimi decenni. I livelli di fecondità continuano infatti a rimanere sotto la soglia di sostituzione generazionale (quasi tutti sono sotto i due figli per donna) e la durata media di vita è in continuo allungamento (in molti Paesi attualmente ha già superato gli 80 anni).

Per alcuni Paesi la situazione è ulteriormente aggravata. È il caso dell'Italia. A penalizzarci non è però solo il quadro demografico, ma anche quello economico, oltre che alcune caratteristiche peculiari del nostro sistema di welfare.

Partiamo dal quadro demografico. Il nostro Paese presenta livelli di fecondità più bassi rispetto alla media europea e dei paesi Ocse e livelli di longevità più alti. Di conseguenza il processo di invecchiamento della popolazione è decisamente più accentuato che altrove (in situazione analoga alla nostra ci sono solo Spagna e Giappone).

Riguardo poi al quadro economico, le fragilità specifiche sono varie.

Segue a pagina 7

La manovra: Rifondazione e Verdi criticano la linea di Padoa-Schioppa. Calderoli: Prodi venga in Parlamento

I sindacati: «Si rischia lo scontro»

Cgil-Cisl-Uil: Stato sociale, no ai tagli. Fassino: rigore o si va alla deriva
L'ipotesi del ministero: disincentivi alle pensioni prima dei 60 anniLIBANO, SBARCATI I PRIMI MARO
ALLARME AL QAEDA SUL MAR ROSSO

ROMA «No ai tagli su sanità e pensioni». Le linee della Finanziaria illustrate ieri dal governo, stanno provocando più di un mal di pancia nella maggioranza: la sinistra radicale scalpita e anche dal centro si alza qualche voce contro. Rifondazione, Pdci, Verdi e sinistra Ds, in vista del vertice di lunedì a Palazzo Chigi, si schierano con la linea dura dei sindacati, che mandano a dire al governo: niente tagli su sanità e previdenza. Il centrodestra attacca e con Calderoli chiede che Prodi illustri la situazione alle Camere.

Intanto il ministro allo Stato sociale Damiano spiega che la riforma delle pensioni dovrebbe prevedere disincentivi a chi lascia il lavoro prima dei 60 anni.

Alle pagine 3 e 4

Bordon: alle regionali
col Partito democratico

A pagina 4

Da Miramare all'ex Pescheria
a Piazza Unità e tram di OpicinaLavori da rifare:
il Comune ora
vuole più controlli

TRIESTE Il tram di Opicina deraglia due volte a solo un mese dalla ripresa del servizio dopo 14 mesi di ristrutturazione di tutta la linea, le infiltrazioni d'acqua dentro la sala del trono del Castello di Miramare e l'ex Pescheria, la pavimentazione di piazza Unità, la nuova piscina di San Giovanni e il polo natatorio di Sant'Andrea: quasi tutte le ultime opere pubbliche hanno subito rivelato carenze tali da costringere a effettuare nuovi interventi correttivi, con conseguente spesa di denaro pubblico. Il sindaco Dipiazza punta il dito sulla normativa che regola gli appalti e le possibilità di vigilanza dei committenti sui lavori in corso che oggi ci si interroga per venire a capo degli ultimi avvenimenti cittadini.

Il sindaco Dipiazza

Elisa Lenarduzzi a pagina 15

Spunta il progetto di una super-lista: «Partiamo dal territorio e conosciamo i problemi della gente»

Una Civica anti-Illy per il 2008

Dipiazza, De Anna e Strassoldo si alleano per la Regione

TRIESTE Elio De Anna presidente della Provincia di Pordenone, Marzio Strassoldo presidente della Provincia di Udine e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, hanno sancito un'alleanza in vista delle regionali 2008 che rappresenta una novità importante e che probabilmente farà discutere. Dietro a quella che viene annunciata come una linea comune di pensiero potrebbe esserci, infatti, il primo passo di un nuovo progetto politico. Non fuori, ma dentro il centrodestra,

Il Governatore
porta a Cernobbio
il «modello» Fvg

A pagina 7

visati: il futuro del centrodestra deve passare attraverso Province e Comuni.

Il progetto potrebbe concretizzarsi in una lista civica a sostegno della coalizione di centrodestra che sfiderà Illy nel 2008. L'obiettivo dell'alleanza - che è stata dichiarata esplicitamente dal triumvirato politico - è quello di dare a Provincia e Comune, un ruolo da protagonisti e da punto di riferimento nelle scelte e nei programmi da sviluppare in vista delle elezioni.

A pagina 10

Di Pietro: rigassificatori
un patto con i Comuni

TRIESTE Massima prudenza a Roma, sui rigassificatori. E al ministro alle Infrastrutture Di Pietro preme sottolineare che sui progetti da realizzare è d'obbligo «la strada del dialogo tra enti locali».

Marco Ballico a pagina 9

L'INTERVENTO

L'INNOVAZIONE
CI APRE IL FUTURO

di Maria Cristina Pedicchio

In qualità di esperto europeo, seguo da vicino il dibattito relativo alla creazione dello European Institute of Technology (Eit). Fortemente voluto dal presidente della Commissione europea Barroso, l'Eit vuole essere uno strumento della strategia di Lisbona finalizzato a diminuire la distanza tra formazione, ricerca e innovazione per rendere l'Europa più competitiva a livello mondiale. Operativamente, l'Eit mira a divenire un'istituzione autonoma con una struttura innovativa e una forte identità europea, organizzata attraverso una rete di «Comunità della conoscenza» che dovrebbero agire come polo di attrazione delle migliori menti, idee e aziende da tutto il mondo.

Segue a pagina 5

Nigeriana in manette: costringeva le giovani a prostituirsi terrorizzandole e le sfruttava incassando oltre 200 mila euro all'anno

Arrestata, minacciava 2 ragazze con riti voodoo

Villa Manin
Centro d'Arte
Contemporanea

Infinite Painting
Pittura Contemporanea
e Realismo Globale

94-24.9.2006

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Manin 10, Passariano
33033 Codrolopo, Udine
t +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it

Gestiva un phone center
in via Pascoli.
Bloccata dalla polizia

TRIESTE Bola Tunde, 41 anni, nigeriana, da anni sulla piazza triestina, è finita in carcere per aver indotto a prostituirsi due ragazze conazionali tenute sotto minaccia con dei riti «voodoo». La donna è stata arrestata dai poliziotti della sezione criminalità straniera che sono arrivati a lei dopo mesi di indagini. È stata fermata nel suo «call center» di via Pascoli. I poliziotti sapevano che il suo giro d'affari con la prostituzione era di non meno di 100 mila euro all'anno per ogni «dipendente». «Affittava» addirittura i marciapiedi alle ragazze al prezzo di 250 euro al mese per ognuna.

A pagina 17
Corrado BarbaciniMascalzone e Oracle
prenotano la finale

Matteo Contessa a pagina 27

set in®

oltre 2.000 mq.
espositivi

Tender by Salvarani

dal lunedì al sabato 8:30-12:30 / 14:30-18:30

VIA FLAVIA, 35

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324826

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Calcio regionale:
oggi tutti i calendari

Alle pag. 29, 30, 31 e 32

La Provincia reintegra
i precari lasciati a casa
nel giugno scorso

TRIESTE I precari della Provincia rimasti senza lavoro nel corso dell'estate saranno reintegrati. Il rientro in servizio interesserà, dalla prossima settimana, una trentina di persone già impiegate negli uffici di palazzo Galatti con contratti atipici co.co.pro, tempo determinato e soprattutto interinale. È il risultato dell'accordo tra l'amministrazione provinciale e le sigle sindacali scese in piazza, assieme agli interessati, lo scorso giugno quando il nuovo corso di palazzo Galatti non aveva rinnovato il contratto ai lavoratori precari. Una cinquantina di atipici, con contratti in scadenza anche nel 2007, sui circa 190 dipendenti dell'ente.

Pietro Comelli a pagina 16

Grande preoccupazione per le bombe a grappolo disseminate nell'area. D'Alema: «Abbiamo dimostrato la massima operatività»

In Libano sbarcano i primi soldati italiani

Venti marò scesi dalla Garibaldi preparano a Naqura l'arrivo dell'intero contingente

ROMA Il capo di Stato maggiore ammiraglio Giampaolo di Paola l'aveva detto martedì sulla portaerei Garibaldi.

L'arrivo degli italiani in Libano non sarebbe stato «lo sbarco in Normandia». E così è successo. Dall'ammiraglia della marina militare sono scesi in venti, sotto il comando dell'ammiraglio Giuseppe De Giorgi. Un'avanguardia qualificata attesa a Naqura da Alain Pellegrini, il generale francese comandante di Unifil fino a febbraio. Per gli ultimi accordi, prima della «messa a terra», i militari la chiamano così, prevista per questa mattina. Circa ottocento uomini e donne delle forze armate italiane lasceranno le navi anfibe San Giorgio, San Giusto e San Marco per raggiungere l'area assegnata a venti chilometri da Tiro. Con una preoccupazione in più, le cluster bomb, bombe a frammentazione che l'Onu tenta di mettere al bando dopo aver cancellato la legittimità delle mine antiuomo nei conflitti.

Le hanno usate gli israeliani ed è lo stesso ministro della Difesa Arturo Parisi, da Pristina, ad annunciare la nuova emergenza. Gli italiani contro la minaccia delle cluster bomb presteranno «la massima attenzione». La prudenza operativa vede nell'attività di bonifica una precondizione di sicurezza fondamentale.

Ecco perché del primo segmento della missione italiana in Libano, insieme con i marò del reggimento San Marco, i Lagunari del reggimento Serenissima e una unità Msu dei carabinieri della Toscana, ci sono due compagnie di specialisti. Gli artificieri dell'Eod, per disinnescare gli ordigni, e l'unità contro la minaccia nucleare, chimica e batteriologica per valutare qualsiasi altro tipo di insidia.

Stamattina saranno tutti a terra e domani saranno raggiunti da ulteriori 200 uomini, in arrivo con un'altra nave. Il che è motivo di orgoglio. «Non credo che molti paesi siano in grado come l'Italia di schierare mille uomini in due giorni», segnala l'ammiraglio Di Paola. Gli fa eco il ministro degli Esteri Massimo D'Alema da Laperanta, in Finlandia: «La grande efficacia e tempestività dell'intervento italiano è motivo di soddisfazione non solo politica ma anche sul piano dell'efficienza». In effetti, la Spagna solo ieri ha deliberato l'apporto a Unifil di una forza di 1100 uomini ma non ha chiarito come e quando saranno schierati.

Nell'arco di due mesi gli italiani in Libano saranno 2500. I ranghi completi saranno raggiunti solo quando il campo base a Bourj Qalauay, a Est di Tiro, sarà completamente allestito. In più, per quanto gli italiani serviranno sotto insegna Onu e saranno a tutti gli effetti caschi blu, le prime settimane saranno importanti sul piano della sicurezza della missione. Ad esempio, ci saranno contatti con Hezbollah anche oltre a quelli mantenuti dal Sismi e considerati preziosi da tutti i Paesi occidentali? La risposta della Difesa è «sì».

«Si stabiliscono i contatti che la prudenza di un'operazione come questa suggerisce», spiega il ministro mentre il capo di Stato maggiore precisa che «bisogna dialogare con tutte le parti del popolo libanese e Hezbollah è una di queste».

Dalla diplomazia, intanto, arrivano note di conforto e il ministro Parisi è più che soddisfatto delle aperture della Siria per una stabilizzazione della regione. Il che non significa problemi risolti se proprio ieri, da Beirut, il partito del druso Wailid Jumblatt ha denunciato un traffico d'armi tuttora vivace proprio dalla Siria verso il Libano.

Segnalazione che Unifil dovrà tenere in gran conto visto che una delle missioni è disarmare il paese dei cedri. Le uniche armi ammesse saranno quelle dell'eser-

cito libanese e dei caschi blu, ovviamente. Il disarmo dovrà essere fatto con grande determinazione, secondo regole di ingaggio che impongono di dare assistenza ai libanesi.

Intanto la tregua tra forze israeliane e miliziani Hezbollah è in vigore ormai da quasi tre settimane ma nel Sud del Libano i civili continuano ogni giorno a morire: dal 14 agosto, secondo dati resi noti dall'Onu, 14 persone sono state uccise e 61 altre sono state gravemente ferite dallo scoppio di micidiali bombe a grappolo, disseminate a migliaia sul terreno. Secondo l'Ufficio Nazionale libanese per lo sminamento, fino ad ora ne sono state disinnescate oltre 6.000, ma si tratta di ben poca cosa se si con-

sidera che, secondo varie stime concordanti, in tutto il Paese, e soprattutto al Sud, sono oltre 100mila gli ordigni rimasti inesplosi, ma non disinnescati.

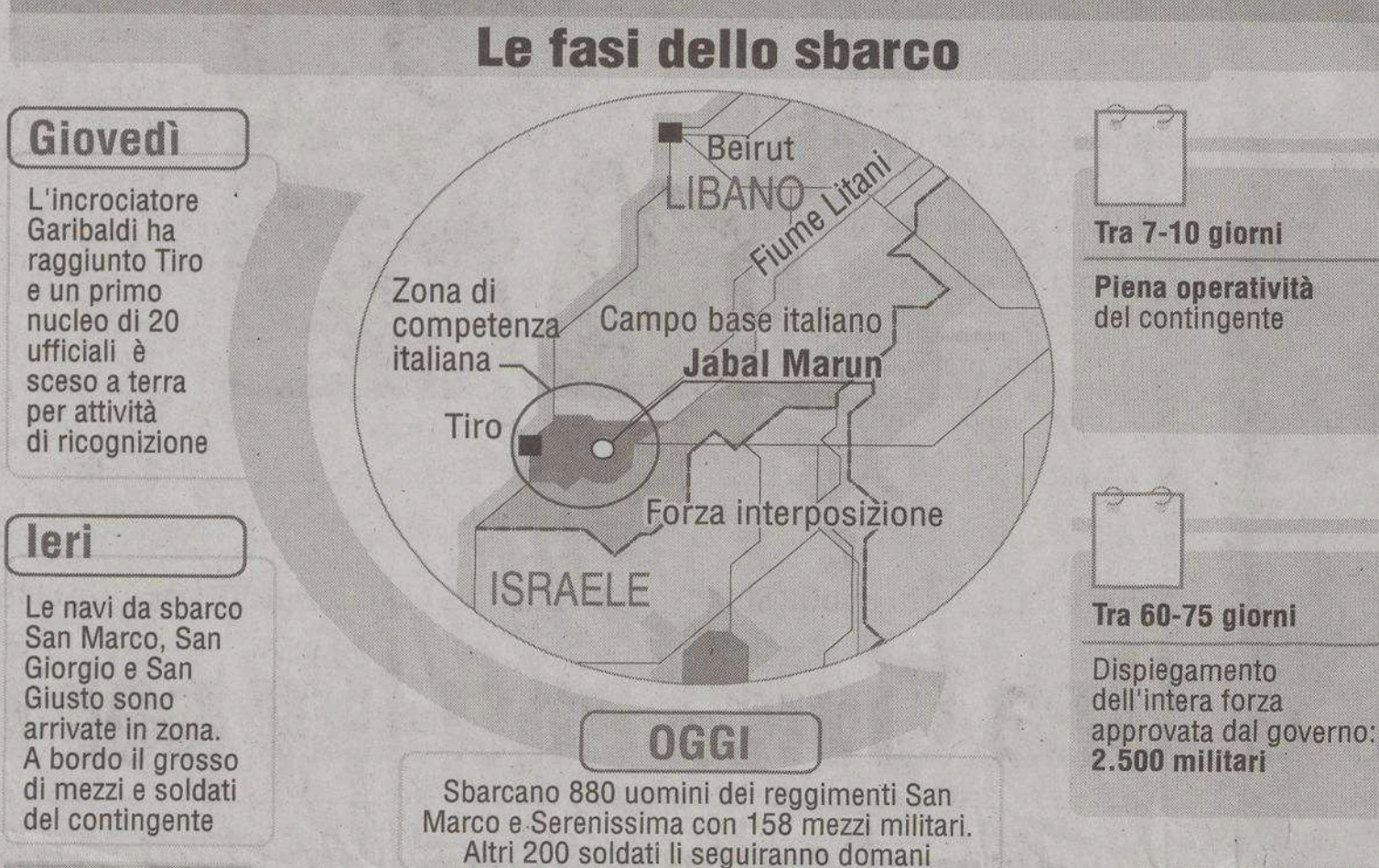
Ogni proiettile MK2 e MK6, comunemente sparati da carri da combattimento, ne contiene 88, che si vanno a spargere su una superficie di circa 22 km quadrati. I missili M26, di fabbricazione Usa così come le MK2 e MK6, ne contengono invece ben 644. Ci sono poi le bombe Bantam, fabbricate in Israele, pensate sia come arma anti-uomo che anti-carro, e sono quindi ancora più letali e più difficili da individuare.

Fino ad ora sono stati identificati oltre 400 siti presi di mira dalle forze israeliane con bombe a grappolo, ma si ritiene che siano molti di più, tanto

che ieri il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha affermato con forza di aver «già chiesto ad Israele di fornire le mappe dei luoghi dove sono state utilizzate, e ha affermato che «armi di questo tipo non dovrebbero essere impiegate nelle aree civili».

I vertici delle forze armate dello Stato ebraico hanno replicato affermando che «tutte le armi e le munizioni utilizzate dall'esercito sono consentite dalle leggi internazionali». Un portavoce militare a Tel Aviv ha inoltre detto che i comandanti dell'Unifil (la forza di pace delle Nazioni Unite) hanno ricevuto dall'esercito israeliano carte geografiche in cui vengono segnalate zone dove potrebbero essere rimaste bombe israeliane «di vario genere» inesplose.

Lucia Visca



Due marinai della «San Marco» controllano il proprio armamento e si preparano allo sbarco in Libano. A destra Prodi assieme a de Villepin



ROMANS D'ISONZO L'Italia in Libano c'è arrivata già da giorni. A precedere i militari della missione Leonte è stata un'azienda isontina. L'Essegi di Romans d'Isonzo può essere a tutti gli effetti considerata l'avamposto della nostra forza d'interposizione Unifil 2. I rappresentanti della ditta specializzata in forniture militari si trovano nella zona di Naqura già da una decina di giorni. Si trovano sul territorio per spianare il campo alle truppe che sbarcano dalle navi del convoglio guidato dalla portaerei «Garibaldi».

Massimiliano Zotti, figlio del titolare, è tornato dal Paese dei Cedri la scorsa settimana. Sul posto ad occuparsi della logistica è rimasto uno dei 150 dipendenti. Se i nostri militari potranno usufruire di una serie di servizi primari e accessori (si va dai bagni chimici alle postazioni in-

ternet o al call-center) lo devono proprio all'azienda romanese che dal 1964 collabora con le Forze Armate. La prima missione all'estero è stata quella in Mozambico al seguito della Brigata Taurinense nel 1992. Da quella volta la Essegi non si è più fermata.

Al momento ha uomini dislocati in Bosnia, Afghanistan, Kosovo, Albania, Sudan e Iraq. «In Libano racconta Zotti - il problema che abbiamo dovuto affrontare è stato quello dell'embargo. Nulla può entrare e uscire dal Paese. Per noi, comunque, il lavoro è quasi finito. Che

situazione ho trovato laggiù? Premesso che sono rimasto sulla costa e che mi sono spinto nell'entroterra per non più di 10 chilometri,

La Siria non fornirà armi agli Hezbollah

ROMA La Siria rispetterà l'embargo delle armi ad Hezbollah. Non solo. E disposta a collaborare con l'esercito libanese per il pieno successo della missione Unifil 2. Sono gli impegni assunti ieri dal presidente siriano Bashar al Assad con il segretario generale Onu, Kofi Annan, nel lungo incontro avuto che hanno avuto a Damasco. Impegni importanti, in virtù dei quali il portavoce del segretario generale ha

parlato di un esito del colloquio non solo «costruttivo», ma «molto buono». «Se arriveranno armi dalla Siria non staremo a guardare» aveva avvertito due giorni fa il ministro degli Esteri italiano, Massimo D'Alema. E l'interruzione del rifornimento missilistico alle milizie di Hezbollah - finora sponsorizzate da Siria e Iran - era proprio il nodo cruciale di questa tappa della missione mediorientale di Annan.

Quanto ai militari siriani, l'imbarco di materiali avvenuto nei giorni scorsi

dal porto di Monfalcone non lascia più dubbi sul fatto che la Brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli» prenderà anche lei parte alla missione Leonte.

Stando alle indiscrezioni, dalla caserma «Montesanto» di via Trieste dovrebbero partire 300 uomini e le partenze potrebbero cominciare già dalla fine di settembre, al più tardi dagli inizi di ottobre. A partire domenica saranno intanto 30 militari del Terzo reggimento Genio guastatori di Udine. Il contingente raggiungerà i comilitoni imbarcati sulla nave «San Marco» a inizio settimana da Venezia assieme agli uomini del reggimento lagunari «Serenissima». Alla caserma «Guel-la», quartier generale della

brigata meccanizzata, resiste la consegna del «no comment» ma, da quanto si è potuto apprendere da fonti non ufficiali, tra i militari passati in rassegna dal generale di corpo d'armata Giovanni Ridinò e dal generale di brigata Paolo Gerometta ci sarebbero anche i primi soldati goriziani. È facile ipotizzare che la scelta di rimpolpare il gruppo specializzato nella bonifica di ordigni esplosivi sia legata al problema delle cluster bombs - o bombe a grappolo - lanciate nelle ultime 72 ore del conflitto in Libano dagli aerei dell'esercito israeliano. Gli esperti delle Nazioni Unite hanno identificato 400 siti colpiti dagli ordigni a frammentazione e stimano che il numero di munizioni inesplose sia superiore alle 100mila unità.

Nonostante nel Sud del Paese sia già al lavoro oltre un centinaio di esperti, si calcola che per completare la bonifica serviranno almeno 15 mesi.

Stefano Bizzi

Un'azienda dell'Isontino diventa avamposto della missione Leonte



Libano: la bandiera italiana

I turisti israeliani lasciano le spiagge di Sharm el Sheikh meta di molti italiani. Attivamente ricercate cinque persone

Al Qaeda pronta a colpire sul Mar Rosso

MILANO È massima allerta terrorismo in Egitto. I turisti israeliani da giovedì lasciano in massa alberghi e spiagge di Sharm el Sheikh e degli altri «paradisi» della penisola del Sinai - meta di moltissimi vacanzieri italiani - per il timore di rapimenti e di nuovi imminenti attacchi. Sono ricercate cinque persone sospettate di legami con Al Qaeda. La polizia del Cairo ha rinforzato i controlli sulle strade che portano nel Sud della penisola. Si setaccia la zona di Sharm e i vil-

laggi vicini dove è ancora fresco il ricordo del 25 aprile scorso, quando a Dahab tre uomini bomba uccisero 20 persone. Seguendo gli allarmi lanciati dagli 007 israeliani, in particolare le forze di sicurezza danno la caccia a cinque militanti islamici entrati nel Paese con passaporti egiziani falsi trasportando l'esplosivo per un attacco. Il loro piano sarebbe stato svelato da alcuni loro complici arrestati tre giorni fa, e ora le loro foto e i loro nomi sono stati distribuiti in tut-

te le strutture turistiche del Sinai.

È una corsa contro il tempo iniziata da quando mercoledì scorso il governo di Israele aveva lanciato l'allarme, invitando tutti i connazionali in vacanza nella penisola egiziana a fare ritorno a casa. Yuval Diskin, il capo dei servizi di sicurezza israeliani, nei giorni scorsi ha avvertito il Parlamento di Gerusalemme che la zona desertica del Sinai si sarebbe trasformata in una sorta di «paradiso dei trafficanti di armi» e

in terreno facile di azione per i fondamentalisti. Una minaccia ritenuta seria, tanto che un dirigente dell'Ufficio israeliano antiterrorismo è apparso in televisione per lanciare un appello pubblico.

Questa volta oltre ad attacchi con esplosivo, si teme anche la strategia dei rapimenti. Dopo gli attentati con le auto-bomba dei mesi scorsi, le forze di sicurezza del Cairo hanno rinforzato la sorveglianza in alberghi e ristoranti. E il timore è che i



Una foto d'archivio della spiaggia a ridosso di Sharm el Sheikh

terroristi possano ora attaccare bersagli più difficili da proteggere, come le spiagge. Per questo Gerusalemme consiglia ai propri cittadini di evitare i posti affollati, di non farsi riconoscere come israeliani. L'allarme, rilanciato dall'ambasciata austra-

liana in Egitto, che ha chiesto ai propri cittadini di prestare la massima attenzione, secondo le autorità israeliane vale anche per le località turistiche della Turchia, già insanguinate dagli attentati di questa settimana.

Paolo Cappellari

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palochi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puggi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mietz Carignani, Gianola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valdupe. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (dei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arrivati doppi del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» - La Voce del Popolo - Il Piccolo Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. s.p.a.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 255,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 950,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola, croce € 20,00 (Parole: € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva). Marchetti: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'1 settembre 2006 è stata di 50.700 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Il governo conferma l'entità della Finanziaria da 30 miliardi ma nella maggioranza affiorano tensioni e voci contrarie. Migliora il fabbisogno statale

Sindacati e Rc contro tagli a pensioni e sanità

Epifani (Cgil): «Se le posizioni restano queste andremo allo scontro». Fassino: «Senza rigore, Italia alla deriva»

PREVIDENZA

La proposta del ministro Damiano dovrebbe partire dal 2008

«Disincentivi prima dei 60 anni»

ROMA Disincentivi alla pensione prima dei 60 anni. Una nota del ministero del welfare Cesare Damiano spiega come il governo si sta muovendo sullo spinoso terreno della riforma previdenziale smentendo categoricamente l'ipotesi che si voglia portare a 62 anni il limite per le pensioni di anzianità. L'obiettivo sarebbe invece di dare flessibilità alla scelta di andare in pensione per anzianità. «L'Italia ha bisogno non di una nuova riforma delle pensioni», si legge in una nota del ministero, «semmai di tornare ad una corretta attuazione della legge Dini che il precedente governo ha stravolto sia con l'introduzione dello scalone (da 57 a 60 anni nel 2008) sia con l'irrigidimento dell'età di uscita dal lavoro a 65 anni. Gli interventi in materia pensionistica del governo Prodi saranno coerenti con il programma elettorale dell'Unione. Si sta discutendo dell'ipotesi di attenuare lo scalone o di offrire un'alternativa allo stesso prevedendo che nel 2008 chi voglia andare in pensione avendo meno di 60 anni possa farlo con un lieve disincentivo».



Il ministro del Lavoro, Cesare Damiano

E così i sindacati e Rifondazione alzano una barriera nei confronti dell'aumento dell'età pensionabile. Luigi Angeletti, segretario della Uil, si dice d'accordo se si si vuole incentivare chi resta a lavorare ma non vuole penalità per chi se ne va. Franco Giordano, segretario di Prc, dice di schierarsi con i sindacati, Alfonso Gianni, sottosegretario allo Sviluppo, ricorda che negli impegni dell'Ulivo c'era quello di abolire «lo scalone, non di addolcirlo».

«Il precedente governo ha stravolto la legge Dini con lo scalone»

Insomma, dice la nota del ministero, chi vuole la pensione piena dovrà aspettare i 60 anni per andare in congedo, mentre chi vuole andare in pensione più tardi avrà incentivi. «Sostenere», conclude la nota «che sia preferibile la legge Maroni del 2004 è del tutto incomprensibile». Ma il nodo pensioni suscita un nuovo vespaio con la levata di scudi contro l'ipotesi di disincentivi per chi lascia il lavoro prima.

Ma quanto potrebbero essere queste penalità per chi va in pensione prima dei 60 anni? Le ipotesi di Elsa Fornero, l'economista, membro del nucleo di valutazione della spesa previdenziale, sostiene che visto che ogni anno di contribuzione porta un 3-3,5 per cento di aumento della pensione, vuol dire che andare in pensione a 57 anni significherebbe prendere il dieci per cento

in meno.

Nella commissione previdenziale si sta discutendo anche della soluzione che dettò il governo Amato al pensionamento dei dipendenti pubblici, con una penalità che si aggirava sul 3 per cento complessivo.

Aumento contributi. Si dà per scontato che i lavoratori autonomi dovranno aumentare la contribuzione

previdenziale visto che oggi sono al 18,50 per cento mentre per i lavoratori dipendenti è sopra il 32 per cento. Secondo un'ipotesi al vaglio del governo, si potrebbe dare ai lavoratori autonomi l'equiparazione degli assegni familiari e in cambio chiedere che i contributi arrivino al 20 per cento.

Contributo pensioni d'oro. Sembrano tutti d'accordo, nella maggioranza, a chiedere un contributo alle pensioni d'oro. Che cosa viene però considerata una pensione d'oro? Si parlerebbe di pensione d'oro per assegni superiori ai 50.000 euro lordi l'anno. Ma anche su questo i sindacati non sembrano tutti d'accordo. «Su che base si mette una soglia alle pensioni? Se il fisco funziona, le soglie alle pensioni, frutto di onerosi contributi, non servono e non devono servire», commenta Silvano Miniati, segretario della Uil pensionati.

Revisione coefficienti. La revisione prevista dalla legge Dini influirà intorno al 2016 e in ogni caso, sottolinea sempre la nota del ministero, «sarà sottoposta alla consultazione con le forze sociali. Il nucleo di valutazione consiglia una riduzione dal 6-8 per cento dei coefficienti. Antonella Fantò

ROMA Tagli a pensioni, enti locali, sanità e Pubblico impiego. Se la Finanziaria va avanti in questa direzione, avvertono i sindacati, sarà scontro. «Se le posizioni restano queste non vedo margini per un'intesa», dice Guglielmo Epifani, Cgil. E sulle pensioni aggiunge: «Con disincentivi e innalzamento dell'età la proposta finisce per essere peggiore dello scalone di Maroni». I sindacati di base del Pubblico impiego parlano già di sciopero generale della categoria contro la chiusura di 300 uffici periferici.

A 27 giorni dal varo della Finanziaria (sarà approvata nel consiglio dei ministri del 29 settembre), se ne conoscono le linee generali, l'entità complessiva (30 miliardi) e poco altro, eppure le tensioni sono già altissime. Anche nella maggioranza. «O si fa una Finanziaria di rigore o l'Italia rischia la deriva», risponde Piero Fassino, leader dei Ds, ai sindacati. Poi sulle pensioni ammonisce: «È irrealistico pensare di abolire tout court lo scalone. O discutiamo con i sindacati come rimodulare l'età pensionabile o va a finire che ci teniamo lo scalone. È giusto porsi il problema di tempo, di attività più lunga perché la vita si è allungata». Fassino ha anche proposto di ridurre ad una sola le finestre di pensionamento per il 2007. «Non sarà un dramma se chiediamo a un lavoratore di aspettare qualche mese in più».

«Riordinare i conti pubblici è una necessità e il ministro Padoa-Schioppa ne è consapevole».

CERNOBBIO Emma Bonino lo ha detto più volte in passato, lo ha ribadito ieri a Cernobio in occasione del workshop Ambrosetti: nel 2006 non ha più senso che le donne vadano in pensione prima dei 60 anni.

Il ministro per le politiche europee, Emma Bonino, ha risposto così ai giornalisti che le chiedevano un parere sulla proposta di aumentare l'età pensioni-

IL POLO

ROMA Dall'opposizione continua intanto il fuoco di fila delle critiche. Silvio Berlusconi fa dire al suo portavoce, Paolo Bonaiuti, che le notizie sulla manovra sono «inquietanti». E Fi chiede ai sindacati se non intendano scendere in piazza come ai tempi del governo della Cdl. Il leghista Roberto Calderoli invita Prodi a riferire in Parlamento e gli suggerisce di dimettersi se non ha i numeri per sostenere la manovra, mentre per Maurizio Ronconi dell'Udc il governo ormai «è in brache di tela». Da An, con il capogruppo al Senato Altero Matteoli, arriva la promessa che la Cdl «farà tutto il possibile per evitare che il governo metta le mani nelle tasche degli italiani».

Tutto mentre dal Tesoro arrivano rosei dati sul fabbisogno statale, conseguenza, ma non solo, delle migliori entrate fiscali. Rispetto allo stesso periodo del 2005 i primi otto mesi di quest'anno portano a una diminuzione del fabbisogno statale del 37,5%, da 58mila 323 milioni a 36mila 400.

«Il quadro è chiaro, così come anche la responsabilità», dice Francesco Rutelli, leader della Margherita e vicepresidente del consiglio. «Sono convinto che anche dalle parti sociali arri-



veranno idee e proposte per migliorare una Finanziaria che rimane fissa nei numeri e che sarà discussa nei suoi aspetti pratici».

«Tutti temiamo per la spesa sociale», dice Pierluigi Bersani, ministro dello Sviluppo economico - ma siamo centrosinistra e massacrati sociali non ne facciamo, sia chiaro».

L'ala sinistra dell'Unione (Verdi, Rifondazione e Comunisti italiani) non è d'accordo. «La Finanziaria deve essere molto diversa da quella del centrodestra

- dice Alfonso Pecoraro Scanio, Verdi, ministro dell'Ambiente - non è accettabile una manovra di sacrifici, lacrime e sangue, non lo tollereremo, iniziamo a pagare gli speculatori, non chi è in difficoltà».

«Siamo d'accordo con i sindacati», dice Franco Giordano, segretario di Rifondazione - non possiamo produrre una politica di tagli, tanto meno su pensioni e Sanità, per questo chiediamo un mutamento dell'ammontare della manovra e una riconsiderazione dei tempi a livello europeo».

«Con Bruxelles non c'è margine di trattativa», fa sapere Emma Bonino, ministro delle Politiche comunitarie e del Commercio estero. Ma una trattativa con la Ue la chiedono anche i Comunisti italiani: «Il faro della manovra deve essere la difesa dei salari e delle pensioni, senza compressione dei servizi sociali essenziali», dice Pino Sgobio, capogruppo alla Camera - va contrattato con la Ue un rientro sul debito pubblico senza penalizzare ceti popolari».

I ceti popolari stanno a cuore anche all'Udeur: «Ribadiamo che il rigore non può ridurre gli interventi per imprese e fasce deboli, tagli alla Sanità, alla giustizia e agli enti locali non sono possibili», dice Mauro Fabris, capogruppo a Montecitorio.

Ed è proprio questo dialogo che il presidente del Consiglio Romano Prodi, il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa e il sottosegretario alla presidenza Enrico Letta apriranno con i capigruppo di maggioranza lunedì alle 11 a Palazzo Chigi e con le parti sociali entro la settimana, prima che il premier parta per il tour internazionale che lo porterà a Helsinki, in Cina e infine negli Usa. I partiti dell'Unione, intanto, sono al lavoro, tra giri di telefonate e riunioni, ognuno per mettere a punto la propria linea in vista del vertice. Già fissato è l'incontro dell'Ulivo, lunedì mattina alle 10.

Per il ministro oggi «non ha più molto senso» che lascino prima il lavoro

«Stesse regole per le donne»

«Oltre gli anta non hanno figli piccoli da accudire»

nabile: «Ho detto a più riprese in passato e lo ribadisco oggi che nel 2006 l'idea che le donne vadano in pensione prima non ha più molto senso. Nessuna di noi esce più dagli altiforni e quasi nessuna di noi a 60 anni ha figli piccoli. Dunque...».

Nello stesso tempo il ministro Bonino ha definito «Un incoraggiamento» la posizione espressa da Bru-

xelles circa la manovra finanziaria proposta dal governo. «Mi sembra che quello di Bruxelles - ha commentato - sia un incoraggiamento a tenere la barra ferma. Rientrare nel deficit è una necessità. Sappiamo tutti che non è semplice, ma si tratta solo di stabilire quali siano le priorità. Riordinare i conti pubblici è una necessità per lo sviluppo e il ministro Padoa-Schioppa ne è

perfettamente consapevole».

Per Bonino «le nostre esportazioni continuano a crescere in modo costante, raggiungendo a giugno un significativo +13,2% con i paesi dell'Unione Europea. Il dato incoraggiante è che questa ripresa è nettamente orientata verso i nostri tre principali partner commerciali: Germania (+9,7%), Francia (+11,1%) e Spagna (+9,7%)».



Emma Bonino

www.lancia.it

Guardare
e
toccare



Oggi è più facile conquistare
Lancia Ypsilon.

Fino al 16 settembre tua con anticipo zero,
prima rata a dicembre 2006,
supervalutazione dell'usato e
assicurazione Kasko con
Furto/Incendio gratis per un anno.

Everywhere LANCIA
00800 52624200

Esempio di finanziamento per Lancia Ypsilon 1.2 16V: prezzo chiavi in mano € 11.100 (IPT esclusa). Anticipo zero 1° rata a dicembre 2006. Durata finanziamento 72 mesi, 70 rate da € 205 comprensive della copertura assicurativa Prestito Profetto, spese gestione pratica € 200 + bolli (TAN 5,95% - TAEG 7,12%). L'offerta prevede, oltre alla marchiatura vetri, la polizza Furto/Incendio e Kasko omaggiata per 1 anno dalla data di consegna del veicolo ed è vincolata al finanziamento sopracitato. Salvo approvazione SAVIA. Condizioni valide esclusivamente sulle vetture in stock. Le condizioni contrattuali sono disponibili presso le Concessionarie Lancia. Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,8 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 157 g/km.

LANCIA



Ypsilon

La polizza Furto/Incendio è specializzata GELIA

L'INTERVISTA

WILLER BORDON, PRESIDENTE DELLA MARGHERITA

«Alle regionali del 2008 con il Partito democratico il governo? Sta crescendo»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Lunedì terrà a battesimo la grande Festa nazionale della Margherita a Caorle. Il suo intervento, da presidente del partito, anticiperà quello di Romano Prodi. Il senatore

triestino Willer Bordon spiega il significato di un meeting al quale parteciperanno, oltre ai big della maggioranza, anche Berlusconi, Fini e Casini.

Lunedì lei aprirà il meeting nazionale della Margherita «I giorni d'Europa 2006, l'Italia protagonista». Quale messaggio lancerà?

Il tema sta già nel titolo. Cioè l'esigenza per l'Italia, che vede già tanti suoi protagonisti nel campo dell'imprenditoria, del lavoro e della cultura, di riaffermare, come Paese, un proprio ruolo a livello nazionale ed internazionale. Un ruolo che negli ultimi cinque anni non è stato valorizzato perché non si è voluto costruire un sistema Paese. Del resto avevamo lanciato questo tema di riflessione già nel meeting della Margherita dell'anno scorso nel corso del quale avevamo incentrato il dibattito sui talenti d'Italia.

Il governo già in questi primi 100 giorni si è mosso in questa direzione, con un ruolo importante nella diplomazia internazionale sulla questione del Libano.

Dopo anni nei quali gli italiani si sono accodati alle scelte di una parte dei nostri alleati, ora siamo tornati protagonisti anche in campo diplomatico. Il ruolo dell'Italia si è dimostrato fondamentale e forse addirittura decisivo perché venissero applicate concretamente le risoluzioni dell'Onu. Non siamo solo noi a dirlo ma ci è stato riconosciuto dalla comunità internazionale e dagli stessi francesi con Villain.

Ma l'operazione non è troppo rischiosa?

Le rispondo con i concetti espressi dal ministro della Difesa Parisi quando ha salutato sulla portaerei Garibaldi la partenza dei nostri uomini: si tratta di una missione lunga, rischiosa, costosa, difficile, ma assolutamente doverosa e non rinviabile perché la pace nel mondo riguarda tutti e nessun Paese può chiudere gli occhi senza accendersi estraneo a quanto sta accadendo in Libano. Il senso di responsabilità, in

sintonia con l'articolo 11 della Costituzione, ha ispirato l'azione del governo. E non caso anche i movimenti pacifisti hanno appoggiato l'operazione.

Scorrendo l'elenco degli invitati a Caorle, oltre agli interventi dei big della maggioranza hanno accettato di partecipare anche tutti i leader dell'opposizione. Quale messaggio mandate al centrodestra?

Per la prima volta da quando organizziamo la Festa siamo non solo forza di governo, ma anche forza «al governo». Abbiamo dunque un dovere in più per mettere a frutto quella cultura di governo che abbiamo sviluppato nelle due edizioni precedenti, quando in Parlamento eravamo all'opposizione. E una cultura di una democrazia governante e dell'alternanza nella quale sono i cittadini a scegliere chi deve governare. E chi ha vinto le elezioni governa, se ne è capace, per tutta la legislatura, senza cambi di maggioranza, senza inciuci, senza ribaltoni. Ma questo presuppone, anzi impone, il rispetto del ruolo fondamentale dell'opposizione, che non è fatta da nemici, ma da concorrenti alternativi. Nelle grandi nazioni chi vince governa e si assume le proprie responsabilità. Chi perde fa il suo mestiere ma l'interesse comune deve essere un obiettivo per entrambi.

L'intervento a Caorle del Cavaliere è tra i più attesi, anche perché si confronterà con il nostro leader Francesco Rutelli. È inevitabile e giusto che sia così. Si tratta pur sempre del capo dell'opposizione, il quale credo sia la prima volta che interviene ad un meeting di una forza non del suo schieramento, ma sarà molto interessante anche all'occhio della politica tra l'ex ministro degli Esteri Fini e il ministro Parisi. Nonché ovviamente, l'appuntamento più importante, quello con Prodi.

È sempre convinto che si debba cambiare la legge elettorale?

Absolutamente sì. È all'ordine del giorno della maggioranza e nell'interesse del Paese, come ha sottolineato il presidente del Senato Franco Marini. Ha fatto bene Prodi quando l'ha definita come una legge «antipatriottica». In effetti, quella varata dal centrodestra, fa male al Paese perché può esasperare la competizione interna e ci consegna un Parlamento nominato da partiti e non selezionato dai cittadini.

Veniamo alla Finanziaria. Definita in 30 miliardi l'entità della manovra, mancano ancora alcuni dettagli che riguardano i tagli. E già c'è maretta con le obiezioni sollevate sulla spesa sociale da Rifondazione, Comunisti italiani ma anche dalla Bindi. Prodi come superare queste frizioni?

Discutendo e convincendo. Ma ha sempre fatto in questi primi atti di governo e ricordando anche che la manovra non è solo di risa-

Il presidente della Margherita Willer Bordon che lunedì terrà a battesimo la festa nazionale del partito a Caorle



namento ma punta anche a rilanciare gli investimenti, alla ripresa e allo sviluppo, e alle misure di equità sociale per le famiglie e le persone con il reddito più basso.

Quali sono gli strumenti sui quali fa leva la Finanziaria per ridare slancio all'Italia e accontentare le richieste del tessuto del Nord?

In primo luogo è bene sottolineare l'importanza di ridare equilibrio ai conti pubblici. La crescita del disavanzo crea danni strutturali al Paese. Un declassamento del «rating» del Paese allontanerebbe gli investitori. E questo creerebbe seri problemi a chi fa impresa, anche quelle più piccole. Detto questo, nella Finanziaria, una

parte consistente dei 30 miliardi è indirizzata al rilancio dell'economia. La riduzione di 5 punti di cuneo fiscale va in questa direzione. Non è la panacea di tutti i mali ma viene incontro alle esigenze delle imprese e dei lavoratori.

Ma il Nord sembra chiedere anche altro. Ad esempio meno burocra-

zia e più infrastrutture.

La sburocrazia è una delle nostre priorità per fornire risposte adeguate alle piccole e medie imprese. Il governo si sta impegnando anche sul fronte delle infrastrutture e in particolare su quelle legate ai trasporti senza le quali un paese moderno non può essere competitivo.

«Senza il Governatore impensabile vincere»

Perché avete scelto il Nordest?

Da quando organizziamo il meeting abbiamo scelto di valorizzare la cultura e il patrimonio dei piccoli comuni. La decisione di farci ospitare dal Nord Est non è casuale. Sappiamo che lì c'è un ritardo anche nostro nell'ascoltare e nel far recepire le nostre intenzioni, di come intendiamo la politica e di come vogliamo farla.

Parlerete anche dei vertici regionali?

Dei vertici della Margherita si parlerà nelle sedi proprie, durante la stagione congressuale che, come noto, dovrà concludersi entro la Primavera del 2007, ma certo Caorle sarà un'occasione di confronto.

NORDEST

Abbiamo scelto di farci ospitare a Caorle perché qui c'è un ritardo della politica

I Ds vorrebbero di formare un gruppo unico. Perché l'idea non vi piace?

Vorrei che evitassimo di volta in volta di fare a gara a chi sia il più virtuoso. Anche perché se questa gara dovesse aprirsi, la Margherita non sarebbe di certo seconda a nessuno. Voglio ri-

cordare, infatti, che la nostra Assemblea Federale ha già deliberato, all'unanimità, di rendere oggetto del nostro congresso federale proprio la costituzione del Partito Democratico. Se oggi su questa strada si sta lavorando con un po' di fatica, questo non dipende certo dalla Margherita, che anzi ha chiaro che il Partito Democratico debba essere un partito nuovo, non la continuazione di nessuno dei partiti promotori e neppure la federazione di cui, purtroppo, ancora sento parlare. È chiaro che questo significa una cosa precisa: presentarci con il Pd alle regionali del 2008.

Con Riccardo Illy?

Senza Illy non si vince.

ENERGIA

Sui rigassificatori va considerata la forte contrarietà. Non siamo in Unione Sovietica

Perché nella regione, da tempo immemorabile, la maggioranza politica è di centrodestra e il governatore ha, fino ad oggi, dimostrato di essere l'unico ad aggiungere ai consensi del centrosinistra parte di questo elettorato. Anche se nel 2008 confermarsi non sarà facile, malgrado il buon lavoro svolto.

È opportuno ospitare uno o due rigassificatori nell'area triestina?

Sconsiglierei di essere troppo zelanti, ma soprattutto trovo fuori luogo pronunciarsi a favore quando le procedure di valutazione sono tutt'altro che concluse. Se un cittadino può avere, più o meno, legittime aspirazioni, chi governa ha il dovere di non considerare gli strumenti di valutazione poco più di un gioco formale, specie in un caso come quello triestino, in cui giocano fattori assai complessi. Non si può non tenere poi conto di una diffusa contrarietà, se capisco bene, di tutti gli enti locali dell'area interessata, a meno di non pensare di essere in Unione Sovietica.

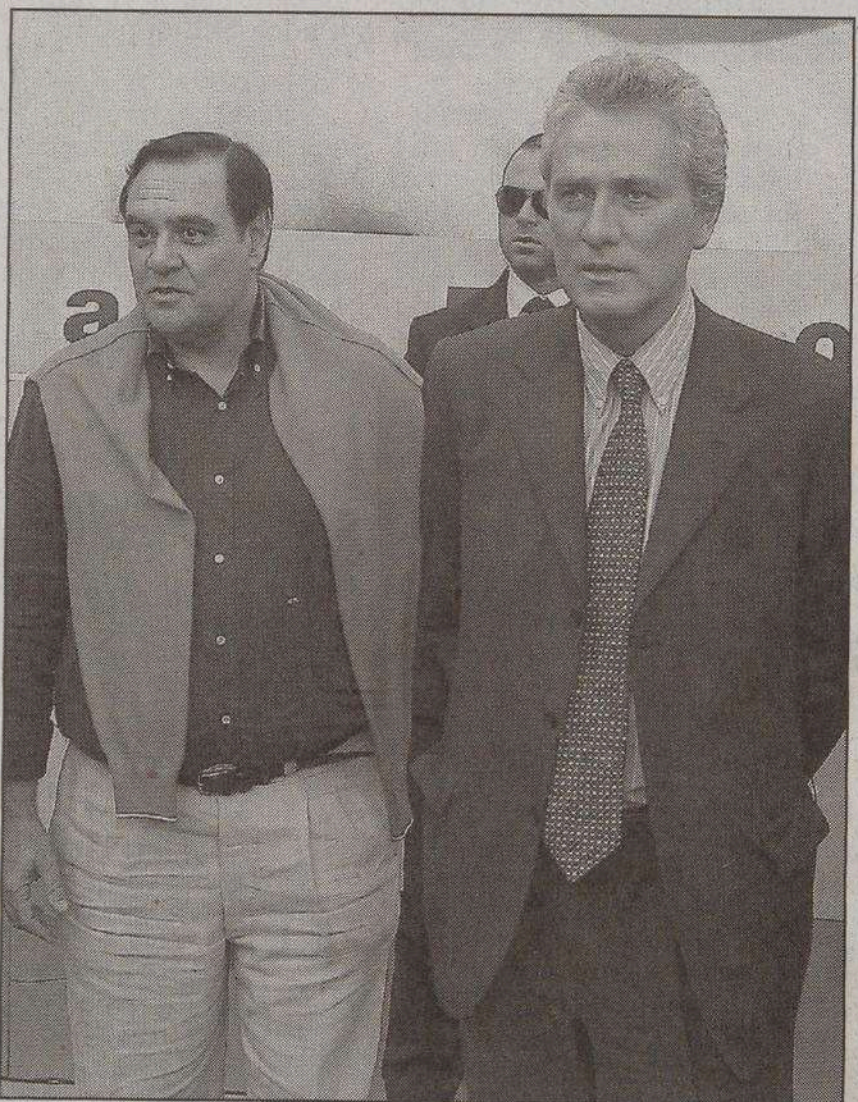
Cdl all'attacco Conflitto interessi Bondi: «Vogliono eliminare il leader dell'opposizione»

BENEVENTO La legge sul conflitto di interessi? Secondo il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, l'obiettivo è chiaro: «Eliminare dalla vita politica il leader dell'opposizione».

«Questo governo ha vinto le elezioni, come tutti sanno, per ventimila voti - ha detto Bondi a margine della festa Popolari Udeur -. Ha occupato i vertici di tutte le istituzioni dello Stato, intende abolire tutte le riforme approvate dal governo Berlusconi. Ora pare che alcuni partiti della maggioranza vogliano proporre di eliminare dalla vita politica il leader dell'opposizione. Che cosa rimane ancora da fare?». «Ci chiediamo se questa è la volontà di dialogare, di confrontarsi della maggioranza con l'opposizione - ha aggiunto Bondi -. Se questo è il modo che loro intendono di civilizzare i rapporti con l'opposizione». Sulla stessa linea che Gianfranco Rotondi, segretario della Dc. Secondo lui la maggioranza cerca «il blitz per ammazzare» politica «ammazzare» politica che governa sul filo di lana al Senato - spiega Rotondi - crede di poter fare il bello e il cattivo tempo: prima invoca il confronto sereno e costruttivo con la Cdl, poi cerca il blitz per «ammazzare» politicamente il leader del centrodestra. Un paradosso nel paradosso. Dall'Unione arrivano, invece, rassicurazioni. La legge per il conflitto d'interessi «non è contro Berlusconi», al contrario «serve al Paese». Il capogruppo dell'Ulivo alla Camera Dario Franceschini lo ha detto rispondendo ai giornalisti a margine del dibattito con il sindaco di Roma Walter Veltroni, nella serata inaugurale della terza festa provinciale dell'Ulivo a Pontelagoscuro. «Il conflitto d'interessi - ha detto Franceschini - è un'altra delle cose che ci siamo impegnati a fare con gli elettori, ammettendo di aver fatto un errore quando dal '96 al 2001 ci fermammo di fronte alle resistenze del centrodestra e non facemmo la legge. Si è dimostrato che non è contro Berlusconi, perché Berlusconi non è al governo e difficilmente ci tornerà nel 2011».

«Questa legge prevede - ha detto ancora Franceschini - l'incompatibilità tra chi ha incarichi di governo e chi invece pretende di mantenere la gestione delle proprie aziende. O si curano gli interessi del Paese o si curano gli interessi delle proprie aziende. E un principio che vale per tutti».

Scettico il ministro prodiano Parisi: «Mi guarderei bene dal proporli come centrali». L'ex sindacalista Pezzotta: «Un modo per rendere mite questo bipolarismo selvaggio»



Il vicepremier Rutelli a Telese con il ministro Mastella

BENEVENTO No ad un partito unico dei cattolici, che oggi sono schierati per metà con il centrosinistra e per l'altra metà con il centrodestra; però i credenti che si impegneranno nel Partito Democratico dovranno portare i loro valori, a partire da quello del limite allo strapotere della scienza. Il leader della Margherita Francesco Rutelli ha rilanciato questo appello nel corso di un dibattito alla Festa del Campanile, durante il quale anche Sandro Bondi e Savino Pezzotta hanno archiviato l'esperienza dell'unità dei cattolici in politica.

Rutelli ha osservato che la società italiana è a «stragrande maggioranza di cultura cattolica», e che «le radici della nostra Repubblica nascono anche dal fertile rapporto tra credenti e non credenti». L'esperienza dell'unità politica dei cattolici tuttavia è storicamente conclusa: «Ci sono milioni di cattolici - ha osservato il vicepresidente del Consiglio - che votano anche per partiti di estrema sinistra e di estrema destra». Realisticamente bisogna affermare quindi che è «un be-

ne» la situazione attuale, nella quale «il 50% dei cattolici votano per il centrodestra e l'altro 50% per il centrosinistra». Quello che è importante, piuttosto, è «non relegare la propria fede al foro interiore», e portare i propri valori «nell'arena pubblica», dandogli quindi una «dimensione politica».

«L'apporto che viene dato dalle culture di cui si fanno

portatori cattolici sociali, cattolici popolari, cattolici democratici, e molti di questi si riconoscono nel cattolicesimo liberale, si riassumono anche in questi caratteri: una visione della libertà basata sulla persona; una forte autonomia dei corpi intermedi, un sostegno convinto al mercato come fattore di civilizzazione, e non come «dominus» assoluto; un'etica del limite di fronte

Il leader di Dc è intervenuto ieri alla festa dell'Udeur di Telese a un dibattito sull'unità dei cattolici in politica

Rutelli: «Nel nuovo Pd i valori cristiani»

«Serve un'etica del limite di fronte al crescente strapotere della scienza»

FESTA DELL'UNITÀ

Il segretario dei Ds Fassino ribadisce l'impegno per la nuova forza politica

«Dalla Quercia nessun dubbio»

PESARO «Se qualcuno pensa che dubbi e freni vengano dai Ds si sbaglia». E la posizione espressa dalla Festa dell'Unità di Pesaro dal segretario della Quercia Piero Fassino riguardo agli «stop and go» nel processo di costruzione del partito democratico. «Ho scelto di stare in trincea per costruire insieme a tutta la mia gente il progetto politico del Partito Democratico», ha ribadito Fassino, tra gli applausi dei militanti, spiegando per l'ennesima volta la sua scelta di non entrare al governo. «Bisogna perseverare nel progetto - ha affermato Fassino - e trasformare una coalizione elettorale in un grande partito democratico e riformista». Per il segretario della Quercia, «questo impegno è altrettanto decisivo di quello al governo».

Sarà possibile? «Sono un inguaribile ottimista - afferma - Non vedo chi frena e spero che non ci sia nessuno». Per Fassino il partito democratico sarà «pronto nel 2009 per il motivo che non c'è alcun passaggio elettorale generale prima di quella data».

Il segretario della Quercia definisce ingenuo «chi pensa di fare un partito nuovo in 15 giorni perché chi parla del partito democratico come di una cosa fatta e mangiata, come se fosse un toast ed una birra, non sa cos'è un partito».

Quanto alle diverse posizioni etiche tra

Ds e Margherita, Fassino sostiene che «pur partendo da approcci culturali diversi non è impossibile costruire una sintesi come dimostra la mozione sulle staminali». E, sul rischio di perdere una parte dei Ds contraria al progetto, il segretario della Quercia afferma di «lavorare perché tutto il partito sia dentro questo processo e la sinistra Ds può fare la sinistra del partito democratico». Sul nodo della collocazione internazionale, Fassino afferma: «Con Rutelli ho discusso e continuerò a discutere apertamente. Non chiedo un'adesione ideologica ma che il partito democratico stia in uno scenario che non può essere definito solo dalle dinamiche della politica italiana».

Passaggio obbligato anche sulla legge sul conflitto d'interessi. «E una legge utile perché il problema non è stato regolato», dice il segretario dei Ds. Fassino ribadisce che «non è una legge contro qualcuno né per punire Berlusconi, ma per risolvere il problema e regolare il conflitto di qualsiasi politica che si trovi in quella situazione». E a Tremonti, che invita il governo ad occuparsi di problemi più urgenti, Fassino replica: «Il compito del governo è di occuparsi di più problemi insieme ed infatti noi ci occupiamo di finanziaria, di liberalizzazioni ma anche del conflitto d'interessi».

Il ministro della Pubblica istruzione Fioroni invia una nota in vista del nuovo anno con i cambiamenti voluti dal governo

Scuola: nuove regole nel dopo-Moratti

Maggiore autonomia, esclusione della figura del tutor, eliminazione del portfolio

I SINDACATI

Incontro il 20
Preoccupazione
per tagli a spese,
a insegnanti
e ai precari

ROMA Nelle sedi dei sindacati monta la preoccupazione. La possibilità che, per mettere insieme i 30 miliardi della Finanziaria, il governo rastrelli risorse anche dalla scuola c'è. Una cifra in particolare torna insistentemente: al ministero si starebbe ipotizzando un drenaggio di un miliardo di euro nel solo 2007. Alcuni ventilano un taglio di 100 mila insegnanti. Altri indicano gli insegnanti di sostegno, sebbene questa ipotesi sembrerebbe scongiurata. Altri ancora parlano di classi più numerose e razionalizzazione degli istituti nelle zone montane.

A un mese dalla consegna della Finanziaria al Parlamento, c'è una data: il 20 settembre, quando le intenzioni del governo saranno più chiare. Cgil, Cisl e Uil si incontreranno per fare il punto e decidere su eventuali forme di protesta. I 150 mila precari nelle scuole sono i primi a preoccuparsi, perché se già adesso mancano i soldi per stabilizzarli, cosa succederà dopo una nuova stretta ai rubinetti?

ROMA Con la «nota di indirizzo per l'avvio dell'anno scolastico 2006/2007» il ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni, ha voluto dare a docenti, dirigenti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado le indicazioni e le certezze chieste a più voci dopo i cambiamenti alla legge Moratti, voluti dal nuovo governo. Una circolare che in pratica «azzerava» i punti controversi della precedente riforma e che inquadrava uno «scenario da cui ripartire per affrontare in nodi reali». A partire da questi «nodi», ecco i punti principali della nota di indirizzo.

I NODI Il miglioramento dei livelli di apprendimento e l'estensione dell'istruzione; il recupero di motivazioni e partecipazione degli studenti; un contrasto efficace alla dispersione e all'abbandono precoce; una scuola inclusiva nei confronti di tutte le diversità, intesa non come ostacolo, ma come valore; La fiducia «pubblica» verso la funzione e l'operato degli insegnanti e della scuola; il legame sempre più stretto con la comunità e le sue articolazioni sociali ed istituzionali.

RIFORMA CONDIVISA Il processo di riforma dell'intero sistema di istruzione e formazione non è ancora completato ed è comprensibile il disagio del personale della scuola, costretto ad operare in situazione di «cantier aperto».

AUTONOMIA L'autonomia scolastica e l'interazione, nei contesti locali, tra le diverse autonomie, costituisce il quadro di riferimento principale dei processi di innovazione e di riqualificazione di cui l'intero sistema educativo ha bisogno. Imporla dall'alto, con atti dirigenziali, legislativi o amministrativi, sarebbe un grave errore, condannato in partenza all'incomprensione e all'inefficienza.

Le novità per la scuola

I punti principali della circolare del ministro della Pubblica Istruzione, Giuseppe Fioroni.



re, condannato in partenza all'incomprensione e all'inefficienza.

IL POF Il Piano dell'offerta formativa è il momento qualificante dell'autonomia didattica e organizzativa.

FORMAZIONE CONTINUA Il docente va costantemente sostenuto e arricchito

MEZZO MILIONE DI STUDENTI STRANIERI

ROMA Nel passato anno scolastico sono stati 430.000, il 5% della popolazione scolastica complessiva. Quest'anno potrebbero arrivare a quota 500.000, perché crescono di 60-70.000 unità all'anno. Sono gli alunni di cittadinanza non italiana che siedono tra i banchi delle nostre scuole e che, nonostante l'aumento rapidissimo (dai 50.000 dell'anno 1995-1996 ai 430.000 del 2005-2006), rimangono al di sotto della media di presenze negli altri Paesi d'Europa.

Il 4,8% italiano, infatti, si posiziona all'ottavo posto nella classifica europea, capitanata dalla Svizzera che conta un 23,6% di studenti stranieri. Seguono l'Inghilterra (15%), i Paesi Bassi (16%) e la Germania (10%).

da iniziative di formazione che devono interessare anche i dirigenti scolastici e tutto il personale amministrativo tecnico e ausiliario.

FORMAZIONE CONTINUA Il docente va costantemente sostenuto e arricchito

MEZZO MILIONE DI STUDENTI STRANIERI

Sono alcuni dei dati forniti questa mattina dal ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni durante una conferenza di presentazione dei dati per l'anno scolastico 2005-2006 sulla presenza di alunni con cittadinanza non italiana nelle nostre scuole.

È soprattutto la scuola superiore a registrare la crescita più importante, nello scorso anno scolastico più di 80.000 ragazzi figli di immigrati vi si sono iscritti e quasi l'80% di loro ha scelto istituti tecnici e professionali. Anche nella distribuzione degli studenti non italiani nelle scuole si evidenzia un divario tra il Nord e il Sud dell'Italia: In Emilia Romagna si registra una percentuale del 9,5% e in Lombardia dell'8%, come anche nel Veneto e nelle Marche.

La flotta di Teheran è obsoleta, mancano pezzi di ricambio a causa dell'embargo Usa e i suoi velivoli russi sono di seconda mano

Un aereo iraniano si schianta: 29 passeggeri morti, 43 feriti

A causare l'incidente lo scoppio di un pneumatico in fase di atterraggio. Veniva da una delle città sante sciite

IL CASO

La porno-prof assegnata ai corsi serali per adulti

PORDENONE La professoressa di Pordenone che alcuni suoi alunni dicono di aver riconosciuto nei giorni scorsi su Internet come protagonista di un sito a luci rosse non farà più l'insegnante dei ragazzi, ma si dedicherà dal punto di vista dell'insegnamento - esclusivamente agli adulti.

La decisione è stata presa ieri dopo che lei stessa aveva dichiarato di non voler più lavorare nella scuola media di Pordenone dove i genitori degli allievi avevano protestato una volta appreso della conferma del suo inserimento nei ruoli dei docenti.

La professoressa - di cui in passato erano state scoperte foto hard sempre su Internet - è stata così assegnata ad un altro istituto del pordenonese, il Ctp di San Vito al Tagliamento. Si tratta di un centro serale per adulti associati alla locale scuola media. Il trasferimento sarebbe l'esito di un accordo tra i funzionari dell'ex provviditorato agli studi e l'insegnante.

La soluzione è stata resa possibile in quanto in provincia di Pordenone, al termine dell'assegnazione degli incarichi annuali, sono rimaste numerose sedi vacanti da assegnare a supplenti temporanei: tra di esse figurano le scuole serali di San Vito, dove la presenza dell'insegnante dovrebbe destare minor clamore.

Un accordo con i funzionari del provviditorato: andrà a San Vito

La professoressa «senza veli» di Pordenone è destinata dunque a insegnare agli adulti: dopo che nel pomeriggio di ieri aveva dichiarato di non voler più lavorare nella scuola media di Pordenone, dove i genitori si erano rivoltati una volta appreso del suo arrivo, la donna sarebbe stata assegnata ieri al Ctp di San Vito al Tagliamento (Pordenone), un centro serale per l'educazione degli adulti associato alla locale scuola media.

La notizia, trapelata dagli uffici scolastici pordenonesi, non trova al momento conferma ufficiale da parte del dirigente della struttura, né da parte del preside della media.

TEHERAN Ventinove persone sono morte e 43 sono rimaste ferite ieri in un incidente aereo avvenuto all'aeroporto di Mashhad, nel nord-est dell'Iran, dove un velivolo passeggeri si è schiantato e ha preso fuoco subito dopo l'atterraggio, apparentemente per lo scoppio di un pneumatico del carrello.

Il bilancio è stato fornito in serata da Nourollah Rezaei Niaraki, capo dell'Organizzazione dell'aviazione civile, in un'intervista alla televisione di Stato. In precedenza la stessa emittente aveva fornito un bilancio di almeno 80 morti. Ma un'affermazione del direttore degli aeroporti della provincia di Khorasan Razavi, di cui Mashhad è capoluogo, aveva fatto pensare ad un bilancio di quasi cento morti. Il responsabile aveva infatti detto all'agenzia Irna che 50 persone erano sopravvissute, su un totale di 148 che erano a bordo. Tra i sopravvissuti, secondo Radio Teheran, vi sono il comandante e altri membri dell'equipaggio.

L'incidente è avvenuto alle 13.45 ora locale (le 12.15 in Italia). L'aereo, un Tupolev Tu-154 di fabbricazione russa appartenente alla compagnia Iran Air Tour, proveniva dalla città portuale di Bandar Abbas, nel sud del Paese. Subito dopo l'atterraggio è scoppiato almeno un pneumatico del carrello anteriore e il pilota ha perso il controllo del velivolo, che si è schiantato. Mashhad, insieme con Qom, è una delle città sante sciite iraniane e ospita il mausoleo di Reza, ottavo Imam della linea di successione sciita dopo il profeta Maometto, meta ogni anno di milioni di pellegrini.

La flotta passeggeri iraniana è obsoleta a causa di un embargo americano che impedisce l'acquisto di nuovi Boeing e Airbus o loro parti di ricambio quando oltre il 10 per cento delle componenti siano statunitensi. L'Iran ha acquistato molti aerei di fabbricazione russa di seconda mano da Mosca o dalle ex Repubbliche sovietiche, ma apparecchi come questi sono rimasti coinvolti negli ultimi anni in numerose sciagure.

MAIELLA, IL PAPA PARLA IN DIFESA DELLA NATURA
L'appello alla salvaguardia dell'ambiente lanciato ieri da Benedetto XVI a Manoppello, ai piedi della Maiella, ha dato grande risalto alla prima Giornata per la salvaguardia e la difesa del creato, istituita dai vescovi italiani nel corso del Consiglio permanente della Cei dello scorso gennaio.

La Giornata sarà celebrata a livello nazionale domani presso l'abbazia di Valmorbrosa, dal Corpo forestale dello Stato e dalla Congregazione benedettina valmorbrosana. Domenica scorsa il Papa aveva ricordato quest'appuntamento della Chiesa italiana sottolineando come il creato sia un «grande dono di Dio esposto a seri rischi da scelte di vita che possono degradarlo».

Secondo il Pontefice, «il degrado ambientale rende insostenibile particolarmente l'esistenza dei poveri della terra. In dialogo con i cristiani delle diverse confessioni occorre impegnarsi ad avere cura del creato, senza dilapidarne le risorse e condividendole in maniera solidale». L'intento della Giornata è quello di «collegare l'ecologia dell'ambiente a quella che Giovanni Paolo II ha chiamato l'ecologia umana».

La flotta passeggeri iraniana è obsoleta a causa di un embargo americano che impedisce l'acquisto di nuovi Boeing e Airbus o loro parti di ricambio quando oltre il 10 per cento delle componenti siano statunitensi. L'Iran ha acquistato molti aerei di fabbricazione russa di seconda mano da Mosca o dalle ex Repubbliche sovietiche, ma apparecchi come questi sono rimasti coinvolti negli ultimi anni in numerose sciagure.

La flotta passeggeri iraniana è obsoleta a causa di un embargo americano che impedisce l'acquisto di nuovi Boeing e Airbus o loro parti di ricambio quando oltre il 10 per cento delle componenti siano statunitensi. L'Iran ha acquistato molti aerei di fabbricazione russa di seconda mano da Mosca o dalle ex Repubbliche sovietiche, ma apparecchi come questi sono rimasti coinvolti negli ultimi anni in numerose sciagure.



DALLA PRIMA PAGINA

In questa fase si stanno analizzando le modalità di organizzazione e di governance del nuovo istituto e soprattutto le procedure per la costituzione e selezione delle diverse Comunità della conoscenza. La necessità di superare l'innovazione gap che separa l'Unione europea da Stati Uniti, Giappone e dalle nuove economie emergenti è ormai evidente a tutti, meno evidente è come operare per riuscire a intervenire in modo efficace e rapido. Tra gli elementi che vengono considerati strategici e che quindi saranno essenziali anche nel costituire le future Comunità della conoscenza, ricordo i seguenti: la necessità di aumentare il livello di finanziamento della ricerca, in particolare dal settore privato; il bisogno di attrarre talenti e trattenerli, di rafforzare la mobilità di scienziati, di venture capital, e di idee per aumentare il livello di innovazione e di trasferimento della conoscenza; l'esigenza di favorire le sinergie tra i diversi attori e in particolare le collaborazioni pubblico-privato; il potenziamento della dimensione internazionale e, infine, l'opportunità di ridurre il distacco tra scienza e società.

Nell'elenco i temi sopra

esposti, quello che colpisce positivamente è che le principali strategie proposte a livello europeo, coincidono con le azioni messe in atto negli ultimi anni a livello regionale nel settore ricerca e innovazione. Su questi temi, oggi all'attenzione della Commissione europea, la nostra Regione e le nostre istituzioni scientifiche stanno investendo da anni in modo lungimirante e concreto, raccogliendo importanti e tangibili risultati. Basti ricordare come l'attrazione di talenti e l'attenzione alla qualità delle risorse umane nella ricerca e sviluppo siano la centro delle politiche degli enti di ricerca del territorio; segnalando in particolare il programma «Talents» promosso dal coordinamento dei Centri di ricerca regionali - che sta portando in Friuli Venezia Giulia brillanti scienziati e che la Commissione europea ha recentemente riconosciuto come uno dei pochi esempi di applicazione dei principi della Carta europea dei ricercatori.

Gli enti internazionali che operano a Trieste contribuiscono in maniera sostanziale ad

L'innovazione ci apre il futuro

attrarre ricercatori da tutto il mondo (860 sono stati gli studiosi stranieri venuti in Fvg nel 2005) e vantano una reputazione ampiamente riconosciuta per la qualità della loro formazione e l'attenzione ai Paesi in via di sviluppo. Un ulteriore elemento strategico nella politica europea e uno dei principali problemi per il nostro Paese, quello del raccordo pubblico-privato, ha registrato localmente casi di successo quali la creazione del distretto di Biomedicina molecolare, riconosciuto dal governo nel 2004 e oggi pienamente operativo, l'avvio del distretto della Nautica e la rete regionale dei Parchi scientifici e tecnologici. In particolare l'Area di ricerca viene considerata oggi come modello a livello europeo di distretto della conoscenza dove pubblico e privato, ricerca, formazione e innovazione sono messe in stretto ed efficace contatto; gruppi come Bracco, Microsof e molte altre importanti aziende, insediate in Area contribuiscono attivamente a rafforzare le alleanze tra accademia e impresa.

In fine, le iniziative dedicate

negli ultimi anni ai rapporti con i cittadini per cercare veramente di costruire una società basata sulla conoscenza, hanno avuto un importante riconoscimento nazionale ed europeo grazie a una serie di eventi di successo quali gli Open Day, i Science Café, gli incontri con i Premi Nobel.

Possiamo quindi affermare che gran parte delle indicazioni emergenti dalle politiche comunitarie e dei suggerimenti per superare il gap di innovazione, sono stati già applicati in modo concreto, riconosciuto e produttivo nel nostro territorio.

Il patrimonio che la città di Trieste e la regione possiedono in tema di scienza, ricerca e innovazione è straordinario. Tale patrimonio va quindi in tutti i modi supportato, sostenuto e tutelato da parte delle Istituzioni presenti sul territorio e da tutta la società come un bene estremamente prezioso per la Regione Friuli Venezia Giulia, con l'auspicio di poter essere parte attiva nella costruzione di progetti importanti per l'Italia e l'Europa, quali lo European Institute of Technology.

Maria Cristina Pedicchio presidente di Area Science park

IN BREVE

L'incidente vicino a Orvieto
Eurostar in corsa
perde un portellone
dentro una galleria

FIRENZE Si è staccato il portellone di accesso di una carrozza ferroviaria mentre il convoglio viaggiava a circa 200 km orari. È accaduto ieri pomeriggio sul treno Eurostar Roma-Torino delle 15,30 mentre viaggiava in una galleria, una trentina di km dopo la stazione di Orvieto. La carrozza 5 ha perso uno dei portelloni che è andato a schiantarsi contro un finestrino a pochi metri di distanza, crepandolo, ma senza frantumarlo. I passeggeri, fra i quali non ci sono feriti, hanno riferito che già alla partenza da Roma il portellone non si apriva, costringendoli a salire da un altro ingresso. Inoltre, pochi minuti prima dello sradicamento e col treno in corsa, la porta si è improvvisamente parzialmente aperta, con gran paura per i viaggiatori presenti. Fermato il treno e riparato il guasto, il viaggio è proseguito fino al momento della perdita del portellone, che ha costretto il treno ad un'ulteriore sosta di venti minuti.

Falso allarme bomba in un hotel di Tricesimo

TRICESIMO Falso allarme bomba, nella serata di ieri, all'hotel Belvedere di Tricesimo vicino a Udine, dove era in corso la presentazione dei calendari per la stagione dilettantistica di calcio 2006-2007. Verso le 20 - a quanto si è saputo - una telefonata anonima ha annunciato la presenza di un ordigno all'interno dell'albergo. Le decine di persone che erano presenti, sono state fatte uscire, in attesa dell'arrivo dei Carabinieri. I militari hanno effettuato un controllo delle sale, accertando che si trattava di un falso allarme. La riunione sportiva è poi ripresa regolarmente. Solo un po' di spavento, dunque. Probabilmente si è trattato del gesto di un mitomane.

Niger: rientrati a Genova 4 turisti italiani sequestrati

GENOVA Sono sbarcati la scorsa notte a Genova intorno all'una e trenta, quattro dei 19 turisti italiani sequestrati in Niger lo scorso 22 agosto. I quattro, una coppia che ha preferito rimanere anonima e i due amici genovesi Libero Gibelli e Francesco Zannini, sono arrivati nel capoluogo ligure a bordo della motonave Majestic della compagnia Grandi Navi Veloci partita l'altro ieri notte dal porto di Tunisi e attraccata nello scalo genovese intorno alle 23.30. Ad attenderli sulla banchina un nutrito numero di giornalisti, cameramen e fotografi. Stanchi e provati, i quattro erano a bordo di due Land Rover, una di colore bianco e l'altra verde scuro, cariche di bagagli e alquanto malridotte e impolverate.

In libertà grazie all'indulto subito condannato per furto

GENOVA Uscito di prigione grazie all'indulto ha messo a segno un furto ai danni di una turista di Reggio Emilia in ferie a Rapallo con tutta la famiglia. Il fatto è accaduto giovedì pomeriggio e ieri il ladro diciannovenne di origine sudamericana è comparso di fronte al Tribunale di Chiavari. Ha patteggiato la pena ed è «rinnato a casa» con una condanna a sei mesi. Il giudice, infatti, non lo ha rispettato in carcere, ma gli ha concesso gli arresti domiciliari. Il giovane, F.A., sposato e padre di un bimbo, giovedì insieme a un connazionale aveva rubato un portafoglio dalla borsa della turista trentenne che stava girando per il mercato cittadino: il ladro è stato arrestato pochi minuti dopo su segnalazione della stessa donna.

Scontenti anche a Belgrado perché si nega ai propri connazionali di poter acquistare gli appartamenti che saranno realizzati

Croazia: 3600 case per i profughi serbi

Protestano i comuni interessati dagli insediamenti tra cui Fiume, Pola, Spalato e Zara

MEDIA

Tv Capodistria sul satellite: nuovi spazi alla minoranza

Da ieri è una realtà. I programmi di Tv Capodistria sono ricevibili anche via satellite. La classica spia rossa «On air», in onda, si è accesa alle 13.40 con la messa in onda della locandina dei programmi della giornata. Alle 13.55 il vero inizio dei programmi

12303 Mhz. La sigla di identificazione dell'emittente sul satellite è TV K-C. In Italia, per i possessori di ricevitori Sky, sintonizzarsi su Tv Capodistria sarà semplice: basterà accedere tramite il sistema di gestione dei programmi alla voce «gestione altri canali» e avviare la ricerca automatica. Se si renderà necessaria la sintonizzazione manuale andranno inseriti i seguenti dati: SID: 3203, VID: 206 e AID: 207. I programmi saranno visibili sul satellite ogni giorno dalle 13 alle 24. Unica eccezione, per il momento, varrà nei giorni in cui saranno trasmesse le dirette dal Parlamento sloveno, quando i programmi saranno visibili a partire dalle 18. L'emittenza satellitare renderà i programmi visibili per tutti i connazionali di Slovenia e Croazia che finora non potevano seguire i programmi dedicati soprattutto alla Comunità nazionale.



Trasmissione via satellite

ZAGABRIA Il governo croato ha approvato la proposta del piano di soluzione delle case dei profughi serbi, che nella prima metà degli anni '90 hanno lasciato la Croazia e che all'epoca erano proprietari di appartamenti. Secondo il programma, entro il 2011 è prevista la costruzione di 3600 appartamenti che verranno dati in affitto ai cittadini serbi che usufruiranno dell'affitto tutelato. Per l'attuazione di questo piano, il governo dovrà assicurare nel bilancio 123 miliardi di kune all'anno (17 miliardi di euro all'anno circa). L'esecutivo ha proposto anche le città in cui dovrebbero sorgere questi appartamenti, tra i quali anche Fiume, Pola, Spalato, Zara e Zagabria.

La decisione, però, ha de-

stato notevole scalpore tra le autorità comunali e nell'opinione pubblica croata. Vojko Obersnel, sindaco di Fiume, ha precisato che nel capoluogo quarnarino non esiste uno spazio dove si potrebbero costruire questi alloggi. «Da diversi anni abbiamo dei problemi con il piano regolatore, poiché lo spazio è quello che è, e quindi è difficile immaginare che Fiume possa procedere all'attuazione di questo piano».

Tra i primi a protestare contro questa decisione, sono stati i membri delle associazioni croate dei reduci di guerra, le quali hanno chiesto che venga resa pubblica la lista di tutti i 4000 profughi serbi che intendono usufruire di questi appartamenti. «Vogliamo capire

che tra queste persone non si celi anche qualche criminale di guerra che durante il conflitto bellico della prima metà degli anni '90 ha bombardato le città in cui dovrebbe adesso venire a vivere», si legge nel comunicato dell'associazione dei reduci di guerra, che chiedono pure che allo stesso modo venga risolto il problema per tutti i difensori croati i quali tutt'ora non hanno un appartamento dove vivere.

La decisione del governo non ha trovato terreno fertile nemmeno tra i rappresentanti della minoranza serba che vive in Croazia. «Si tratta di un'ulteriore ingiustizia nei confronti dei nostri connazionali che hanno lasciato le proprie case per timore di ripercussioni

negli anni '90 - ha dichiarato Milorad Pupovac, presidente del partito democratico serbo -. È inammissibile che i profughi serbi ottengano in affitto questi appartamenti, ma senza la possibilità di acquistarli. Ciò significa che fra 25 anni, quando l'affitto tutelato dovesse scadere, gli appartamenti in questione torneranno di proprietà dello Stato che potrà mandarli in strada».

Non si è fatta attendere nemmeno la reazione da Belgrado. Petar Ladjevic, direttore dell'ufficio governativo della Serbia per la tutela dei diritti dell'uomo e delle minoranze, ha dichiarato che si tratta di una decisione scorretta sia dal punto di vista politico sia da quello umano.

Piano di costruzione degli appartamenti per i profughi serbi

2006	Stipulazione del contratto con gli affittanti
2007	180 appartamenti
2008	936 appartamenti
2009	1008 appartamenti
2010	1008 appartamenti
2011	469 appartamenti

Città previste per la costruzione degli appartamenti per i profughi serbi

Fiume	Spalato	Osijek
Pola	Zara	Petrinja
Zagabria	Karlovac	Sisak

b. s.

Costituirebbe una bretella nei corridoi europei. Già sottoscritta una lettera di intenti tra la Repubblica ceca, l'Austria e Lubiana per un'ottimale integrazione dell'infrastruttura

La Slovenia progetta una ferrovia che unisca Capodistria a Praga

CAPODISTRIA Una linea ferroviaria che dall'Adriatico settentrionale arriva al cuore dell'Europa. È la Capodistria-Praga. Oltre mille chilometri di strada ferrata che attraversando Slovenia, Austria e Repubblica Ceca costituisce una bretella importante nell'ambito dei corridoi europei di trasporto Quinto e Decimo. Le infrastrutture esistenti andrebbero però sfruttate meglio. Per questo a Lubiana i viceministri dei trasporti sloveni, Peter Verlic, austriaco, Helmuth Kukacka, e ceco, Vojtech Kocurek, hanno sottoscritto una lettera d'intenti. L'obiettivo è pre-

diligere l'utilizzo delle infrastrutture esistenti e ammodernarle.

Dal punto di vista sloveno, il progetto rappresenta un'opportunità di sviluppo fondamentale per il porto di Capodistria. La Slovenia - ha spiegato Verlic - potrebbe assorbire una parte importante dei traffici che attualmente confluiscono nei porti del Nord-Europa. Per l'Austria, invece, si presenta la duplice opportunità di rafforzare le comunicazioni con le sue zone di influenza storica e di snellire il sempre più pesante trasporto su gomma. Per tutti e tre i Paesi c'è, infine,

l'occasione concreta di attingere ai fondi europei, che, vista la consistenza del progetto, saranno più che benvenuti. Solo per ammodernare le infrastrutture slovene (fra cui la Capodistria-Divaccia) ci vorranno 6 miliardi di Euro. Austria e Repubblica Ceca hanno già concordato la costruzione della tratta transfrontaliera Eeske Budjevice-Linz.

I lavori potrebbero iniziare entro la fine dell'anno per concludersi nel 2005. La delegazione trilaterale ha visitato ieri anche il porto di Capodistria la cui dirigenza ha accolto l'iniziativa con grande entusiasmo.

I CAMBI		
Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Tallero 1,00	0,1372 €*
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0978 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	Tallero/litro 260,80	1,0883 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0429 €/litro
DIESEL		
Slovenia	Tallero/litro 238,90	0,9969 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	Tallero/litro 266,6	1,1125 €/litro**

* Prezzo fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria. ** Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse sul servizio di cambio.

IN BREVE

Le indagini sul medico Simic

Il cardiocirurgo rischia la condanna a 5 anni di carcere

Fiume L'ex primario del reparto fiamano di cardiocirurgia, dottor Ognjen Simic, potrebbe restare in carcere - per il fermo preventivo - almeno un anno. E quanto si deduce dopo che l'Uskok, l'Ufficio nazionale per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, ha accertato che il caso di corruzione di metà agosto non risulterebbe isolato. Il cardiocirurgo, secondo le indagini degli investigatori dell'Uskok, sarebbe al centro di ben sei casi di corruzione. Se il medico venisse ritenuto colpevole, rischierebbe fino a cinque anni di reclusione. Simic viene sospettato di aver intascato mazzette per operazioni urgenti.

Vojvodina: Jakovcic parla dell'integrazione confinaria

NOVI SAD Il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic e Oriano Otocan membro della sua giunta incaricato della collaborazione internazionale e integrazioni europee, si trovano in Vojvodina per partecipare alla conferenza sul ruolo delle regioni confinarie nei processi integrativi. Al loro arrivo i due esponenti istriani sono stati accolti da Bojan Kostres, presidente dell'assemblea della Vojvodina con la quale l'Istria intrattiene buoni rapporti di collaborazione.

Monte Maggiore: eroina sequestrata in un'auto

POLA Durante un controllo di routine all'entrata della trafora del Monte Maggiore, la polizia ha trovato 46,2 grammi di eroina e una scatola di siringhe nascosti in una Golf targata Fiume. Lo ha comunicato ai giornalisti la portavoce della Questura Natasa Rogic. Il conducente, un 24enne residente del capoluogo quarnarino è stato arrestato e tradotto alle carceri giudiziarie di Pola. I due passeggeri della Golf sono stati invece rilasciati poiché la polizia li ritenuti estranei alla vicenda di droga.

La protesta scaturita dal mancato adeguamento dei salari all'aumento del costo della vita

Scoglio Olivi: cantierini verso lo sciopero

Gli operai attendono un risarcimento pari a 9 milioni di euro

ISTRUZIONE

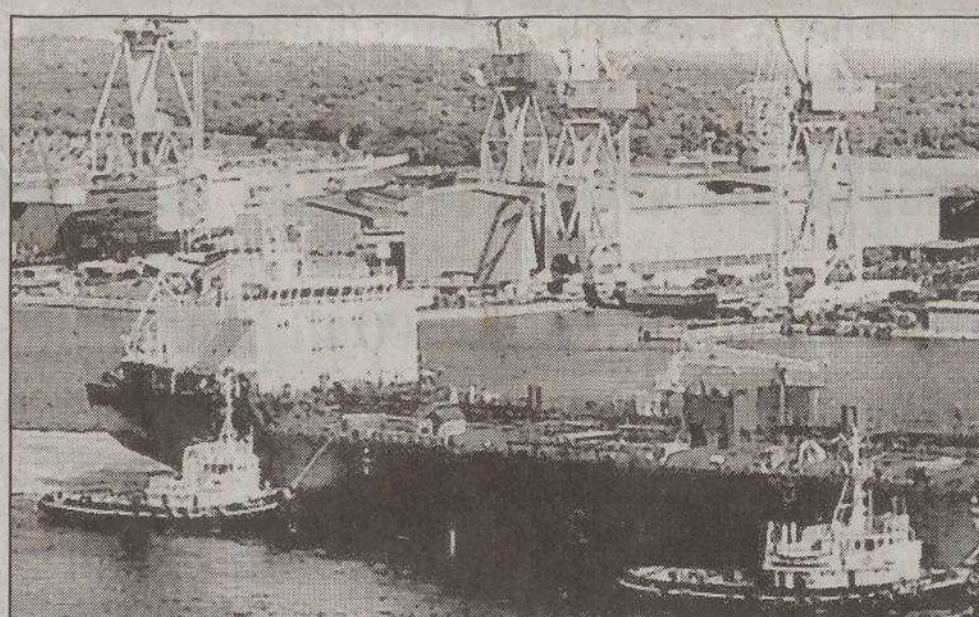


Taglio del nastro alla nuova scuola in Bonifica

CAPODISTRIA Particolarmente solenne l'inizio dell'anno scolastico ieri a Capodistria per il taglio del nastro della nuova scuola elementare in Bonifica cui hanno preso parte il sindaco della città Boris Popovi e il ministro sloveno dell'Istruzione Milan Zver. L'edificio è stato completato in tempi record ed è costato circa 17 milioni di euro.

POLA Al cantiere navalmecanico Scoglio Olivi il più grande in Croazia, si prospetta il classico autunno caldo con esplicita minaccia di sciopero qualora la direzione aziendale decidesse di disciplinare o meglio mettere a tacere per sembra la cellula del Sindacato dell'Istria e del Quarnero e di tagliare i diritti acquisiti dei lavoratori. La denuncia arriva da Rajko Kutlaca fiduciario sindacale interno che ha spiegato alla stampa i motivi di tanto accanimento contro il suo sindacato.

«Siamo diventati una spina nel fianco della direzione aziendale - spiega - nel momento in cui il tribunale ha emesso i primi verdetti a favore dei cantierini che hanno denunciato il datore di lavoro per mancato adeguamento dei salari al costo della vita, come invece prevede il contratto collettivo di lavoro». Se la sentenza di primo grado dovesse venir confermata, lo Scoglio Olivi dovrebbe versare agli operai un risarcimento pari a 9 milioni di euro per cui la direzione teme un tracollo finanziario. E che la paura faccia 90 lo dimostra che pur disponendo di un te-



Una panoramica del cantiere Scoglio Olivi di Pola

am di legali aziendali, la direzione del cantiere per il processo in seconda istanza ha ingaggiato i migliori avvocati di Zagabria.

Kutlaca poi accusa il datore di lavoro di aver congelato le trattative sul nuovo contratto collettivo offrendo un annuncio del contratto medesimo nel quale non si menziona più l'indicizzazione degli stipendi. «Dunque - dice Kutlaca - si rifiuta di parlare di aumenti salariali il che è inaccettabile e inammissibile». Ritornando alle denunce per il mancato adeguamento salariale, alle 800 iniziali nei giorni scorsi se ne sono aggiunte altre 50 e nel contempo il Sindacato dell'Istria e del Quarnero all'interno dello Scoglio Olivi è sempre più gradito. Ora gli associati sono 1.130, il doppio rispetto a un anno fa. Ma come risponde la direzione aziendale alle accuse?

p. r.

INCONTRO

I rappresentanti della minoranza italiana Superina e Palisca ricevuti dal sindaco del capoluogo

Fiume: la CI vuole essere più protagonista

Fiume Cordiale incontro a Palazzo municipale a Fiume tra il sindaco Vojko Obersnel e i neoletti vertici della Comunità degli Italiani, Agnese Superina e Roberto Palisca, rispettivamente presidente dell'Assemblea e del Consiglio esecutivo del sodalizio di Palazzo Modello. Durante l'incontro protrattosi per un'ora il sindaco si è dimostrato molto disponibile nei confronti dei massimi rappresentanti della Comunità degli Italiani.

Superina e Palisca hanno ribadito che si deve pun-

tare al rilancio della Comunità degli Italiani alla quale va ridato prestigio, ad una più stretta e proficua collaborazione con l'amministrazione municipale e con le istituzioni della città, soprattutto quelle culturali, visto che la Comunità degli Italiani si occupa in primo luogo di cultura. In tale contesto i dirigenti del sodalizio di Palazzo Modello hanno accennato alla possibilità di avviare varie attività anche tramite le altre istituzioni della Comunità nazionale italiana operanti a Fiume (scuole, Edit e Dramma Italiano). Ciò in

quanto - hanno sottolineato i dirigenti di Palazzo Modello - la minoranza italiana vuole essere più presente nella vita pubblica e sociale della città. Abbiamo persone capaci, hanno detto la Superina e Palisca, che possono essere impegnate soprattutto nelle ricerche e nella salvaguardia del patrimonio storico-culturale di Fiume.

Non è mancato il sostegno del sindaco per quanto riguarda la partecipazione a manifestazioni organizzate da Fiume (come ad esempio le giornate dedicate a San Vito e le Notti estive

fiumane). Agnese Superina ha fatto notare che in collaborazione con l'Unione Italiana si possono portare avanti progetti da proporre al pubblico nell'ambito della prestigiosa manifestazione che arricchisce l'offerta culturale durante i mesi estivi. Iniziativa, questa, bene accolta da parte del sindaco. Nel corso dell'incontro con il sindaco Obersnel i massimi esponenti del sodalizio di Palazzo Modello hanno espresso il desiderio di promuovere mostre e concerti anche fuori sede per presentarsi ad un pubblico più vasto.

VUOI VENDERE L'AUTO ?
TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO



VISINTINI
AUTO LEADER



ACQUISTA IL TUO USATO

S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395

Il Governatore domenica parteciperà a un seminario con Mario Monti: la regione definita «caso esemplare» per la crescita del Paese

Cernobbio: Fvg «modello» per l'Italia

Nuova Europa, federalismo e sviluppo: la ricetta di Illy davanti ai big dell'economia

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia «caso esemplare» per lo sviluppo dell'Azienda Italia: sarà questo uno degli eventi speciali in programma domenica mattina di fronte ai big della finanza e dell'economia al Workshop Ambrossetti in corso a Cernobbio. Il governatore Riccardo Illy sarà infatti ospite di un seminario, introdotto da Mario Monti (ex inflessibile commissario dell'Antitrust europeo), che esaminerà il caso Italia sui mercati globali: l'esperienza del Friuli Venezia Giulia come «apripista» per delineare un piano strategico per il rilancio del Paese. Illy parlerà dopo un intervento del Presidente, Giorgio Napolitano (in video-

conferenza), disegnando il profilo competitivo della regione e i piani di sviluppo del «modello Friuli Venezia Giulia».

La posizione geopolitica della regione, il suo essere baricentro rispetto all'avanzata dei Paesi della Nuova Europa, il multiculturalismo, la progressiva affermazione di un «new deal» scientifico che ruota intorno alle università e alla scuola di specializzazione della Sissa, una imprenditorialità diffusa:

sa: sono questi gli ingredienti di un modello di crescita (come sottolineano gli stessi esperti di Ambrossetti) che Illy presenterà al blindatissimo convegno di Cernobbio. In una fase in cui la Vecchia Europa soffre l'avanzata delle economie emergenti come Cina e India, l'obiettivo resta quello di coniugare crescita e protezione sociale. Come restituire dinamismo alle nostre imprese?

A Cernobbio il Friuli Venezia Giulia diventa così un

«caso di studio», già approfondito dagli analisti dello staff di Ambrossetti (che lo propongono in questa edizione del Workshop) convinti che la posizione geopolitica del Fvg sia un grosso vantaggio. Illy descriverà le azioni coordinate realizzate dall'amministrazione regionale in questi anni: la nuova legge sulle piccole e medie imprese con cui si rovescia la logica degli interventi a pioggia per sostituirli con progetti mirati che saranno valutati da un comitato indipendente, la legge sull'innovazione, e poi il taglio all'Irap. Il Friuli Venezia Giulia è stato il primo ad abbattere la tassazione delle imprese. In questo senso anticipando le mosse dell'attuale governo di Centrosinistra che ha inserito questo obiettivo nel

suo programma. Al seminario di Cernobbio ci sarà fra l'altro anche l'ex ministro delle Finanze Tremonti (accanto all'economista Francesco Giavazzi e al sindaco di Milano Letizia Moratti).

Anche nel campo della finanza d'impresa il Friuli Venezia Giulia si è mosso in anticipo creando la nuova Friulia holding che ha anche una missione specifica di interventi nel venture capital con l'obiettivo di sostenere la crescita delle aziende. Un altro capitolo che Illy affronterà a Cernobbio riguarda l'integrazione sociale: e qui il Friuli Venezia Giulia ha lanciato il reddito di cittadinanza. Ma soprattutto Illy non mancherà di spingersi sul terreno del federalismo. La ricetta del governatore del Fvg (un graduale trasfe-

rimento di competenze, risorse e personale a Comuni e Province), potrebbe essere la risposta giusta e «moderata» per assecondare le richieste del Nordest produttivo che in questo momento attende risposte decise da parte del governo Prodi per alleggerire il peso burocratico sulle imprese e avviare un ciclo virtuoso di sviluppo. Sul piano delle ricette economiche il governatore potrebbe citare anche il rapporto elaborato dal Monitor Group che individua nei nuovi distretti innovativi in Friuli Venezia Giulia un modello di sviluppo importante: ad esempio nel settore delle biotecnologie, della ricerca medica, dell'ict (Information and Communication technology), energia, ambiente e logistica.



Il Governatore del Fvg, Riccardo Illy

Enso Catania (Fs): puntare di più sugli investimenti nelle infrastrutture

CERNOBIO La ripresa economica c'è ed è forte anche in Italia. E la sorpresa positiva di questi ultimi giorni commentata di più ieri, a Cernobbio, nell'annuale meeting Ambrossetti che chiama a raccolta economisti, industriali, manager e politici a confrontarsi. E se da un lato lo stesso presidente della Banca Centrale Europea, Jean Claude Trichet, ha parlato nel suo intervento di un rilancio economico che sta finalmente interessando tutto il vecchio continente, invitando il Paese a fare la sua parte per «avanzare sui mercati» e mettere a posto i suoi «squilibri di finanza pubblica», da



L'ad dell'Enel, Enzo Catania con Lucio Stanca

parte sua il mondo dell'industria non si è fatto pregare una volta tanto a sorridere. L'impostazione della Finanziaria dà fiducia - ha commentato il presidente di Autotrading Gianmaria Gros Pietro. Mi sembra interessante perché destina risorse allo sviluppo e alla crescita, e presta anche attenzione a cambiamenti strutturali. Cos'è la ripresa per la sua azienda? «Chiudendo con

Abertis saremmo il primo operatore mondiale nel nostro business», è la risposta. La Finanziaria «deve supportare - per il vicepresidente di Confindustria Alberto Bombassei - una ripresa che indubbiamente c'è, anche se non è travolgente. Ma - ha sottolineato - tutti i segnali sono positivi».

Unico problema, che il rilancio regga anche per il prossimo anno, perché per il

Per il vicepresidente di Confindustria Alberto Bombassei «i segnali sono positivi». Gros-Pietro promuove la manovra

Gli industriali ottimisti: «La ripresa è ripartita forte»

2007 «sembra ancora ci sia un po' di incertezza nel quadro economico». Quanto poi al fatto che la manovra sia di 30 anziché di 35 miliardi, poco importa. «Ciò che conta - ha sottolineato Bombassei - non sono i numeri, ma la qualità delle scelte. Speriamo solo, quindi, che sia applicato il rigore cui tutti si sono richiamati». Un altro punto a cavalcare «una ripresa vera» è Vittorio Merloni, numero uno della Indesit. «Abbiamo a che fare con una ripresa dell'economia sostenuta e diffusa, in atto anche in Italia e che il paese deve afferrare», ha commentato specificando di essere a

capo di un gruppo internazionale presente in tanti paesi del mondo, per sottolineare di aver il polso della situazione. «Paesi - ha specificato - dove vediamo un attivismo senza precedenti». Ma i segnali riguardano anche il suo gruppo? «Sì, e li vediamo ormai da un po' di tempo».

Quanto alla Finanziaria l'ex presidente di Confindustria la vede «buona e adeguata, mi auguro che rafforzi lo sviluppo ma non posso dare un giudizio articolato senza prima conoscerla a fondo. La strada mi sembra sia giusta ma per ora non si può dare un giudizio positivo né negativo».

E se il ministro Emma Bonino ha ripetuto più volte che «il made in Italy in Europa sta galoppando» (sottolineando al contempo come la Finanziaria non possa essere rinegoziata con l'Ue), per il presidente di Edison, Umberto Quadrino, c'è addirittura la possibilità che «l'1,6% di crescita di cui tanto si parla possa essere raggiunto». Come? Anche grazie alla Finanziaria che «destina 14 miliardi per lo sviluppo e 16 per le riduzioni di spesa». Solo in parte controcorrente, il numero uno di Geox, Mario Moretti Polegato, secondo cui «la ripresa c'è ma non è così diffusa. Di-

ciamo che riguarda solo le aziende che hanno investito e fatto progetti. Insomma, non c'è una ripresa generalizzata», ha sottolineato. Che cosa può fermarla? Non ha dubbi l'ad di Eni, Paolo Scaroni, il prezzo del petrolio se continua a salire, per esempio. «Ma - ha confortato tutti - prevedo nel medio lungo termine che invece scenda». Anche se poi, certo, «tutto dipende dalla politica». Di fronte ad una situazione geopolitica internazionale normale, ha spiegato, il prezzo del greggio è destinato a perdere quota, viceversa «a crescere». Comunque i segnali sono buoni, «tutti stanno investendo» e la prin-

cipale azienda nazionale in termini di creazione di valore non è stata da meno. «Stiamo lavorando sulle scorte e sull'approvvigionamento del gas, la pipeline con la Libia va a pieno regime e l'Ucraina e Russia potrebbero presto arrivare a un chiarimento». Morale, l'Eni è tutto il mondo dell'energia è pronto a fare la sua parte per supportare le aziende nel loro rilancio. La Finanziaria? Se non la tocca - «può decisamente aggraviare la ripresa», ha rilevato il presidente di Fs, Elio Catania, che spera «in investimenti per lo sviluppo della rete ferroviaria e infrastrutturale».

L'annuncio dell'amministratore delegato del gruppo milanese Corrado Passera che difende la scelta del concambio

Intesa-San Paolo: piano fusione a fine ottobre

«È un progetto bellissimo che arriva al momento giusto e porterà vantaggi a tutti»

BANCHE

Friuladria: 30 milioni di utile Antonini e Sgarlata nel cda

PORDENONE Si è chiuso con un utile netto di 30 milioni di euro (+3,7% rispetto ai 29 dei primi sei mesi del 2005) il bilancio del primo semestre 2006 della Banca Popolare Friuladria (Banca Intesa), approvato ieri dal cda dell'istituto di credito. Nel corso del cda - ha reso noto la banca - è stato cooptato Corrado Antonini, presidente della Fincantieri e dell'Associazione degli Industriali di Trieste, mentre componente del Comitato esecutivo, in sostituzione dell'ex amministratore delegato Luigi de Puppis, è stato nominato Emilio Sgarlata, presidente della Camera di Commercio di Gorizia, dell'azienda Fiere Gorizia e dell'Azienda Speciale del Porto di Monfalcone.



Corrado Antonini

Nei primi sei mesi dell'anno l'utile al lordo delle imposte è stato di 52 milioni di euro (+6,4%, rispetto ai 49 milioni del primo semestre 2005); i volumi intermediari sono aumentati del 17,4% con una crescita degli interessi netti da 60,4 milioni del primo semestre 2005 ai 68,9 milioni del 2006 (+14,1%). Le commissioni nette ammontano a 45,3 milioni (+7,5%) e il risultato dell'attività di negoziazione è stato di 9,9 milioni (rispetto ai 4,2 milioni di un anno fa). Il risultato della gestione operativa

è passato da 49,8 a 64,7 milioni (+29,7%). I finanziamenti alla clientela sono passati dai 3.742 milioni del dicembre 2005 a 3.955 milioni (+5,7%). La raccolta diretta da clientela, sempre rispetto al mese di dicembre, ha registrato una crescita del 10,7% (da 3.061 a 3.390 milioni). In terreno positivo anche il dato della raccolta indiretta, cresciuta dello 0,9% (da 5.139 a 5.183 milioni). Al 30 giugno 2006 il patrimonio netto della banca, che conta 1.326 dipendenti e 140 sportelli, ammonta a 468 milioni.

«Se da un lato i risultati di periodo confermano il trend di crescita di Friuladria - ha detto il presidente, Angelo Sette - dall'altro va evidenziato il consolidamento del ruolo di partner strategico esercitato da Friuladria nei confronti delle istituzioni del territorio. Con la Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare, esiste una convergenza di vedute e di programmi». Per la prima volta nella storia di Banca Friuladria, recentemente l'operatività telematica ha superato quella allo sportello, soprattutto grazie al successo di nuovi prodotti on line, che rappresentano la nuova frontiera nel rapporto cliente-banca», ha detto il direttore generale Dal Mas.

CERNOBIO Corrado Passera saluta la fusione di Banca Intesa con il San Paolo come «un progetto bellissimo», «un'operazione stupenda». Difende il concambio scelto come «il più corretto». E sottolinea con orgoglio di aver dimostrato al Governatore di Bankitalia che volendo si possono superare «campanilismi e personalismi». Per parlare per la prima volta della superbanca in cui sarà amministratore delegato unico il manager di Banca Intesa sceglie la cornice del lago di Como, a Cernobbio, dove il tradizionale Forum Ambrossetti scandisce la riapertura della stagione finanziaria e imprenditoriale dopo la pausa estiva.

Passera si dice convinto che il piano di fusione sarà pronto «a fine ottobre». «Nei prossimi due mesi devono essere fatti tutti gli adempimenti del contratto», in pratica il piano di fusione, mettendo a punto «tutte le carte che dovranno essere approvate dalle autorità. Faremo di tutto per arrivare pronti alla fine di ottobre». L'intero piano di fusione sarà però «approvato

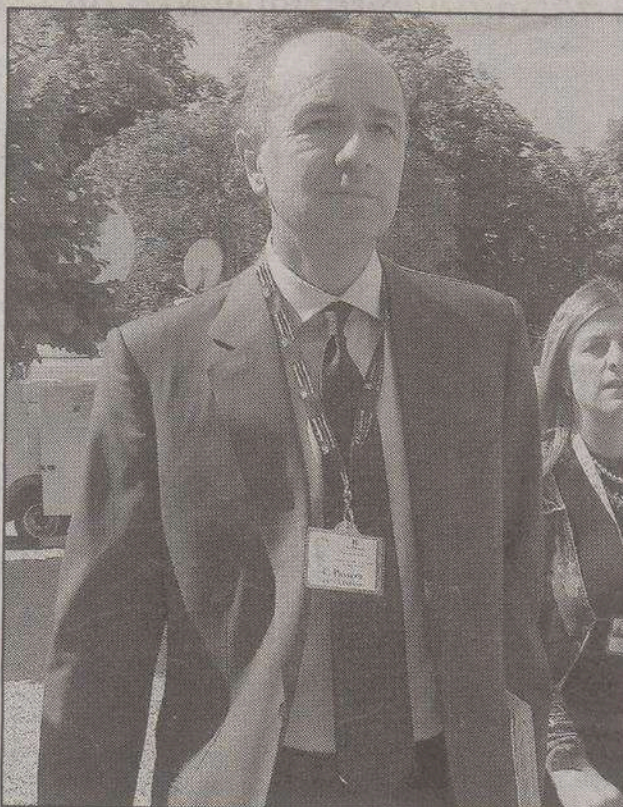
in via definitiva dai cda che convocheranno le assemblee» straordinarie, sottolinea comunque.

Per ora, il manager difende a spada tratta il rapporto di cambio di 3,155 titoli Banca Intesa per ciascuna azione San Paolo. «Il concambio è stato proposto all'unanimità da tutti gli advisor - ricorda Passera - e approvato dai consigli di amministrazione». Il fermento tra i soci torinesi, proprio in vista di una possibile revisione del concambio più favorevole a Piazza San Carlo, continua tuttavia a tener banco in Borsa, dove ancora una volta i titoli delle due banche si sono messi in evidenza, con Banca Intesa in rialzo dell'1,13% (a 5,299 euro, tra scambi pari all'1,37% del capitale) e San Paolo del 3,13% (a 16,902, 2,14% il capitale scambiato). Grazie al balzo di Torino il concambio reale espresso dal mercato è ora pari a 3,19.

In questa unione «ci sono soltanto vincitori», grazie soprattutto a una visione comune «dei vertici operativi, dei presidenti che hanno avuto questa

intuizione vincente, e degli azionisti, che hanno dimostrato una lungimiranza che abbiamo toccato con mano e che hanno il merito di aver reso possibile l'avvio di questo processo». Il nuovo gruppo ha tutte le caratteristiche «per essere protagonista fin dall'inizio a livello europeo». Quanto ai clienti «possono stare tranquilli». «Le efficienze saranno trovate nelle strutture comuni, nelle strutture centrali e non sul territorio, sulle reti commerciali, che non devono avere neanche un giorno di difficoltà a causa del progetto». La superbanca, intanto, ha raccolto commenti favorevoli anche dal vicepresidente della Commissione Europea, Franco Frattini.

«Naturalmente non posso che approvare la creazione del nuovo polo bancario italiano - ha detto -, e da italiano sono orgoglioso quando si creano cam-



Corrado Passera a Cernobbio

pioni nazionali». «È una operazione importante sul piano strategico e industriale - ha detto invece il presidente Mediobanca, Gabriele Galateri di Genola -». Certamente è un tassello rilevante per la crescita della competitività del Sistema Italia». In base alle linee guida della fusione, Generali (per il 13,6% di Mediobanca) avrà il 4,9% della Superbanca. «Condivido l'operazione fatta al 100%», è stato invece il commento di Vittorio Merloni, socio del patto di Capitalia e Mediobanca.

AEROPORTO

Balzo record (+26%) dei traffici a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI Un incremento record. Addirittura del 26%. E quello fatto registrare ad agosto dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari che, nel mese appena trascorso, ha movimentato ben 61 mila passeggeri in tutte le direzioni. Una performance da incorniciare che permette anche di migliorare il traffico nei primi otto mesi del 2006: 450 mila passeggeri con una crescita del 9% rispetto allo stesso periodo del 2005, crescita che sale al 10,3% per i collegamenti di linea internazionale. Tornando a questo agosto da record, il quale conferma l'ottimo andamento della stagione estiva, gli incrementi maggiori si registrano sui voli da e per Monaco di Baviera e Milano Malpensa, rispettivamente del 22% e del 16%.

Fanno tracciare un bilancio positivo anche le nuove rotte per Tirana ed Olbia e l'andamento dei traffici su Belgrado e Napoli, così come i nuovi collegamenti con le destinazioni del Nord Europa. E proprio i voli charter, attivi anche con il Canada e le più prestigiose mete balneari del bacino del Mediterraneo, hanno avuto un incremento rispetto al 2005 del 35%. Un dato che conferma la centralità dello scalo aereo romagnolo quale punto di arrivo per le principali località turistiche del Nord Adriatico. E non solo, visto che proprio di recente Blue Panorama ha scelto proprio Ronchi dei Legionari per i voli che portano centinaia di passeggeri da Tokyo. Il prossimo collegamento è previsto per il 7 settembre. E da lunedì, poi, riprendono i collegamenti quotidiani di Air Vallée per Genova e Torino che erano stati sospesi per il mese di agosto. I Dornier 328 jet, capaci di trasportare 31 passeggeri, decollano da Ronchi dei Legionari alle 9.45 dal lunedì al venerdì.

Luca Perrino

DALLA PRIMA PAGINA

In particolare i bassi tassi di occupazione femminile, giovanile e dopo i 50 anni rischiano di portare vicino a uno il rapporto tra pensionati e lavoratori, rendendo insostenibile la spesa previdenziale, e rischiando pertanto di mettere in crisi il sistema complessivo di welfare pubblico.

Ciò che rende più problematica la situazione italiana, rispetto alla media europea è quindi il fatto che nel rapporto tra pensionati e lavoratori il numeratore sarà molto maggiore nel nostro Paese, a causa del più accentuato invecchiamento della popolazione. Inoltre il denominatore tende a essere molto minore, a causa della più bassa partecipazione lavorativa non solo degli ultra cinquantenni (come evidenziato nel recente rapporto Ocse «Live longer, work longer»), ma anche e soprattutto di donne e giovani.

Non si intende qui sostenere che rimuovere gli ostacoli che favoriscono la permanenza nel mercato del lavoro degli over 50 non sia un importante obiettivo da aggiungere all'agenda delle riforme (come giustamente sottolineato nel rapporto Ocse). Ci si chiede però se a ciò non vada assegnato un grado minore di priorità rispetto a quello di rimuovere gli ostacoli che rallentano l'entrata stabile

dei giovani italiani nel mercato del lavoro e penalizzano la presenza femminile.

Il tasso di partecipazione femminile, pur in leggero aumento, rimane il più basso d'Europa (oltre 10 punti percentuali sotto la media Ue).

In Italia ben il 40% delle donne italiane nella fascia cruciale di età 35-44 anni non lavora (si sale al 60% nel Mezzogiorno). Sulla bassa occupazione femminile pesa soprattutto la difficoltà di conciliare il lavoro con gli impegni per la famiglia (e di care in generale). Le carenze del nostro welfare pubblico rendono cruciale il ruolo delle reti di aiuto informale, il cui asse portante sono del resto proprio le donne, soprattutto di mezza età. Secondo una recente indagine Istat, ben due casalinghe su tre dichiarano che sarebbero felici di poter trovare una occupazione remunerata, se tale conciliazione fosse possibile.

Riguardo poi all'occupazione giovanile, non solo è tra le più basse, ma i tempi di accesso al primo lavoro sono addirittura aumentati negli ultimi anni, anche per i laureati. Il peggioramento vale anche in termini relativi rispetto alle età adulte: il differenziale

Più giovani per salvare il sistema

tra occupazione italiana della fascia 20-29 rispetto a quella 30-54 è pari a circa 20 punti percentuali, ed è tra i più elevati in Europa (Istat, Rapporto annuale, 2005). Bassi tassi di attività e bassi salari di ingresso, a fronte di un welfare che fornisce una scarsa protezione sociale per i giovani, non possono che incentivare un'accentuata dipendenza dai genitori. Tutto ciò è coerente con il fatto che i giovani italiani sono quelli che hanno il record di durata di permanenza nella famiglia di origine. Va inoltre aggiunto che la valorizzazione i percorsi lavorativi dei giovani e delle donne non solo aiuta a ridurre il rapporto pensionati/lavoratori, ma favorisce anche una meno tardiva formazione delle unioni e una più elevata natalità (come vari recenti studi hanno dimostrato) il che a sua volta contribuisce a mitigare lo stesso processo di invecchiamento della popolazione.

Se quindi è in generale condivisibile l'equazione «vivere più a lungo, lavorare più a lungo» suggerita dal rapporto Ocse - ovvero l'esigenza di mettere in atto misure di incentivo alla permanenza nel mercato del lavoro dopo

i 50 anni - va però anche tenuto presente che per il nostro Paese lavorare più a lungo non riguarda solo la posticipazione dell'uscita dal mercato del lavoro, ma forse, ancor più urgentemente, una riduzione del ritardo nell'entrata (e più in generale migliori opportunità e condizioni lavorative all'inizio della carriera lavorativa).

Ma guardiamo anche l'altra faccia della medaglia: se l'Italia, per la maggiore accentuazione del processo di invecchiamento ha maggior esigenza rispetto agli altri Paesi a mobilitare le riserve di lavoro disponibile è però anche più ricca di risorse che potenzialmente può mettere in campo (ovvero giovani e donne), semplicemente per il motivo che le ha finora, colpevolmente, sottoutilizzate. Vanno però create urgentemente e strutturalmente le condizioni per poterle valorizzare adeguatamente, mirando al contempo a quantità e qualità dell'occupazione. Se proprio dobbiamo trovare un motto che possa servire da guida per politiche utili a far riprendere slancio e riguadagnare competitività al nostro Paese, suggeriamo «lavorare meglio, lavorare tutti».

Alessandro Rosina
www.lavocce.info



I tre amministratori della Cdl: «Siamo decisi per sconfiggere Illy ed evitare gli errori del passato»

Dipiazza, De Anna e Strassoldo in campo per le regionali Nuova lista civica in cantiere

TRIESTE Hanno i numeri e i simpatizzanti per giocare un ruolo determinante alle regionali del 2008. E non escludono di farlo con una lista civica tutta loro. Elio De Anna, presidente della Provincia di Pordenone, Marzio Strassoldo, presidente della provincia di Udine, e Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, scendono in campo. Sancendo, dopo un nuovo incontro a tre avvenuto l'altra sera a Trieste, un'alleanza che rappresenta una novità politica importante: i due presidenti e il sindaco spiegano che il futuro del centrodestra deve passare attraverso Province e Comuni. E ipotizzano, in chiave 2008, un ruolo da protagonisti: «Le istituzioni e le diverse realtà locali - dichiarano, con voce sola, Dipiazza, De Anna e Strassoldo - possono e devono esercitare un ruolo da protagonisti e diventare un punto di riferimento nelle scelte e nei programmi da sviluppare, evitando quegli errori che in passato hanno portato alla perdita della guida della Regione».

Ma come esercitare quel ruolo? Come diventare un punto di riferimento? I tre amministratori, seppur

ostentando prudenza, non escludono l'ipotesi di una lista civica a sostegno della coalizione di centrodestra che sfiderà Riccardo Illy tra due anni. Una lista sul modello di quella che ha sostenuto Dipiazza alle ultime comu-

nali e ha guadagnato il 10 per cento delle preferenze? «Si potrebbe ripetere l'esperienza - dichiara il sindaco - anche se il punto di partenza è fare insieme un buon lavoro partendo proprio dal territorio. Noi amministratori

abbiamo un bacino di voti che non è trascurabile e la conoscenza dei bisogni dei cittadini». Sulla stessa linea De Anna: «Il nostro vuole essere un segnale forte di coesione di fronte ai cittadini, ma anche alla classe politi-

ca. I programmi per le regionali non potranno non tenere in considerazione il parere di chi governa sul territorio. È chiaro che ci muoveremo per dare una forte spinta alla coalizione del centrodestra ma se dovesse arriva-

re una scelta dall'alto ci chiameremo fuori». E sull'ipotesi di una lista degli amministratori anche il presidente della Provincia di Pordenone è possibilista: «Abbiamo iniziato un percorso e ora si tratterà di vedere se ci sarà lo spazio all'interno dei nostri partiti di riferimento».

Strassoldo dà man forte. Il presidente della Provincia di Udine vede, per il 2008, «una coalizione che comprenda tutti i partiti del centrodestra alla quale unire una forza che porti avanti i valori dell'autonomismo. Una lista civica? Non escludo nulla».

Il segnale che i tre amministratori lanciano è dunque rivolto all'intero centrodestra e rappresenta un'unità d'intenti che va al di là dei singoli interessi particolari. Nell'incontro a tre, Dipiazza, De Anna e Strassoldo parlano anche di altri temi. Si soffermano sul 27% in più di traffico registrato dall'Aeroporto di Ronchi dei Legionari in agosto e sul progetto dell'assemblea delle province friulane che, precisano De Anna e Strassoldo, «non vuole creare spaccature con Trieste» ed è «staccato da interessi politici».

Martina Milia



Roberto Dipiazza con Alessandra Guerra durante la campagna elettorale del 2003. Sopra il titolo, Marzio Strassoldo ed Elio De Anna

L'INIZIATIVA

«Ma va verificata la fattibilità del progetto». De Anna e Strassoldo: «Parleremo con rettore e governatore»

Cecotti apre sull'Assemblea del Friuli

TRIESTE «È una proposta che potrebbe concretizzarsi ma ci sono due aspetti da valutare: uno amministrativo e uno politico». Quanto alla possibilità di entrare a far parte del progetto in un secondo momento come Comune «attendiamo una proposta concreta». Sergio Cecotti apre sull'Assemblea delle province friulane nel giorno in cui a Pordenone Elio De Anna e Marzio Strassoldo - assente Enrico Gherghetta - hanno dato il via libera al progetto, impegnandosi a portarlo all'ordine del giorno dei consigli provinciali. Resta però un rammarico che si traduce in una porta aperta verso l'isontino: «È importante che anche la Provincia che rappresenta il Friuli orientale - hanno rilevato Strassoldo e De Anna

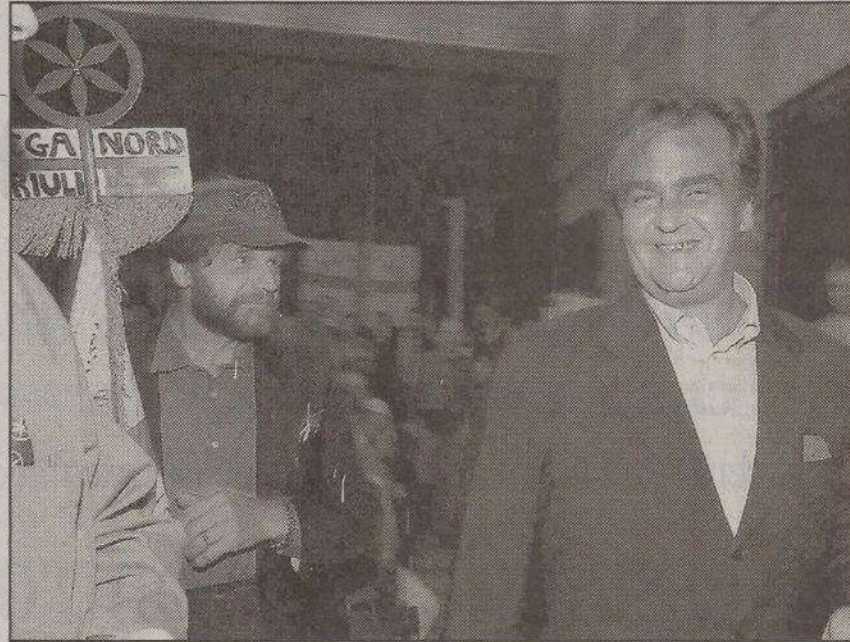
- capisca l'importanza di un momento istituzionale in grado di rappresentare l'intero Friuli e di fare massa critica per risolvere i problemi comuni».

Cecotti, intanto, fa sentire la sua voce. E spiega che la fattibilità del progetto ha bisogno prima di tutto, sul piano amministrativo, di «una delibera per capire concretamente quali potrebbero essere le materie su cui collaborare». Sul piano politico, prosegue Cecotti, quel progetto «è la manifestazione di un malessere che vede compatte le province di Udine e Pordenone, entrambe vittime di un tentativo di emarginazione in chiave regionale». Questo secondo il primo cittadino spiegherebbe la non adesione di Gorizia: «Logico che chi è soddisfatto della situazione non sia intenzionato a lavora-

re per modificarla». Ma De Anna e Strassoldo credono ancora in Gorizia e annunciano che i passi successivi saranno proprio quelli di realizzare iniziative per coinvolgere la provincia isontina, presentando al contempo il progetto al rettore dell'Università del Friuli, al presidente della Regione Riccardo Illy e ad altre realtà istituzionali. La proposta, affrontata anche durante l'incontro con Roberto Dipiazza, «non è contro nessuno» - precisa Strassoldo - «ma è rivolta a far crescere tutte le potenzialità della comunità friulana. Ecco perché è così importante che Gorizia ne entri a far parte. Può essere davvero provincia cerniera tra Friuli e area giuliana perché condivide specificità e problematiche con entrambi i territori».

Alla cena di Udine l'ex ministro stoppa le aperture della Guerra. Il segretario regionale: «Dichiarazioni fatte a titolo personale»

UDINE Aperture al centrosinistra? Non se ne parla. Piuttosto, è il momento di mettere da parte i personalismi e gli screzi e lavorare per essere più presenti con iniziative sul territorio. Sono state queste le indicazioni di Roberto Calderoli ai suoi sottoposti regionali fuori dall'incontro ufficiale, durante una cena durata fino a tarda notte, con il vice di Umberto Bossi seduto fra il segretario Marco Pottino e Federico Razzini. Prima di tutto, ha detto Calderoli, convocando le assemblee provinciali del movimento alle quali assicura la sua presenza, almeno a Udine e a Pordenone. Le convocazioni devono avvenire in tempi rapidi: si spera prima del raduno venezia-



Roberto Calderoli con i militanti friulani della Lega

no del 17 settembre. Le due assemblee saranno la sede nella quale i militanti del Carroccio potranno rivolgersi direttamente a Calderoli, facendo il quadro della situazione, avanzando eventuali critiche sui vertici attuali, sollecitando risposte. Solo allora, conclude le riunioni, Calderoli e il federale assumeranno le decisioni in merito alla leadership della Lega. E, quindi, alla segreteria Pottino.

L'annuncio che le decisioni in merito alla vicenda delle espulsioni si terranno a settembre ha infatti fatto sperare a più d'uno che ciò si traduca nel siluramento di Pottino. «Nell'incontro si è parlato solo del futuro della Lega e dei prossimi appuntamenti - dice il segretario - Le assemblee? Intanto dedichiamoci al primo appuntamento di Vene-

Il vice di Bossi ascolterà i militanti della Lega prima di assumere una decisione sulla leadership

Caso Pottino, Calderoli convoca le assemblee Altolà alle «fughe» verso il centrosinistra

zia, e poi si vedrà». Quel che Pottino conferma, però, è che anche durante la cena Calderoli ha parlato delle presunte «aperture a sinistra». Certo, non apprezzando. «È stato ribadito che la linea politica viene decisa solo da Bossi - spiega - e comunque non si può parlare di apertura al centrosinistra, sono state solo dichiarazioni fatte da singoli a titolo personale». A farle, poco prima delle vacanze estive, era stata Alessandra Guerra, che però alle dichiarazioni di Calderoli non risponde. E lontana per qualche giorno, ritornerà solo lunedì. E questo spiega anche la sua assenza sia all'incontro con Calderoli che alla cena seguente alla quale c'è anche chi

non ha partecipato perché non «avvisato»: uno dei due espulsi, poi reintegrato, l'ex senatore Francesco Moro. Che comunque, anche sull'incontro pubblico, ha qualcosa da dire. «Tutte le frasi riportate sulla situazione del Friuli Venezia Giulia non sono state dette nel corso dell'incontro ufficiale - afferma - dove si è parlato di Friuli solo una volta, in risposta alla domanda sulla raccolta di firme di un "provocatorio" che è stato subito allontanato. Certo, mi aspettavo di sentire un giudizio pubblico sulla situazione della Lega, che in Friuli Venezia Giulia non è fiorente. Ma, si sa, i panni sporchi si lavano in famiglia».

Elena Orsi

L'INTERROGAZIONE

An: «La giunta fornisca i numeri veri della sanità»

TRIESTE I conti economici, preventivi e consuntivi, e le entrate proprie di ciascuna azienda sanitaria. La spesa farmaceutica. Il costo della medicina di base. E, ancora, il costo del personale e gli eventuali sforamenti di budget: Alleanza nazionale, con Adriano Ritossa, colpisce di nuovo. E chiede, a mezzo interrogazione e in attesa del nuovo piano sanitario regionale, una marea di dati sul

«pianeta salute» del Friuli Venezia Giulia: vuole vedere se il «radicale cambiamento», introdotto ai tempi di Riccardo Illy, sta funzionando o meno. «Tali dati, assieme a quelli sui pazienti regionali in fuga verso altre regioni, sono indispensabili - spiega infatti Ritossa - per poter determinare e valutare l'efficienza del modello sanitario applicato nell'ultimo periodo in Friuli Venezia Giulia».

Il presidente del Consiglio ha partecipato a Novi Sad a un incontro tra Regioni di confine. Rapporti più forti tra Serbia e Friuli Venezia Giulia

Tesini: «La Vojvodina entri nell'Euroregione»

IL PROGETTO

Bilancio trasparente in Brasile

UDINE Rendere accessibili a tutti i cittadini le procedure di formazione del bilancio di un ente locale: è uno dei fini del progetto Urban, promosso dalla Commissione Europea, la cui conferenza di avvio, sotto il titolo «Come costruire un bilancio partecipativo: trasferimento di buone pratiche in una prospettiva di reciproco scambio»,

si terrà la prossima settimana (4-8 settembre) a Santa Maria del Rio Grande do Sul (Brasile), con il coinvolgimento anche della Regione Friuli Venezia Giulia (assessorato per le Politiche della Pace) e del Comune di Udine, capofila. L'iniziativa mira a coinvolgere cittadini e amministratori sulla tematica del bilancio.

TRIESTE Prosegue il lavoro di apertura del Friuli Venezia Giulia alle regioni confinanti dell'Est. Ieri il presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini ha fatto tappa nella Vojvodina, un'area che si trova nella parte settentrionale della Serbia, e ha affermato che «la Provincia autonoma serba di Vojvodina potrebbe entrare a far parte dell'Euroregione promossa tra le Regioni dell'Alto Adriatico».

Tesini ha lanciato il suo auspicio durante la visita a Novi Sad, dove si è svolto

un incontro sulle Regioni di confine, in veste di coordinatore nazionale dei Consigli regionali. Tesini ha inoltre sottolineato come l'Euroregione, il cui protocollo d'intesa sarà firmato a inizio ottobre, è «un progetto che sostiene fermamente e che sta portando avanti seguendo ogni strada a mia disposizione. Con la Provincia autonoma serba di Vojvodina - ha ricordato ancora il presidente del Consiglio - il Friuli Venezia Giulia si è impegnato, dal 2003, con un Protocollo di intesa: questo può essere riempito anche di iniziative

che vadano verso l'entrata di questa realtà nei Gec».

«Vi sono diverse ragioni del perché della cooperazione interregionale, dal superamento delle barriere nazionali alla promozione dello sviluppo in aree periferiche, alla stabilità politica. L'Unione europea - ha aggiunto Tesini - aiuta a valorizzare questo ruolo, supportando tutte le aree di confine come obiettivo di coesione tra i suoi Paesi membri e tra i futuri candidati, come appunto la Serbia».

Tra i punti di partenza della collaborazione interregionale, il presidente del



Alessandro Tesini

Consiglio regionale ha citato il miglioramento delle infrastrutture di trasporto e di comunicazione; il trasferimento di know how; lo sviluppo di attività di business, di istruzione, di formazione e ricerca, inclusa quella in campo sanitario;

«Ma prima Belgrado cominci a collaborare con il tribunale dell'Aja»

l'integrazione del mercato del lavoro, e infine comuni politiche ambientali e di difesa.

Ma Tesini ha anche sottolineato come sia necessario che la Serbia cominci a collaborare con il tribunale dell'Aja: «La Serbia deve prima collaborare con la magistratura europea per risolvere le sue questioni internazionali ancora aperte e adeguarsi ai principi su cui l'Ue si regge. L'accordo di stabilizzazione infatti non è un salvacondotto sufficiente per l'entrata di un Paese nell'Unione europea».

«Prioritario abolire lo sbarramento»

I partitini di Intesa ritrovano l'unità sulla legge elettorale

TRIESTE La spaccatura dentro il gruppo dei partiti minori di Intesa democratica alla fine è stata scongiurata: l'obiettivo condiviso resta l'abolizione dello sbarramento di lista, come previsto dal programma. A sancire la ritrovata unità delle forze più piccole della coalizione è stato il vertice di ieri, richiesto dal Pdc dopo le uscite di Gianni Pizzati sulla legge elettorale, interpretate come «pericolose fughe in avanti».

Ma pur ribadendo fedeltà alla battaglia comune, i Verdi non rinnegano la loro proposta. «Il meccanismo degli apparentamenti che abbiamo suggerito non è in contrasto con l'abolizione della soglia del 2% per le singole liste - spiega Pizzati - Si tratta al contrario di due ipotesi che possono integrarsi. Bisogna capire quale linea prevale nel prossimo vertice di maggioranza. Non è da escludere, infatti, che alcuni partiti maggiori preferiscano alla fine disattendere gli impegni del programma in nome di una convergenza ampia con l'opposizione sulla bozza di legge elettorale. Se così fosse - aggiunge Pizzati - la nostra proposta può rappresentare una valida alternativa in grado di assicurare il rispetto degli sforzi di tutti i partiti minori». Il progetto insomma, chiarisce il segretario regionale dei Verdi, è tutt'altro che archiviato: «Noi sosteneremo gli sforzi degli alleati minori a difesa degli accordi elettorali. In ogni caso restiamo convinti che il meccanismo degli apparentamenti debba essere esaminato attentamente per evitare che tra cinque anni si ripeta l'attuale situazione di incertezza». Si dice comunque soddisfatto del chiarimento avuto con i Verdi dell'esponente del Partito Pensionati Luigi Ferone: «La tempesta si è risolta in un bicchier d'acqua. Il vertice di ieri ha confermato l'impegno di tutti a lottare contro lo sbarramento. Quanto prima chiederemo un incontro al presidente Illy e sono sicuro che troveremo una pacifica soluzione della vicenda. Mantenendo lo sbarramento di lista il centrosinistra non otterrebbe alcun vantaggio se non quello di farsi del male». Quanto al-



Gianni Pizzati

l'ipotesi lanciata da Pizzati, chiarisce Ferone, è ormai acqua passata: «I Verdi sono gli unici a credere agli apparentamenti. Quella soluzione è già stata sperimentata in passato, ma alla fine è stata giudicata fallimentare. Ripeterla oggi non ha senso e lo dimostrano le perplessità sollevate da tanti altri partiti». Preferisce non entrare nel merito dell'incontro di ieri il segretario regionale del Pdc Antonino Cuffaro, che si limita ad esprimere la sua soddisfazione per la ritrovata compattezza dei partiti minori. Una carta, afferma Cuffaro, che ora potrà essere spesa nella prospettiva di un rinnovato sostegno ad Intesa democratica. Di rinnovata unità parla anche Bruno Zorzini Spicci: «Il confronto è andato bene - afferma l'esponente dei Comunisti Italiani - C'è stata una piena convergenza sulla necessità di continuare la battaglia contro lo sbarramento del 2%. Ci sono quindi le condizioni per riprendere il dialogo con le altre forze della maggioranza che, nell'ultimo vertice di luglio, avevano riconosciuto la necessità di tener fede agli impegni elettorali».

m.r.

Oggi l'ultimo saluto alla carissima

**Eleonora Marzani
Giacomello**

il ricordo della sua signorilità, nei modi e nella professione, sarà per noi sempre d'esempio, facendoci sentire meno la sua mancanza.

Tutti gli amici dell'A.G.A.T.A. - Associazione Guide Accompagnatori Turistici Autorizzati, con MARIUCIA e LIVIO e le colleghe Alpen-Adria Guide.

Trieste, 2 settembre 2006

**XXX ANNIVERSARIO
DOTT.**

**Giancarlo Scandellari
Borgia**

Vi ricordate ancora la sua risata? Provateci

Il figlio ALBERTO

Trieste, 2 settembre 2006

ANNIVERSARIO

Nel XXVIII anniversario della perdita della madre

Bianca Varridi

La figlia FRANCA La ricorda con immutato affetto

Trieste, 2 settembre 2006

XVI ANNIVERSARIO

Ernesta Zoli

Le figlie ti ricordano.

Trieste, 2 settembre 2006

**Numero verde
800.700.800**

**NECROLOGIE E
PARTICIPAZIONI AL LUTTO**
Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + IVA ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,40 euro a parola + IVA
Si pregio i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per fornire delega di servizio all'operatore (art. 118 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carta di credito (Cartasì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express)
amc A.MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianoespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE



CINEMA Delude la ricostruzione dell'attentato alle Torri Gemelle, potente e tragico il documentario sull'uragano Katrina

Stone e Lee, i due volti dell'America in Mostra

Proiettati ieri a Venezia «World Trade Center» e il fluviale «When the levees broke»

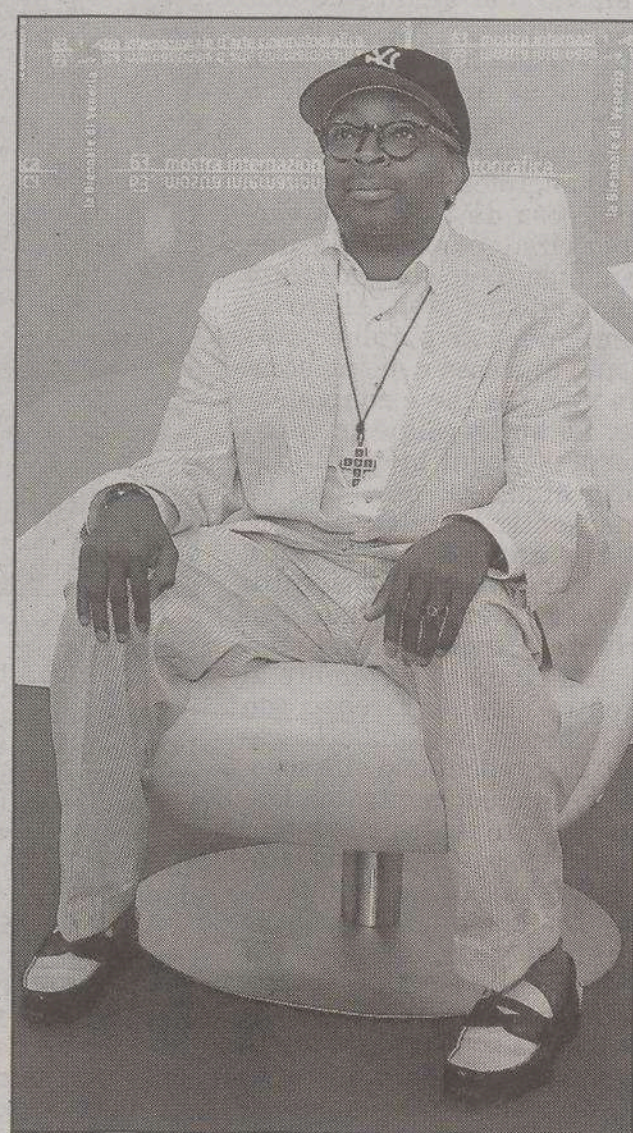
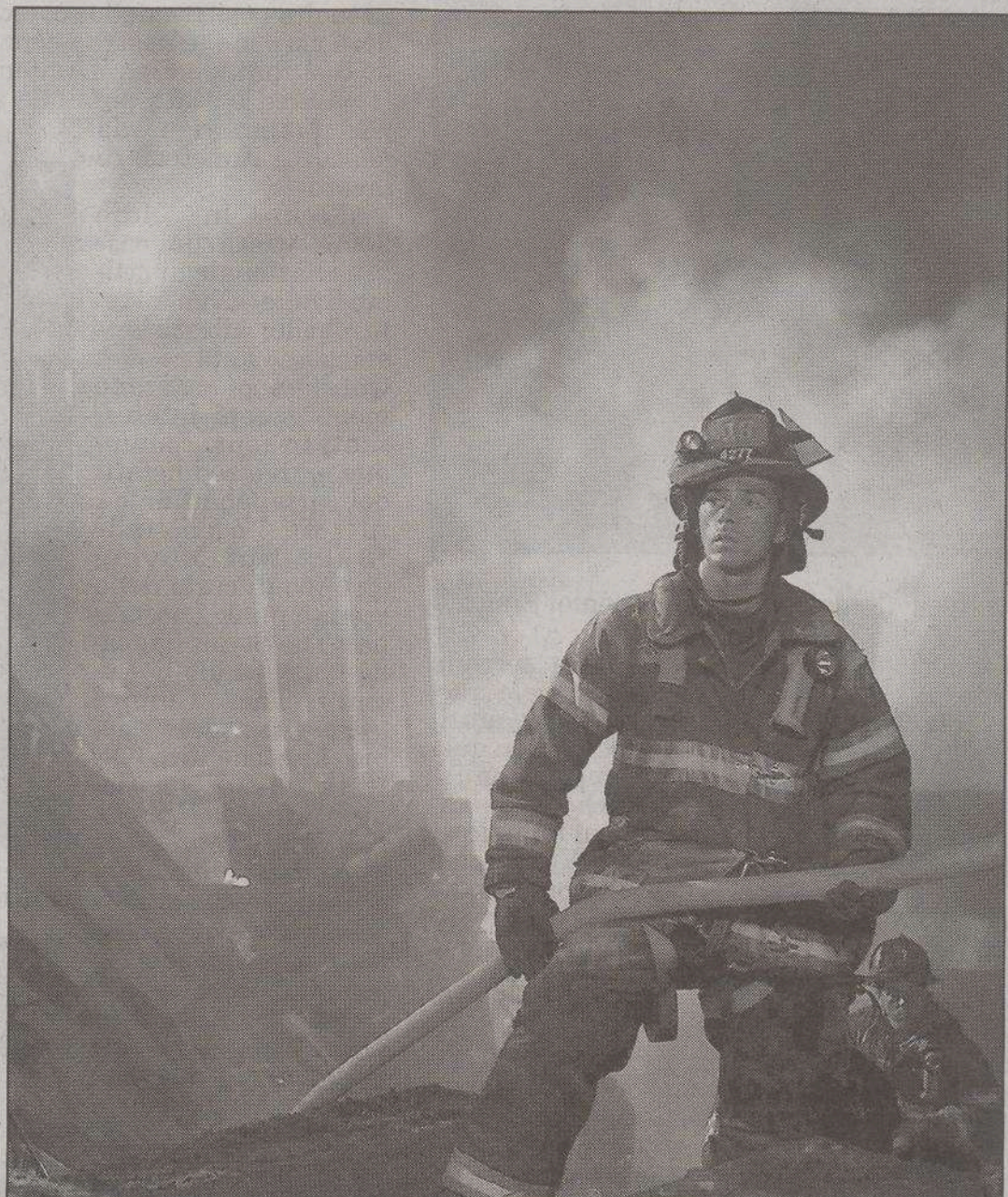
VENEZIA Undici settembre 2001 e 29 agosto 2005. Due date che hanno cambiato l'assetto dell'America, se non gli equilibri del mondo intero. Due registi dal passato politicamente impegnato ad affrontare, uno sotto forma di fiction, l'altro di documentario, due tra gli avvenimenti più tragici degli ultimi anni. Ieri alla Mostra del cinema di Venezia è stata la giornata di Oliver Stone e Spike Lee, che portavano al Lido rispettivamente «World Trade Center», sul crollo delle Torri Gemelle, e «When the levees broke», sul disastro causato dall'uragano Katrina.

Sorpesa negativa per il film di Oliver Stone, una delle pellicole più attese in laguna, che ha deluso raccogliendo anche parecchi fischi in sala. Il regista, nel ricostruire l'11 settembre attraverso le storie di due poliziotti dell'autorità portuale newyorkese rimasti 24 ore sotto le macerie prima di essere scovati e messi in salvo dai soccorsi, ha improntato la ricostruzione all'insegna del buonismo più banale, e in certi momenti, addirittura imbarazzante.

Buoni sentimenti a profusione, solidarietà incondizionata tra tutti i personaggi, abbracci continui, i poliziotti intrappolati nella viscere delle torri ormai ridotte a fumante cumulo di macerie che ricordano i momenti felici con le mogli, le mogli naturalmente a casa con un nugolo di figli che pensano a loro accarezzando i loro attrezzi da lavoro. E, come chicca, un'apparizione di Gesù. In totale due ore, piatte, stucchevoli e insulse, di noia. Anche ciò che il regista dice in conferenza stampa lascia perplessi, se non basiti. Uno Stone monocorde e ripetitivo, che continua a sostenere che si tratta di un film fortemente emozionale che tocca il cuore, che parla dell'esperienza straordinaria di uomini normali.

Ma quando un giornalista dell'Herald Tribune lo prende di petto chiedendogli conto dell'ottima accoglienza che ha avuto il film negli ambienti della destra americana, Stone glissa per baccettare subito dopo chi gli fa notare che ci si aspettava da lui, visto l'oggetto del film, un film più politico, con un taglio polemico. «È una storia non convenzionale e affascinante - risponde piccato il regista - di uomini che si trovano vicini alla morte. Lei avrebbe dovuto essere più gentile, perché c'è un'emozione che tocca il cuore», e avanti di questo passo. Fino a tagliare definitivamente le gambe all'uditorio affermando: la politica divide la gente, il cuore al contrario unisce le persone. Certo che questo nuovo Stone versione ecumenica non ce l'aspettavamo proprio.

Drammatico, potente, tra-



A sinistra, una scena di «World Trade Center», il film che Oliver Stone ha dedicato alla tragedia dell'11 settembre. Sopra, Spike Lee fotografato ieri al Lido di Venezia

gico. Ma anche iperdettagliato, scrupolosamente documentato, tagliente. Tutto questo, al contrario della melassa propinata da Stone, è invece «When the levees broke» di Spike Lee che proprio qui, ospite al Lido lo scorso anno, lo ha ideato. «Stavo nella mia stanza d'albergo - ha raccontato - e guardavo in tv quelle immagini di cui non riuscivo a ca-

pacitarmi: da qui l'impulso di farne un documentario». E sono ben quattro le ore di documentario, ore che t'inchiodano alla poltrona. Come un requiem in quattro atti, il lavoro scandaglia cosa furono quei cinque orribili giorni in cui la gente di New Orleans fu abbandonata a se stessa, con i disabili lasciati a morire sotto il sole, gente costretta a vagare per

le strade senza cibo schivando i cadaveri abbandonati o le pallottole di qualche pazzo. Perché il governo americano se ne lavò le mani e iniziò lo scaricabarile delle autorità per la gestione dei soccorsi che così non si mossero per giorni, facendo elevare il numero delle perdite umane: è questa l'accusa mossa dal film, che recentemente è passato sul network ameri-

cano Hbo «con un effetto potente - racconta Spike -, abbiamo causato imbarazzo toccando corde profonde nella psiche americana. Credo che Katrina, così come il fiasco in Iraq, abbia aperto gli occhi alla gente. Ma proprio a un anno dall'evento, Bush è tornato a New Orleans facendo conferenze stampa fasulle, proclamando che la città è di nuovo in piedi. Nulla di tutto questo è vero: manca elettricità, acqua, gas. L'80 per cento della popolazione non ha ancora la possibilità di tornare. Tanto che Katrina sembra essere passata ieri! Il tasso di credibilità di Bush è al nadir e ora cerca di reagire ingannando il pubblico con queste cose o con la formula Iraq=Hitler, nazismo o comunismo: ma sono solo cretinate».

Dal regista parole di fuoco anche per tutta l'amministrazione Bush, da Rumsfeld a Cheney a «Condoleezza Rice, accusata di essersene andata a zonzo da Ferragamo a scegliere scarpe o di aver giocato un doppio con Monica Seles nelle ore più drammatiche del dopo-uragano: «Per quanto mi riguarda, degli esseri umani tremendi devono andarsene, e se ne andranno». E confessa, in uno slancio di sapore sadico, che vorrebbe emulare la scena di «Arancia meccanica» con la visione forzata del suo documentario, obbligandoli a vedere il film, mostrandoli le storie, le facce, il vero volto di quell'America che hanno tentato, e stanno tentando ancora, di ingannare.

Federica Gregori

IN CONCORSO

Tormentato il suo nuovo film «Zwartboek», dal Ciad arriva «Daratt»

Verhoeven e il libro nero dell'Olocausto

VENEZIA La serie di film realizzati all'interno del progetto viennese «New Crowned Hope» per le celebrazioni dell'anno mozzartiano 2006 propone alla 63.ma Mostra di Venezia ben tre titoli in concorso: dopo il thailandese «Sang sattawat» di Apichatpong Weerasethakul, ieri è stata la volta di un autore del Ciad, Mahamat-Saleh Haroun, con il suo «Daratt» (Sicilia).

Il film si ispira liberamente alle tematiche del perdono e della riconciliazione esplorate da Mozart con «La clemenza di Tito»; e i tempi narrativi di «Daratt» procedono con la semplicità di una sonata per pianoforte, attraverso la storia di Atim, un ragazzo di sedici anni alla ricerca dell'uomo che ha ucciso suo padre nel Ciad dei nostri giorni, dopo che il governo ha concesso un'amnistia per i criminali di guerra.

Partito dal suo villaggio per la capitale Ndjamena, al momento dell'incontro il ragazzo si trova tuttavia di fronte ad un uomo che stenta a riconoscerlo come uno spietato assassino: Nassara - questo il suo nome - è sposato e gestisce con passione un panificio. Atim gli farà credere di essere alla ricerca di un lavoro, e Nassara lo assumerà come apprendista, intrecciando con lui un rapporto profondo in cui assumerà presto, nonostante le drammatiche contraddizioni della situazione, la dimensione della figura paterna.

Haroun - studi di cinema e giornalismo in Francia - aveva presentato il suo primo film «Bye Bye Africa» a Venezia nel 1999, aggiudicandosi il premio come miglior opera prima. Questa sua terza opera lo riporta ancora una volta nel suo paese d'origine: il Ciad, martoriato da una guerra civile che dura da oltre quarant'anni, su cui lo sguardo del regista si distende con l'amarezza di chi ha vissuto in prima persona la tragedia e ha scelto la strada dell'esilio.

Ma «Daratt» non parla tanto della guerra civile quanto delle sue conseguenze: «Ciò che mi interessa - dice Haroun - è il passaggio dopo la tempesta. La vita, ostinatamente in azione, nei campi di rovine e di cenere. Com'è possibile continuare a vivere insieme dopo tanta violenza e tanto odio? Che atteggiamento adottare di fronte all'impunità? Rassegnarsi a fare giustizia da soli? E se uno sceglie quest'ultima alternativa, cosa significa uccidere un uomo?».

Interrogativi che bruciano e che trovano un'eco inquietante anche alla visione del nuovo film dell'olandese Paul Verhoeven, «Zwartboek» (Libro nero).

La storia inizia in Israele - in un Kibbutz - nel 1956 e ruota attorno alla figura della ex cantante di varietà Rachel Steinn (Carice Van Houten), una bellissima ragazza ebrea in fuga dai nazisti nell'Olanda del '45.

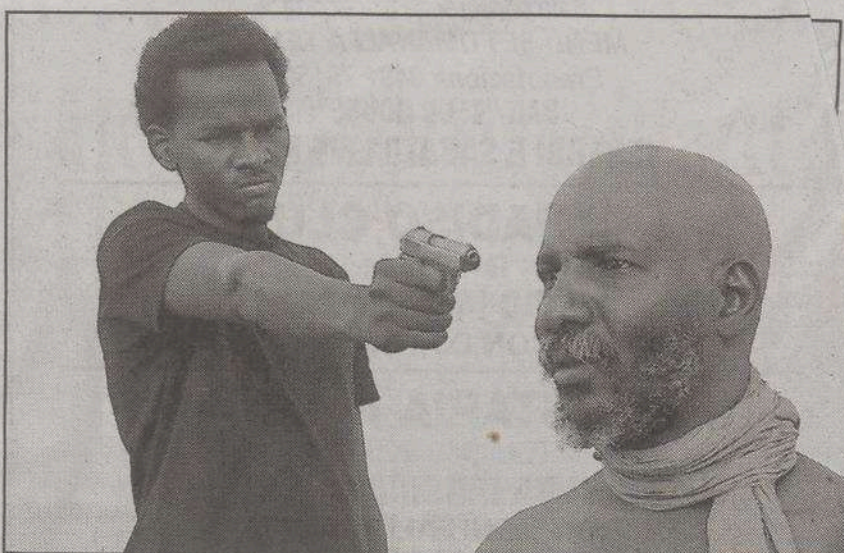
Dopo un tentativo fallito di varcare il confine verso il Belgio, conclusa con il sanguinoso eccidio della sua famiglia, Rachel inizia a collaborare con gli uomini della resistenza capeggiati da Kui-

vano le azioni dei protagonisti, in un film realizzato soprattutto in spazi interni che riportano lo stato di guerra a una questione di fatti personali.

Ispirato a situazioni e personaggi realmente esistenti (il libro nero del titolo era l'agenda di un avvocato olandese ucciso misteriosamente subito dopo la fine della guerra, contenente le tracce delle trattative tra i tedeschi e gli uomini della resistenza olandese), «Zwartboek» affronta il tema dell'Olocausto con un impianto spettacolare degno dei migliori film hollywoodiani del regista.



Una scena di «Zwartboek» di Paul Verhoeven



«Daratt» si ispira liberamente alle tematiche di Mozart

pers (Derek De Lint); con i capelli ossigenati, fa breccia tra gli ufficiali dell'esercito tedesco, con abilità e scaltrezze degne di una nuova Mata Hari.

La relazione che intreccia con l'ufficiale Muntze (Sebastian Koch) finirà per farla apparire un nemico anche agli occhi dei suoi alleati, e paradossalmente a rendere ancora più crudeli le persecuzioni nei suoi confronti durante i giorni dell'arrivo della liberazione. La vendetta e il senso di colpa verso chi non è sopravvissuto sono i cardini emozionali che muo-

Una storia di eroismo e tradimento, in perfetto stile Verhoeven, che torna a girare nei Paesi Bassi dopo vent'anni trascorsi in America (e coronati da successi come «Robocop», «Total Recall», «Basic Instinct», «Starship Troopers» e «Hollow Man») e quasi trent'anni dopo la realizzazione di «Soldato d'Orange», anch'esso ambientato negli anni della Seconda Guerra Mondiale.

Se gli interpreti fossero grandi attori americani, «Zwartboek» sarebbe un potenziale candidato agli Oscar.

Daniele Terzoli

I film di oggi

VENEZIA 63

PAPRIKA

di K. Satoshi (Jpn)

THE QUEEN

di S. Frears (Gbr, Fra, Ita)

PRIVATE FEARS IN PUBLIC PLACES

di A. Resnais (Fra, Ita)

ORIZZONTI

HEIMAT - FRAGMENTE

di E. Reitz, C. Reitz (Ger)

THE HOTTEST STATE

di E. Hawke (Usa)

ANSA-CENTIMETRI

La regina Elisabetta ignora il film sul caso Lady Diana

VENEZIA Nessun avvocato di Elisabetta II sarà oggi a Venezia alla prima mondiale del film di Stephen Frears sulla reazione della famiglia reale alla morte di Diana. La notizia, diffusa ieri in Italia, è stata seccamente smentita da Buckingham Palace.

L'ufficio stampa della regina ha ricordato che dalla morte dell'ex principessa di Galles nel 1997 «ci sono stati numerose film, romanzi, opere teatrali e altro su Diana e la nostra linea è sempre stata quella di ricordare che queste produzioni sono frutto dell'attività creativa degli autori».

Sulla stessa linea la reazione di Clarence House, la residenza del principe di Galles, dove alle insistenti domande dei giornalisti si replica semplicemente con un «no, non siamo preoccupati». La pellicola «The Queen» ricostruisce il tentativo del premier Tony Blair di far apparire Elisabetta II partecipe del sentimento di cordoglio popolare per la morte di Diana diffusa in tutto il Regno Unito. La sovrana, infatti, fino ad allora non aveva mai nascosto la sua scarsa simpatia per l'ingombrante figura della nuora.

I CINQUE DEL CAMPIELLO Lo scrittore è tra i finalisti al Premio veneziano con il romanzo «Ti lascio il meglio di me»

Marinelli: la letteratura è tutto, e per favore fermate la tivù

È poco più che trentenne, ma del Campiello si può considerare quasi un veterano. A distanza di quattro anni dalla sua prima affermazione nella cinquina dei finalisti, con «Dopo l'amore», Giancarlo Marinelli ci riprova con «Ti lascio il meglio di me» (Bompiani, pag. 356, 17 euro). E, giocando quasi in casa, Marinelli è nato a Vicenza, spera di bissare il successo dell'esordio, nella serata veneziana di domenica 10 settembre.

In realtà «Ti lascio il meglio di me» ha avuto una gestazione lunga e complica-

ta. Mi ha tenuto compagnia per sette anni e l'avevo solo momentaneamente sospeso per scrivere «Dopo l'amore». Non ho mai smesso però di lavorarci sopra, lo considero una piccola somma dei temi che mi sono più cari, perché trae ispirazione da un fatto che mi è realmente accaduto da bambino e che mi ha segnato profondamente. La perdita di una coetanea, una mia lontana cugina, con la quale non avevo una grande frequentazione, avevamo giocato insieme solo poche volte, ma alla quale, misteriosamente, ero profon-

damente legato. Ecco, la Minerva del mio romanzo, è lei. E a lei, a quell'angelo che mi ha accompagnato per un breve periodo della mia infanzia, ho dedicato il mio libro». Generalmente i bambini hanno un concetto della morte ben diverso dagli adulti, riescono a rimuovere più rapidamente il senso della perdita.

«È vero, eppure per me quell'avvenimento ha segnato come uno spartiacque nella mia vita. Da quel momento iniziano precisi i miei ricordi, mentre tutto

quello che era successo prima è più vago, sfumato».

Il suo libro è stato accolto benissimo soprattutto dalle lettrici.

«È una cosa di cui vado molto fiero. Il fatto che le donne apprezzino così tanto una storia d'amore tra un padre e la sua bambina mi fa pensare a due cose. Che non abbiano trovato marito o padri capaci di dimostrare altrettanta capacità d'amare, e che abbiano ragione i sondaggi che affermano che il pubblico dei lettori è formato principalmente da donne».

Lei è anche insegnante, sceneggiatore, regista. In una scala di valori, quale posto assegna alla letteratura?

«Dai silenzi di mio padre e dalle mani di mia madre».

Un autore e un libro da riscoprire.



Giancarlo Marinelli fotografato da Basso Cannarsa

«Giuseppe Berto indubbiamente. Nonostante molti anni fa abbia vinto il Campiello, il suo «Male oscuro» è un capolavoro che pochi conoscono e che dovrebbe essere libro di testo nelle scuole. Ma tutti i suoi libri mi piacciono mol-

«Per sette lunghi anni mi ha fatto compagnia il ricordo di una cugina»

provvedimenti adotterebbe per migliorare la qualità dei programmi?

«Proporrei di chiudere la tivù per due anni e di tenerci la radio. Ne trarrebbero vantaggio la vita e la salute di tutti e probabilmente si venderebbero anche più libri. Se questa fosse giudicata troppo estremistica come proposta, mi limiterei alla cancellazione totale dei reality show che alimentano il voyeurismo più becer e volgare, e chiuderei anche tutti i telegiornali salvando solo le previsioni del tempo».

Fulvio Toffoli

TEATRO Questa sera al Centro Bratus l'atteso ritorno di Sergio Bini

Con Bustric in «Pierino e il lupo» chiude PuppetFestival a Gorizia

CON DOTTOR SEMMELWEISS

L'Accademia della Follia va in scena in Argentina

TRIESTE L'Accademia della Follia ha concluso con successo la tournée europea con lo spettacolo «Diversity». Da allora si è occupata della gestione della sua nuova sede, il reparto H dell'ex Ospedale psichiatrico di San Giovanni, e gli attori si sono improvvisati idraulici, cuochi, pulitori, muratori, pittori, al fine di rendere il luogo abitabile e ospitale.

Adesso l'Accademia prepara la partecipazione al nono Festival y congreso latino-americano de artistas interdanos y externados de hospitales psiquiátricos «Una puerta a la libertad», che si terrà in Argentina dal 25 al 30 settembre 2006. Nelle intenzioni degli organizzatori sarà la maggior manifestazione mondiale di arte e follia: vi parteciperanno 29 gruppi.

In Argentina l'Accademia presenterà lo spettacolo «Dottor Semmelweis». Prodotto dall'Enaip di Trieste tre anni fa, ha già debuttato in città, ospitato dal Teatro Sloveno, ed è stato seguito in tournée nazionale anche dalle telecamere di Raitre, che ha prodotto due puntate di un'ora ciascuna trasmesse in seconda serata dallo stesso canale.

Per motivi di risparmio economico in Argentina voleranno 10 matt-attori più 2 tecnici. Prima di partire per l'Argentina, l'Accademia presenterà «Dottor Semmelweis» in una serata la cui data è ancora da stabilire nel piazzale interno della microarea Valmaura. Tra i matt-attori e i tecnici ci saranno: Claudio Misculin, Maddalena Misculin, Giuseppe Denti, Giuseppe Lo Bue, Donatella Di Gilio, Gabriel Francisco Schuliaker, Gabriele Palmano, Darko Kuzma, Giuseppe Feminiano, Clio Gaudenzi, Max Campagnani e Valentina Sussi.



L'attrice Valentina Sussi

GORIZIA Sarà Sergio Bini, in arte Bustric, a dare oggi il tocco finale di pantomima, gioco e magia al PuppetFestival, che si è svolto in questi giorni a Gorizia organizzato dal Centro regionale di Teatro di Animazione e di Figura. Il sipario si riaprirà a metà ottobre sulla sezione Tendenze, ovvero il teatro di sperimentazione, con una dedica particolare a Samuel Beckett nel centenario della sua nascita. In quell'occasione, due degli spettacoli saranno poi rappresentati anche al Teatro Miela di Trieste.

Nella sua giornata conclusiva, il Puppet Festival ospita oggi anche la prima nazionale del nuovo spettacolo bilingue prodotto dallo Slovensko Stalno Gledališče/Teatro Stabile Sloveno di Trieste «Olga e l'arcobaleno» di Marko Sosic, con Vesna Hrovatin, tratto da favole popolari delle Valli del Natisone. Andrà in scena al Kulturni Dom alle ore 10, 17 e 18.30. Mentre al Parco Villa Coronini-Cronberg, alle 18.30, ci sarà «Legno, diavoli e vecchiette... storie di marionette» di e con Giorgio Gabrielli.

E stasera al Kulturni Center Bratus, alle 20.30, l'atteso ritorno di Bustric in «Pierino e il lupo» con le musiche di Sergej Prokofiev. «Prokofiev voleva insegnare ai bambini l'ascolto della musica» spiega Bini, «dando delle chiavi di lettura». Dicendo, ad esempio, che il flauto potrebbe essere l'uccellino. Il testo è preciso, in nella partitura musicale. Io aggiungo la pantomima, il gioco, il racconto gestuale, che arricchiscono lo spettacolo.

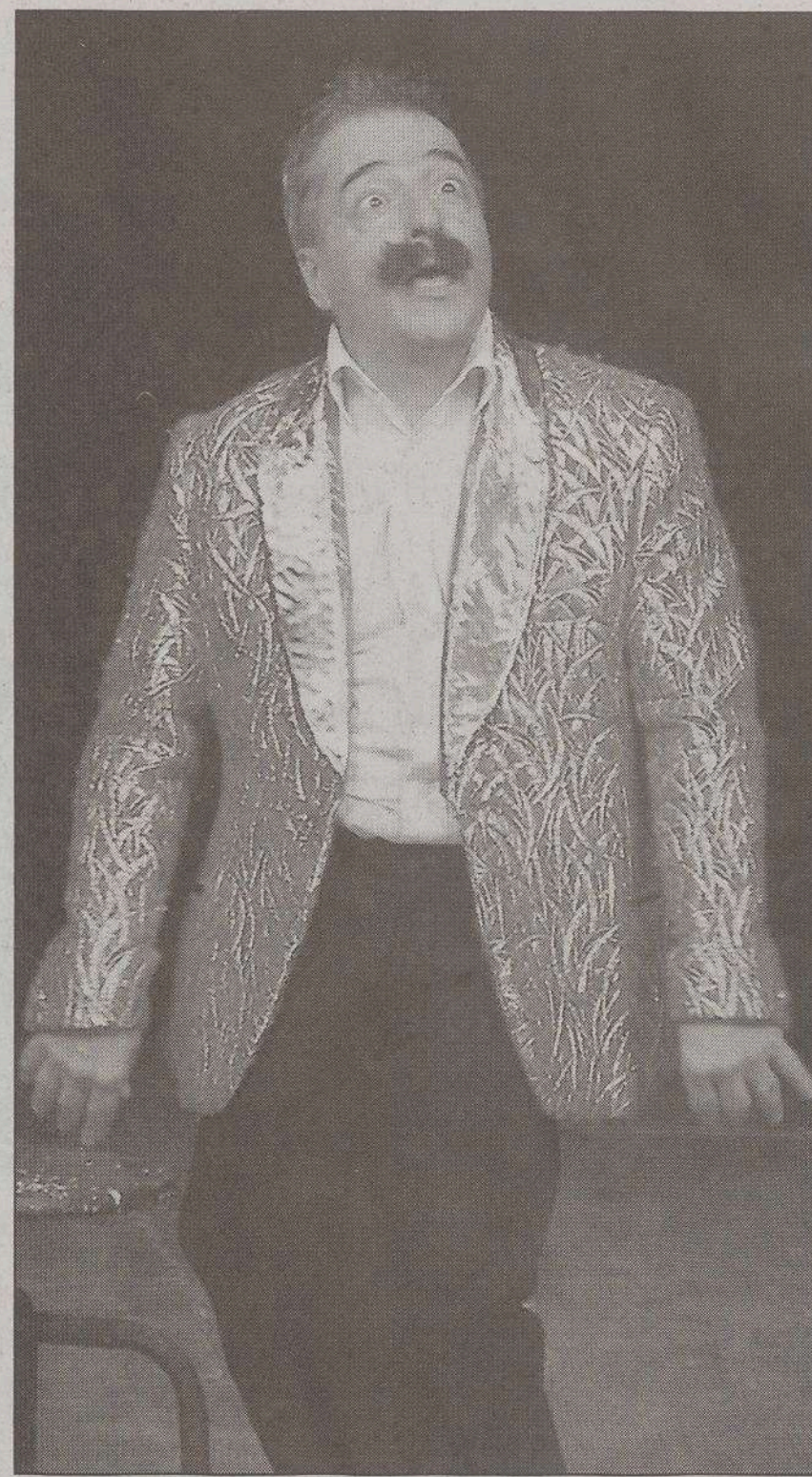
Molti attori l'hanno affrontato come voce narrante.

frontato come voce narrante.

«Io ho visto quello di Dario Fo, e mi ha annoiato perché era un comizio politico. E poi sempre parlava. «Pierino e il lupo» è una storia semplice e carina. Nasceva dalla tradizione popolare, dove il lupo poteva avere un valore molto più forte rispetto a quello che ha oggi per noi. Lo si deve raccontare come una fiaba. Io ho molto inventato, ma all'interno della partitura. Ad esempio, via via che il racconto parla dei cacciatori che prendono il lupo, lo legano e lo imprigionano, mi annodo nel filo del microfono ad asta. È una cosa da clown, da vecchio circo, per cui alla fine rimango per sbaglio tutto annodato nel cavo. Allora diventa un gioco parallelo: racconto una cosa e me ne accade un'altra che è equivalente. Lo spettacolo è pieno di sorprese, ogni momento capita qualcosa, però non va mai contro la musica».

Un anno fa, a Milano, ha raccontato ai bambini «La meravigliosa storia del Circo in musica».

«La rifarò in novembre al Teatro Verdi di Firenze, con l'Orchestra Regionale Toscana. La proponiamo alle scuole. È un modo molto divulgativo di fare teatro, i bambini si divertono e associano il divertimento all'apprendimento. Da bambino fui colpito dal film «Les enfants du paradis», mi è rimasto dentro. E mi ricordo anche le prime volte che sono andato a teatro. Da lì è nata la mia scelta di fare questo mestiere. È importante dare ai bambini dei segni diversi. La mia nonna mi raccontava le favole, e noi bambini giocavamo giù in strada. Avevamo un rapporto più sano con la vita, siamo meno facili alla depressione, si accetta il dolore in maniera diversa. Grazie a questo tipo di concretezza che purtroppo i ragazzi di oggi un po' stanno perdendo».



Sergio Bini, in arte Bustric, stasera al Kulturni Center Bratus

ta, siamo meno facili alla depressione, si accetta il dolore in maniera diversa. Grazie a questo tipo di concretezza che purtroppo i ragazzi di oggi un po' stanno perdendo».

Altri progetti?

«A Milano, il 13 gennaio 2007, farò «Guida all'orchestra per i giovani» di Britten. Anche Britten scompone la partitura e fa suonare strumenti per strumento, per spiegare così i vari tipi di strumenti che ci sono nell'orchestra. Essendo assai più una lezione, rispetto a «Pierino e il lupo», riesco a rendere ancora più ridicole

alcune cose. Nella seconda parte dello spettacolo racconto Pinocchio con la musica di Fiorenzo Carpi. In questi giorni ho comprato un Pinocchietto, perché vorrei fare la scena in cui è impiccato dal Gatto e la Volpe come un gioco di marionetta che ho in mano, la quale proietta l'ombra di Pinocchio che penzola dal ramo. E poi nel maggio 2007, a Genova, farò «Nuovo in musica» con musiche di compositori contemporanei. Il protagonista fa di mestiere il girapagine e vive in teatro, poi arriva le due pianiste...».

Maria Cristina Vilardo

MUSICA Anche Iggy Pop a Milano

Quaranta band a Rock in Idro

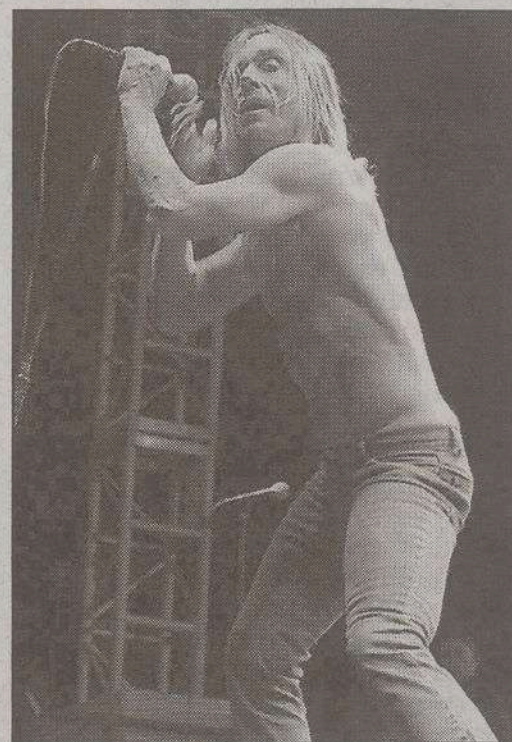
MILANO Oggi e domani, all'Idroscalo di Milano va in scena la seconda edizione di «Rock in Idro». Si replica, dunque, dopo il successo dello scorso anno, che registrò più di 25 mila presenze. L'evento vedrà alternarsi su due palchi 40 band: alcune leggende punk, tante stelle dell'alternative rock e nuove leve dell'underground. Nella prima giornata: Iggy Pop & The Stooges come attrazione principale. Domani, invece, sono attesi gli americani Pennywise. La rockstar Pete Doherty - rocker ribelle, celebre anche per la sua relazione con Kate Moss e per la sua dipendenza dalle droghe pesanti - all'ultimo momento è stato bloccato in Inghilterra e dunque non verrà al Rock in Idro domani con i suoi Babyshambles.

Il festival è nato dalla collaborazione tra il friulano Alex Fabbro e la milanese Titti Seregni. «Dopo l'esperienza molto positiva dello scorso anno, abbiamo deciso di fondere assieme le nostre agenzie - racconta Fabbro - creando così Rumble Fish. L'unione è stata vantaggiosa per entrambi ed è stata possibile grazie a una visione comune per quanto riguarda lo stile e il metodo di lavoro».

«Rock in Idro 2006» vanta un cast internazionale di ottimo livello. «Non è stato facile allestirlo - spiega Fabbro - Quest'anno c'erano meno gruppi interessanti in tour, comunque siamo soddisfatti del cartellone finale». Al via oggi (alle 13.10): Not Moving (gruppo di culto della scena punk nostrana); The Styles (giovane r'n'r band di Como); The Cursive (emo-core dal Nebraska); The Fire (Olly ex Shandon assieme ai Madbones); Kill The Young (da Manchester un mix di indie-rock e new wave); Towers of London (street-rock sulla scia di Guns N'Roses, Ramones e Alice Cooper); The (I) Noise Conspiracy (dalla Svezia con furore: garage, soul '60 e punk '70); 19.30 The Damned (eroi della prima ondata punk inglese); 20.45 Eagles Of Death Metal (progetto parallelo di Josh Homme dei Queens Of The Stone Age); 22.45 Iggy & The Stooges (i padri del punk rock: sul palco al fianco dell'Iguana i fratelli Asheton e Mike Watt al basso). After show con la suicide girl Tying Tiffany. Sul Rock Sound stage: Thee STP, Hot Gossip, Pay, Disco Ensemble, Satanic Surfers e tanti altri.

Domani è previsto l'arrivo della carovana punk itinerante Deconstruction Tour. Si parte dal main stage alle 13.10 con i Paint It Black (hardcore influenzato da Black Flag e Minor Threat). Questa l'intera scaletta: Hell Is For Heroes (da Londra una miscela di punk, grunge e hard-rock); Raised Fist (he old style & metal); Pipi Y The Locos (nuovo progetto di Pipi, secondo cantante e showman degli Ska-P); 16.35 Buzzcocks (altra leggenda punk della prima ora); 17.35 Gogol Bordello (gli eredi dei Mano Negra, gruppo straordinario capitanato dall'eccentrico Eugene Huntz); 18.40 Rise Against (hardcore melodico da Chicago); 19.45 Punkreas (storico gruppo punk italiano); 21 i Babyshambles orfani di Doherty; 22.30 Pennywise (dall'89 hardcore melodico USA ad alta intensità). Lo stesso giorno sul Rock Sound stage: Mad Sin, The New Story, The Toasters, Boysetsfire, Thursday e Bouncing Souls.

Ricky Russo



Il cantante rock Iggy Pop



Il gruppo Eagles for Death Metal

TV Infuria la polemica sul documentario immaginario dell'inglese Channel 4

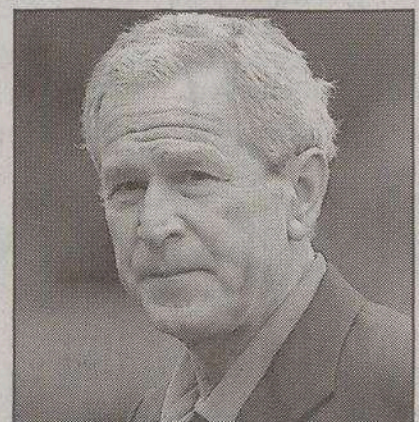
Così morirà Bush, ma è soltanto un film

LONDRA È subito esplosa, com'era facilmente prevedibile, la polemica transatlantica tra Usa e Gran Bretagna dopo che Channel 4 ha annunciato la messa in onda di «Death of President», documentario immaginario realizzato anche con l'ausilio di tecniche computerizzate che immagina e mostra con grande realismo l'assassinio di George W. Bush, nel 2007.

L'annuncio della tv britannica, per la quale il programma intende immaginare i possibili effetti della guerra al terrore su cui tanto insiste il leader statuni-

tense ha provocato la reazione indignata del partito repubblicano Usa in Texas, roccaforte del presidente, mentre la Casa Bianca ha detto gelida: «Non commenteremo perché non bisogna dargli dignità con una risposta».

Nella finzione, Bush viene ucciso da un cecchino ai margini di una manifestazione contro il dilui a Chicago nel 2007, mentre esce da un albergo dove ha appena tenuto un discorso. Le indagini si orientano subito verso un uomo di origine siriana. La scena più drammatica, quando il presidente viene



George W. Bush

colpito, è stata realizzata mettendo con la grafica digitale il volto di Bush sul corpo di un attore che si piega

sotto i colpi dell'arma da fuoco.

La prima del documentario immaginario sarà al Film Festival di Toronto il mese prossimo, prima della messa in onda il 9 ottobre su More 4, il canale digitale di Channel 4.

I repubblicani texani hanno definito «scioccante» e «inquietante» l'idea di girare una cosa del genere, e la portavoce locale del partito, Gretchen Essel, ha chiesto che sia vietato mostrarlo negli Usa. «Non posso essere d'accordo con un programma che spettacolarizza l'assassinio del nostro presidente».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

CARS - MOTORI RUGGENTI

15.45, 17.50, 20, 22

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

SUPERMAN RETURNS

15.15, 16.30, 18.15, 19.20, 21.15, 22.10, 23.55 di Brian Singer con Kevin Spacey, Brandon Routh, Kate Bosworth. Domani anche matinée alle 10.45, 11.

CARS - MOTORI RUGGENTI

14.50, 16

17.20, 18.30, 19.50, 21.15, 22.15, 23.40, 0.30 (spettacoli delle 10.45, 14.50, 17.20, 19.50, 22.15, 0.30 in esclusiva con proiezione in digitale) dai creatori di «Nemo». Domani anche matinée alle 10.45, 11.

SLEVIN - PATTO CRIMINALE

15.10, 17.35, 20, 22.10, 0.15 con Josh Hartnett, Morgan Freeman, Bruce Willis. Domani anche matinée alle 10.50.

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI

15.15, 17.30, 20, 22.10, 0.15

GARFIELD 2

14.55, 16.35, 18.15

Domani anche matinée alle 11.

DOMINO

19.50, 22.15, 0.30 di Tony Scott, con Mickey Rourke, Keira Knightley.

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO

Domani matinée ore 11.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

THANK YOU FOR SMOKING 17, 18.45, 20.30, 22.15 di Jason Reitman. Tratto dal romanzo omonimo di Christopher Buckley.

CRAZY

15.45, 18 di Jean-Marc Vallée. Storie straordinarie di gente ordinaria. Presentato a Venezia 2005.

TIME

20.20, 22.15

L'ultimo capolavoro di Kim Ki-duk.

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2

16

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI

17.25, 19, 20.40

DOMINO

22.20

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

AS YOU LIKE IT

(Come vi piace) 16, 18, 20.10, 22.20

di Kenneth Branagh con Sacha Bennett e Kevin Kline. Da un classico letterario di Shakespeare una storia d'amore romantica e contemporanea, divertente e commovente.

SLEVIN - PATTO CRIMINALE

16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SUPERMAN RETURNS

15, 17.30, 20, 22.30,

CARS - MOTORI RUGGENTI

14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

GARFIELD 2

14.30, 16, 17.30, 19

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI

17.30, 20.30, 22.15

QUEL NANO INFAME

16, 19, 20.30, 22.15

Dai creatori di «Scary movie» un nuovo bombardamento di risate!

IL CODICE DA VINCI (solo domani) 16, 18.30, 21

NAZIONALE MATINÉE

Domani alle 11: SUPERMAN RETURNS, CARS, GARFIELD 2, L'ERA GLACIALE 2. A solo 4 €.

■ SUPER

ROCCO E LE STORIE VERE 16, ult. 22

Luce rossa. V. 18. Ult. giorno.

■ ALCIONE ESSAI

UN PO' PER CASO 17, 19, 21

UN PO' PER DESIDERIO

Con Cecile De France, Laura Morante.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

Festival del Festival ore 21. Maremetraggio presenta: «SOPRA E SOTTO IL PONTE» di Alberto Barsetti.

■ GIARDINO PUBBLICO

VOLVER - TORNARE 21

L'ultimo capolavoro di Pedro Almodovar con Penelope Cruz e Carmen Maura.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19.

■ TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA

Martedì 5 settembre ore 11 conferenza stampa di presentazione della Stagione di Prosa. Ore 17 Festa per gli abbonati. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it.

CAMPAGNA ABBONAMENTI STAGIONE 2006/2007.

Ufficio informazioni: dall'1 settembre - infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Fase conferme abbonati: dal 4 al 12 settembre. Fase prelazione riservata agli abbonati ex «Prosa Turno E» della stagione 2005/2006: dal 13 al 16 settembre. Fase variazioni abbonati: dal 18 settembre al 21 settembre. Nuovi abbonati: dal 22 settembre.

GRADO

■ CRISTALLO

VOLVER 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

CARS - MOTORI RUGGENTI

16.10, 17.30, 18.20, 20, 22.10

LE COLLINE HANNO GLI OCCHI

20.30, 22.20

V.m. 14.

SUPERMAN RETURNS

16.45, 19.40, 22.15

GARFIELD 2

17, 18.30

SLEVIN: PATTO CRIMINALE

20.10, 22.20

AS YOU LIKE IT

(Come vi piace) 17.40, 20, 22.10

GORIZIA

■ PUPPETFESTIVAL 2006

Ore 10 Kulturni Dom

Slovensko Stalno Gledališče/Teatro Stabile Sloveno (Trieste): «Olga e l'arcobaleno» (prima na-

zionale) in lingua slovena (su prenotazione, max 25 bambini).

Ore 17 Borgo Castello

Slovensko Stalno Gledališče/Teatro Stabile Sloveno (Trieste): «Olga e l'arcobaleno» (prima nazionale) in lingua slovena (su prenotazione, max 25 bambini).

Ore 18.30 Giardino del Municipio

Slovensko Stalno Gledališče/Teatro Stabile Sloveno (Trieste): «Olga e l'arcobaleno» (prima nazionale) in lingua slovena (su prenotazione, max 25 bambini).

Ore 18.30 Parco Villa Coronini

Giorgio Gabrielli (Quistello - Mantova): «Legno, diavoli e vecchiette... storie di marionette».

Ore 20.30 Kulturni Center «L. Bratus»

Sergio Bini (Bustric) - Firenze: «Pierino e altre storie».

Informazioni e prenotazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1 tel. 0481-537280. Info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

■ CINEMA CORSO

Sala rossa:

SLEVIN-PATTO CRIMINALE 17.45, 20, 22.15

Sala blu:

C.R.A.Z.Y. 17.30, 20, 22.20

Sala gialla:

THANK YOU FOR SMOKING 17.45, 20, 22.15

■ KINEMAX

Sala 1:

CARS - MOTORI RUGGENTI 16, 18.10, 20.20, 22.30

Sala 2:

SUPERMAN RETURNS 16.45, 19.40, 22.15

Sala 3:

GARFIELD 2 17, 18.30

STASERA

TRIESTE

> «SOPRA E SOTTO IL PONTE»

Oggi, alle 21, all'Arena Ariston per il Festival dei Festival si proietta il film d'esordio di Alberto Bassetti «Sopra e sotto il ponte» (2005).

> BLUES SUL MOLO AUDACE

Oggi, alle 21, al Villaggio «Trieste Challenge» sul Molo Audace si esibirà la scoppettante Tommy Beltrame's Blues Machine. Domani, gran finale con la Tribute band di Vasco Rossi «Nessun pericolo per te».

LIGNANO

> PREMIO HEMINGWAY

Oggi, a Lignano incontro e convegno per il 22.mo Premio Ernest Hemingway.

> PRIMA «KERMESSE DEL REMO»

Oggi, dalle 16,30, sulla Terrazza a Mare di Sabbiadoro al via la prima «Kermesse del remo».

> LIGNANO BASKET 2006

Oggi prosegue la manifestazione sportiva Lignano Basket 2006, giunta alla 23.ma edizione.

GRADO

> TRIATHLON INTERNAZIONALE

Oggi, alle 13, partenza dalla spiaggia della Costa Azzurra e arrivo al Parco delle Rose della 13.ma edizione del Triathlon internazionale Adriaman.

> TORNEO DI BASKET

Oggi, alle 19, al campo dell'Auditorium Biagio Marin (Costa Azzurra) si svolgerà il torneo di basket «La Rosa dei Venti» tre contro tre.

ISONTINO

> SKA A MONFALCONE

Oggi, alle 22, allo Skavillage Festival di Monfalcone gli Original 6. Domani i Vallanzaska.

> ENSEMBLE A CORMONS

Oggi, alle 20,30, a Brazzano di Cormons serata live con il gruppo Circus Ensemble.

> AMICI DI MARIA DE FILIPPI

Oggi, alle 21, a Manzano fa tappa il Summer Tour dei ragazzi di «Amici di Maria de Filippi».

> GOSPEL A SAGRADO

Oggi, alle 21, nella sala polifunzionale retrostante il palazzo municipale di Sagrado concerto gospel del coro «Sulle ali dello Spirito».

> SQUARCI ROCK A CORMONS

Oggi, dalle 18, a Cormons per «Squarci rock» musica con i Roots Collective, i Paraganghosi, la Band Punk Rock Teatro delle Ombre, gli Squadra Volante e gli Haron. Chiuderanno la serata i Warrior Charge (Udine).

Lunedì a San Giusto prende il via la 29.a edizione Gli Itinerari organistici da Trieste all'Istria

TRIESTE La 29.ma edizione degli «Itinerari organistici» apre i battenti lunedì 4 settembre. La manifestazione, «che è ormai una realtà assodata della nostra città» - dice l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Massimo Greco - si compone di due parti: «Il settembre musicale triestino» e l'appendice istriana. Come vuole la tradizione, per ciò che riguarda il comparto concertistico della città, ad ospitare i musicisti sarà la Cattedrale di San Giusto.

«Questo evento da sempre riscontra un gran successo in città - afferma Marco Sofianopulo, responsabile del coordinamento artistico - Ogni anno il suo prestigio in campo internazionale cresce, ci sembra doveroso continuare su questa strada. Inoltre, come ormai accade da tempo, il «Settembre musicale» attira anche un consistente numero di turisti e di gente non appassionata del genere musicale».

Il via ufficiale è appunto atteso per lunedì, alle 20,30, nella Cattedrale di San Giusto. Il debutto è affidato al prestigioso **Coro da camera Ave** di Lubiana. A dirigere le voci sarà il maestro Andraz Hauptmann.

Poi sarà la volta delle tre serate degli organisti. Il primo è l'italiano **Roberto Lizio**, che alla voce e allo strumento eseguirà le musiche di Frescobaldi e Langelais. Il concerto è fissato per lunedì 11 settembre alle 20,30.

A seguire, sarà il turno del ticinese **Robert Michaels**, che il 18 settembre a Trieste, sempre alle 20,30,

Dopo il Coro da camera «Ave» di Lubiana, serate in vari centri regionali e in Croazia e Slovenia

spazierà tra pezzi di Scarlatti, Bach, Mozart, Galuppi e tanti altri.

Chiuderà gli appuntamenti organistici il virtuoso croato **Ante Knesarek**, lunedì 25 settembre alle 20,30, suonando la grande musica di Johann Sebastian Bach.

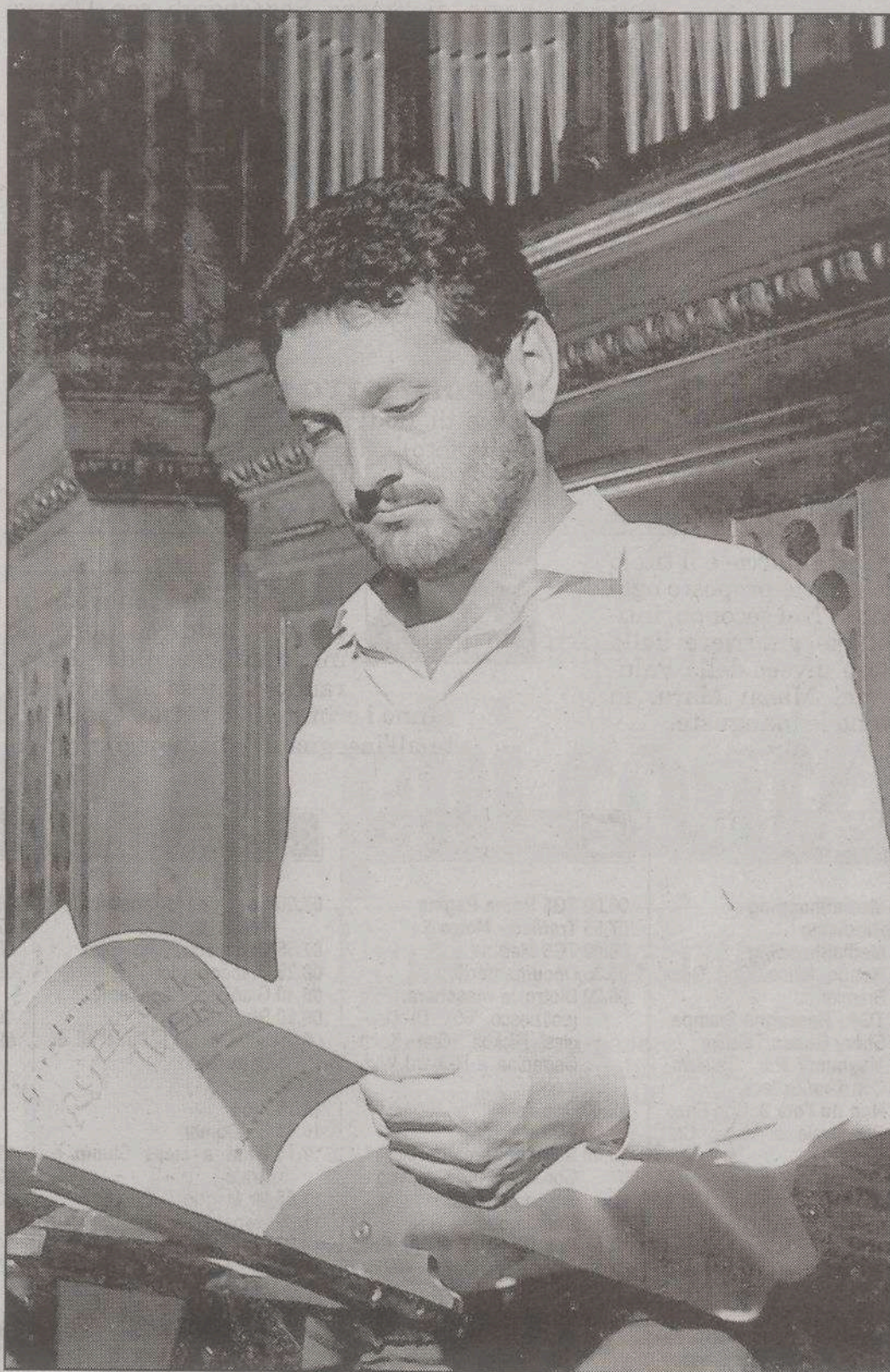
Il settembre di San Giusto sarà concluso, invece, dal concerto sinfonico-vocale della **Cappella Civica**, che quest'anno offre due primi-

zie: una versione orchestrale dei 10 Geisliche Lieder dallo «Spanische Liederbuch» di Hugo Wolf e la versione per coro femminile e archi delle «12 Litanie e la Madonna», che Marco Sofianopulo ha scritto su testi del poeta gradese Biagio Martin, per commemorarne il ventesimo anniversario della morte.

A caratterizzare la stagione degli «Itinerari organistici» è anche lo scambio culturale con la **Slovenia** e la **Croazia**. Ci saranno, infatti, serate organizzate a Fontane, 6 settembre; Fiume, 21 settembre; Capodistria, sempre il 21 di settembre; Pirano, 28 settembre e Lubiana, domenica 8 ottobre. Non mancheranno anche concerti a Gorizia (1 ottobre), a Udine e in vari centri della provincia friulana, come Aquileia, Cividale e Gemona.

Oltre ai finanziamenti della Regione, un contributo significativo all'evento viene dato dall'Università Popolare di Trieste, che ritiene la manifestazione il risultato di una linea intrapresa già dal 1964, per promuovere la cultura italiana in Croazia e in Slovenia.

Alessandro Zardetto



Il musicista triestino Marco Sofianopulo, coordinatore artistico del ciclo degli «Itinerari organistici a Trieste e in Istria», che prende il via lunedì a S. Giusto

Stasera concerti al Palacongressi e in Basilica Grado per De André Tre cori ad Aquileia

GRADO Ultimo appuntamento con le «Settimane Musicali di Grado». Oggi, alle 21, al Palacongressi dell'Isola del Sole chiuderà la sesta edizione della rassegna un gruppo di soli violoncelli, i Cellofans, insieme con la cantautrice Claudia Pastorino, interpreti di uno spettacolo dal titolo «Un sogno di mare», un omaggio al grande cantautore genovese **Fabrizio De André**. Informazioni e prenotazioni ai numeri 0431/899220 e 0432/46468.

Il gruppo cameristico di violoncelli Cellofans è costituito da musicisti genovesi, alcuni dei quali prime parti nell'orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova: con gli arrangiamenti di Stefano Cabrera, saranno interpreti di una selezione di brani di De André, dai primi «Il sogno di Maria», «La canzone dell'amore perduto», «Amore che vieni, amore che vai» ai più recenti «Dolcenera», «Khorakhané», «Le acciughe fanno il pallone», ecc.

La peculiarità dello spettacolo consiste nella particolare, originale, raffinata, esclusiva chiave di rivisitazione, che crea atmosfere avvolgenti, restituendo al pubblico i celebri brani del grande e indimenticabile cantautore, rivestiti di una magia tutta nuova, suggestiva, affascinante.

I Cellofans e **Claudia Pastorino**, cantante-poetessa erede del primo De André (una figura che ricorda quella di Juliette Gréco), offrono un assaggio della musicalità, in cui confluiscono e si fondono lo stile e il gusto

classici con la più rappresentativa canzone d'autore di scuola genovese, per dare vita a un'emozione davvero unica.

Il concerto è tratto dal compact disc pubblicato nel 2005 «Un sogno di mare, omaggio a Fabrizio De André» che include anche l'inedita versione di «Le nuvole» tradotta in genovese dal poeta Gigi Boero.

Sempre oggi, alle 20,45, nella Basilica di Aquileia il coro «**Lorenzo Perosi**» di Fiumicello (UD), il coro della basilica di Aquileia e il coro «**Seghizzi**» di Gorizia eseguiranno il Requiem op.89 del compositore praghese Antonín Dvořák. Il cast dei solisti è costituito da quattro cantanti giovani ma di elevata qualità vocale, quali il soprano Monica Cesar di Trieste, il contralto Silvia Bonesso sempre di Trieste, il tenore Alessandro Cortello di Udine e il basso Walter Franceschini di Trento. Al pianoforte David Giovanni Leonardi, musicologo e docente al Conservatorio di Cosenza. Direttore e concertatore Italo Montiglio, che si avvale in questo caso anche della collaborazione della direttrice di coro Arianna Figallo.

Il **Requiem op. 89** - composto nel 1890 - senza timori di confronto, può essere accostato a quello di Verdi, pur differenziandosi per una maggiore coralità, essendo infatti le parti corali quelle più ampie e significative. Con questa splendida musica, di estremo impegno vocale, si chiude la stagione musicale ideata dalla Fondazione per la Basilica di Aquileia.

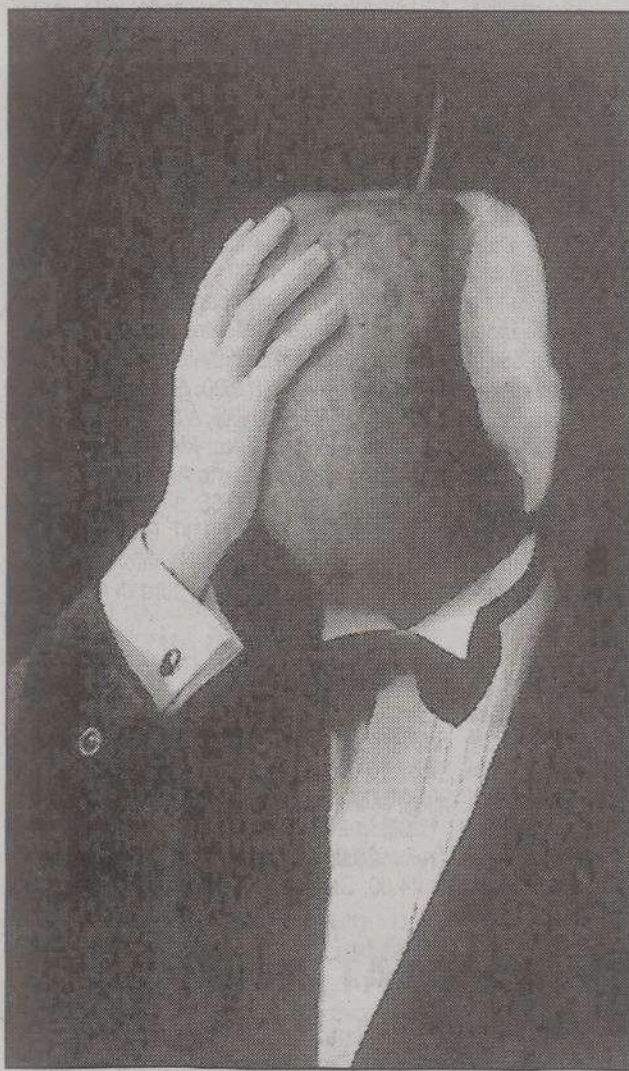


Foto e installazione di Riccardo Baldassarri

Interventi visivi e sonori e performances interattive di una trentina di artisti Percorsi della mente a San Giovanni Manifestazione domani nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico

TRIESTE Domani, alle 11, nel comprensorio dell'ex Opp del Parco di San Giovanni si svolgerà la manifestazione artistica «& - percorsi della mente», rivolta a tutti i cittadini. È un percorso che tutti vorrebbero idealmente chiamare a raccolta, di eredità e riappropriazione di spazi aperti e verdi, di luoghi di gioco e incontro, di liberi pensieri e libere attività.

Il progetto, organizzato e gestito da «Duemilauno Agenzia Sociale» cooperativa onlus in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Ass n. 1 Triestina, coinvolgerà una trentina di artisti selezionati in base alla loro carriera e al loro impegno nel cam-

po sociale, oltre che per la loro disponibilità a prestare la propria immagine in attività no-profit.

Nell'occasione tutti gli artisti e gli organizzatori interverranno a titolo gratuito. «&» ha anche il mandato di costruire un interessante precedente che sviluppi l'interesse di artisti e cittadini per il moltiplicarsi, interattivo, di queste iniziative.

Domani, dunque, o, in caso di maltempo, domenica 10 settembre, l'evento inizierà in mattinata a partire dalle ore 11 circa, quando gli artisti giunti sul luogo creeranno il percorso coinvolgendo anche gli inquilini delle residenze e liberi cittadini intervenuti a

partecipare alla preparazione delle opere e delle installazioni.

Nel pomeriggio, a partire dalle 19, il pubblico interverrà, partendo dal piazzale adiacente la chiesa nella parte alta del Parco di San Giovanni, si ritroverà a seguire un ideale percorso emozionale, dalla forma di «&», che si svilupperà tra i padiglioni L.I.G.M. e gli spazi verdi adiacenti, in una continua contraddizione «dentro-fuori» verso un obiettivo di integrazione e interazione sociale.

Gli interventi visivi e sonori e le performances anche interattive che suggeriranno gli spettatori sono ad opera degli artisti: Rino de Michele, Sara Haff-

ner e Cinzia Borsatti, Andrea Penzo, Michele Favaro, Emanuele Convento, Enzo Pituello, Giuseppe Castellone, Guillermo Giampietro, Emiliano Bazzanella e alle installazioni di: Edi Carrer Guglielmo di Mauro e Silvia Montecchio, Mauro Menardi, Andrea Faccia, Alfredo Pecile, Andrea Minca, Riccardo Baldassarri, Aristide Rosato, Hiram Pituello, accompagnate dalle musiche di Louis Lyons, Federico Bresolin, Andrea Medet, Federico Mullner e la collaborazione di RadioFragola.

Reportage video a cura di Head Made Lab.

Rinfresco a cura del bar «Il posto delle Fragole».

git.

«Wicca»: convivio di streghe da oggi nella Grotta Gigante

TRIESTE Oggi, domani, lunedì 4 e martedì 5 settembre, alle 20, nella Grotta Gigante di Sgonico saranno di scena le streghe. Dopo le fantasiose avventure di gnomi, folletti, extraterrestri e sirenette rappresentate negli spettacoli di luci, suoni, colori e fantasia che da sei anni l'Airsac Europa organizza nella magica atmosfera della Grotta Gigante, quest'anno, infatti, andrà in scena «Wicca, il convivio delle streghe», che si avvale di un testo e di un'impostazione più approfondita, con qualche concessione esoterica, tratto dagli «Estratti Letterari» di Rainer Maria Rilke.

Nel freddo inverno del 1933 un uomo dedito al male voleva imporre le anime dell'intera Eurasia. Il suo folle progetto stava per compiersi... Ma fra terra e cielo, tra mondo visibile e invisibile anche le streghe, donne sagge,

devote al bene supremo, guaritrici, sciamane, assolvono i loro compiti. Cosa accadrà in queste quattro magiche notti nella Grotta Gigante? E chi vincerà?

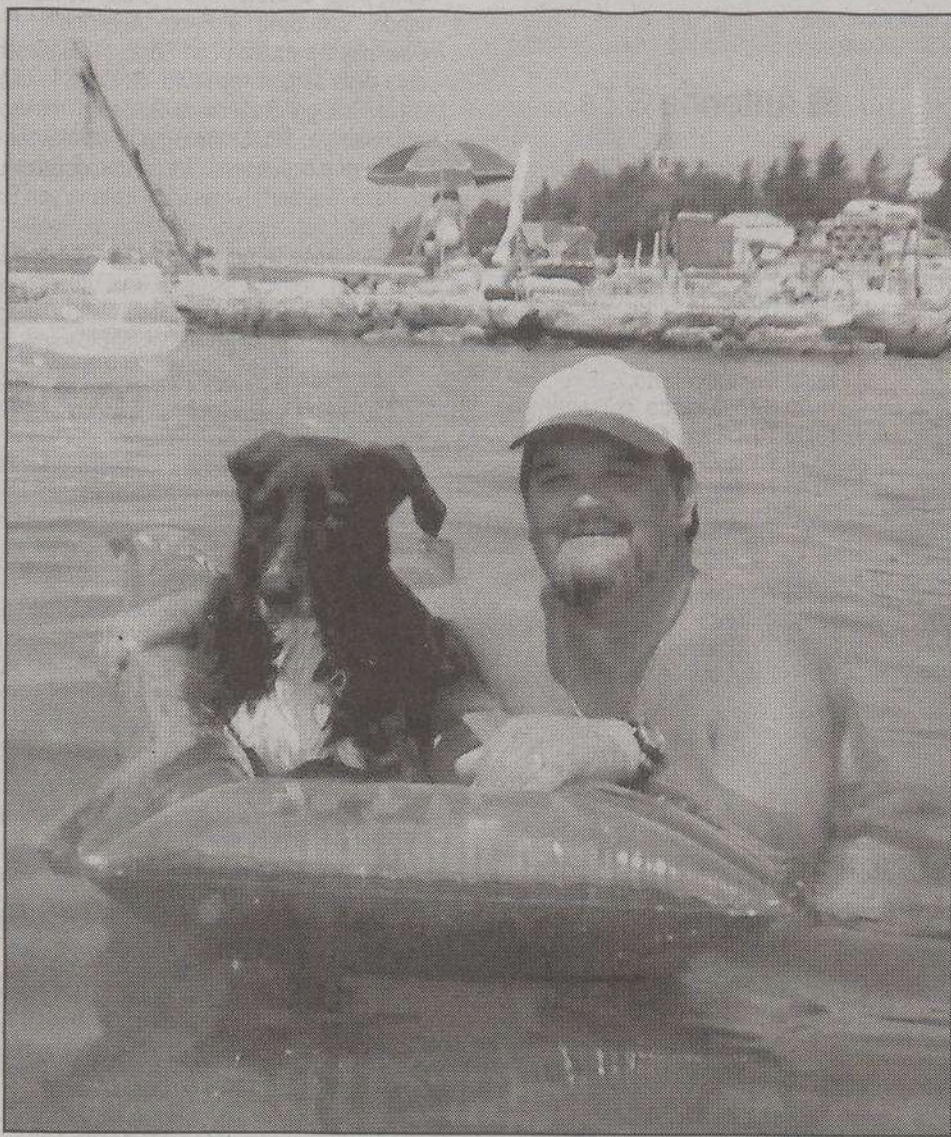
Lo spettacolo si avvale del testo di Francesco Gusmatta e Cristina Barzi. Voci recitanti Mariella Terragni, Elke Burul e Maria Serena Ciano. Luci e suoni curati da Serafino Marchiò Lunet.

Alla fine dello spettacolo, all'esterno, Musica sotto le Stelle (questa sera si esibirà il complesso Morechoice, domenica e lunedì toccherà a Sandro & Sandra).

Si accede per invito gratuito da ritirare, fino ad esaurimento dei posti disponibili, all'Ufficio Turismo Fvg - Piazza Unità d'Italia 4/b dalle 9,30 alle 18. Discesa accompagnata nella Grotta alle ore 20, chiusura cancelli alle 20,20.

god.

AUTOSCATTO



Gianluca, Luisa, Raffaella sul Gruppo del Monte Cristallo (Dolomiti). A sinistra: Sergio con Trudy fotografati durante la vacanza a San Lorenzo (Istria). A destra: Maura, Lorenzo, Veriano, Adriano, Ilaria, Diego, Riccardo e Agata a Orosei (Sardegna). Inviare le foto delle vostre vacanze all'indirizzo email autoscatto@ilpiccolo.it oppure alla redazione, in via Guido Reni 1 a Trieste



ALLEGRETTO
TRASLOCHI
NUOVA SEDE
via R. Sanzio, 16 • Tel. 040 5199298

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

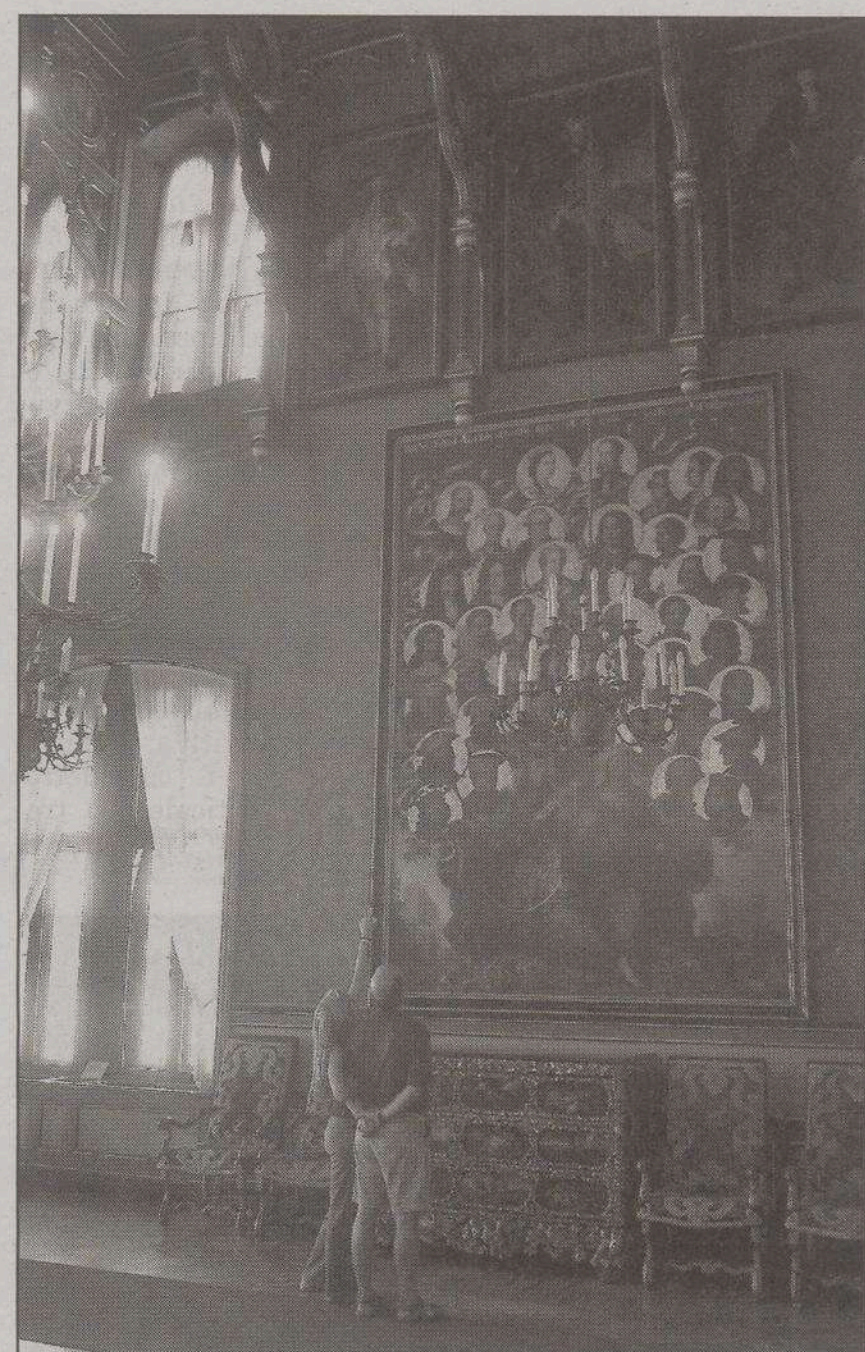
ALLEGRETTO
TRASLOCHI
NUOVA SEDE
via R. Sanzio, 16 • Tel. 040 5199298



L'ex Pescheria: dopo l'apertura nelle scorse settimane si sono verificate infiltrazioni d'acqua



Il tratto in porfido delle Rive davanti a piazza Unità: altro intervento che ha richiesto un ritocco



La Sala del Trono del Castello di Miramare

La Sala del Trono con le infiltrazioni d'acqua è solo l'ultima delle sette opere completate che hanno avuto bisogno di riparazioni

«Troppi lavori da rifare, più controlli»

Il Comune vorrebbe cambiare le regole sugli appalti. Piazza Unità da anni attende il collaudo

di Elisa Lenarduzzi

Il problema si pone con un'evidenza quasi disarmante: quasi tutte le ultime opere pubbliche ultimate hanno subito rivelato carenze tali da costringere ad effettuare nuovi interventi correttivi, con conseguente spesa di denaro pubblico.

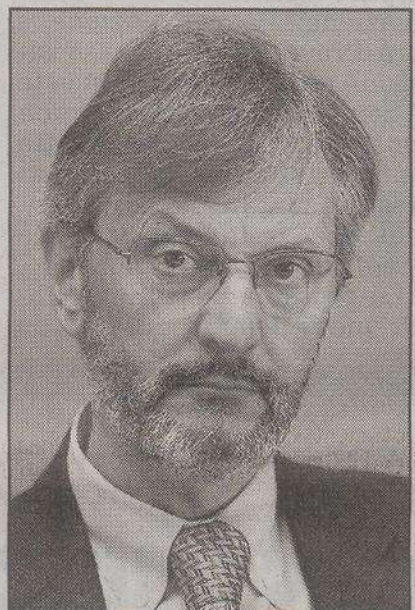
Negli ultimi anni a Trieste si sono moltiplicati i cantieri aperti, fioccano i progetti e si stanno portando a termine molti lavori sui fronti più disparati. Gli sforzi fatti, però, vengono troppo spesso vanificati da tutta una serie di ritardi, errori e problemi che emergono a lavori ormai completati: ben sette opere portate a termine recentemente, infatti, hanno mostrato imperfezioni e difetti subito dopo la chiusura dei cantieri. Sono di questi giorni le notizie dei guai e dei due deragliamenti del tram di Opicina a solo un mese dalla ripresa del servizio dopo quattordici mesi di stop per la ristrutturazione di tutta la linea, così come quelle relative alle infiltrazioni d'acqua dentro la sala del trono del Castello di Miramare e l'ex Pescheria. Andando un po' indietro nel tempo, episodi analoghi hanno interessato la pavimentazione di piazza Unità, quella delle Rive davanti al molo Bersagliere, la nuova piscina di San Giovanni e il polo natatorio di Sant'Andrea.

Giovedì nel commentare l'ultima «disgrazia» del castello di Miramare, il sindaco Roberto Dipiazza aveva puntato il dito contro «la mancanza di professionalità di chi fa i lavori», dovuta alle gare al massimo ribasso, e all'assenza di controlli. Ed è proprio sulla normativa che regola gli appalti e le possibilità di vigilanza dei committenti sui lavori in corso che oggi ci si interroga per venire a capo degli ultimi avvenimenti cittadini. Se da una parte il Comune spiega che i controlli in itinere spesso sono limitati dalla complessa normativa esistente in materia e dunque un esame più attento viene fatto solo nel corso del collaudo finale (operazione, questa, che può richiedere tempi estremamente lunghi, basti pensare che piazza dell'Unità non è stata ancora collaudata nonostante i lavori di ripavimentazione siano conclusi nel 2001), dall'altra gli ordini professionali ribadiscono che il sistema attuale non ammette vie d'uscita: i soldi sono pochi, i tempi ristretti e dunque non rimane che prendere scorciatoie, a scapito della qualità.

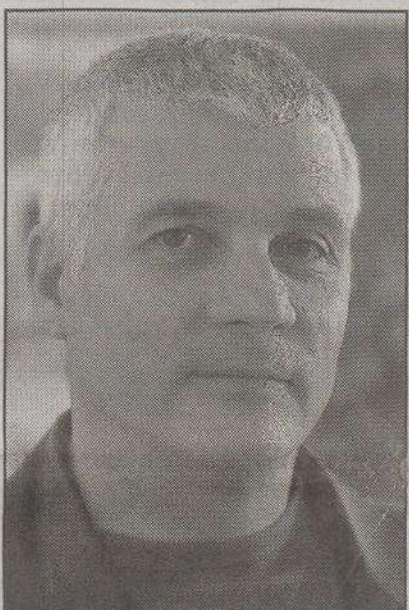
«Gli strumenti per verificare lo stato dei lavori ci sono - conferma l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - ma spesso i controlli sono ostacolati dalla complessa normativa esistente



Il sindaco Dipiazza:
«Le ditte si appoggiano a manodopera straniera e ci rimette la qualità»



Franco Belci (Cgil):
«Sbaglia il Comune a insistere su aziende poco soddisfacenti»



Lazzari (architetto):
«Per economizzare tempi e costi si usano scorciatoie dannose»

nimenti cittadini. Se da una parte il Comune spiega che i controlli in itinere spesso sono limitati dalla complessa normativa esistente in materia e dunque un esame più attento viene fatto solo nel corso del collaudo finale (operazione, questa, che può richiedere tempi estremamente lunghi, basti pensare che piazza dell'Unità non è stata ancora collaudata nonostante i lavori di ripavimentazione siano conclusi nel 2001), dall'altra gli ordini professionali ribadiscono che il sistema attuale non ammette vie d'uscita: i soldi sono pochi, i tempi ristretti e dunque non rimane che prendere scorciatoie, a scapito della qualità.

«Gli strumenti per verificare lo stato dei lavori ci sono - conferma l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - ma spesso i controlli sono ostacolati dalla complessa normativa esistente

a riguardo: basti pensare alla questione delle piastrelle della piscina di San Giovanni. Anche se scivolose, rientrano nei parametri previsti dalla normativa europea e dunque l'impresa era tutelata. Si tratta di un sistema molto complesso, in cui c'è una miriade di norme che spesso si annullano a vicenda e dunque i controlli sono difficili. In ogni caso siamo coperti da una garanzia di 10 anni per le opere nuove e di 2 anni per i restauri e possiamo rivalerci sull'azienda in caso di malfunzionamenti».

A puntare il dito contro l'attuale legge sugli appalti e le gare al massimo ribasso è invece il sindaco **Roberto Dipiazza**: «Con le leggi attuali le aziende devono appoggiarsi alla manodopera estera e di conseguenza si è abbassata la qualità che veniva garantita dagli specialisti nostrani. È chiaro - pro-

segue - che non possiamo fare un appalto identico per ristrutturare il castello di Miramare e per asfaltare una strada qualsiasi. Per questo credo che la via da percorrere per superare questi problemi sia la modifica delle leggi sugli appalti e questo compito spetta al governo regionale».

Secondo il segretario della Cgil **Franco Belci**, invece, il problema consiste nel «controllo e nella qualità della prestazione delle imprese. Alla base c'è comunque una responsabilità del Comune nell'insistere su alcune aziende che hanno prodotto risultati non soddisfacenti».

«Alla base di tutto credo ci sia questa ipocrisia del massimo ribasso, che ritengo dannosa e pericolosa - chiosa il presidente della Confartigianato **Fulvio Bronzi** - Trieste non è una città come le altre e nel fare i lavori

di qualsiasi genere bisogna tener conto delle sue peculiarità. Gli appalti, dunque, secondo Bronzi, andrebbero fatti «non in base al miglior offerente, ma sul miglior rapporto tra qualità-prezzo».

Della stessa opinione è anche il diessino **Fabio Omero**, secondo cui «il problema dei ritardi e dei risultati insoddisfacenti andrebbe risolto adottando premi e penalità non solo in base ai tempi, ma anche alla qualità».

Un'ulteriore proposta arriva dall'attuale presidente della commissione regionale ai lavori pubblici **Uberto Drossi Fortuna**, secondo il quale «alla fine di ogni lavoro bisognerebbe che l'amministrazione e la direzione lavori stilassero un verbale sulla qualità del prodotto da trasmettere all'albo costruttori: in questo modo - continua - le imprese avrebbero una certificazione costante di qualità, sulla quale i committenti potrebbero basarsi al momento di assegnare l'appalto».

Ed è proprio di «revisione di ordini professionali» che parla anche il presidente dell'ordine degli ingegneri **Mario Vianelli**, secondo il quale «per evitare disguidi come quelli avvenuti finora, più che aumentare i controlli, servirebbe anche una modifica della legge sui lavori pubblici, nella quale dovrebbe essere abolito il massimo ribasso, in direzione opposta, dunque, a quella prevista dal ministro Bersani».

Non concede illusioni, invece, la visione decisamente più pessimistica del presidente dell'ordine degli architetti **Luciano Lazzari**: «La colpa non è né del Comune, né delle imprese. È il sistema attuale che funziona così: tutti vogliono avere le cose il prima possibile e con la minor spesa possibile e per ottimizzare tempi e costi si tende a prendere scorciatoie. Non c'è nulla da fare».

Lavori che hanno subito correzioni a cantieri finiti

Castello di Miramare	→	piove all'interno
Ex Pescheria	→	infiltrazioni d'acqua
Tram di Opicina	→	due deragliamenti
Piazza Unità	→	dilatazione dei giunti
Rive	→	porfido scivoloso
Polo natatorio S. Andrea	→	caduta pezzi di intonaco
Piscina S. Giovanni	→	piastrelle scivolose



Carmi (Cittadini) chiede al governatore Illy di sensibilizzare il ministro Rutelli

Paoletti: «Vertice per Miramare»

Un'interpellanza al presidente della Regione Riccardo Illy e all'assessore competente «per sapere quali iniziative intendano intraprendere per sensibilizzare il Ministero dei Beni Culturali ad un intervento straordinario per il risanamento delle strutture e dei manufatti del parco e del castello di Miramare» è stata presentata ieri dal consigliere regionale Alessandro Carmi sulla scia dei recenti problemi economici e strutturali denunciati dalla Soprintendenza.

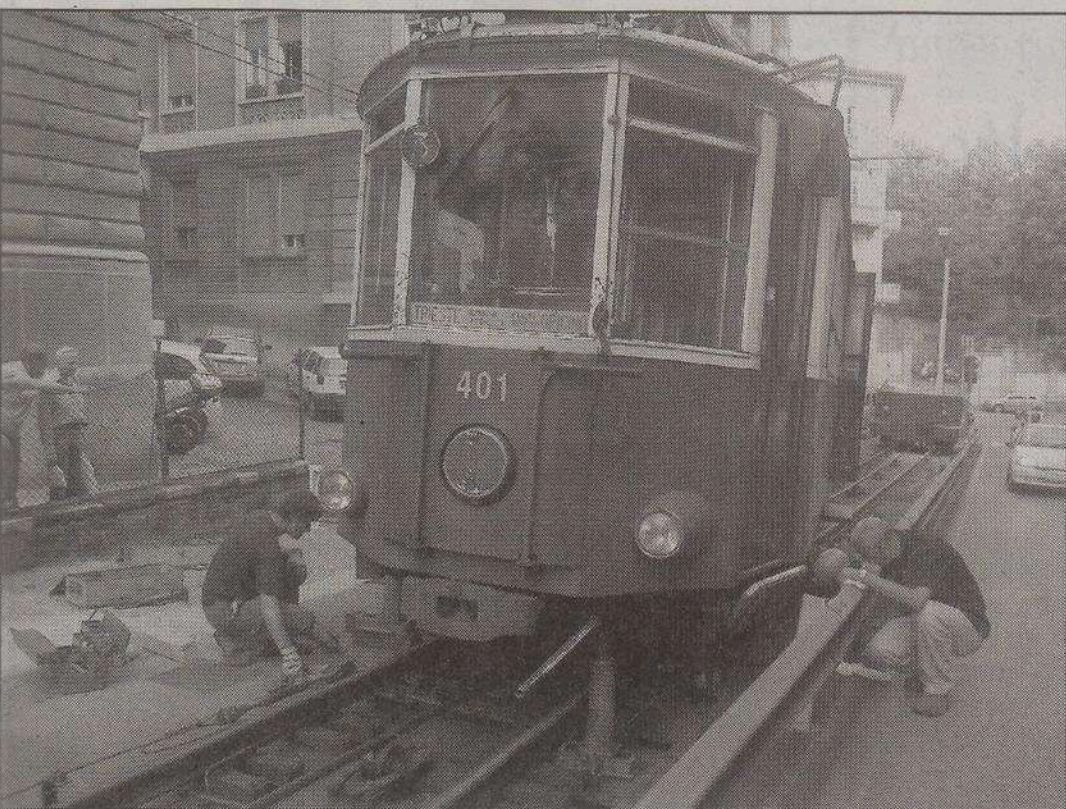
«È riconosciuto - spiega il consigliere dei Cittadini -

che la Regione non ha competenza diretta nella gestione di parco e castello, ma può sicuramente svolgere un'importante funzione di stimolo nei confronti del Ministero dei Beni Culturali per interventi mirati tesi a dare ancora più lustro e prestigio al sito. Visto che oltre all'ordinaria manutenzione del parco necessita di interventi di riqualificazione su varie strutture presenti al suo interno (panchine, vialetti, lampioni e specchi acquei), elementi di arredo urbano che possono fornire ai turisti un ulteriore salto di qualità ad un servizio già buono ed apprezzato, credo

sia venuto il momento di intervenire».

Sulla questione è intervenuta anche il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti: «La scalinata del castello di Miramare è una vera e propria vergogna, un biglietto da visita deplorabile della nostra città. È una brutta visione che i turisti si potranno a casa da più di un anno e le cose non possono più andare avanti così. Non mi interessa di chi è la colpa - prosegue Paoletti - l'importante, adesso, è sedersi tutti attorno a un tavolo e decidere il da farsi tutti assieme».

e. le.



Il Tram di Opicina. Il Comune assicura che martedì riprenderà le corse

Al termine di una riunione tecnica in municipio fissata la data in cui riprenderanno le corse tra il centro e il Carso

Annuncio ufficiale: riparte martedì il tram di Opicina

Prima che venga riattivata la linea saranno svolte prove utilizzando carrozze vuote

Con tutta probabilità bisognerà aspettare martedì prossimo per poter rivedere in azione il tram di Opicina. La riunione tecnica svoltasi ieri mattina a Palazzo Costanzi ha infatti stabilito la data del 5 settembre per la riapertura della linea.

Il problema che il 23 agosto aveva causato il deragliamenti (il secondo nell'arco di tre settimane) è stato definitivamente individuato nel disallineamento del cambio a Scorcò ed è stato già risolto. Ma in via precauzionale, si è preferito programmare per i prossimi

giorni alcune prove utilizzando le carrozze vuote. Lunedì, inoltre, verrà svolto un ulteriore sopralluogo tecnico della linea. Se tutto andrà bene, le corse del tram potranno riprendere il giorno successivo.

All'incontro in municipio erano presenti gli esperti del Comune (che è il proprietario dei binari); i tecnici della Trieste Trasporti (gestore della linea), e, naturalmente, anche i rappresentanti delle ditte responsabili dei lavori di riqualificazione, costati oltre sette milioni di euro e conclusi ufficialmente il

24 luglio, giorno dell'inaugurazione della storica linea dopo 14 mesi d'inattività.

In particolare, alla riunione sono state convocate tre imprese. Oltre alla capofila - la milanese C.T. Crane Team srl - che ha curato il lavoro sulle traversine e i giunti metallici, erano presenti anche i responsabili della Met (l'impresa che ha resistito alla parte elettrica) e quelli della ditta trevigiana Luigi Bonaventura srl, che si concentra su binari, raccordi e scambi.

Prima di arrivare a questa decisione, la riattivazione della linea era stata

rinvitata più volte. Dopo il deragliamenti del 23 agosto, il tram sarebbe dovuto tornare in funzione già martedì 29. Successivamente si era reso necessario uno slittamento a giovedì. Poi la decisione di rinviare tutto a data da destinarsi. Ieri mattina, poi, la decisione del 5 settembre.

Fino a lunedì prossimo continuerà a essere attivo il servizio sostitutivo della linea 2 barrata, che segue gli stessi orari del trma (un autobus ogni venti minuti). Un servizio a cui si affianca anche la linea 3, che effettua anche la deviazione in via Commerciale.

Prenderanno servizio la prossima settimana gli interinali dapprima esclusi, ma avranno compiti diversi

Provincia, reintegrati i precari

Restano in attesa i concorsi per cui si privilegeranno figure tecniche

Una trentina le persone interessate al reintegro, con un impegno di 18 ore settimanali e un compenso che si aggira sui 500 euro mensili

di Pietro Comelli

Dalla prossima settimana i precari della Provincia rimasti senza lavoro nel corso dell'estate saranno reintegrati. Il rientro in servizio interesserà una trentina di persone - già impiegate negli uffici di palazzo Galati, con contratti atipici co.co.pro, tempo determinato e soprattutto interinale - in questi giorni contattate dall'agenzia interinale Adecco. La proposta di lavoro è stata accettata dalla quasi totalità degli interessati tranne alcuni casi che evidentemente, in questo periodo di

disoccupazione, hanno trovato un altro impiego più stabile e anche remunerativo. I lavoratori interinali, che per legge dipendono dall'agenzia e non dall'ente o società in cui prestano servizio, saranno infatti inquadrati in Provincia con un contratto part-time che tra l'altro scadrà il 31 dicembre. Un impegno di 18 ore settimanali per un compenso che si aggirerà attorno ai 500 euro mensili. Un orario da spalmare sull'intera settimana lavorativa, oppure optando per il cosiddetto part-time verticale con tre

giornate piene. La scelta dipenderà, oltre che dall'interessato, dalle esigenze delle singole direzioni.

E il risultato dell'accordo tra l'amministrazione provinciale e le sigle sindacali scese in piazza, assieme agli interessati, lo scorso giugno quando il nuovo corso di palazzo Galati non aveva rinnovato il contratto ai lavoratori precari. Una cinquantina di atipici, con contratti in scadenza anche nel 2007, sui circa 190 dipendenti dell'ente.

«Gli interinali non entreranno con le stesse funzioni di prima, ma occupandosi di alcuni progetti innovativi individuati dall'amministrazione», dice la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Lascian-

do all'assessore al Personale, Mariella Magistri De Francesco, i dettagli: «Abbiamo promosso circa una ventina di progetti che spaziano - racconta - dalla collaborazione internazionale alle emissioni in atmosfera, fino all'analisi di rischio nelle bonifiche». Figure tecniche e amministrative part-time, nell'attesa di svolgere i concorsi pubblici per titoli ed esami già banditi dalla precedente amministrazione. Non tutti, in realtà. Rispetto ai 14 concorsi per la copertura di 19 posti a tempo indeterminato, infatti, ne saranno svolti solo una parte. Proprio ieri mattina è entrata in servizio Angela Ancona, il nuovo direttore generale della Provincia. «E la responsabile

della pianta organica e del personale, spetta a lei individuare le figure professionali più utili all'ente», spiega l'assessore De Francesco. E aggiunge: «L'indirizzo è di portare in Provincia le categorie più elevate possibili, andremo quindi a vagliare i concorsi già banditi». Traduzione: saranno attivati solo quelli per laureati (categoria D), privilegiando le figure tecniche rispetto a quelle amministrative. Non a caso la presidente Bassa Poropat sottolinea come sarà data «priorità alle aree strategiche dell'ente». Lo svolgimento dei concorsi a questo punto slitterà all'inizio del 2007. Secondo le direttive indicate dai vertici della Provincia, alle prese con una gra-



La protesta dei precari sotto la Provincia (Foto Lasorte)

ve carenza di organico, dovrebbero quindi essere attivati i seguenti concorsi: funzionario tecnico elettrotecnico (1 posto su 39 domande); funzionario tecnico per la viabilità (2 su 62); funzionario tecnico ai trasporti (1 su 37); istruttore direttivo am-

Beni e fondi

Rosato incontra l'Associazione delle comunità istriane

I problemi degli esuli istriani sono stati affrontati nel corso di un incontro tra una rappresentanza dell'Associazione delle comunità istriane, guidata dal presidente Lorenzo Rovis e costituita dai due vicepresidenti Giordano Varin e Nicolò Novacco e dal direttore de «La nuova voce giuliana» Pietro Parentin, e il sottosegretario Ettore Rosato.

Nel corso dell'incontro l'Associazione, a proposito della questione beni abbandonati, ha avanzato a Rosato la richiesta di rivalutazione del coefficiente per il calcolo degli indennizzi. È stato chiesto al governo di invitare in modo formale e diretto l'Associazione a qualsiasi tavolo di concertazione o incontro per problematiche riguardanti gli esuli. È stata quindi esaminata la questione dei fondi dello Stato in favore degli esuli su «interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, Fiume e Dalmazia». La delegazione dell'Associazione ha auspicato una ripartizione più equa e ha chiesto il resoconto di come siano stati utilizzati questi finanziamenti.

La delegazione ha anche espresso le proprie perplessità sull'incontro di pacificazione che dovrebbe tenersi tra i Capi di Stato di Italia, Slovenia e Croazia, in quanto «non sono ancora emersi elementi che possano giustificare questo tipo di incontro». Rosato ha preso atto delle istanze e ha assicurato la propria disponibilità a seguire le problematiche che gli sono state presentate.

p.c.

Obiettivo è trovare risorse per le associazioni e le compagnie teatrali

Il progetto del distretto culturale è ufficialmente partito. La giunta provinciale il 21 agosto ha approvato lo schema di convenzione con le associazioni Palacinka e TriesteDistrettoCulturale. Spesa inserita a bilancio 18 mila euro. Ma cos'è un distretto culturale e soprattutto qual è il compito delle associazioni ingaggiate dalla Provincia? «L'obiettivo è quello di sviluppare una concertazione con tutti i soggetti interessati (associazioni culturali, enti teatrali), per stilare una mappatura del territorio - spiega la presidente della Provincia, Maria



Luca Visentini

Teresa Bassa Poropat - e reperire le risorse finanziarie, perché la cultura non può vivere solo di risorse pubbliche».

Entro fine anno le due associazioni dovranno concordare uno studio, fotografando l'esistente e mettendo in

L'attacco: una delle due associazioni che faranno lo studio preliminare è presieduta da Luca Visentini, segretario della Uil

Parte l'iter per il Distretto culturale, An spara a zero

rete l'associazionismo culturale. «A breve sarà organizzata un'assemblea pubblica», annuncia Bassa Poropat che ha anche dato mandato di ricavare un apposito ufficio nella sede della Provincia.

Ma il progetto è già finito nel mirino dell'opposizione: il gruppo di An ha già annunciato un esposto alla Corte dei conti. Sotto accusa non c'è il distretto culturale, ma i referenti che andranno a coordinare il lavoro. L'idea è partita lo scorso 15 giugno da una lettera, corredata da un preventivo, firmata da Luca Visentini, presidente dell'associazione Palacinka

nonché segretario regionale della Uil, e da Luigi Nacci, presidente dell'associazione TriesteDistrettoCulturale.

Nella proposta, rileva An, si indica un'attività di concertazione per la costituzione e l'avvio della Fondazione, con un responsabile di progetto (Luca Visentini) che per il servizio percepirà 18 mila euro. A cui si aggiunge un'attività di progettazione nei settori coinvolti, con tre progettisti (Paola Cabas, Luigi Nacci e Moreno Butinari) per un costo di 30 mila euro. Accanto alle spese generali di 5 mila euro, nelle note si prevede che la Provincia metta a disposizio-

ne un ufficio attrezzato (computer, telefono e fax) senza oneri per le associazioni.

Nella convenzione della Provincia è stata approvata la prima fase, per un importo di 18 mila euro, poi toccherà alla seconda per complessivi 35 mila euro come prevede la delibera del 29 giugno. Facendo scoppia la polemica politica. Sotto accusa la partecipazione di Visentini, che alle scorse elezioni provinciali doveva sfidare il candidato del centro-destra Fabio Scoccimarro al posto della Bassa Poropat. «Da momento che la Provincia ha competenze primarie in materia di lavoro, ai tavo-

li di concertazione - è l'obiezione di An - il sindacato rischia di presentarsi con un segretario "sotto paga" della Provincia».

«Queste sono questioni ridicole, non posso proibire a Visentini - dice la presidente della Provincia - di partecipare all'attività di un'associazione. La convenzione è tra Provincia e due associazioni, se poi in una di queste Visentini è presidente non posso farci nulla». Il diretto interessato, invece, cerca di restare lontano dalle polemiche preferendo illustrare le finalità della convenzione. «La prossima settimana andremo a firmare un accordo

che definirà le modalità per la redazione dello studio di fattibilità. Non siamo chiamati a realizzare il distretto culturale, ma uno studio - racconta Visentini - analizzando luci e ombre di tutti i distretti presenti in Italia». Poche parole invece sulla polemica politica. «Capisco le esigenze dell'opposizione, ma il sottoscritto e le altre persone coinvolte - sottolinea il presidente dell'associazione Palacinka - stiamo lavorando da tempo sul progetto del distretto culturale che non deve diventare un elemento di scontro politico».

p.c.

I commenti del mondo scientifico sul nodo della presidenza

Area di ricerca: «Essenziali competenza e progetto»

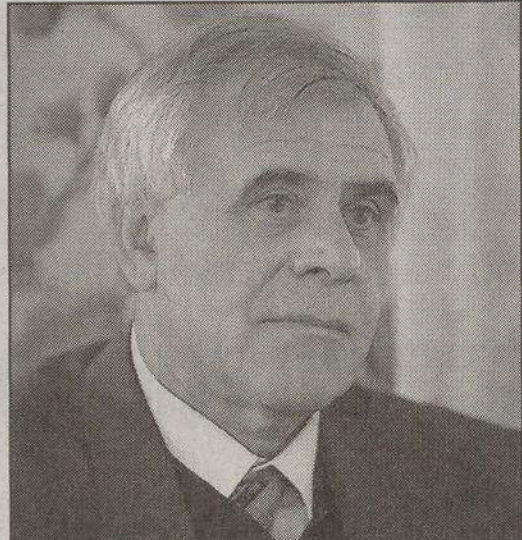
Entro fine mese l'Area di ricerca avrà il nuovo presidente. Il candidato in pectore è l'ingegnere Gian Carlo Michellone, amministratore delegato del Centro ricerche della Fiat, che il ministro al Miur Fabio Mussi (Ds) si appresta a indicare già nella prossima riunione del Consiglio dei ministri. Una nomina che diventerà esecutiva, con il decreto firmato dal presidente del Consiglio Romano Prodi, non appena completato l'iter che prevede il parere della commissione parlamentare.

Nonostante la Margherita insista sulla candidatura di Francesco Russo, insomma, a Roma la decisione sulla presidenza appare già definita. Sarà Michellone il successore di Maria Cristina Pedicchio, un nome caro all'assessore regionale alla Ricerca, il diessino Roberto Cosolini, che ha ricevuto il sostanziale avallo del governatore Riccardo Illy.

Ma cosa pensa il mondo scientifico e accademico del braccio di ferro sulla presidenza dell'Area di ricerca? «Gian Carlo Michellone e Umberto Rosa (un altro candidato a ricoprire la carica, ndr) sono nomi con un curriculum che dà ampie garanzie», dice Stefano Fantoni. Secondo il direttore della Sissa, che ci tiene a ricordare l'impegno profuso dalla presidente uscente Pedicchio, che aveva dimostrato una certa competenza, è importante che «la scelta per questo tipo di incarichi sia basata sulla meritocrazia».

Sulla stessa lunghezza d'onda Arturo Palaschi, già direttore dell'Iggeb e attuale presidente della Sdt: «Sia Michellone sia Rosa hanno un curriculum impressionante e specifico - dice - mentre di Russo non so molto. Si tratta quindi di due ottimi candidati a ricoprire la presidenza dell'Area di ricerca. Ho molta stima per Rosa attuale responsabile di un piano di ricerca oncologica internazionale che potrebbe essere molto utile al Consorzio di Biomedicina molecolare (insediato nel Parco scientifico di Padriciano, ndr)».

È decisamente più abbottonato il mondo accademico. Se il futuro rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni, che conosce solo il triestino Russo, si limita a dire che l'ateneo è chiamato «a dialogare con qualsiasi presidente», è più articolata l'analisi di Domenico Ro-



Stefano Fantoni, direttore della Sissa

meo, rettore in carica nonché considerato il «padre» dell'Area di ricerca. «È una vicenda indubbiamente complicata. Personalmente, lo dico con grande umiltà, avrei rimesso a fuoco - spiega - la mission dell'ente. Dopo aver messo giù le linee-guida avrei cercato la persona giusta per metterle in pratica».

Punta su una persona che ha «conoscenza diretta del territorio, capace di dare delle garanzie», la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. L'identikit di Russo. Ma sulle nomine in ogni caso ricorda come «bisogna trovare una corrispondenza tra il curriculum professionale e la delega». Punta sui contrasti tra Ds e Margherita il sindaco Roberto Dipiazza. «Sarà interessante vedere che risvolti avrà questa nomina sul Porto. Assistiamo da mesi a forti contrasti all'interno del centrosinistra - sostiene - che di fronte alle difficoltà politiche pensa a conquistare posizioni e piazzare caselle». E aggiunge: «L'importante è che il prossimo presidente dell'Area di ricerca - chiede Dipiazza - sia presente e continui il lavoro svolto dalla Pedicchio».

Il rappresentante delle organizzazioni sindacali all'interno del cda dell'Area di ricerca, Luca Visentini, si affida invece alla decisione di Mussi. «Stiamo un po' a vedere cosa farà il ministro al Miur, ad ogni modo credo - dice il segretario regionale della Uil - che le candidature avanzate siano tutte serie e di alta levatura. Accanto alla nomina del presidente bisogna però fare una riflessione sul profilo strategico di Area».

p.c.

Decarli dei Cittadini e Minisini dell'Ulivo promettono un'opposizione più dura dopo un inizio collaborativo

Centrosinistra: Ici, promesse sulla pelle dei cittadini

«Candidatura all'Expo, centri civici e rigassificatori: giunta incerta, scarse competenze»

«E l'assessore Bucci continua a esternare idee anziché preoccuparsi di programmare e verificare. Forse si considera un esteta perché ritiene di essere elegantemente vestito»

Da minoranza collaborativa a opposizione attiva e intransigente.

Il centrosinistra in Comune cambia marcia. La svolta è stata annunciata ieri i consiglieri Roberto Decarli, della lista Cittadini, e Alessandro Minisini dell'Ulivo.

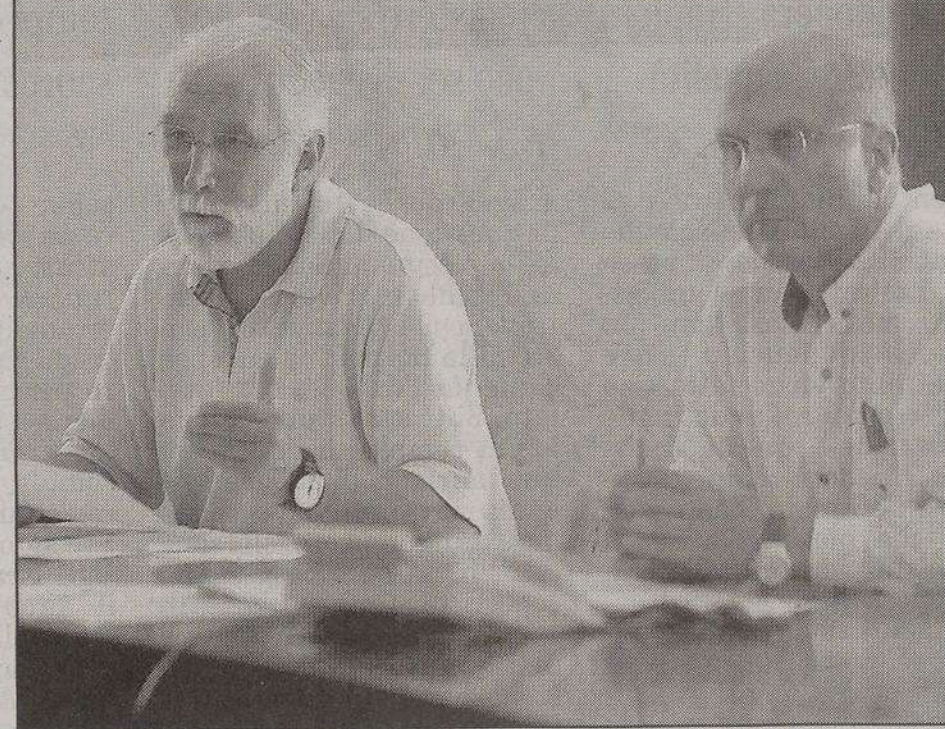
Tracciando un bilancio dei primi cento giorni di governo della giunta guidata dal sindaco Roberto Dipiazza, Decarli e Minisini hanno definito «insufficiente la condotta dell'intera giunta municipale» e «incerto e preoccupante il futuro che si prospetta per la città».

Partendo dall'annuncio fatto dal sindaco, in relazione al taglio di mezzo punto dell'Ici (un provvedimento per l'attuazione del quale si sta già muovendo l'assessore Piero Tononi), Minisini ha commentato così: «Se il sindaco Dipiazza dichiara che, per attuare questo taglio, l'ammini-

strazione comunale dovrà fare sacrifici in numerosi dei settori di sua competenza, possiamo immaginare quali saranno gli sforzi che dovremo fare tutti, per permettere la cancellazione totale dell'Ici, che rappresenta uno degli impegni da lui presi in campagna elettorale».

Roberto Decarli ha criticato Dipiazza «perché non ha voluto cogliere la disponibilità che la coalizione di centrosinistra gli ha manifestato in questi primi mesi di governo della città. Vorrà dire che attueremo un'opposizione dura e attenta a ogni errore della giunta - ha proseguito - perché è di questo che sembra il sindaco abbia bisogno».

Il consigliere comunale dei Cittadini ha poi elencato «le carenze della giunta, che vanno dalle contraddizioni interne alla stessa maggioranza, alle incertezze evidenziate sul tema dei rigassificatori.



Roberto Decarli e Alessandro Minisini

Per non parlare - ha proseguito - della recente bacchettata di Roberto Antonione a proposito della candidatura all'Expo e della chiusura dei centri civici di Roiano e Valmaura nei mesi estivi. Se questo è il buongiorno - ha concluso Decarli - per i pros-

simi cinque anni abbiamo di che essere preoccupati».

Alessandro Minisini ha spiegato che «la prima giunta Dipiazza aveva potuto beneficiare di una buona eredità, dando attuazione ai progetti predisposti dalla precedenti maggioranze di centrosini-

stra, che avevano sostenuto le giunte Illy. Adesso Dipiazza, succedendo a se stesso - ha rilevato - trova il vuoto, e il rimescolamento degli assessorati, con incarichi dovuti a logiche politiche e non di competenza diretta, non fa che peggiorare una situazione di per sé molto complessa e difficile».

In particolare, il consigliere comunale dell'Ulivo ha preso a esempio negativo di questo modo di governare il cosiddetto «caso Maurizio Bucci».

«E un assessore, quello al traffico, che continua a esternare idee - ha sottolineato in maniera critica Minisini - dimenticando quello che è il principale dovere di un buon amministratore, cioè programmare e verificare che la progettazione si trasformi in concreti risultati per la città. Bucci si autodefinisce un "esteta della città" - ha concluso il consigliere comunale dell'Ulivo - forse perché ritiene di essere elegante nella scelta del suo abbigliamento. Governare bene è un'altra cosa».

u. sa.

Secondo Willy Puglia delle Rdb l'azienda continua a tenere atteggiamenti arroganti

«Trieste Trasporti condannata otto volte»

«L'esito positivo della vertenza giudiziaria che si è conclusa a metà agosto scorso, con la condanna della Trieste Trasporti, conferma il clima di arroganza e prevaricazione che da molto tempo continua a contraddistinguere i rapporti che i dirigenti della ex municipalizzata adottano con i lavoratori e con i delegati sindacali della Federazione Trasporti delle Rdb».

E questo il duro commento espresso ieri dal responsabile regionale dell'organizzazione di categoria, Willy Puglia, nel corso di una conferenza stampa nella sede di via Rittmeyer, convocata «dopo che il giudice del lavoro di

Trieste - ha detto lo stesso sindacalista - ha condannato per l'ottava volta Trieste Trasporti, la più grande azienda di trasporto pubblico della regione, in quanto ha utilizzato in maniera sbagliata le normative contrattuali».

«In particolare, la decisione del giudice del lavoro è stata motivata - ha aggiunto ancora Willy Puglia - con la volontà di evitare gli incontri di confronto e di informazione, con cadenza mensile, il periodico esame delle condizioni di lavoro del personale, le procedure concorsuali eque e trasparenti, al fine di escludere le rappresentanze sindacali di

base da qualsiasi sede istituzionale».

Il ricorso al tribunale del lavoro era stato promosso nei mesi scorsi dallo studio legale triestino Petracci-Marin.

L'esponente della Federazione di base ha inoltre sottolineato che «otto condanne e due conciliazioni giudiziarie negli ultimi anni non sono bastate a voltare pagina e a convincere gli amministratori della società dei trasporti triestina sulla necessità di dare finalmente avvio a una nuova politica di sviluppo, che tenga nella dovuta considerazione anche gli interessi dei lavoratori e i diritti dell'utenza».



L'A.N.T. assiste malati di tumore al loro domicilio gratuitamente grazie alle donazioni dei cittadini

Continuate ad aiutarci

Per le elargizioni

Banca di Credito Cooperativo di Staranzano
C/C n. 00101010 ABI 8877 CAB 64660

Unicredit Banca - via Cassa di Risparmio - Trieste
C/C n. 000058258506 ABI 02008 CAB 02230

C/C Postale Nazionale 11424405

www.antitalia.org

Ricavava 200 mila euro all'anno dalle ragazze costrette a prostituirsi. Per evitare che fuggissero le terrorizzava con i riti

Sfruttava 2 «luciole» con minacce voodoo

Arrestata una giovane nigeriana che gestiva un phone center in via Pascoli

IN MANETTE

Ha una carta d'identità falsa con l'indirizzo del carcere del Coroneo

Ha tentato il trucco della carta d'identità appena fatta, ma i poliziotti non si sono cascati. Eustachio Ferranelli, 36 anni, era stato scarcerato un mese fa in occasione dell'indulto. La prima cosa che ha fatto una volta libero è stata quella di andare all'ufficio anagrafe del Comune dove ha chiesto una carta d'identità. Ha compilato un modulo e ha scritto sotto il suo nome e cognome la residenza: via Coroneo 26, Trieste, l'indirizzo del carcere. E in breve gli è stato consegnato il documento.

L'altro pomeriggio una pattuglia della squadra volante lo ha trovato disteso sul selciato davanti alla chiesa di Sant'Antonio. All'arrivo dei poliziotti Ferranelli ha esibito la carta d'identità nuova di zecca. Ma è bastato un controllo al terminale per scoprire che Ferranelli aveva in passato rilasciato anche un'altra identità, quella di Antonio Veronelli. A questo punto non è stato difficile per gli agenti scoprire che a carico proprio di Antonio Veronelli pendeva un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Venezia per un vecchio debito con la giustizia relativo a una condanna a due anni di reclusione per rapina.

Inevitabile il nuovo arresto. Ma a carico di Eustachio Ferranelli, alias Antonio Veronelli è scattata una denuncia per non aver obbedito a un provvedimento del Questore che gli aveva intimato di non rimanere in città. A nulla è servita la carta d'identità appena rilasciata. «Abito a Trieste, mi chiamo Ferranelli, si è giustificato». Alla fine è stato accompagnato in carcere nella stessa cella che ha occupato fino a un mese fa.

di Corrado Barbacini

Prima prostituta, poi pulitrice, quindi imprenditrice. E infine sia «proprietaria» di due ragazze da mandare in strada in Borgo Teresiano, sia titolare di un «phone center» in via Pascoli 6. Ma il suo segreto erano i riti «voodoo»: minacce alle ragazze e ai loro familiari in Nigeria.

Da ieri Bola Tunde, 41 anni, mami nigeriana, da anni sulla piazza triestina, è in carcere, colpita da un'ordinanza di custodia cautelare del gip Raffaele Morvay su richiesta del pm Federico Frezza. La donna è stata arrestata dai poliziotti della sezione criminalità straniera della Squadra Mobile che sono arrivati a lei dopo mesi di indagini. È stata fermata alle 19 nel suo «call center» di via Pascoli.

Ma i poliziotti sapevano che il suo giro d'affari con la prostituzione era di non meno di 100 mila euro all'anno per ogni «dipendente». «Affittava» addirittura i marciapiedi alle ragazze



Bola Tunde

al prezzo di 250 euro al mese per ognuna e per evitare che andassero via le terrorizzava. I suoi strumenti erano un pupazzetto, qualche spillone e una candela, e poi conchiglie e sacchetti contenenti rare erbe africane.



Il call center di via Pascoli 6 (Foto Lasorte)

Il materiale è stato sequestrato dagli agenti della squadra mobile nell'abitazione di via Pascoli 6, sopra il phone center. A incastrare Bola Tunde sono state le dichiarazioni di alcune ragazze che hanno scelto di raccontare la loro

storia al pm Frezza. I racconti sono agghiaccianti. Ecco qualche stralcio: «Giunsi in Italia nel febbraio 2002. Venni «reclutata» in Nigeria dalla sorella di Bola che viene chiamata mama Austin. Un giorno mi avvicinò e mi chiese se

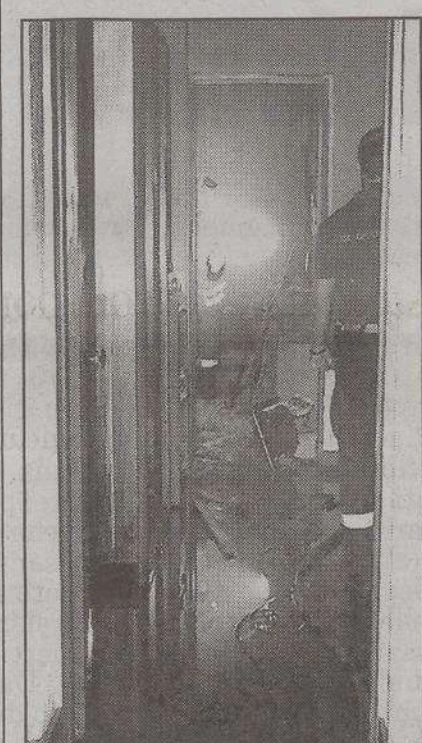
ero interessata ad andare in Europa dove sua sorella mi avrebbe trovato un lavoro. Accettai e in quell'occasione conobbi un'altra ragazza. Ci portarono da un uomo che fa il «voodoo». L'uomo ci prese delle ciocche di capelli e con queste fece dei riti. Poi dalla Nigeria ci portarono in Ghana dove incontrammo un uomo che ci accompagnò in Francia. Prima di partire prese una candela e ci violentò. Arrivammo a Parigi e da lì un altro uomo ci scortò in treno in Italia fino a Trieste dove incontrammo Bola. Con lei andammo a Roma a chiedere l'asilo politico e tornammo a Trieste cinque mesi dopo. Bola ci disse in quell'occasione che dovevamo pagarle 45 mila euro a testa. Mi portava in Borgo Teresiano e al mio ritorno ogni notte dovevo mettere tutto il denaro nella cassaforte di Bola. Da luglio fino a dicembre riuscii a pagare tutto il mio debito...».

Oggi Bola Tunde sarà interrogata dal gip Raffaele Morvay per la convalida del provvedimento cautelare.

Migliorano le condizioni di Mario Bros ricoverato a Cattinara dopo lo scoppio nel suo appartamento di viale XX Settembre

Fuori pericolo il medico ferito nell'incendio

Forse una sigaretta accesa fra le cause dell'incidente, gravi i danni nell'abitazione



L'interno dell'appartamento

È fuori pericolo Mario Bros, l'anziano medico abitante nel condominio di viale XX Settembre 97, rimasto intossicato nell'incendio verificatosi l'altra sera nella sua abitazione che si trova al piano terreno dello stabile. Illeso anche Renato Conzani, 65 anni, l'uomo che in quel momento si trovava nella sua abitazione.

L'incendio, come hanno accertato i vigili del fuoco, è stato fortunatamente di lieve entità e non ha riguardato l'impianto di distribuzione del gas. I danni nell'appartamento sono tuttavia ingenti. Il rogo sarebbe stato causato da un cortocircuito di un'apparecchiatura elettrica all'interno della casa o da un mozzicone di sigaretta lasciato incautamente acceso.

Quella che è stata udita come esplosione, secondo la ricostruzione dei pompieri, altro non è stato

che il rumore provocato dalla caduta di una porta all'interno dell'appartamento. Nel sopralluogo non sono infatti stati riscontrati danni strutturali nell'alloggio, ma solo gli effetti sui muri del fumo provocato dalla combustione di mobili e suppellettili.

L'allarme è scattato alle 22.30. L'anziano è stato subito soccorso dai sanitari del 118 e trasportato a Cattinara da un'ambulanza. I medici gli hanno diagnosticato un'intossicazione provocata dal fumo.

Ieri, come detto, è stato dichiarato fuori pericolo. È stato consegnato ai volontari dell'Enpa dai vigili del fuoco il gatto di proprietà dell'anziano che era nella casa. Ma l'altra sera l'incendio ha destato non poca apprensione in tutti gli abitanti dello stabile, che si sono subito riversati in strada.

Turista triestino in Sardegna salvato dall'annegamento

Attimi di paura per Gilberto Giularelli, 46 anni, via dei Crociferi 5, che l'altro giorno a Pistis in Sardegna, ha rischiato di annegare. Lo ha salvato il bagnino del lido comunale che ha affrontato il mare agitato con una moto d'acqua ed è riuscito a raggiungere e portare a riva il turista triestino ormai in balia dei flutti e della corrente. Giularelli è stato trasportato con un'ambulanza della Lasa di Arbus alla guardia medica di Torre dei Corsari. Qui è arrivata subito dopo l'equipe dell'elisoccorso del 118 imbarcata sull'elicottero dei vigili del fuoco di Cagliari. Il turista triestino è stato poi trasportato all'ospedale di San Gavino e trattenuto in osservazione. Ieri è stato dimesso.

Il bilancio dell'Istituto nautico

È stato l'agosto più freddo e piovoso degli ultimi 30 anni

FREDDO E PIOGGIA: UN AGOSTO DA RECORD

VALORI MEDI DI AGOSTO

Temperatura media:	20,8°	23,7°
Temperatura massima:	29°	32,1°
Temperatura minima:	14,2°	16,8°
Pioggia caduta:	261,5 mm	67,9 mm
Umidità relativa:	60,9%	65%

I VALORI ESTREMI

Temperatura minima:	9,5°	anno 1869
Temperatura massima:	36,5°	anno 2003
Pioggie massime:	344 mm 268 mm	anno 1944 anno 1973

CONTINUIAMO

È stato l'agosto più freddo e piovoso degli ultimi 30 anni. Quasi un record.

Lo dice l'Istituto nautico che ha effettuato un bilancio della stagione appena trascorsa. Agosto è stato in assoluto il mese più freddo, anche rispetto alle medie degli anni precedenti, attestate sui 23 gradi.

La giornata più fredda è stata il 30 agosto quando si è registrata una temperatura minima di 14 gradi. L'Istituto puntualizza che non si tratta di una anomalia per il mese, dato che più volte in passato si era scesi sotto tale soglia. Un esempio sono l'agosto 1987 e 1995 in cui il termometro è sceso fino a 12 gradi.

La giornata più calda è stata invece il 18 agosto, con una temperatura media intorno ai 26 gradi. Nella stessa giornata però è stata registrata anche una massima di 29 gradi (il valore più alto registrato nell'intero mese, ma molto lontano dai 35 gradi registrati nel 2003).

Inoltre, mentre giugno e

luglio sono stati più caldi rispetto alle previsioni, caratterizzati anche da una persistente siccità (le piogge sono state inferiori alle medie stagionali), in agosto le precipitazioni sono state incessanti, compensando abbondantemente la penuria dei mesi precedenti. Sono caduti ben 261 millimetri di pioggia, che rappresenta un record quasi assoluto, avvicinandosi ai quantitativi eccezionali del 1944 (344) e del 1973 (268). La giornata più piovosa è stata il 25 agosto, in cui sono caduti ben 86 millimetri d'acqua.

Sono state solamente undici le giornate senza pioggia, caratterizzate spesso da nuvolosità abbondante che ha liberato il cielo soltanto negli ultimi giorni del mese.

Anche il vento non ha dato pace, presentandosi con un'intensità di poco superiore alle medie principali. Questo perché sono mancate le giornate di tempo stabile caratterizzate da assenza di vento o da leggere brezze.

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

aperti per ferie

una lunga estate con voi

abbigliamento

LLCOORREETITTA

TANTE TAGLIE

SCONTI DAL 10% AL 50%

CERIMONIA, CITTÀ, MARE

VIA CICERONE, 10 TRIESTE

Tel. 040 362177

OLIMPIA

Arredo bagno, accessori

LIQUIDAZIONE TOTALE SCONTI DAL 40% al 80%

com. ell. P.0 89666

TRIESTE VIA DELLA VENA 8/1

OPICINA - TEL. 040/215361

bellezza

PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES

di Dorina Forti trucco, make up, cerimonie e spettacoli

INIZIO CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALE

- CORRETTIVO DI BASE - MODA E SPOSA
- ARTISTICO TEATRALE
- ARTISTICO DECORATIVO (body painting)
- TV E CINEMA

Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538

massimo 8 persone a corso

Stage durante le riprese cinematografiche e televisive

merceria

MAGLIAVIVA

mercerie, filati

articoli da ricamo

TRIESTE

(S. Giacomo)

Via del Rio, 40

040/16-19,30 lun chiuso

noleggii

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER IL TRIESTINO

NORD EST COMPANY

challenge

EHYMER

noleggii - motori - accessori - riparazioni - rimessaggio

Via dell'Istria, 188 - Trieste

Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

oro

ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28

PRIMO PIANO

Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

officine

OFFICINA AUTO

ADRI

GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO

SERVIZIO A 360°

SU BENZINA E DIESEL

Strada di Cattinara 2/E - TRIESTE

Tel. e Fax 040 942476

sub

GAMMASUB

Corsi e Attrezzatura subacquea

Via Settefontane 48

040 942908 / 328 3617101

info@gammasub.it

arredamento

IL GIUNCO

Arredamenti in giunco cesterie - bambù midollino - vestiti etnici complementi d'arredo

V. GIULIA 26 - 040 54056

assistenza

ASSISTENZA TECNICA HARDWARE E SOFTWARE

TUNING & MODDING

Andrea S. Cilino

Fronte Parki II Giulia

www.vampc.it

040 588053

calzolaio

CALZOLERIA ROBERTO

Riparazione calzature, borse, articoli in pelle

SERVIZIO CHIAVI

A: CILINDRO E PORTE BLINDATE

CHIAVE-TRANSPONDER ED ELETTRONICHE, AUTO, MOTTO, SCOOTER

TEL. 347 756219

TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

viaggi

Viaggi noleggi camper

Marchi: joint e lmc

Novità vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (fianco pam)

Tel. 338/6999062

la garanzia di 30 anni di esperienza

autofabbrica

SAN GIUSTO

Revisioni periodiche

Servizi elettrici

Vendita pneumatici

RESTAURO AUTO D'EPOCA

CARICA CUMULAZIONE

34123 Trieste via Montfort, 2

tel./fax 040 301500 cell. 335 434026

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

COMPRAVENDITA:

ORO - ARGENTO - PREZIOSI

MONETE - OROLOGI - DIPINTI...

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

Ristorante Pizzeria

Casa Rosandra

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste

Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463

volontariato

GROCE BLU HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZE

24 ORE SU 24

TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

Bonifiche: l'Ezit sta selezionando le imprese per la caratterizzazione dei suoi terreni. Decine di aziende hanno manifestato interesse

Noghere, a gennaio il via ai sondaggi

L'area da verificare è di 450 mila metri quadri. I risultati nel giro di un anno

IL PIANO GENERALE

Individuate a fianco del Canale industriale e nella Valle delle Noghere

Due aree inquinate dagli enti locali

Le zone pubbliche da bonificare

	Estensione area di proprietà interne al Sito nazionale (mq)
Demanio	196.980
Demanio marittimo	1.181.422
Stato (Manifatture Tabacchi)	65.525
Ezit	453.213
Comune di Muggia	38.862
Comune di Trieste	149.312
Provincia di Trieste	6.128
Regione F.V.G.	33.571
Autorità Portuale (area ex Esso)	195.149
TOTALE	2.357.374

Il piano generale per la caratterizzazione del Sito inquinato di interesse nazionale, già approvato dalla Regione, è da qualche tempo all'esame del ministero dell'Ambiente. Tra qualche settimana si terrà la conferenza dei servizi, in cui il ministero presenterà le sue osservazioni.

«Dopo l'approvazione del piano da parte del ministero - rileva il presidente dell'Ezit, Ferrante - la Regione dovrà decidere come proseguire. Con la redazione del piano l'Ezit ha infatti esaurito il compito affidato. Attendiamo quindi una seconda delega dalla Regione, per le successive fasi di appalto e caratterizzazione».

Fra i vari problemi che si presenteranno nella fase attuativa, oltre alle autorizzazioni delle aziende per effettuare i carotaggi nelle singole proprietà, spicca quello dei costi di bonifica.

In proposito il piano inviato al ministero contribuisce già a fare chiarezza, almeno in parte. Nella fase di redazione del piano stesso, le analisi storiche hanno permesso di individuare due grandi aree che negli anni sono state inquinate da enti pubblici, i cui costi di bonifica dovrebbero quindi essere sostenuti dalla mano pubblica.

La prima di queste è la fascia nord del canale industriale, fino al terminal oli minerali (a valle dell'area ex Esso), per una larghezza variabile di qualche centinaio di metri, nella quale ricadono alcune decine di aziende. E' un'area ricavata alcuni decenni fa interrando materiali ottenuti dalla demolizione degli edifici bombardati nell'ultima guerra.

La seconda zona, più estesa, è la Valle delle Noghere, che comprende oltre 130 aziende, si spinge verso Est fino ai laghetti delle Noghere e ad Ovest fino alle porte di

Muggia. Per anni alle Noghere sono finite le ceneri del vecchio impianto di Giarizzole: vi operava una discarica del Comune di Trieste, tenuta sotto controllo da quello di Muggia e dalla Provincia.

Sul fronte delle caratterizzazioni dei terreni, sono 41 i soggetti pubblici e privati che hanno già avviato le procedure, su una superficie complessiva di 3,4 milioni di metri quadri (il 67% dell'intero Sito inquinato di interesse nazionale). Di questi 3,4 milioni di metri quadri, 2,3 milioni sono di proprietà pubblica, come si rileva dalla tabella qui sopra, ma le procedure attivate per le aree pubbliche riguardano per ora solo 1,6 milioni di metri quadri.

Cuore del piano di caratterizzazione sono le carte con l'indicazione dei punti di campionamento dei terreni. Si tratta di estesi reticoli, con maglie di 50 metri di lato, orientate in base a diversi fattori (assetto proprietario, attività attuali e pregresse svolte sul sito, ubicazione degli edifici, di reti, sottoservizi e serbatoi interrati), la cui collocazione esatta sarà concordata con gli enti pubblici di controllo.

Complessivamente sono previsti 681 carotaggi (101 dei quali attrezzati con piezometri per analizzare anche la falda acquifera): 285 verranno effettuati nella Valle delle Noghere, 317 attorno al Canale industriale e 79 nella zona di Servola (Ferriera).

Questi sondaggi, che si aggiungeranno ai 1.350 previsti (e in parte realizzati) da altri soggetti, richiederanno un anno e un costo di 4 milioni di euro. L'inizio della caratterizzazione è previsto fra un anno. Altri due ne andranno per i lavori, le analisi e le bonifiche. I primi terreni bonificati saranno quindi disponibili nel settembre 2009.

gi. pa.

di Giuseppe Palladini

Ci vorrà un anno per conoscere lo stato di inquinamento delle aree di proprietà dell'Ezit nella Valle delle Noghere (450 mila metri quadri). La gara europea per assegnare il complesso lavoro di caratterizzazione (operazione del costo di un milione di euro), che è stata bandita a fine luglio dopo che il piano è stato approvato dal ministero dell'Ambiente e la Regione ha assegnato i fondi, ha raggiunto il primo obiettivo.

L'altro ieri si è infatti chiuso il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte di aziende specializzate. Top secret il numero esatto delle società partecipanti, pare comunque si tratti di qualche decina.

«Abbiamo ricevuto dichiarazioni di interesse da tutto il mondo - si limita a dire il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante -. Addirittura dall'India, ma in base a norme europee non è stato possibile ammettere questa offerta alla gara».

Dopo l'apertura delle buste e l'esame delle singole manifestazioni, le aziende ritenute idonee verranno invitate a partecipare alla gara vera e propria. Lo svolgi-



Il presidente dell'Ezit Ferrante

mento di questa seconda fase richiederà qualche mese: l'aggiudicazione dei lavori di caratterizzazione è infatti prevista entro l'anno.

I lavori veri e propri, con l'effettuazione dei carotaggi e l'analisi dei campioni di terreno, richiederanno poi circa otto mesi e inizieranno verosimilmente a gennaio. Entro il settembre 2007 si avrà quindi il quadro dettagliato dell'inquinamento nelle aree della Valle delle Noghere di proprietà dell'Ezit.

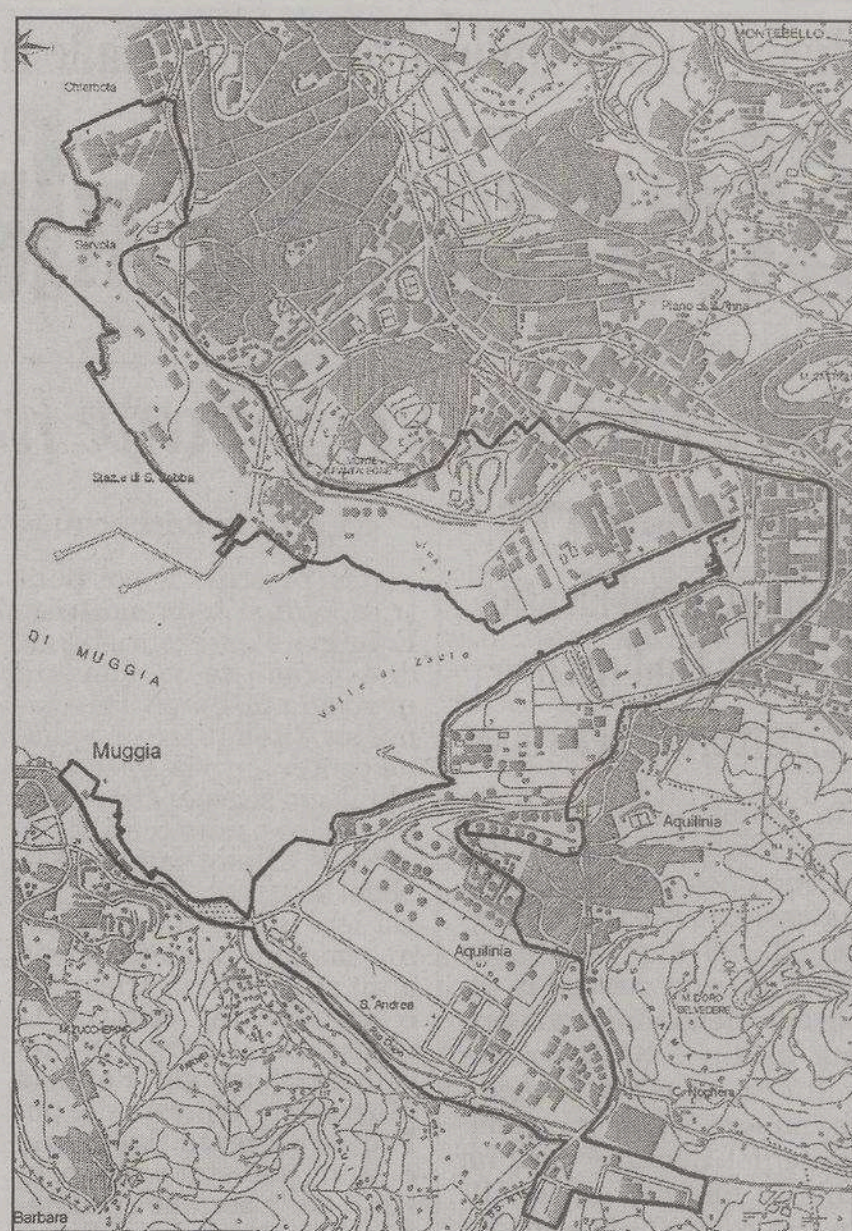
A quel punto sarà possibile

redigere il piano generale e quelle definitive di bonifica. La procedura è però complicata dal fatto che il nuovo testo unico sull'ambiente - di fatto in vigore, ma non ancora applicabile perché mancano i decreti attuativi - prevede anche la cosiddetta analisi del rischio.

Nei prossimi mesi, dunque, fra i tanti punti da chiarire, ci sarà anche quello relativo alla necessità o meno di effettuare l'analisi del rischio.

Si tratta comunque di un tipo di esame che tiene conto non solo dei singoli inquinanti che superano i limiti di legge ma di un complesso di fattori (caratteristiche della falda acquifera, situazione della falda, situazione geologica, pericolosità per la popolazione), dai quali si riesce a capire se lo sfioramento dei limiti è effettivamente pericoloso per la popolazione e per l'ambiente.

«In tre mesi a suo tempo abbiamo già fatto l'analisi del rischio per la messa in sicurezza della Valle delle Noghere - ricorda Ferrante -. Il dato interessante è che "spalmando" i dati dei massimi livelli di inquinanti su tutti i terreni di nostra proprietà, si è verificato che il



La mappa del Sito inquinato di interesse nazionale

rischio per la popolazione è praticamente nullo. Questa analisi - aggiunge - può essere fatta su comprensori molto più estesi, con risultati più vicini alla realtà rispetto a quelli forniti dai soli carotaggi».

L'analisi del rischio fornisce però indicazioni precise solo con riguardo ai terreni. Resta irrisolto il problema della messa in sicurezza della falda acquifera, che in tempi più o meno lunghi trasporta gli inquinanti nei corsi d'acqua e nel mare.

Un nodo, quello della messa in sicurezza della falda, che già diversi mesi fa ha sollevato vivaci reazioni di fronte alla proposta del ministero dell'Ambiente di costruire una barriera su tutto il fronte mare del Sito inquinato di interesse nazionale (oltre una decina di chilometri), per contenere appunto la falda acquifera. Su chi avrebbe dovuto partecipare al costo di realizzazione della barriera si erano aperte le polemiche, che poi di fatto hanno portato ad accantonare, non si sa per quanto, la questione.

La categoria protesta per le accuse di scarsi versamenti all'erario e teme che la città sia penalizzata in un comparto già in sofferenza

Artigiani: «Incostituzionale il decreto Bersani»



Fulvio Bronzi

Parte da Trieste la richiesta di dichiarazione di incostituzionalità del decreto Bersani. A formularla, per conto della categoria, il presidente dell'Associazione degli artigiani, Fulvio Bronzi. «La norma predisposta dal ministro ha detto Bronzi nel corso di un'affollata conferenza stampa - crea inaccettabili differenze fra noi e altri settori del lavoro autonomo e delle imprese. Investiremo del problema la direzione nazionale chiedendo che si proceda all'avvio dell'iter per la verifica della costituzionalità delle scelte fatte dal governo».

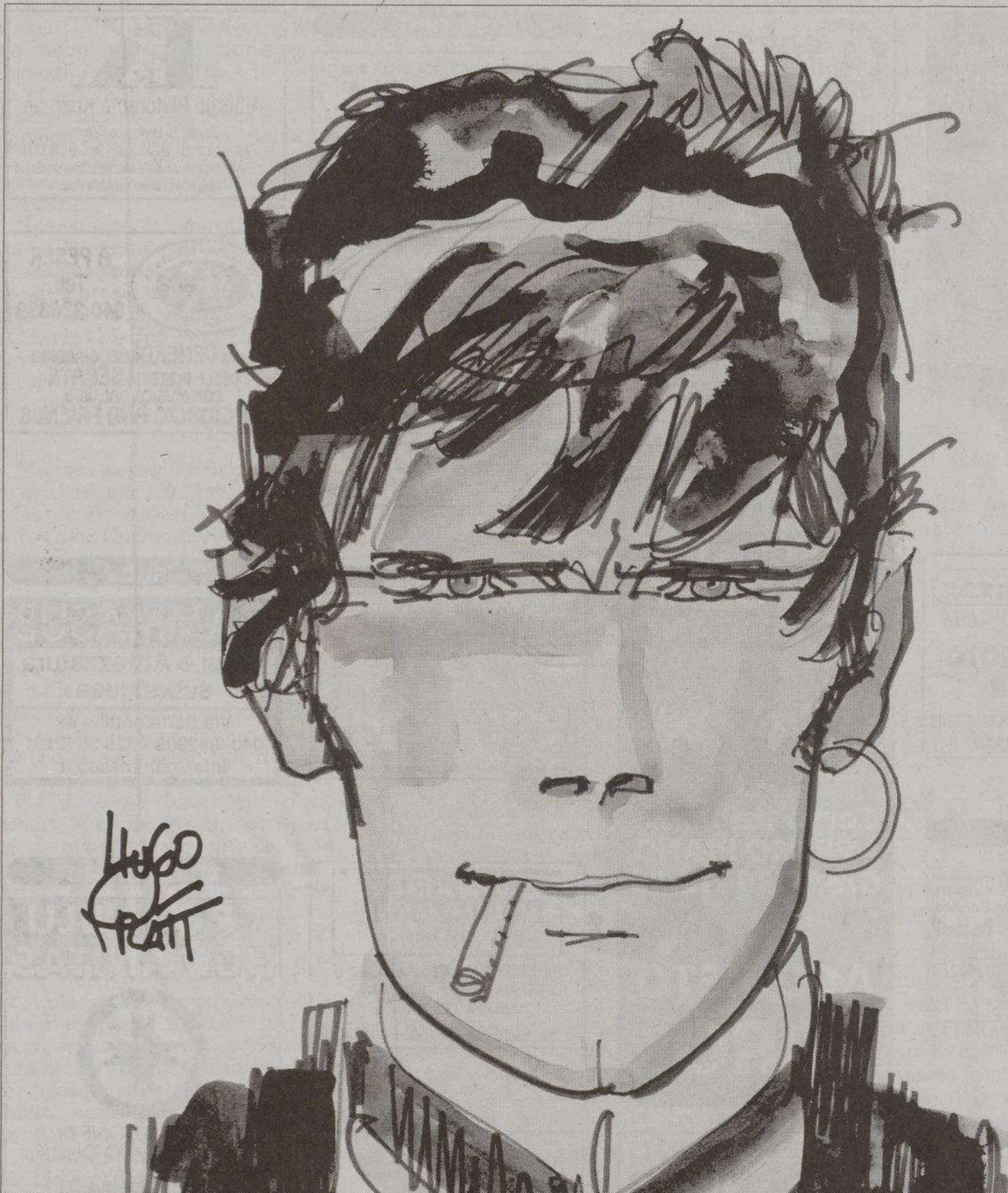
Dopo aver affermato che «se è vero che il 25 per cento dei lavoratori autonomi dichiara meno di 6000 euro all'anno di reddito, ben il 67 per cento delle grandi imprese evidenzia un reddito inferiore ai 10 mila», il presidente della

Confartigianato ha ricordato che «i lavoratori autonomi versano mediamente all'erario 6270 euro all'anno, mentre ogni lavoratore dipendente non supera i 3500. Il 70 per cento di artigiani e commercianti lavorano da soli - ha proseguito -, quindi è chiaro che a parità di condizioni lavorative gli autonomi pagano più Irpef dei dipendenti».

Ma a scatenare la vibrante protesta degli artigiani, «pronti a scendere in piazza, se sarà necessario», ha affermato Giuseppe Sparta (autotrasportatore), è la previsione di legge in base alla quale i dipendenti delle imprese artigiane dovranno indossare il cartellino identificativo. «E' un'indecenza - hanno detto in tanti - un'autentica offesa». Bronzi ha avuto parole di forte critica anche per «gli sprechi delle pubbliche amministrazioni: i dipendenti del

comparto unico avranno a un livello retributivo superiore di circa il 20 per cento rispetto al resto d'Italia». Nel mirino anche «i dipendenti dopolavoristi, i lavoratori in nero, le leggi che obbligano gli artigiani a controllare i loro colleghi circa il versamento delle ritenute fiscali e contributive. «Di questo passo - ha concluso Bronzi - il settore perderà migliaia di imprese, in particolare a Trieste, per la presenza di imprese slovene che beneficiano di normative meno pesanti». Claudio Pesamocca (edile) ha ipotizzato che «molte imprese artigiane si cancelleranno dalla Camera di commercio, per continuare l'attività in nero». Dario Bruni, vice di Bronzi, ha parlato di «assenza di insediamenti industriali nel territorio, con ripercussioni sull'indotto artigianale».

u. sa.



TUTTO CORTO MALTESE DA COLLEZIONE. 8° VOLUME: «LA CASA DORATA DI SAMARCANDA»



Dopo aver raggiunto le lontane terre del Turkmenistan, per inseguire il favoloso tesoro di Alessandro Magno, Corto Maltese si ritrova invischiato nelle guerre nazionalistiche tra turchi ed armeni. «La casa dorata di Samarcanda», oltre che una testimonianza delle vicende che hanno coinvolto nel secolo scorso le popolazioni asiatiche, è soprattutto un viaggio ricco di misteri e colpi di scena.

È IN EDICOLA L'8° VOLUME A SOLI € 8,10 IN PIÙ CON **IL PICCOLO**

ROIANO-VALMAURA Sindacati all'attacco dopo che il Tar ha dato loro ragione facendo riaprire gli uffici rionali

«Centri civici, un impiegato non basta»

Martedì un incontro con l'amministrazione per discutere il rinforzo degli organici



Marino Sossi (Cgil)

«Il buon funzionamento dei centri civici cittadini è argomento di interesse generale. E dunque il Comune non può pretendere di dare un servizio efficiente ai triestini assegnando agli sportelli di largo Roiano e via Paisiello un solo impiegato». Da tale constatazione, tutte le sigle sindacali e le RSU comunali hanno ripreso a dialogare con il Comune per chiedere un potenziamento del personale nei centri civici di Roiano e Poggi Paese/Valmaura.

Proprio un ricorso delle forze sindacali al Tar ha costretto l'amministrazione comunale a tornare sui propri passi rispetto la chiusura dei due centri, predisposta per buona parte del periodo estivo e sino alla metà di settembre per mancanza di personale e per riflesso dell'applicazione del decreto Bersani. Il provvedimento, tra l'altro, aveva creato malumore e numero-

se proteste tra i residenti dei quartieri gravitanti su tali sportelli. Un dissenso diffuso che la settimana scorsa aveva stigmatizzato con un documento siglato unanimemente da maggioranza e opposizione per chiedere la riapertura del centro e la salvaguardia del punto di erogazione servizi anche per il futuro.

Dopo il vincente ricorso al Tar e la riapertura dei

due sportelli, organizzazioni sindacali e Rsu comunali sono tornate alla carica evidenziando come il personale applicato (un solo dipendente per ogni centro) non riesca a soddisfare né le esigenze della comunità, né quelle degli stessi lavoratori. Per tale ragione c'è stato giovedì un primo incontro tra sindacati e amministrazione comunale, richiesto dai primi per sottolineare come un solo dipendente si trovi in grave difficoltà nella resa del servizio.

«La nostra richiesta - hanno sottolineato le rappresentanze dei lavoratori - è di potenziare immediatamente questi centri civici. Le difficoltà nel rintracciare ulteriori impiegati da applicare a Roiano e Val-

maura sono del tutto strumentali, visto che gli applicati all'area amministrativa comunale non mancano: qualcuno potrebbe sicuramente aderire a un bando di ricerca di personale da assegnare ai due sportelli».

I sindacati hanno sottolineato come i centri civici erogino servizi fondamentali: il rilascio di carte d'identità e di certificazioni anagrafiche e di stato civile. E ancora, le richieste di certificazioni storiche e di cambio indirizzo, le dichiarazioni sostitutive dell'atto notorio, le autentiche di atti e di firme su deleghe per la riscossione delle pensioni della Previdenza sociale e dell'Inpdap. Per finire, in caso di necessità, possono anche provvedere alle au-

tentiche a domicilio o presso le istituzioni sanitarie.

Come organo di decentramento, questi sportelli svolgono anche ulteriori e importanti servizi: pongono comunicazioni dell'Ufficio Tributi, distribuiscono modelli per la dichiarazione dei redditi, presentano opuscoli informativi dell'attività degli uffici comunali e modulistica e informazioni sui bandi di concorso dei vario genere, oltre a rappresentare un punto di riferimento per la popolazione.

Al centro di via Paisiello, si è ribadito, fanno riferimento qualcosa come



La recente protesta davanti al centro civico di Roiano

50.000 triestini. Le rappresentanze sindacali hanno dunque ribadito al Comune l'assoluta necessità di rinforzare i centri civici riaperti. Per tale ragione si ritroveranno attorno a un tavolo con i rappresentanti del

Municipio martedì per una verifica della situazione.

«Così come sta andando adesso - hanno affermato - non è possibile andare avanti. Non si può lasciare degli impiegati a lavorare da soli: oltre a servire male la gente, non ci pensa nessuno a cosa potrebbe succedere se a qualcuno capitasse un malore?»

ma. lo.

SAN GIOVANNI L'hanno manifestata ieri alcuni consiglieri comunali e regionali del centrosinistra e sindacalisti

Case Ater di via Capofonte: solidarietà agli inquilini

LA PRESIDENTE LUSA

«È un compito del Comune dare alloggi per emergenze»

La presidente dell'Ater Perla Lusa ha messo ieri a fuoco la vicenda di via Capofonte rilevando che le famiglie con gravi problemi che richiedono un alloggio di tipo assistenziale in emergenza non possono trovare un aiuto nell'Ater, bensì nelle istituzioni locali, Comune in primis. Lo ha fatto con un comunicato in cui viene ribadito che nell'area delle cinque palazzine «l'Ater ha progettato la realizzazione di alloggi di edilizia sovvenzionata, adeguati alle norme di sicurezza e alle attuali esigenze abitative».

«Ricaveremo 62 alloggi dignitosi - scrive - dagli attuali 128 miniappartamenti realizzati nella metà degli anni Cinquanta come intervento di emergenza con una metratura media di 37 metri quadrati, privi di bagni e riscaldamento, non allacciati alla rete del gas, in stabili senza ascensore».

«Per realizzare questo intervento l'Ater ha ottenuto un finanziamento regionale di 8 milioni e 350 mila euro. Siamo impegnati al fine di conservare i finanziamenti assegnati e per dare risposta a chi ha bisogno di una casa in tempi ragionevoli - ad indire entro dicembre la gara d'appalto e a consegnare il cantiere entro marzo libero da persone e da cose all'impresa costruttrice».

«Abbiamo offerto a tutti gli inquilini delle case Ater di via Capofonte un altro alloggio. Su questo argomento negli scorsi mesi abbiamo incontrato istituzioni e organizzazioni del territorio, assicurando a tutti che i cambi di alloggio sarebbero avvenuti, non solo col consenso degli inquilini, ma proprio sforzandoci di dare risposta alle loro legittime aspettative. Siamo stati aiutati in questo lavoro dagli operatori dei servizi sanitari e sociali».



Perla Lusa

«Negli alloggi ormai liberi - ha spiegato la presidente - l'Ater interromperà le forniture di acqua e elettricità e dissuaderà possibilmente ogni tentativo di occupazione abusiva. Questo proprio per non compromettere i tempi di avvio dei lavori e per rispettare gli impegni presi con le tantissime famiglie che attendono una casa. Stiamo cercando di incrementare l'offerta di alloggi dignitosi: oltre mille disponibilità entro il 2010».

L'Ater - spiega infine la presidente Perla Lusa - non gestisce alloggi di tipo assistenziale, mentre gestisce alloggi di edilizia sovvenzionata. Questo strumento non è in grado di affrontare situazioni di persone che non hanno i requisiti o non hanno voluto presentare domanda per un alloggio di edilizia sovvenzionata: le situazioni drammatiche di famiglie con forti problemi sociali o sanitari richiedono in emergenza, al di fuori di una graduatoria, un alloggio di tipo assistenziale. In questi casi le persone debbono poter trovare nelle istituzioni locali, il Comune in primo luogo, un sostegno sociale che Ater non è in grado di dare».

di Claudio Ernè

Venticinque persone si sono riunite ieri mattina attorno un tavolo portato nel mezzo dell'erba del cortile. Sono gli abitanti delle vecchie case di via Capofonte che l'Ater ha deciso di abbattere per costruire nell'identica area altre nuove abitazioni.

Per il secondo giorno hanno protestato per l'incursione di un gruppo di operai che su ordine della stessa Ater hanno cercato giovedì di interrompere le forniture di acqua ed elettricità per bloccare ogni tentativo di occupazione abusiva degli apparta-

menti da tempo lasciati sfitti. Non sono più a norma e entro sei sette mesi nell'area dove ieri il tavolo è stato portato in mezzo all'erba, dovrebbe aprirsi un cantiere edile. Prima per demolire l'antico, poi per costruire il nuovo.

Ma giovedì gli operai non solo hanno interrotto in alcuni sottoscala i contatori dell'acqua e della corrente elettrica, ma hanno anche tappato con resine epossidiche gli scarichi dell'acqua, bianche e nere. Niente scarichi, niente occupanti perché vivere in queste condizioni è impossibile.

Le 25 persone riunite attorno al tavolo hanno ricevuto ieri la solidarietà di un gruppo di politici e sindacalisti. C'era il consigliere regionale dei Verdi Alessandro Metz e c'era Alfredo Raccovelli, rappresentante in consiglio comunale dello stesso partito. Accanto a loro - ed è stato l'unico a non prendere la parola - il presidente dei cittadini per Trieste Roberto Decarli, il consigliere Iztok Furlanich di Rifondazione comunista, il segretario del «Sunia» Giorgio Apostoli e il segretario dei pensionati Cgil di San Giacomo Renato Selles. Sul banco degli accusati, ma

L'assemblea di ieri degli abitanti di via Capofonte (Sterle)

senza alcun difensore nemmeno d'ufficio, si è trovato il vertice dell'Ater - presidente Perla Lusa in testa - soprattutto per la scelta di rendere inagibili le palazzine. Ma ieri lentamente nella discussione è emerso il vero nodo del problema. L'emergenza-

casa più che dall'Ater, dovrebbe essere gestita dal Comune e dal sindaco arrivando anche a provvedimenti d'emergenza come la requisizione di alloggi pubblici sfitti e non assegnati da anni. A Roma su questo tema è intervenuto il prefetto della ca-

«L'emergenza casa in città richiede l'intervento del sindaco e del prefetto»

pitale, lasciando nel cassetto le vecchie circolari del Ministero degli interni che in qualche modo cercavano attraverso i prefetti di bloccare le occupazioni chiedendo la collaborazione degli enti locali, Ater incluse.

«Va trovata una soluzione nell'ambito degli alloggi di emergenza del Comune. Trieste finora ha fatto pochissimo ma il sindaco Dipiazza qualche tempo fa aveva annunciato il suo impegno nel sociale. Ora è venuto il momento di metterlo in pratica» ha affermato il segretario del Sunia Giorgio Apostoli.

nel firmamento dei materassi

il cuore del lattice

PIRELLI

Dormire Sano.

il materasso creato intorno all'uomo

DORELAN

dormire bene vivere meglio

le uniche molle veramente indipendenti*

Simmons

*brevetto mondiale

dalla ricerca americana

mecflex

Ther-A-Pedic

gli ecologici futon giapponesi

onfuton

ARREGIAMENTO ECOLOGICO

dalla tecnologia spaziale NASA

TEMPUR

MATERASSI E CUSCINI PER ALLEVIARE LA PRESSIONE

scegli le nostre stelle

da sempre in via Capodistria
ma anche in Largo Barriera

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

casa
del
materasso



casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

Segnaletica da rifare quattro giorni di lavori

Da lunedì prossimo comincia un nuovo ciclo di interventi di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale. I lavori continueranno fino a giovedì e si terranno - come è avvenuto nelle scorse settimane - con orario notturno, dalle 21 alle 6 per evitare di creare disagi al traffico automobilistico.

Questo il calendario dei lavori della prossima settimana.

LUNEDÌ: via Battisti corsie bus (Battisti/Carducci/Oberdan/Dalmazia).

MARTEDÌ: via Giulia (nel tratto via Battisti/Cologna) e via Cologna.

MERCOLEDÌ: via Giulia (nel tratto compreso Scussa/Boschetto), via Kandler e via Cunicoli.

GIOVEDÌ: rotonda del Boschetto, via Pindemonte, viale Sanzio e piazzale Gioberti.

Il Comune informa che opportune segnalazioni ed indicazioni saranno previste nelle zone interessate dagli interventi.

MUGGIA «Non intendiamo assumere la posizione dei difensori d'ufficio dell'attuale giunta, però non possiamo rimanere zitti davanti ai numerosi comunicati che diversi rappresentanti del centro-destra si sono prodigati di produrre dunque questo mese di agosto». Dopo gli attacchi alla giunta Nesladek giunti dagli ex assessori Grizon e Voli e dell'ex sindaco Gasperini arriva pronta la replica del coordinamento della Margherita di Mug-



Dario Grison

La Margherita muggesana difende Nesladek mentre Dario Grison (LpM) torna all'attacco

gia. «A questi signori - continua la nota sottoscritta dal portavoce Gianfranco Dragan - dobbiamo solo chiedere: dove eravate per dieci anni? Sicuramente non siete stati ad Aquilina ad affrontare i problemi della viabilità, o a Zindis o a Chiampore o a Santa Barbara per migliorare la manutenzione delle strade ed affrontare il problema della fognatura.

Sicuramente non siete stati presenti sul problema dell'inquinamento di Acquario e tanto meno sul problema di Muja turistica, né avete posto attenzione alle problematiche sociali e in particolare a quelle giovanili (tutte tematiche al centro degli attacchi all'attuale giunta, ndr). Gli attacchi, le critiche e le osservazioni rivolte all'attuale maggioranza - con-

tinua Dragan - sono talmente banali e scontate che evindenziano in termini inequivocabili la pochezza della proposta politica del centro-destra muggesano». Nel frattempo, sul fronte opposto, non si fa attendere la risposta di Dario Grison, segretario della Liste per Muggia alle dichiarazioni del segretario Sdi-Rosa nel Pugno Uniti con Nesladek

Adi Tarlao: «Per quanto riguarda le cose fatte nei due anni del mio assessore Tarlao vada a leggersi i verbali delle dichiarazioni fatte in aula dall'allora opposizione di centrosinistra di riconoscimento delle iniziative da me esplesate - scrive in una nota -. Non escludo la vantata buona volontà di lavorare dei nuovi assessori, ma determinante è la competenza specifica e la conseguente capacità realizzativa che è quello che mi rende perplesso».

MUGGIA L'intervento che secondo l'assessore alle Risorse tecniche si prospetta più complesso è quello a Monte d'oro

Viabilità critica, strade da riasfaltare

Al via i lavori di riqualificazione delle vie di Zaule, di Noghere e Bembo

Veronese: «Il problema di Zaule non sarà risolto prima del completamento del nuovo sistema di comunicazione triestino, soluzione non c'è»

MUGGIA La riqualificazione dei tratti più ripidi delle vie di Zaule, di Noghere e Bembo e dell'intera via Monte d'oro, oltre al già annunciato completamento dei lavori in via Flavia di Stramare, saranno questi i fronti su cui l'amministrazione municipale sarà impegnata nei prossimi mesi, per dare nuovo smalto ad alcune strade che ancora oggi versano in pessime condizioni.

Torna infatti alla ribalta uno dei temi caldi per eccellenza e il Comune traccia le linee-guida di quelli che saranno gli interventi previsti per dare fiato agli automobilisti e scooteristi muggesani, spesso sfiancati dossi e buche sulla carreggiata. Si partirà già dalle prossime settimane con la riasfaltatura dei tratti più ripidi di via di Zaule, via di Noghere e

via Bembo, che andranno ad aggiungersi al completamento di via Flavia di Stramare, in parte già rimessa a nuovo nel periodo estivo, e ora in attesa dell'ultimazione del progetto. Si tratta, come confermato dall'assessore alle Risorse tecniche Piero Veronese, di interventi di manutenzione ordinaria, che comporteranno complessivamente un investimento pari a circa 210 mila euro, e che verranno terminati entro la fine dell'anno.

Un capitolo a parte merita invece la riqualificazione dell'intera via Monte d'oro, un'operazione di manutenzione straordinaria, per cui la giunta sta attualmente lavorando. «Il progetto c'è ed è ben definito - spiega Veronese -, ma non è ancora possibile stabilire tempi e costi in maniera precisa. Si tratta



Piero Veronese

di lavori con cui intendiamo dare il via a un processo di risanamento delle nostre strade - afferma l'assessore alle Risorse tecniche - chiudendo una parentesi aperta da ormai troppo tempo». E sempre in tema di viabilità, Piero Veronese pone l'ac-



Traffico nella zona delle Noghere

to su un problema che puntualmente torna ad animare il dibattito politico muggesano, cogliendo quindi l'occasione per replicare a Claudio Grizon.

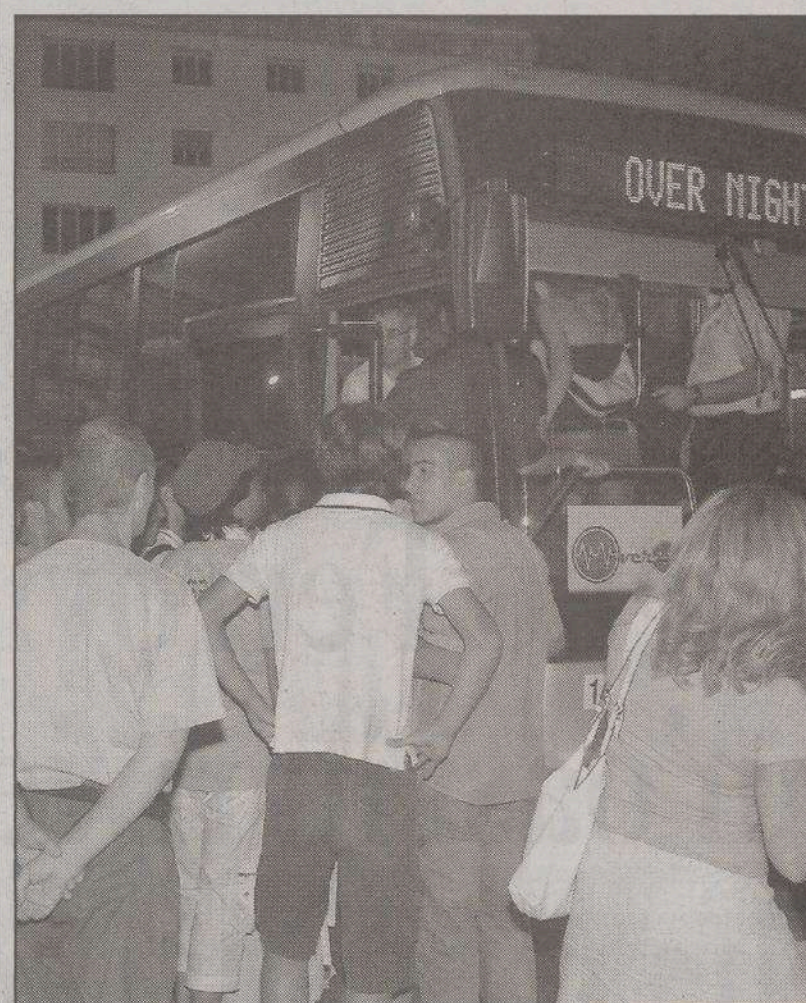
Il consigliere comunale forzista negli scorsi giorni aveva infatti puntato il dito

contro il traffico «ormai insostenibile» che rende le strade di Zaule «intasate e pericolose per i residenti», frutto del transito dei tanti automobilisti che, non volendo bloccarsi nella congestionata galleria di Aquilina in direzione di Trieste, preferi-

scono attraversare il monte San Giovanni, lungo le vie di Zaule e di Noghere. «Sappiamo benissimo che si tratta di una situazione problematica - risponde Veronese -, ma portarla continuamente alla ribalta è solo una questione politica. Non ci sono infatti, al momento, soluzioni ottimali: si è tentato, un paio di anni fa, di correre ai ripari istituendo un senso unico sul monte San Giovanni, ma non ha funzionato e si è tornati indietro. Il rimedio è da trovarsi all'interno del quadro più generale della Grande viabilità, perché solo con il rinnovo globale della rete viaria delle zone - conclude - i residenti di Zaule potranno godere dei benefici. E comunque stupisce - questa l'ultima frecciata nei confronti di Grizon -, che dopo dieci anni di amministrazione di centrodestra, durante i quali si è fatto poco per la manutenzione delle strade, ora si sprechino parole per criticare il lavoro della giunta».

Elisa Coloni

SISTIANA



Il bus della notte ha riscosso un grande successo

Bus Overnight gratuito lo stop sabato prossimo

DUINO AURISINA Si viaggia ancora sabato prossimo con «Overnight», l'autobus gratuito che collega Trieste a Sistiana per consentire ai giovani notti senza rischi. L'iniziativa, promossa dal Dipartimento delle dipendenze dell'Azienda sanitaria con Et-noblog e la cooperativa La Quercia in collaborazione con la Provincia, i Comuni di Trieste e di Duino Aurisina e l'Apt di Gorizia, si concluderà infatti sabato 9 settembre e i promotori dell'iniziativa sono al lavoro per una conclusione speciale, con un evento.

Oggi il tragitto sarà invece quello di sempre. Inalterati anche gli orari: partenza da piazza Oberdan alle 22.30, a mezza-

notte, all'1.30 e alle 3. Si arriva a Sistiana circa 40 minuti dopo (23.10, mezzanotte e 40, 2.10 e 3.40). Il ritorno, per cui si consiglia di verificare la disponibilità dei posti con gli operatori in Baia, è previsto alle 23.15, mezzanotte e 45, 2.15 e 3.45 (arrivi in piazza Oberdan 23.55, 1.25, 2.55 e 4.25). Il bus, attivato in via sperimentale per far sì che i ragazzi non si mettessero alla guida se troppo stanchi o alterati, è servito anche come opera di sensibilizzazione e ha avuto tanto successo da essere prorogato fino al 9 settembre, anziché concludersi il 12 agosto. Per suggerimenti e commenti si può visitare il blog www.etnblog.com/overnight/.

DUINO AURISINA Una società in grande crescita

Di nuovo al Gallery il campo di Visogliano

DUINO AURISINA Dopo il campo di Aurisina, anche il campo di Visogliano trova una soluzione al problema del rinnovo della gestione.

Il contratto precedente, che è scaduto nel giugno del 2006, era stato stretto con la società sportiva Gallery-Duino Aurisina.

E la stessa società sportiva sarà anche la titolare del rinnovo del contratto, che deve ancora essere formalizzato ma che viene ormai dato per certo.



Il campo di calcio di Visogliano

«Non solo, sarà anche in una forma migliore di quella finora attuata - spiega il vicepresidente amministrativo Andrea Disnan - perché ci lascerà la libertà di intervenire in proprio con delle opere di miglioramento della struttura e di fruibilità degli impianti, naturalmente sempre con il permesso del Comune. Ed è una cosa buona per l'intero territorio comunale, dal momento che l'impianto viene usato, alla fine, da tutti i cittadini».

Solo gli iscritti alla società sono, dalla categoria dei più piccoli fino agli adulti, quasi duecento. Una curiosità riguarda la categoria dei bambini, la Piccoli amici, che comprende miniatoli dai sei agli otto anni, e che vede una ventina di iscritti. Nell'attesa che il rinnovo della convenzione venga perfezionato, la società sta comunque portando avanti tutta una serie di iniziative. «In questi giorni sono cominciati gli allenamenti - spiega Disnan - nei primi mesi del prossimo anno partiremo poi con l'organizzazione della seconda edizione del torneo giovanile per pulcini ed esordienti di Si-

stiana, che ha avuto un grande successo».

La Gallery ha appena salutato un anno ricco di successi. A cominciare dalla Coppa Disciplina ottenuta nel campionato provinciale juniores, perso allo spareggio per il passaggio di categoria. La società vanta poi partecipazioni, delle varie categorie, anche nel campionato della provincia di Gorizia e di Trieste, mentre la prima squadra prende parte al campionato misto triestino-isontino. «La scorsa settimana questa formazione ha anche vinto la sesta edizione del torneo Baia di Sistiana - spiega il vicepresidente del settore tecnico, Sergio Milos - che è organizzata da noi e che vinciamo per la prima volta».

La curiosità nella composizione delle squadre della Gallery, che vanno dai Piccoli amici alla prima squadra, è che è tutta autoctona. «Il 50 per cento dei nostri giocatori è nato a Duino - spiega Milos - mentre il 45 per cento è cresciuto calcisticamente con noi. Negli ultimi due anni cinque nostri atleti hanno giocato con la Triestina».

e.o.

La prossima settimana forse il verdetto finale dopo anni di diatribe: il percorso in autostrada è agevolato dalla Regione che rimborsa il ticket

TRIESTE La soluzione ai disagi causati dal transito del Tir sulla strada statale 55 del Vallone dovrebbe giungere la prossima settimana.

Lo ha annunciato Ondina Barduzzi, assessore provinciale ai Trasporti: «La prossima settimana mi incontrerò con i prefetti di Trieste e Gorizia, con Enrico Gherghetta per la Provincia di Gorizia, i sindaci di Duino Aurisina e Doberdò dal lago, la Polstrada e l'Anas. In quell'occasione, le prefetture ci comunicheranno le decisioni prese sulla base dei rilievi fatti dalla Polstrada, che chiuderanno la questione».

L'assessore continua puntualizzando che la Provincia di Trieste non ha le competenze per poter impedire ai Tir il passaggio all'interno di Sistiana e nella zona di Doberdò e San Giovanni, «dato che i tratti stradali sono di competenza dell'Anas, per cui si può agire solo tramite ordinanza della prefettura».

La questione del transito



L'assessore ai Trasporti della Provincia Ondina Barduzzi

dei camion sul Vallone preoccupa i comuni goriziani e triestini da diversi anni. Secondo le segnalazioni dei sindaci, infatti, i Tir scelgono spesso di passare attraverso quel tratto di statale (peraltro caratterizzato da numerose curve, che lo rendono insidioso) girando a destra dopo le foci del Timavo o a sinistra (entrando in centro a Sistiana) se si accorgono della presenza della polizia stradale.

Le dimensioni degli automezzi e la pericolosità del tragitto hanno provocato diversi incidenti, che hanno spinto i Comuni e le Province di Trieste e Gorizia a in-

I presidenti delle Province di Trieste e Gorizia con i sindaci incontreranno i prefetti

Tir sul Vallone, nuovo vertice

Pronti i dati della Polstrada sul passaggio dei mezzi pesanti

APPELLO ALLA REGIONE

Progetto pronto, ma il finanziamento statale è ancora bloccato al ministero

Incrocio di Duino, servono i soldi

DUINO AURISINA Dopo l'intervento della giunta regionale per sbloccare i fondi a favore della terza corsia dell'autostrada A4, anche Duino Aurisina reclama i propri diritti in materia di strade.

Il Comune di Duino Aurisina, infatti, ha chiesto l'intervento della giunta regionale per sbloccare i 500 mila euro attualmente fermi al ministero, che sono stati destinati al rifacimento dell'incrocio di Duino. La progettazione e l'iter tra Comune e Anas sono conclusi, adesso manca solamente il fondamentale via libera del governo allo stanziamento economico.

«I lavori - spiega il vicesindaco Romita - sono molto impegnativi per la presenza, sotto la strada, di numerosi impianti: idrici, fognature ed elettricità. La progettazione è stata realizzata per mettere in sicurezza l'incrocio, realizzare un attraversamento sicuro e per riordinare in senso generale la viabilità, posto anche l'elevatissimo numero di incidenti che accadono all'altezza della biforcazione della statale 14 per entrare nell'abitato di Duino.

«È prevista - spiega ancora il vicesindaco - anche la creazione di un parcheggio, dotato di una grande aiuola per mitigare l'impatto, secondo le disposizioni del competente settore regionale. Riteniamo doveroso esprimere, quale voce dei nostri cittadini di Duino e a fronte del gran numero di turisti che giungono nella zona per la visita del castello, la richiesta alla Regione, affinché si attivi a supportare il Comune».

Duino, che è sede oltretutto del Collegio del Mondo unito, attende con trepidazione questo via libera. Sul territorio numerose persone hanno collaborato affinché si potesse giungere ad una soluzione condivisa: forze dell'ordine, Anas e amministrazione comunale hanno lavorato assieme in fase di progettazione e per giungere a un accordo sul nuovo incrocio.

«Non vogliamo - ha concluso Romita - che tutto il nostro lavoro venga gettato al vento e confidiamo pertanto in una giusta soluzione».

fr. c.

Tutti i viticoltori sperano nel sole per la definitiva maturazione dell'uva

Vendemmia tardiva ma ottima

demmia sarà comunque ritardata. Inizieremo i primi rilievi in vigna la prossima settimana. E per supportare i produttori - continua - organizzeremo due serate di approfondimento tecnico: il 6 settembre al Teatro di Bagnoli della Rosandra e domenica 10 settembre al Circolo culturale di Sales».

Secondo Rosati, la raccolta delle varietà bianche precoci del sanderloghese e del cigion, Chardonnay, Sauvignon e Pinot per citarne alcune, potrebbe iniziare attorno a metà settembre. Sulle colline di Roiano la vendemmia dovrebbe essere ancora

più tardiva, mentre i bianchi sul Carso potrebbero essere raccolti a fine settembre. Per i rossi si andrà più avanti, tempo permettendo.

Una conferma alle osservazioni del tecnico arriva direttamente dai viticoltori. «Le prime misurazioni dicono di un'acidità alta e di un grado zuccherino ancora basso. La vendemmia è ancora lontana - dice dalle campagne di Darsella San Bartolomeo, nel muggesano, Fulvio Tomini, per l'azienda Scheriani - e dunque speriamo che la bella stagione si stabilizzi definitivamente». «Nel complesso la situazione è

buona - continua Roberto Ota, vignaiolo e olivicoltore dell'area di Dolina - le uve sono sane e piuttosto belle, anche se in quantità minore rispetto allo scorso anno. Vendemmieremo? Non prima di due settimane almeno, qui ci vuole ancora sole e sole».

«Faremo controlli e misurazioni appena la prossima settimana - afferma Andrej Bole dalle campagne di Pischianzi, in Roiano alta -. Per il momento tutto procede a puntino, e c'è soddisfazione per la salubrità delle uve. Sperando nel bel tempo, inizieremo a raccogliere



Nevo Radovic

i bianchi non prima della metà del mese». «Le piogge dello scorso mese ci hanno rimesso in carreggiata rintuzzando gli effetti del secco - spiega Nevo Radovic, che ha l'azienda agricola a Aurisi-

na -. Ora c'è caldo di giorno e fresco la notte: le condizioni ideali per concludere la maturazione dell'uva. Se tutto va per il verso giusto, inizieremo a vendemmia Malvasia e Vitovska verso il 20 settembre». «Stiamo lavorando in vigna per diradare le foglie e permettere ai grappoli di catturare raggi e calore e di rinfrescarsi con le brezze che tengono lontane le muffe. La vendemmia? Quest'anno - sostiene Benjamin Zidarich da Prepotto - sarà senz'altro ritardata. Ma sono soddisfatto per la salubrità delle uve: se non vi saranno controindicazioni, penso che inizierò a raccogliere verso la fine del mese».

ma.lo.

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

Finora riservato ai soci potrebbe essere vittima del piano regolatore

Bagno Ferroviario, un'oasi in riviera che teme di scomparire

Fino agli anni Settanta, lo stabilimento balneare del Dopolavoro Ferroviario di Trieste era un'oasi dedicata a pochi eletti, che suscitava nei comuni mortali curiosità ed anche in po' di invidia. Percorrendo viale Miramare, all'altezza del numero 30, era inevitabile alzare gli occhi e scrutare il lungo ponte di ferro che sovrasta i binari della ferrovia e conduceva, allora, in un mondo a parte, frequentato selettivamente dai dipendenti delle Ferrovie dello Stato e dalle loro famiglie.

Poi, l'inevitabile assottigliarsi della clientela ha trasformato il Ferroviario in una spiaggia accessibile a tutti. O meglio, a quanti decidono di diventare (per soli 14 euro all'anno) soci frequentatori dell'Associazione Dopolavoro Ferroviario di Trieste. Il che dà diritto, oltre all'accesso al bagno, anche ad altri servizi: la mensa di via Filzi, l'ingresso ai vari circoli ferroviari e alla pista di pattinaggio.

L'apertura all'esterno non ha cambiato, però, quelle che sono le caratteristiche della clientela: un nocciolo duro pressoché stabile intorno alle 400 persone, a cui si aggiungono, nei giorni festivi, alcune altre centinaia di bagnanti, fino ad arrivare, nei periodi di pie-

"Bagno Ferroviario" dal 15 maggio al 15 settembre

Soci
effettivi
e familiari

INGRESSO: Intero 2,50 Ridotto (dai 6 ai 16 anni) 1,60
ABBONAMENTO:
Tesserino 5 ingressi interi 11,50 Abbonamento interi 110
Tesserino 5 ingressi ridotti 7,00 Abbonamento ridotti 85
Abbonamento agenti F.S. pensionati 80

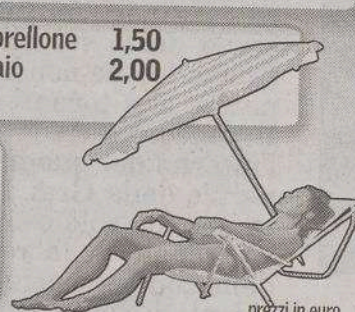
Soci
frequentatori

INGRESSO: Intero 3,00 Ridotto (dai 6 ai 16 anni) 2,00
ABBONAMENTO:
Tesserino 5 ingressi interi 14,00 Abbonamento interi 200
Tesserino 5 ingressi ridotti 9,00 Abbonamento ridotti 100
Abbonamento pensionati over 60 160

Cabina stagionale (5 abbonati) 350
Cabina stagionale (4 abbonati) 500
Cabina stagionale (3 abbonati) 650

Ombrellone 1,50
Sdraio 2,00

BAR: caffè 0,70
bibite in lattina 2,00
birra 1,50
panini da 2 euro
toast 1,50



none, quasi a mille presenze. Del Ferroviario si apprezza l'ambiente tranquillo, l'atmosfera familiare, la sicurezza. «Per noi mamme - conferma Elena Blancato, 41 anni, educatrice in un asilo nido - venire qui è una manna. I bambini si conoscono tutti e così le famiglie. Ci sentiamo sicure e protette».

«Venivo qui da ragazzina - aggiunge Serena Mayer, impiegata, 57 anni - con mio non-

no, che era ferroviere. Da 20 anni ho ripreso a frequentare questo stabilimento. Ci arrivo da Staranzano, dove abito. Se lo chiudono non andrò più al mare».

Un'esagerazione? Non proprio. Sul Ferroviario pende infatti una spada di Damocle che angoscia non poco i suoi frequentatori. Oltre al problema della eventuale presenza di amianto nel terrapieno (che ha pregiudicato l'apertura di



Almeno tre generazioni di habitués del Ferroviario sono ritratte in questa foto



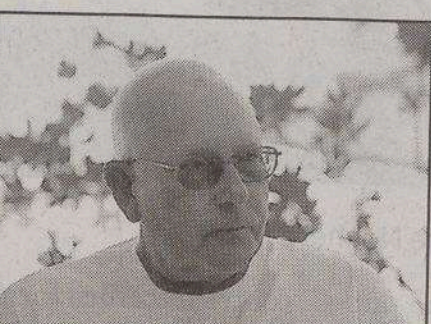
Elena Blancato



Serena Mayer



Claudio Furlan



Franco Lonzar



Maria Cristina Davanzo



Giuliano Giugni

questa stagione balneare fino all'ultimo), sulla vita dello stabilimento grava anche il nuovo piano regolatore che ne prevede l'eventuale chiusura vera e propria. «Un'ipotesi inquietante», dice il direttore **Claudio Furlan**, che ha appena dato il via ad una serie di

migliorie interne, come il rifacimento del bar e delle cucine e l'installazione di nuove tende per riparare dal sole la zona dove è ospitato il ristorante. «Finora - conclude con fermezza Furlan - siamo stati i fratelli poveri tra gli stabilimenti balneari. Ora siamo di-

ventati i fratelli arrabbiati. Da quattro anni ci viene data solo una concessione semestrale e per ben due volte hanno cercato di chiuderci. Ma siamo pronti a dare battaglia. Con raccolte di firme e anche con iniziative legali».

Marina Nemeth

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.27
tramonta alle 19.42
LA LUNA: si leva alle 16.36
cala alle

35.a settimana dell'anno, 245 giorni trascorsi, ne rimangono 120.

IL SANTO

Sant'Elpidio

IL PROVERBIO

Non c'è grandezza che superi quella di chi sa dimenticare le offese.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 217

Via Carpineto µg/m³ 80

Via Svevo µg/l 129

Valori della frazione PM₁₀ (concentrazione) µg/m³
Piazza Libertà µg/m³ 16

Via Carpineto µg/m³ 14

Via Svevo µg/m³ 31

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 67

Monte San Pantaleone µg/m³ -

50 ANNI FA SUL PICCOLO

2 settembre 1956

► Sembra ormai inevitabile il procedimento fallimentare del Pastificio Triestino. Per di più, il Tribunale ha adottato ieri un drastico provvedimento, promuovendo un'azione giudiziaria per responsabilità penale nei confronti dell'amministratore unico dell'azienda, che sarebbe già stato arrestato.

► Il cinema Nazionale ha perso per quiescenza Mario Nadalutti, di 69 anni, che dal 1924 prestava servizio in quella sala. Prima, decenne, era stato al Filodrammatico dove la madre faceva la comparsa, poi all'Eden, cominciando con l'accendere le candele e i lumi a olio, a distribuire manifesti per le strade, occupandosi poi degli scenari.

► In merito al problema della linea di demarcazione, il sottosegretario agli Esteri, S. E. Alberto Folchi, ha assicurato in pratica l'Unione degli Istriani che non è prevista un'annessione, rispettivamente, delle Zone A e B. Semplicemente, una Commissione sta controllando il confine a suo tempo definito dagli alleati e dagli jugoslavi.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► **SALA COMUNALE D'ARTE.** Sarà inaugurata il 4 settembre la mostra personale di Annamaria Tamburini Mitri, che si terrà presso la Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia. Nata a Trieste, Annamaria Tamburini Mitri ha lavorato per anni nel mondo della scuola come insegnante, seguendo con attenzione e quindi proponendo le innovazioni suggerite dalla ricerca didattica più avanzata. Dopo il pensionamento ha potuto occuparsi di varie attività artistiche come la scrittura per il teatro, la scenografia, la scultura. La mostra rimarrà aperta sino a tutto il 24 settembre con orario 10-13 e 17-20.

► **GALLERIA POLIEDRO.** Si inaugura questa sera alle ore 18.30 alla Galleria Poliedro, in via del Bosco 30/A, la mostra collettiva intitolata «Figure, nature morte, paesaggi». Presentazione a cura del prof. Roberto Ambrosi.

► **PALAZZO COSTANZI.** Aperta la rassegna «Un luogo in un momento» con opere inedite dedicate a Trieste di Crivellari, Feruglio, Forabosco, Scherlaib, Sepic, Tigelli e Zanussi. Fino al 25 settembre con orario feriale e festivo 10-13, 17-20.



Tante famiglie, giovani, ma anche atleti in allenamento: è la visione comune di un giorno qualsiasi all'interno del Ferroviario (Fotoservizio di Marino Sterle)



Nato nel 1925 come colonia marina, si è rivelato negli anni una vera fucina di talenti, soprattutto nel canottaggio

Nelle sue strutture anche un'intensa attività sportiva

Nato nel 1925 come colonia marina, il Ferroviario ha mantenuto negli anni una costante attenzione al mondo giovanile e alle sue attività sportive. Fiore all'occhiello della struttura sono i corsi di canottaggio: sia quelli stagionali di addestramento (ai quali partecipano quest'anno una trentina di giovani dai 10 ai 16 anni) che quelli agonistici, forti di un vivaio di atleti, alcuni dei quali medaglia d'oro ai campionati regionali di questa specialità sportiva. «Il tutto, senza sponsor né sovvenzioni di alcun tipo», tiene a sottolineare il direttore sportivo **Franco Lonzar**, 65 anni. «Gli unici introiti so-

no quelli che ci vengono dalle quote dei soci. Nonostante questo, recentemente siamo riusciti ad acquistare due nuove barche: una singola (quasi dieci milioni di vecchie lire) e una doppia (circa venti)».

Anima dei giovani virgulti del canottaggio del Ferroviario è **Maria Cristina Davanzo**, 24 anni, studentessa universitaria alla facoltà di lettere moderne dal polso forte e la voce imperiosa. A sua volta campionessa dell'ultima Barcarola (gara di canottaggio e canoa), guida con energia la squadra degli atleti e i gruppi di ragazzi scatenati che ogni estate frequen-

no i corsi di addestramento. Non lo fa certo per soldi (lo stipendio è quello che è) ma per vera passione. «La nostra canottiera è Stella d'oro al merito sportivo», dice con orgoglio. «Abbiamo una grande tradizione da difendere».

A chi non piace remare, il Ferroviario offre anche molto altro. Corsi di pesca, di immersione subacquea e di windsurf. Inoltre, una parte dello stabilimento è riservata alle colonie estive della Società Rarinantes: nuoto, ginnastica e giochi per i più piccoli. Sulla terrazza a mare pranzi ogni giorno, cene su prenotazione e sabato sera con ballo e musica dalle 20 alle 24.

Moltissimi anche gli appuntamenti dedicati

agli appassionati delle carte. Tornei singoli e a coppie di briscola e tresette con premi enogastronomici e rebechin finale. Giornate all'ultima sfida dedicate soprattutto agli aficionados del Ferroviario. Come **Giuliano Giugni**, classe 1931, pensionato fiorentino con una sorella sposata a un ferroviere triestino. «Questa città e questo stabilimento - racconta - sono diventati un po' alla volta la mia seconda casa. Il clima è familiare, il paesaggio bellissimo. Da quanti anni frequento il Ferroviario? Le dico solo una cosa: le nuove generazioni sono invischiate assieme a me».

m.ne.

IN PIAZZA DEL PONTEROSSO

Fino al 10 settembre musica, artigianato e offerte «bio»

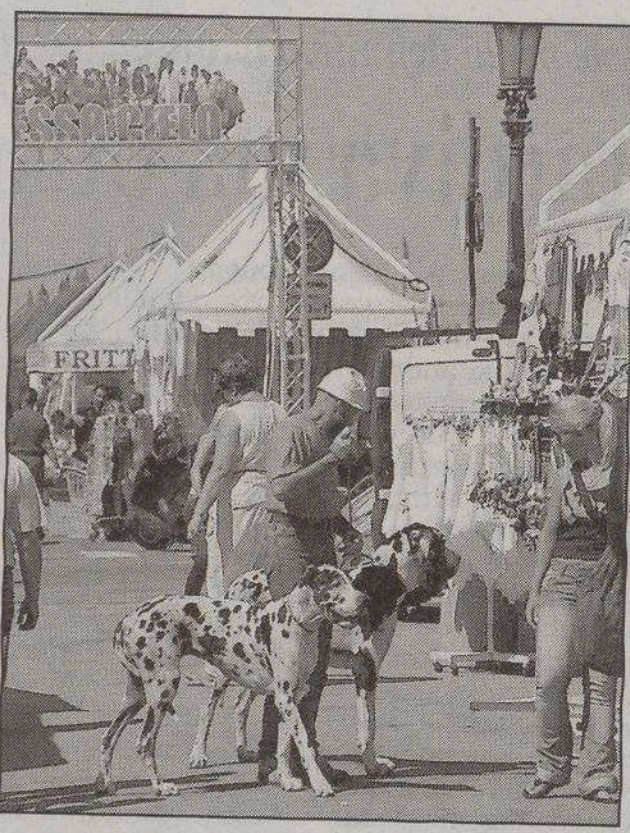
Al via il festival solidale

Musica, artigianato, produzione biologica, cucina e ulteriori espressioni del panorama etnico. Sono i contenuti di «Solidarietà e convivenza - Sotto lo stesso cielo», manifestazione in programma da ieri sino al 10 settembre in Piazza del Ponterosso a cura dell'Aciesse - Confescenti, Associazione del commercio e dei servizi di Trieste e provincia. Giunta alla sua quinta edizione la rassegna multietnica triestina consolida alcuni temi e amplia nel contempo altri orizzonti. Le conferme provengono dalle variegate proposte legate alla gastronomia e al cartellone artistico. La cucina etnica caratterizza nuovamente gli spazi di Ponterosso portando alla ribalta

colori e sapori attinti da varie culture rappresentate da ristoranti e produzioni biologiche provenienti dalle tradizioni spagnole, argentine, libanesi, eritree, turche e indiane. Il comparto artistico si articola invece in dieci ricche giornate incentrate su concerti, intrattenimento (curato da Radio Fragola, la radio ufficiale della manifestazione) e spettacoli di giocoleria.

Arredo, bigiotteria, abbigliamento ed editoria completano l'offerta multietnica che correda la quinta edizione di «Solidarietà e convivenza - sotto lo stesso cielo», che dal prossimo anno potrebbe anche essere esportata in altre città regionali.

fr. card.



I gazebo della manifestazione aperta ieri

Autovelox e Telelaser

La mappa dei controlli della prossima settimana

Provincia di Trieste

● A4 Palmanova-Sistiana (Autovelox) 04/09 - 06/09 - 08/09
09/09 - 10/09

● A4 Sistiana-Palmanova (Autovelox) 05/09
09/09

● V.le Miramare Centro-Barcola (Telelaser) 04/09

● V.le Miramare Centro-Miramare (Telelaser) 07/09
10/09

● SS 14 Miramare-Sistiana (Telelaser) 04/09 - 09/09 - 10/09
(Autovelox 07/09)

● SS 14 Miramare-Duino (Telelaser) 08/09

● Piazza Foraggi-Trieste (Telelaser) 10/09

● Piazza Belvedere-Trieste (Telelaser) 10/09



MATTINA

Controllo glicemia

Oggi nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet Heart» Dolce Cuore, via Massimo d'Azeglio n. 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo - trigliceridi - glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato.

Libri in comodato

Dal giorno 4 settembre sono in consegna al liceo scientifico statale Galileo Galilei i libri dati in comodato, con i fondi del contributo regionale, per le classi I e II, secondo una calendarizzazione affissa all'albo del liceo e pubblicata sul sito del liceo. Si ricorda inoltre che sempre il 4 settembre iniziano gli interventi per il recupero del debito formativo alle ore 8.10, come da orario affisso all'albo del liceo.

Pro Senectute

Si ricorda ai gentili utenti che nel centro in via Valdirivo 11 è attivo il servizio di consulenza medica gratuita con medici specialisti. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

Histria: visita

Nel sotterraneo del Civico museo Sartorio, via Duca d'Aosta 3, oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo», che è aperta con da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi; ingresso euro 2 (informazioni 040301479). La mostra è promossa da Comune di Trieste - assessorato alla Cultura - Civici musei di storia e arte e ministero per i Beni e le Attività culturali, direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia. Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia.



POMERIGGIO

Rilke Cup

Sarà Maria Giovanna Elmi la madrina della Rainer Maria Rilke Cup, regata velica organizzata dal Dipartimento Nautico Sistiana, a calendario nazionale Fiv domenica 10 settembre nel Golfo di Trieste, nello specchio di mare compreso tra la baia di Sistiana e Grignano. L'annunciatrice Rai e protagonista dell'ultima edizione dell'Isola dei famosi, presenzierà, oggi alle 17, nel Castello di Duino, alla presentazione dell'importante kermesse, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza (quest'anno, come nella precedente edizione, a favore del Centro educativo occupazionale per disabili di Sistiana). Le iscrizioni per la regata intanto sono già aperte; tra le prime imbarcazioni iscritte: Wops, 10 e Iode, Don Chisciotte e Satanasso, prime classificate nell'edizione 2005.

Alcolisti in trattamento

Il direttivo dell'associazione si riunisce martedì 5 settembre alle 18 nella sede Acat di via Poschiatti 1: la riunione è allargata a tutti i componenti dei club. La sede è aperta da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e il giovedì dalle 17 alle 18.30. Personale operante nel settore è a disposizione per informazioni su problemi alcol-correlati telefonando al numero 040/370690 o al cellulare 334/9973607.

Festa di Liberazione

Il Circolo Pescatori del partito della Rifondazione comunista organizza oggi e domani la festa di «Liberazione», alla Casa del popolo di Borgo San Sergio in via di Peco 7. Apertura chioschi alle 17, in serata ballo con il Duo Melody.



SERA

Rock a Sgonico

Oggi dalle 20.30 a Sgonico, alla palestra comunale, «Karst red star festival» - concerto rock dei gruppi Sleebwoost, Nik-Mars (Slo), 3 Prassicki. Ingresso libero. La serata è organizzata dalle sezioni giovanili dei circoli Rdeca Zvezda e Kras con il patrocinio del Comune di Sgonico.

Lupi canta ad Altura

Promossi dal Comune di Trieste, proseguono gli appuntamenti estivi con «Umberto Lupi - Canta Trieste in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini». Oggi «Umberto Lupi - Canta Trieste» è in programma alle 20.30 ad Altura (in caso di maltempo all'interno del Club) e domani, alle 18, in via Capodistria nel piazzale della chiesa.

Sagra a Banne

Il Ccs Grad-Banne organizza la tradizionale sagra paesana in piazza a Banne nei giorni 2 e 3 settembre, dalle 16 alle 24: chioschi enogastronomici con ballo e musica dal vivo.

Assemblea pallamano

Lunedì 11 settembre alle 20, nella sede fiduciaria Buffet Vita, viale Campi Elisi 34, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci del club Amici della Pallamano Trieste. Eventuali deleghe sono disponibili nella sede stessa.

Balli al Cral

Stagione danzante sociale estiva sul terrazzo del bagno marino del Cral-Apt in viale Miramare n. 30 (paserella), oggi e tutti i sabati del mese dalle 20.30 alle 23.30, allestiti dal complesso «I Mama Pastala». Per informazioni telefonare il venerdì pomeriggio e/o il sabato mattina al numero 040/422863 e/o al cellulare 339/4686167.

A «Bella d'Italia» e «VG Challenge» Sara e Valentina, altre due miss triestine alle finali nazionali

È Sara Simonit la «Bella d'Italia» per il Friuli Venezia Giulia di quest'anno. La bionda diciottenne ha vinto il titolo nel corso della quinta edizione della manifestazione, organizzata come di consueto da Fulvio Marion, con il quale ha collaborato Sandro Lavorino. La serata, svoltasi al Caffè Miramare di Barcola e intitolata «La notte delle stelle», ha visto la partecipazione di una ventina di giovani bellezze. Ospiti d'eccezione le triestine Francesca Cattarini, vincitrice del titolo nazionale «Bella d'Italia 2005» all'isola d'Elba, ed Erica Rosano, eletta sulla riviera calabra «La ragazza d'Italia» alcuni anni or sono. Oltre a Sara, alle fasi finali del concorso nazionale «La bella d'Italia» parteciperanno anche Francesca Azzarelli, di 16 anni, la diciassettenne Martina Ursich e le diciottenni Nicol Brandolisio e Caterina Zurko. E' Valentina Ciacci invece la «Miss Venezia Giulia Challenge» 2006. La giovanissima bellezza è stata eletta nel corso di una serata svoltasi sul molo Audace, nell'ambito delle manifestazioni collaterali di Trieste Challenge. Rimandata per ben due volte a causa del maltempo, la manifestazione è stata presentata da Monica Grandi e coordinata dall'Agenzia GierrePi di Udine. La kermesse è stata abbinata al circuito di Miss Alpe Adria International, alle cui finali italiane Valentina, che ha 19 anni e abita a Trieste, accenderà di diritto insieme alle altre ragazze premiate, che sono Fabrizia Sarazin, alla quale è andata la fascia di Miss «Casinò Portorose» ed Elisabetta Otti, Miss «Linea Sprint».



La vincitrice di Miss VG Challenge, Valentina Ciacci (n° 12)

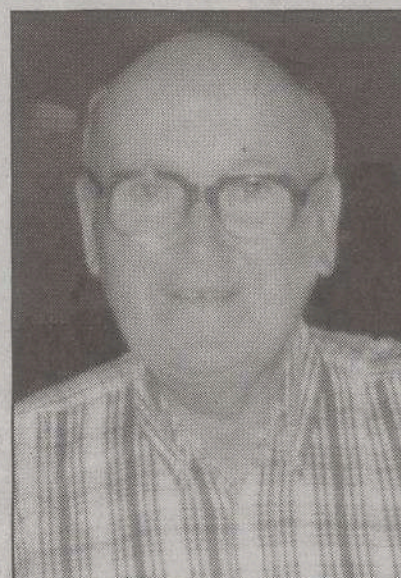
GLI ADDII

Il Cus ha deciso anche di intitolare una coppa all'ex giudice e appassionato

Egidio Bembi, una vita per l'atletica

Era nato a Trieste nel 1932. Si dedicò allo sport fin da giovanissimo e tra gli anni '50 e '60 divenne campione italiano dei 3000 siepi e campione regionale di corsa campestre, dedicandosi anche ad altre specialità del mezzofondo. La sua attività agonistica aveva avuto inizio con la Libertas Trieste con cui gareggiò nei 5000 e 10.000 metri. Passò poi alla Ginnastica Triestina, quindi alla San Giacomo, squadra con cui partecipò alla celebre staffetta «Trieste-Trento» (e fu proprio l'ultimo frazionista), al Giro di Pordenone, al Palio dei Rioni, come corsa su strada, classificandosi sempre tra i primi. Come simpatizzante fu socio del Maraton club. Con gli anni, aveva abbandonato l'agonismo, ma aveva sempre continuato a correre. (Non si perdeva una marcialonga e si era spesso iscritto alla Bavisela).

Non aveva mai abbandonato lo sport, perché amava per i valori che sapeva trasmettere. Era diventato così giudice di gara della Fidal, per l'atletica leggera e aveva svolto questo ruolo, per la specialità del salto in lungo, anche a livello nazionale. Egidio Bembi lo si poteva trovare molto spesso al campo Cologna, a seguire



Egidio Bembi

nato lo sport, perché amava per i valori che sapeva trasmettere. Era diventato così giudice di gara della Fidal, per l'atletica leggera e aveva svolto questo ruolo, per la specialità del salto in lungo, anche a livello nazionale. Egidio Bembi lo si poteva trovare molto spesso al campo Cologna, a seguire

Maxistaffetta a partire dalle 19 in piazza Unità: corridori in corsa per 24 ore

Partiranno stasera alle 19 i partecipanti alla venticinquesima edizione della «Maxistaffetta 24 x 1 ora», che si svolgerà fino a domani sera sul circuito allestito in piazza dell'Unità d'Italia.

Organizzata dal gruppo sportivo «Amici del tram dell'Opicina», la manifestazione sarà valida quale tappa del Palio dei rioni; le 25 squadre in gara rappresenteranno altrettanti rioni e zone della città.



La sfilata eliminatoria di Miss Venezia Giulia Challenge (Foto Bruni)



Da sin: Simonit, Zurko, Azzarelli, Ursich e Brandolisio (Foto Lavorino)

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Luciana Bergomas e Grazia Stebel da Claudio e Lucia 40 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatini.
- In memoria di Lorenzo Colautti nel XVII anniv. (2/9) dalla moglie Paola 100 pro Ass. Amici del cuore (P. Rovis), 50 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Donatella Colautti 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di nonno Bruno Kravanja per il compl. (2/9) da Lilia 20 pro Com. S. Martino al Campo.
- In memoria di Luciana Navarra Bergomas (2/9) dall'amica Linda 25 pro Emergency (dr. Strada), 25 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatini.
- In memoria di Ines Miniussi in Grusovin nel 43.º anniv. (2/9) dal figlio Carletto 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Franco Pangher nell'VIII anniv. (2/9) dai figli Alessandra, Federico e dalla moglie Bianca 50 pro Agmen.
- In memoria di Francesco Rizzian dalla figlia Daria 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giovanni Battista Tomasini nell'anniv. (2/9) dalla moglie e dalla figlia 100 pro Polo cardiologico (dott. Sinagra).
- Per le nozze d'oro di Rosetta e Uccio Gianetti da Piero, Ninetta, Rino e Luisa 200, da N.N. 150 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- Per le nozze d'oro di Mirella e Sergio Gianola dalla zia Ina e fam. 30 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Riccardo Polo per il compl. (27/8) dalla figlia 50 pro Astad.
- In memoria di Ondina Canziani Budicin da Antonia Chiummino 50 pro Agmen.
- In memoria del papà Guido nel XX anniv. dalla figlia Ondina 50 pro Astad, 50 pro Enpa.
- In memoria di David Levi da Pierpaolo Pieve e figli 100 pro Comunità ebraica (progetto alberi).
- In memoria Maria Pia Loss Marussi dai condomini di via Rossetti 6 100 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Eddy Maurich dagli amici e autisti della Trieste Trasporti 400 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Rinaldo Mazzaraca da Beatrice Movia 20 pro Frati di Montuzza.



Laura e Duilio, 50

Per Laura e Duilio sono arrivati i 50 anni di matrimonio: a festeggiarli il figlio Renzo, Maria e i parenti tutti



Carlo e Mila «d'oro»

Nozze d'oro per Carlo e Mila, con gli auguri dei figli Giuliano e Dario, amici e parenti tutti



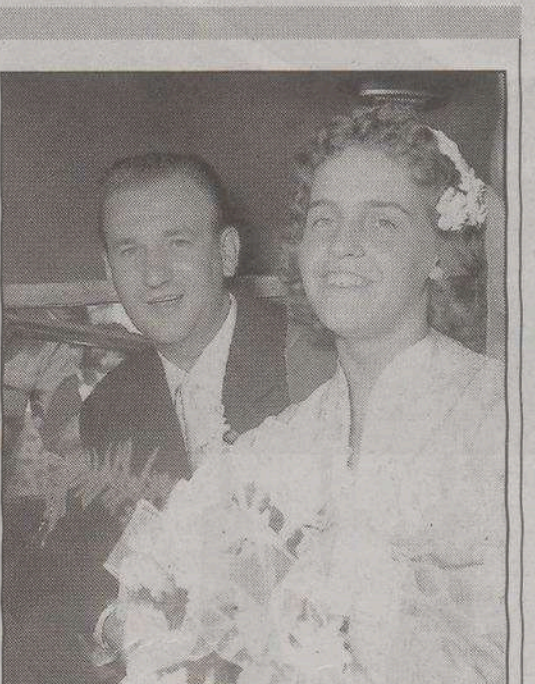
Willy, sono 50

Willy è giunto alla tappa dei 50! Augurissimi dagli amici di sempre Cinzia e Riccardo



Miranda e Berto, 50

Cinquanta anni assieme per Miranda e Berto, che ricevono tanti auguri dalla sorella Oliva, nipoti e pronipoti



Elsa e Duilio, 50

Elsa e Duilio hanno tagliato il traguardo del mezzo secolo assieme. Auguri da parenti e amici

FARMACIE

Dal 28 agosto al 2 settembre 2006
Normale orario di apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via San Giusto 1 tel. 308982
Via Piccardi 16 tel. 633050
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
Via San Giusto 1
Via Piccardi 16
Via Roma 15
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Aurisina tel. 200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Via Roma 15 tel. 639042
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacisti.trieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 - 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasApp - guasti 800 152 152
Aci soccorso stradale 803116
Capitaneria di porto 040/676611
Carabinieri 112
Corpo nazionale guardi fuochi 040/425234
Criservi sanitari 040/3186118
Emergenza sanitaria 118
Guardia costiera emergenza 1530
Guardia di finanza 117
Polizia 113
Protezione civile 800 500 300
340/164042
Sanità Numero verde 800 99 11 70
Telefono amico 0432/562572-562582
Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Pan MSC MICHELE da Haifa a molo VII; ore 8 Ita COSTA MARINA da Ragusa a orm. 29; ore 8 Ita STROMBOLI da Venezia a orm. 87 (Ssl); ore 10 Mhl OMEGA LADY SARAH da Novorossiysk a rada; ore 12 Grc KRITI AMBER da Egitto a rada; ore 13 Tur UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 15.30 Ita ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 18 Bhs VENEZIA da Durazzo a orm. 22.
PARTENZE
Ore 18 Ita COSTA MARINA da orm. 29 ad Ancona; ore 19 Aig ALLEGRO da molo VII a Ravenna; ore 19 Pan MSC MICHELE da Venezia a Molo VII; ore 20 Ita STROMBOLI da orm. 87 (Ssl) a Ravenna; ore 21 Bhs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 21 Tur UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10.14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado è l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extrastadiale n° 1 dal per Corso-Giuliano-Miramide-Grado-Campagna. Tempo di marcia permesso.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,80; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-965957

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

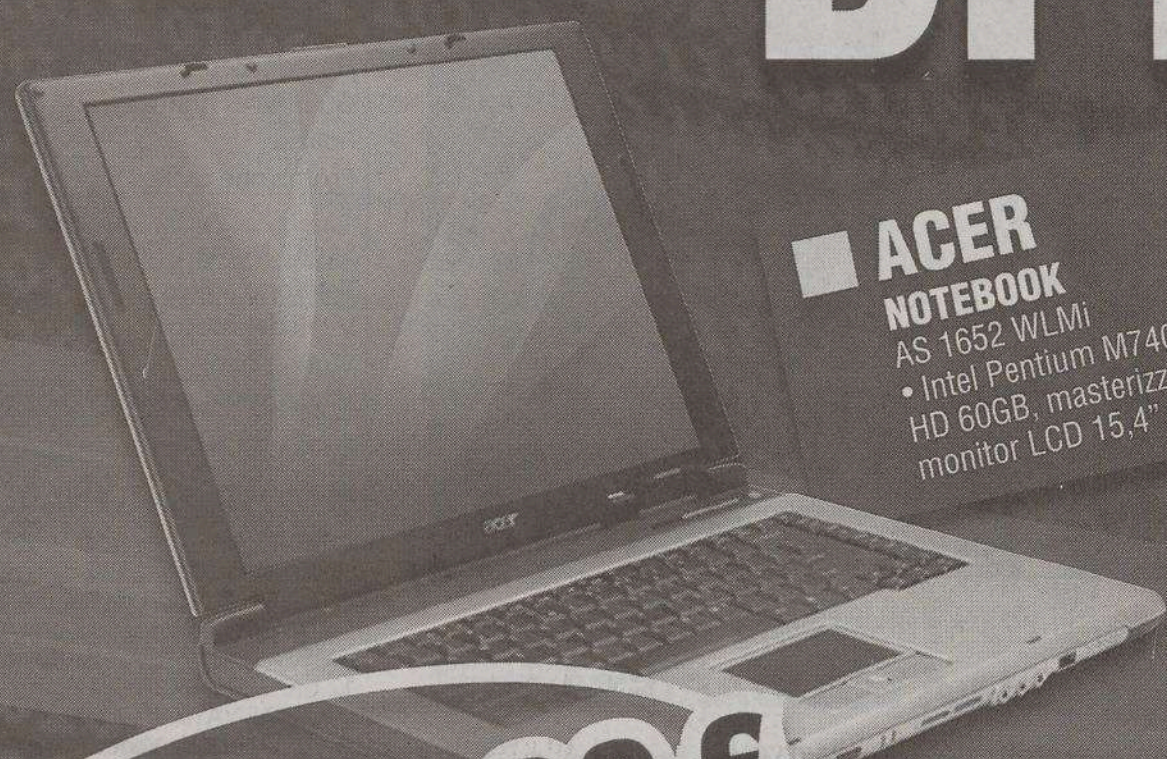
Partenza da TRIESTE
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*
*Corsa supplementare dal 16 giugno al 14 settembre

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola € 1,80; Trieste-Grignano € 3,00; Barcola-Grignano € 1,20. Abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 9,05; Trieste-Grignano € 10,90; Barcola-Grignano € 9,05. Abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 23,25; Trieste-Grignano € 26,60; Barcola-Grignano € 23,25. Bicchietto: Trieste-Barcola € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano € 0,60.

EURONICS

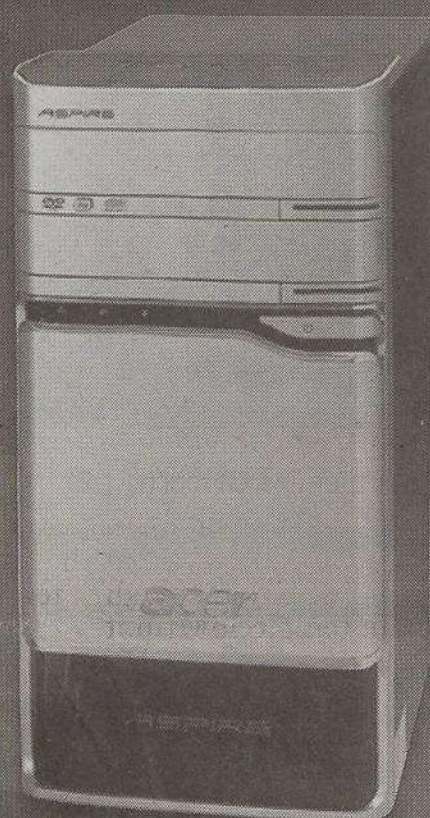
Dal 31 agosto al 24 settembre

Tutti a scuola... DI PREZZI!



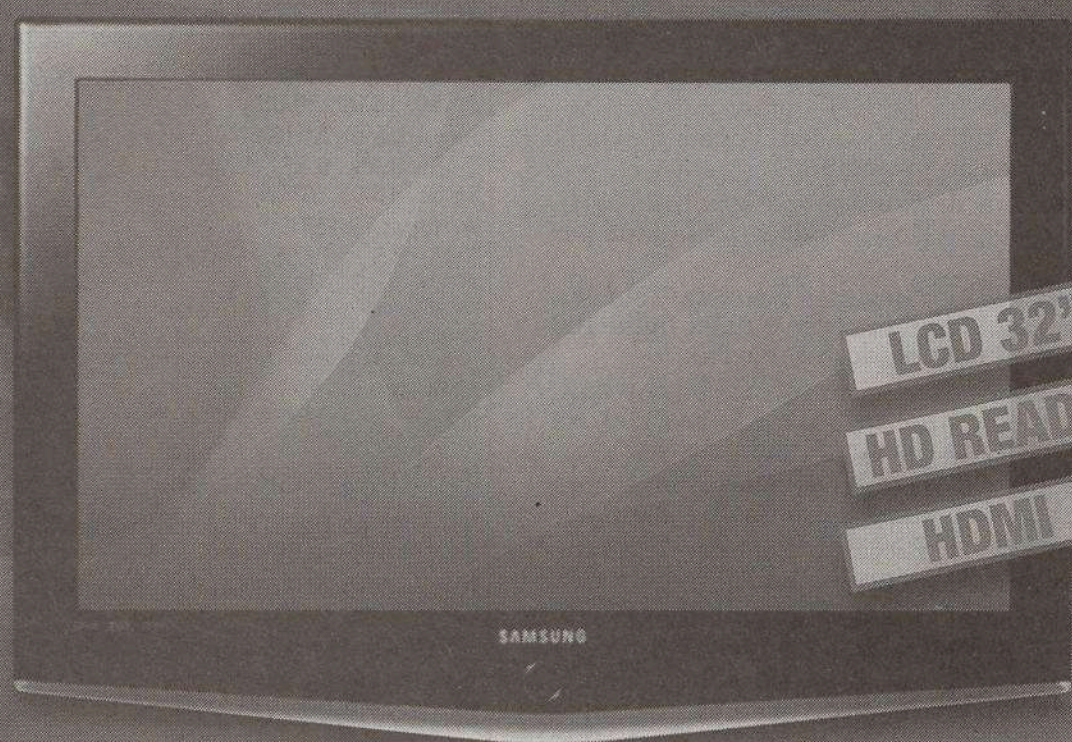
■ **ACER**
NOTEBOOK
AS 1652 WLMi
• Intel Pentium M740, RAM 512MB,
HD 60GB, masterizzatore DVD DL,
monitor LCD 15.4"

699,00€



■ **ACER**
PC + MONITOR LCD 17"
E500 + AL 1716 AS
• Intel D820 2.8GHz x 2, RAM
1024MB, HD 250GB, mast. DVD DL,
TV out, modem, Windows XP Home

799,00€



■ **SAMSUNG**
TVC LCD 32"
LE32R76B
• Risoluzione 1366x768
• Contrasto 5000:1
• Luminosità 500 cd/m²

LCD 32"
HD READY
HDMI

1390,00€

■ **NOKIA**
GSM TRI BAND
5500 SPORT
• Lettore MP3, radio FM,
fotocamera 2MP, RAM int. 64MB
espandibile con Micro SD,
funzione vocale: legge i tuoi SMS



NOVITA'
FUNZIONE VOCALE
LEGGE GLI SMS
DISPLAY A COLORI
FOTOCAMERA

299,00€

Paghi da
MARZO 2007
in 2 ANNI
A INTERESSI ZERO

(TAN 0% TAEG MAX 5,01%)

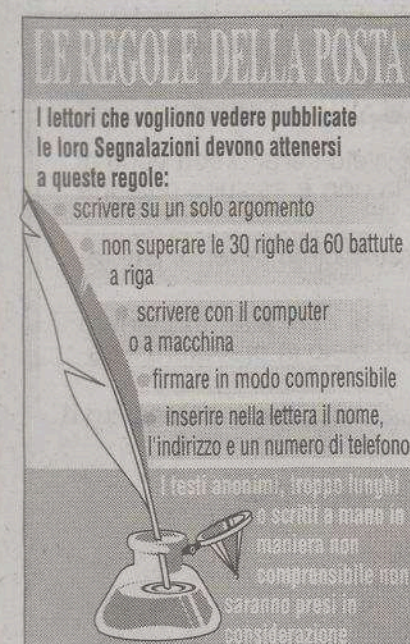


CON CARTA EURONICS

Salvo approvazione della finanziaria. Fogli Informativi presso punto vendita. Spese di istruttoria pratica max 5,5% dell'importo d'acquisto.
TAN 0, TAEG MAX 5,01%. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

UNIVERSALTECNICA

Trieste - Corso Saba 15



Esagerata severità per una goliardata

● Sul quotidiano ho letto della lamentela di una severità, degna di miglior causa, con cui si stigmatizza, al punto di informare la Procura della Repubblica, l'iniziativa, che vorrei definire goliardica, con cui alcuni vigili del fuoco hanno voluto festeggiare un loro collega in occasione del suo matrimonio. Non entro nel merito della liceità disciplinare della iniziativa, vorrei solo proporre alcune considerazioni sul fatto per quello che è. Si dà il caso che vivo a poche decine di metri da un distacco dei vigili del fuoco. Ho potuto rendermi conto del loro impegno, della professionalità con cui si esprimono nella loro attività nelle 24 ore quotidiane, della partecipazione con cui si interessano alle richieste che vengono loro rivolte, anche le più strane e forse non sempre contemplate dai loro doveri specificamente istituzionali. Ma lo fanno sempre per spirito di solidarietà, perché sanno di poter recare aiuto a chi glielo chiede, indipendentemente da ogni altra considerazione. Li vedo ogni giorno, sempre pronti anche agli interventi più difficili; sono veramente un bellissimo gruppo, evidentemente animato da uno spirito di solidarietà e di fratellanza che mi piacerebbe vedere in altri pubblici organismi. Non per niente godono della simpatia e dell'affetto di tutti. E vogliamo vedere ora se «sia lecito e professionalmente etico e funzionale all'efficienza di un soccorso pubblico» un gesto di solidarietà e di affetto compiuto da un gruppo di colleghi nei confronti di uno dei componenti in occasione di una circostanza così importante e significativa? Non è previsto dai regolamenti: lo so, ma so anche che l'iniziativa non ha inciso in alcun modo sulla eventuale necessità operativa del reparto in quella circostanza. Chi ha trovato motivo di lamentela tanto da riferire alla autorità giudiziaria è certo che sia sempre lecita e professionalmente etica e funzionale, per esempio, la circolazione delle innumerevoli auto blu di amministratori e politici, tanto per limitarsi a uno degli aspetti della realtà che ci circonda e che subiamo senza assumere, forse colpevolmente, la veste di pubblici accusatori?

Non so come finirà la vicenda. So solo che non avrò motivo di lamentarmi per la goliardata di quei simpaticissimi vigili del fuoco a cui va tutta la mia solidarietà unita alle mie più sentite congratulazioni per il neosposo e il mio più sentito affetto e simpatia a quel gruppo di uomini a cui so di potermi sempre rivolgere per l'aiuto che la loro disponibilità non mi ha mai negato al di là dei loro doveri istituzionali.

Silvestro Borracci

Verità, prima vittima quando c'è la guerra

● Non entro nel merito del contenuto della lettera «Scheletri nell'armadio» del 28 agosto, tranne che per il passaggio dove si dice che la Seconda guerra mondiale fu vinta grazie ai sacrifici dell'Unione sovietica, che ho trovato un po' tirato per i capelli, questo senza nulla togliere all'Armata Rossa e al popolo russo che si comportò meglio verso il «piccolo padre Stalin» di come si comportò lui verso il popolo russo. Sic! Il teatro di operazioni belliche non era solo il fronte a oriente della Germania, le forze alleate hanno combat-

IL CASO

Secondo un lettore l'edificio fa da sipario all'ingresso monumentale del porto

Ecco perché va abbattuta la sala Tripovich

Sto seguendo con interesse la vicenda dello spostamento del capolinea dei bus e della riqualificazione di piazza Libertà. Personalmente ritengo auspicabile l'abbattimento della Sala Tripovich (dopo la costruzione della nuova sala nel Silos, o sul suo lato in Porto Vecchio): pur benemerita per l'utilizzo fattone in ottant'anni di onorato servizio, non c'entra nulla con l'architettura circostante e fa da sipario all'ingresso monumentale del porto, che non sarà una costruzione insignificante ma è la natura quinta che chiude la piazza. Su questo mi piacerebbe conoscere il parere della Soprintendenza, prima che si affretti a tutelare una ma manchi di valorizzare l'altro. Insomma, cara vecchia autostazione, brava ma basta!

Avrei piuttosto da suggerire una sistemazione viaria diversa per lo stesso comprensorio. Dopo avere spostato tutti i capolinea dei bus sulla zona prospiciente il Silos, o sul suo lato mare, eliminando finalmente gli avventurosi, pericolosi e abusivi attraversamenti dei pedoni sul fronte stazione, sarebbe forse conveniente utilizzare via della Geppa per il rientro delle linee verso via Carducci (soluzione, mi sembra, già prevista negli anni '70 al momento del rinnovo del sistema semaforico). Si potrebbe così liberare la scomodissima corsia bus/taxi contromano lungo via Ghega (e conseguente pericolosa immisione in piazza Dalmazia), permettendo al traffico di utilizzarla per la svolta in via Roma o, proseguendo

diritti lungo la stessa via Ghega, per immettersi nel flusso del traffico diretto alle Rive previa installazione di un nuovo modulo semaforico; il traffico diretto verso Roiano proseguirebbe ancora lungo via Cellini e si potrebbe eliminare lo stop all'altezza dell'attuale capolinea della 22. I parcheggi persi lungo un lato di via della Geppa (perché è questo l'assillo principale degli automobilisti locali, mica la viabilità) potranno essere recuperati su apposite aree regolamentate lungo qualche lato della piazza: spartiti i bus gli spazi non mancherebbero, e si potrebbero forse anche delimitare con leggere cordature e varchi transennati per il pagamento, per cercare di dissuadere ammassamenti disordinati di vetture, cosa che agli automobilisti riesce particolarmente bene.

Per aiutare il traffico in questa zona, ma questo si potrebbe studiare anche per il resto del centro, mi permetto infine di suggerire ai responsabili della viabilità l'istituzione di qualcosa tipo «ambiti di intervento» comprendenti non solo gli incroci nevralgici ma anche gli immediati dintorni, presidiati, almeno nelle ore di punta, da un numero adeguato (non la solita misera coppia) di agenti municipali in formazione disgiunta (spero di non peccare di lesa maestà, con questa proposta) che adoperino nuovamente quello strumento che da anni non sento più usare e che, soprattutto le nuove leve, sembrano abbiano il timore che sia di troppo disturbo ai cittadini: il fischietto.

Francesco Querinuizi

tutto il nazismo prima in Africa poi in Europa con i vari sbarchi in Sicilia e in Normandia per non parlare del Pacifico e del Sudest asiatico contro l'imperialismo giapponese; per non parlare del contributo americano per la ricostruzione dell'Europa devastata dal nazismo. Purtroppo le atrocità commesse da eserciti regolari e non sono più comuni di quanto possano essere a conoscenza dell'uomo della strada, ricordo che la vecchia Europa, neanche dieci anni fa, fu testimone di queste atrocità e noi di Trieste le abbiamo avute a neanche 200 km di distanza in linea d'aria e a Sarajevo, città che conosco bene, alla fine della strada dedicata al maresciallo Tito, proprio di fronte alla fiamma eterna che ricorda dal 1945 i caduti per la lotta contro il nazifascismo, c'è su una casa una lapide voluta e scritta dai giornalisti occidentali dopo gli accordi di Dayton, che se la memoria non mi difetta recita così: «Quando scoppia una guerra la prima vittima è la verità».

Giampaolo Lonzar

Operare per evitare che il tram ritardi

● È sicuramente di gran moda in questi giorni lamentarsi del tram di Opicina dopo i lavori di rinnovo della linea, per cui sicuramente mi metto in fila per aggiungere anch'io la mia protesta.

Abitando in cima alla via Romagna e dovendo recarmi per lavoro in Foro Ulpiano non ci sarebbe nulla di meglio che percorrere

tutta la via dall'inizio alla fine e viceversa se non ci fossero le sbarre del passaggio a livello - o meglio - se la chiusura delle sbarre rispettasce gli orari di chiusura, ai 15, 35 e 55 di ogni ora, per 7 minuti. Uno guarda l'orologio e se l'orario non gli è favorevole, se piove e tira vento... (vado in giro con lo scooter), sceglie la più scomoda e trafficata alternativa di via Commerciale e via Ovidio con poca differenza di salire; ben più complesso e lungo invece il percorso a scendere visti i sensi unici.

Il problema però è che dopo la ripresa della linea, se già prima l'orario di chiusura spesso non veniva rispettato, ora è invece sempre e costantemente disatteso, per cui è solo questione di fortuna imboccare il passaggio aperto o chiuso. Prima dei lavori la Trieste Trasporti giustificava i ritardi con il fatto che il tram era spesso bloccato dalle automobili parcheggiate sulle rotaie in via Martiri della Libertà; poi hanno creato la corsia riservata con qualche risultato nel miglioramento della puntualità. Ora, con la corsia riservata libera da ostacoli, con l'automazione dell'impianto di trazione e l'eliminazione (necessaria?) del «povero frenador», ci si dovrebbe attendere un complessivo miglioramento del servizio, puntualità compresa.

La gentile addetta alle pubbliche relazioni mi risponderà sicuramente (se lo farà) che si tratta di problemi di rodaggio, che i ritardi sono del tutto occasionali (mia figlia che prende il tram mi conferma che non è vero) e che tra breve tutto tornerà come prima o

meglio. È proprio per questo che scrivo la presente, a futura memoria, così tra sei mesi ne riparliamo. Sarei felicissimo di dare atto alla Trieste Trasporti che finalmente il tram è ritornato a essere puntuale come una volta (sotto l'Austria che era un Paese ordinato, dove i treni erano già puntuali ben prima che nel resto d'Italia ci pensasse poi il Duce, come dicono i nostalgici).

Sergio Omero

Mostra di Warhol, una vera delusione

● Rubo poco spazio, per comunanza con il poco spazio occupato dalla mostra dedicata ad Andy «Drella» Warhol: come entrare in una gelateria, pagare dieci euro e uscire con un cono slabbato e senza gelato.

Per correttezza (delucidazioni, repliche, critiche, ecc.) lascio questo indirizzo mail: tonipicini@tin.it.

Antonio Piccini

Farmacie: drammatiche le modifiche di Bersani

● In risposta alla segnalazione del collega Esposito del 22 agosto.

Tralasciando le chiacchiere, lei e i media avete individuato nei farmaci da banco in supermarket l'unico motivo della protesta dei farmacisti, ma il Decreto Bersani introduce modificazioni ben più drammatiche, che lei non può ignorare e che sono state alla base della protesta dei farmacisti, perché annullano disposizioni fondamentali per il si-

stema di distribuzione del farmaco in Italia, poste espressamente a garanzia e tutela dei cittadini. Come mai non siano state portate all'attenzione del pubblico è un mistero. Eccone solo alcune.

Fino a ieri i grossisti di medicinali, che riforniscono giornalmente le farmacie, erano obbligati per legge a detenere almeno il 90% dei farmaci in commercio, compresi i farmaci omeopatici. Il decreto Bersani cancella questa norma, garanzia per il cittadino di trovare anche il farmaco da banco meno richiesto, per permettere al sistema distributivo degli ipermercati di gestire solo i prodotti monomarca o a grande profitto, tralasciando i farmaci meno venduti e meno remunerativi. Intuitivamente questi saranno ora più difficilmente reperibili presso i grossisti e quindi presso le farmacie.

L'abolizione dell'incompatibilità tra l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci con quella al dettaglio permetterà ai grossisti di medicinali, che in Italia sono quasi tutti controllati da gruppi esteri, di possedere catene di farmacie in tutta Italia, provocando un evidente conflitto di interessi, per il potenziale pericolo di influenzare i consumi di farmaci. Ricordiamoci che i distributori di medicinali sono a loro volta potenzialmente influenzabili da parte delle multinazionali del farmaco. Questo significherebbe inoltre la fine delle più piccole farmacie rurali, di periferia e di paese, che non potranno competere con le grandi catene, e del

servizio da queste offerto alla popolazione.

Fino ad ieri l'unico tipo di società ammessa dal nostro ordinamento per gestire una farmacia era la società di persone, perché con questa forma societaria i soci, a garanzia dei diritti dei cittadini, dovevano rispondere in giudizio illimitatamente con i loro beni anche personali ad eventuali richieste di risarcimento. Il governo ha aggiunto anche la società cooperativa a responsabilità limitata. Questa formula societaria permette di limitare al capitale sociale il rischio dei soci nel caso un cittadino dovesse eventualmente ricorrere in giudizio, per esempio per danni, e bastano 10.000 euro per fondare una cooperativa.

Questi sono solo alcuni spunti e molti altri potrebbero essere portati all'attenzione dei cittadini per dimostrare che gli interessi considerati nella cosiddetta «liberalizzazione» non sono quelli dei cittadini, ai quali sono state annullate precise garanzie per il diritto alla salute e al libero accesso al farmaco. In merito poi alla convenienza dei supermercati che attuano il 20% di sconto sull'Aspirina Bayer vendendola a € 3,16 (ricordo che in farmacia è disponibile l'Aspirina generica assolutamente uguale all'originale al prezzo di € 2,80 (oppure € 2,38 con lo sconto del 15%); basta sapere per consigliare bene e lasciarsi consigliare! Buone medicine a tutti.

Massimiliano du Ban

La mattanza dei giovani per la guida spericolata

● Leggo e ascolto le notizie diramate in genere dai mezzi di comunicazione e quello che rilevo con rammarico è l'impressionante mattanza di molti nostri giovani, i quali perdono la vita a causa della loro guida spericolata, che provoca tanti incidenti stradali, mettendo a repentaglio pure la vita dei pedoni, quando essi attraversano la carreggiata sulle strisce loro riservate.

Di fronte a tali luttuosi o invalidanti episodi, il mio pensiero va mestamente ai familiari di entrambe le parti in causa, ai quali non resta altro che disperarsi e versare lacrime amare.

Mi si conceda di suggerire (senza la pretesa di voler imporre a nessuno la mia convinzione in proposito) che la vita è un dono prezioso, per cui bisogna considerarla tale, rispettando l'integrità fisica degli altri, nonché la propria, poiché solamente così potremmo vivere serenamente e in pace con la nostra coscienza.

Nei campi di sterminio nazisti, dove pure io venni deportato, anche se la speranza di sopravvivere era limitata al minimo, nessuno cessò mai di lottare fino all'ultima speranza di continuare a esistere in un mondo migliore.

Sarebbe veramente auspicabile se i veicoli a motore venissero usati come comodi mezzi di trasporto, anziché quali dispensatori di tanti eventi luttuosi.

Essendo stato investito alcuni mesi orsono sulle strisce pedonali di via Baia-monti, credo che ciò mi autorizzi, quale reduce di tale triste esperienza, a trattare questo argomento considerandolo di prioritaria importanza, riferito a una società civile come dovrebbe essere la nostra.

Tommaso Micalizzi

Errori della Telecom: paga sempre l'utente

● Qualche mese fa ho chiuso l'utenza Telecom di mio padre, morto da 9 mesi. La Telecom ha sbagliato il conto e ho pagato 20,28 euro in più sulla bolletta Telecom.

Ora, devono far quadrare i loro conti, perciò mi hanno fatto un assegno intestato (al nome di mio padre, che è morto) di 20,28 che è stato praticamente impossibile incassare, ho fatto tutto quello che mi detto la Telecom ma non si incassa nulla e dovrò lasciar perdere i 20,28 euro.

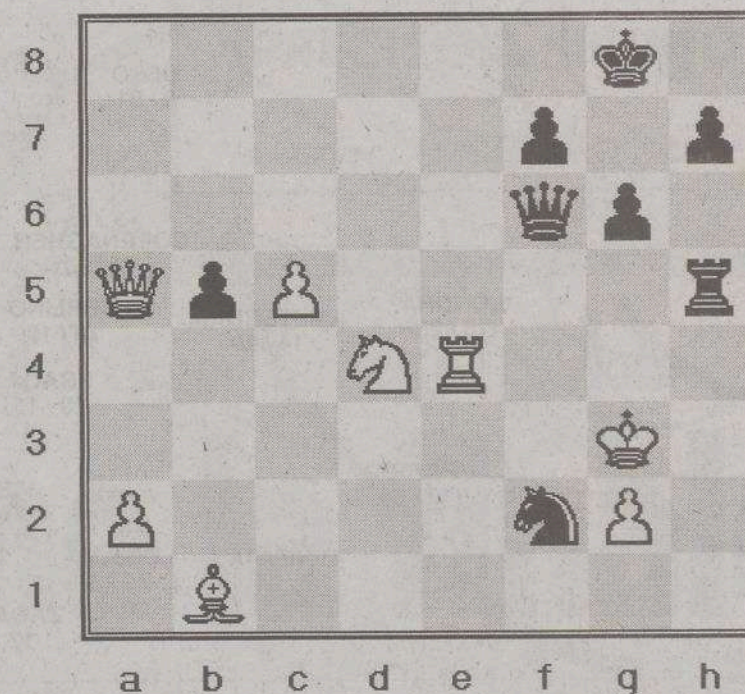
Facile fare i soldi così, ma se io non pago, o pago in ritardo ti sospendono la linea! Grazie Telecom!

E pensare che ho pagato sempre le bollette di mio padre che era morto!

Daniele Bon

SCACCO MATTO

di Emiliano Aranovitch



LA MOSSA VINCENTE

Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Smeets-Beliavsky, giocata ad Amsterdam, nell'agosto 2006. Il povero re bianco è circondato da pezzi avversari. Come può il nero forzare scaccomatto in 2 mosse?

SOLUZIONE:
1.Cb1+! Rg4 2.Tb4# scaccomatto

Parte in riva 3 Novembre il Festival internazionale

di Aldo Seleni

Ricordiamo che il Festival Internazionale 2006 inizia oggi, sabato 2 settembre, alle 14.30 in riva 3 Novembre nelle sale del Giubileo 2000, e si concluderà sabato 9 settembre alle 9.30 per l'ultimo turno; alle 15.00 ci saranno le premiazioni.

Sono già iscritti 8 Grandi Maestri: i russi e grandi favoriti Oleg Korneev e Vladimir Burmakin, il ceco Jiri Stoeck, l'uzbeko Marat Dzhumaev, gli sloveni Dusko Pavasovic, Drazen Sernek, Marko Tratar ed il georgiano da anni residente in Italia Igor Efimov.

Fra gli italiani sono iscritte le due grandi promesse del nostro scacchismo, i sedicenni Sabino Brunello e Denis Rombaldoni che si sono ottimamente comportati agli ultimi campionati del mondo a squadre.

Fra i tornei magistrali ed il "B" (cui possono iscriversi anche inclassificati), due giorni prima dell'inizio erano iscritti già 82 giocatori. Lunedì alle 10 ci sarà una simultanea del Grande Maestro Oleg Korneev, numero 70 al mondo. Si possono seguire i risultati e vedere le partite sul sito www.sst1904.com.

Si è disputato il tradizionale torneo lampo di Ferragosto con annessa cena sociale, come al solito molto gradita. Trenta partecipanti ed ecco la classifica. I Daniele De Val, II Tullio Mocchi, III Andrea Bevilacqua. I della fascia ELO 1400-1700 Alberto Pessa (e V assoluto) e I della fascia ELO inferiore a 1400 Marko Oblak. Fra gli juniores I Giulia Tonel, II Lorenzo Bauzon e III il giovanissimo Paolo Arias.

LA LETTERA

L'attività per far rinascere la ferrovia Transalpina

In riferimento alla lettera del dottor Paolo Petronio, pubblicata il 5 agosto, e della dott.ssa Giuliana Cicognani del Comune di Trieste, pubblicata il 9 agosto, riteniamo di esporre le seguenti considerazioni. Lo slogan promozionale «Transalpina un binario per tre popoli» accompagna da dieci anni le iniziative rivolte a fare della storica ferrovia Transalpina un «corridoio turistico» tra l'Italia, Slovenia e Austria. Promotore di tale progetto è stato il «Comitato per la celebrazione dei novant'anni della Ferrovia Transalpina», attivo a Gorizia dal 1996 al 1999. Successivamente il progetto è stato seguito e approfondito dal «Centro studi turistici Giorgio Valussi» di Gorizia. Anche grazie al loro impegno promozionale le gite ferroviarie dal territorio italiano al lago di Bled si sono definitivamente affermate come prodotto turistico di largo successo (dal 2001 al 2005 vi hanno partecipato oltre 12.000 turisti!). Il centenario della Ferrovia transalpina, recentemente celebrato sull'omonima piazza a Gorizia, ha visto il comune di Gorizia, supportato dalla regione, coordinare e sostenere numerose iniziative promosse da enti e associazioni, animati dalla volontà di festeggiare la storica linea ferroviaria. Si sono così realizzate una mostra di cartoline storiche, la pubblicazione del libro «Transalpina. 100 anni (1906-2006)», guide turistiche, mostre di fotografie, un'esposizione di modellismo, proiezioni cinematografiche, concerti e altro ancora. E stato anche organizzato un treno storico dalla stazione di Trieste Campo Marzio sino alla stazione della Transalpina di Nova Gorica. E stato riattivato il tratto Villa Opicina-Monrupino-Dutoglian, inattivo da moltissimi anni, con il conseguente ripristino della Transalpina per tutto il suo tracciato originario.

Attualmente si sta operando per promuovere un flusso turistico dall'Ausonia verso la nota regione con l'utilizzo della ferrovia transalpina. Non è escluso che già entro l'anno si possano conseguire i primi risultati. Finora abbiamo parlato di Gorizia, ma certamente la salvaguardia della ferrovia transalpina e la sua valorizzazione a scopo turistico sono da attribuire in primis allo straordinario impegno del museo ferroviario di Trieste Campo Marzio, del Dopolavoro ferroviario di Trieste-sezione appassionati trasporti e, più di recente, dell'associazione Ferstoria. Quindi di realtà triestine, a cui si è ricordato il comune di Trieste con specifiche iniziative per il centenario. Quanto alla vicenda della cessione del comprensorio della Stazione di Campo Marzio ci pare di poter dire, sulla base di notizie stampa, che potrebbe tradursi in un'opportunità per il rilancio del polo museale e delle connesse infrastrutture ferroviarie. In ogni caso l'unanime volontà espressa da tutte le forze politiche di Trieste di perseguire una soluzione che salvaguardi il museo ferroviario di Campo Marzio e la Transalpina attestano che questa ferrovia, forse più che mai, è nel cuore dei triestini e nell'immaginario collettivo delle nostre terre.

Alessandro Puhali
presidente del Centro studi turistici Giorgio Valussi di Gorizia

RIMPATRIATA



La squadra della «Columbia» nel 1956 sul campo di Guardiella

Quella inquadrata è la formazione della «Columbia, impegnata nella terza «Coppa Edera» svoltasi nientemeno che nel 1956 sul campo 1° maggio di Strada di Guardiella nel rione di San Giovanni. A cinquant'anni di distanza da quell'evento, al capitano di quella formazione, «Ucio» Giurco è venuto in mente di organizzare una rimpatriata. I «multi» di allora lo possono trovare allo 040/767212

TEMPERATURE

BANGKOK 26/32	Min. Max.	C. DEL CAPO 11/19	Min. Max.	MANILA 25/32	Min. Max.	S. PIETROBURGO 14/19	Min. Max.
BOGOTA 4/18		C. DEL MESSICO 11/19		MIAMI 27/30		SAN PAOLO 14/26	
BOMBAY 24/31		DUBLINO 13/18		MONTVIDEO 9/17		SANTIAGO 4/18	
BOSTON 14/19		FRANCOFORTE 12/23		MONTREAL 8/23		SEOUL 20/29	
BRUXELLES 13/22		HONOLULU 26/28		NAIROBI 13/23		SINGAPORE 23/31	
BUDAPEST 11/22		JOHANNESBURG 2/17		NEW YORK 15/20		SYDNEY 11/23	
BUENOS AIRES 7/18		LA PAZ 6/19		PECHINO 21/28		TEL AVIV 23/29	
CARACAS 26/33		LIMA 14/23		RIO DE JANEIRO 15/27		TOKYO 19/26	
CHICAGO 18/22		LOS ANGELES 19/27		SAN FRANCISCO 13/28		WASHINGTON 16/22	

IL TEMPO OGGI

2000 m 12 °C
1000 m 16 °C

Tmax. 26/29
Tmin. 12/15

Tmax. 29/26
Tmin. 16/19

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa l'1 settembre 2006

OGGI (attendibilità 80%). Su bassa pianura e costa avremo cielo sereno con venti di brezza. Sul resto della regione cielo poco nuvoloso. In Carnia non è escluso qualche locale temporale pomeridiano.

DOMANI (attendibilità 80%). Su bassa pianura e costa avremo cielo sereno. Sul resto della regione cielo poco nuvoloso. Venti di brezza.

Tendenza. In montagna cielo poco nuvoloso per il passaggio di nubi alte. In pianura variabile per la possibile formazione di nubi basse. Sulla costa cielo in prevalenza sereno.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Inf. -26/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/22°C 20/30°C sup. 30°C

FRONTE
A caldo
B freddo
C occluso

TEMPERATURA
A alta
B bassa

VENTI
A alta
B bassa

MARI
A alta
B bassa

Al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sul settore alpino orientale, dalla tarda mattinata tendenza a aumento della nuvolosità per nubi medie e alte a iniziare dalla Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria in estensione dal pomeriggio alle restanti regioni. Al centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità per nubi alte, dal pomeriggio, specie sulla Sardegna settentrionale, Toscana, Umbria e Marche. Al Sud e sulla Sicilia: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

stazionarie al Nord; in lieve aumento al centro e al Sud.

deboli variabili, di brezza lungo le coste, con residui rinforzi sulle regioni ioniche.

mossi lo Ionio e il canale d'Otranto, poco mosso o quasi calmi i restanti bacini.

VERONA

11/26

12/26

13/26

14/26

15/26

16/26

17/26

18/26

19/26

20/26

21/26

22/26

23/26

24/26

25/26

26/26

27/26

28/26

29/26

30/26

31/26

TRIESTE

Temperatura minima 15,8
massima 22,5

Umidità 50%

Vento 7 km/h da Ovest

Pressione stazionaria 1021,5

Mare 22,5 gradi

Alta 9,53 +13 cm
Bassa 17,54 +19 cm

MONFALCONE

Temperatura minima 12,1
massima 22,5

Umidità 52%

Vento 1,2 km/h da S-E

Mare 9,58 +13 cm
Alta 17,59 +19 cm
Bassa 1,06 -28 cm

GORIZIA

Temperatura minima 11,8
massima 23,9

Umidità 49%

Vento 10 km/h da Sud

Temperatura minima 16,0
massima 23,4

Umidità 53%

Vento 8 km/h da S-O

UDINE

Temperatura minima 11,3
massima 24,8

Umidità 49%

Vento 6 km/h da Ovest

Temperatura minima 11,8
massima 24,0

Umidità 51%

Vento 5 km/h da S-O

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
POSTI BARCA DISPONIBILI

IMPORTATORE E DISTRIBUTORE UNICO PER L'ITALIA

FOUR WINNS
Seaswirl

MERIDIANA - RENT

CONCESSIONARIO PER IL FVG

QUICKSILVER MERCURY ARBOR VALLANT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

SABATO E DOMENICA: APERTO

WWW.MERIDIANARENT.IT

OROSCOPO

ARIETE

21/3
20/4

Non è il momento migliore per un viaggio anche se breve, ma se proprio è necessario farlo cercate la compagnia della persona amata. Vi aiuterà a risolvere un problema.

TORO

21/4
20/5

Una faccenda personale di un certo rilievo vi potrebbe distogliere dal lavoro proprio in un momento delicato. Cercate di evitarlo per non correre un serio rischio.

GEMELLI

21/5
20/6

Le previsioni della giornata sono abbastanza positive, ma per realizzarle dovete preparare un piano preciso da mettere in atto con la massima calma. Svago.

CANCRO

21/6
22/7

Oggi dovrete essere disposti ad affrontare le situazioni più varie e difficili. Armatevi di tanta pazienza. In amore seguite sempre gli impulsi: vivrete molto intensamente.

LEONE

23/7
22/8

Superate una certa tensione in campo affettivo, dovuta all'odierna posizione degli astri. Fate in modo di non peggiorare la situazione. Buone opportunità di cambiamento.

VERGINE

23/8
22/9

Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno così piacevoli come speravate a causa di un certo nervosismo.

BILANCIA

23/9
22/10

Le previsioni parlano di una serata sentimentale, ma questo non significa che vi dobbiate annoiare in compagnia di chi amate. Sapprete rilassarvi.

SCORPIONE

23/10
21/11

Avrete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Un nuovo interesse personale si sta sviluppando.

SAGITTARIO

22/11
21/12

Vi sentirete molto attivi e deciderete di riallacciare vecchi rapporti di amicizia. In amore non potrete fare a meno di prendere una decisione. Riflettete a lungo.

CAPRICORNO

22/12
19/1

Incontrerete per caso un amico che avevate perso di vista. Sarà un'occasione inaspettata per ricordare qualche ora piacevole. Un po' di moto.

AQUARIO

20/1
18/2

Reagite allo sconcerto se vi renderete conto che per oggi le cose non andranno secondo i vostri desideri. Un incontro sentimentale riaccenderà il vostro cuore...

PESCI

19/2
20/3

La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata. Riposatevi di più.

I GIOCHI

SCAMBIO DI VOCALI (7-2,5)

Scegli lui come guida!

Il quarto da sinistra è un bel tipino, però di fede mostrasi il più degno: nel caso che s'inceppi il tuo cammino è pronto a darti un valido sostegno.

Ciang

SCIARADA INCATENATA (4/4-7)

Un cannoniere ben marcato

All'attacco del Porto, questo un duro del calcio è diventato, però un «mastino» accorto li davanti alla porta l'ha fermato!

Ilion

ORIZZONTALI:

1 Luogo destinato alle sepolture - 8 Starnazza nell'aria - 10 A nuovo... vita nuova - 11 Un'opera come la Tosca - 13 Arco in centro - 14 Può richiedere una basculina - 16 Un simpatico cetaceo - 19 Vi nacque Antonio Gramsci - 20 Esprimersi verbalmente - 22 Un figlio di Crespo - 23 Lo dà il papavero - 24 Cambiale - 26 Abitazione primitiva - 28 L'antica Thailandia - 29 Nome d'uomo - 30 Sigla di Pistoia - 31 Caratteri stilistici - 32 Isola delle Filippine con Puerto Princesa - 36 Enunciato che realizza l'azione in esso citata - 37 Sono grossi quelli più seri - 39 Parti del perimetro - 40 Un po' d'ironia - 41 Alessandria - 42 Da nutrimento - 43 Lo si dice d'un film spinto.

VERTICALI:

1 Tessera... a Londra - 2 Bloccato, non funzionante - 3 I laterali... del Milan - 4 Contengono idrogeno - 5 Bella che fu rapita - 6 Risuscitata - 7 La x... è segretissima - 8 Avveduti, prudenti - 9 Una tartaruga marina - 12 Andata all'antica - 14 Sostegni verticali - 15 È chiamata anche Anatolia - 17 Gelida regione della Scandinavia - 18 Che si sbriciolano facilmente - 21 La fine del poker - 23 Occorre all'inizio - 25 Antichi legionari romani - 27 La città natale di Vico - 30 Il cane di Topolino - 31 Si indossa con il tocco - 33 Il settimo re di Israele - 34 Due lettere di Wilde - 35 Raggruppa i donatori di sangue (sigla) - 38 In mezzo all'aula.

SOLUZIONI DI IERI

Scarto iniziale: CAPPELLO, APPELLO

Cambio d'iniziale: ARATORE, ORATORE

Dove vai in vacanza?

IL PICCOLO

anche quest'anno sarà vicino a te,
nelle edicole delle maggiori località turistiche

Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...

vicino a te per tenerti informato anche in vacanza

Estate 2006

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' **ica**
PRECISO & SICURO

Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi 1

SEDE: via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

VELA Sono già iniziate le semifinali di Trieste Challenge - La Sfida con i netti successi degli equipaggi di Gram Hansen e Dickson

Mascalzone e Oracle prenotano la finale

Luna Rossa si è salvata dall'eliminazione diretta vincendo il match spareggio con China Team

di Matteo Contessa

TRIESTE Nove match, 9 successi. Chris Dickson e Bmw Oracle corrono spediti verso la vittoria nell'edizione 2006 di Trieste Challenge - La sfida. Hanno chiuso imbattuti i Round Robin vincendo la prova finale contro Mascalzone Latino e hanno iniziato allo stesso modo le semifinali, nel primo duello con Luna Rossa.

È vero, ci sono ancora gli altri match di semifinale da disputare oggi (elimina l'avversario chi arriva prima a 2 punti) e quelli di finale di domani. Ma francamente, viste le forze in campo, non si vede chi potrebbe insidiare loro il successo. China Team da oggi sarà spettatore a terra, con un solo successo su 8 voli è stato eliminato ieri pomeriggio. Dietro Bmw Oracle, il primo fra i «mortali» non è l'equipaggio di Luna Rossa, come molti si aspettavano, ma quello di Mascalzone Latino, il più triestino di tutti con i suoi 3 velisti locali a bordo (Giovanna, Paoletti, Pilastro). I ragazzi in rosso-blu sono la

l'equipaggio per La Sfida, il consorzio di Vincenzo Onorato ha privilegiato i triestini, ma non li ha mandati per fare solo visita parenti. Al timone ha messo Jes Gram Hansen (l'uomo delle partenze nella campagna di Coppa America) che ha fatto il suo dovere disimpegnandosi bene e uscendo spesso avanti dal cancello di partenza. I suoi compagni lo hanno assecondato al meglio e senz'altro possono vantarsi di essere stati quelli che hanno impegnato di più Bmw Oracle. Hanno iniziato a vincere da subito, ma se alle prime uscite in manovra le cose non sempre scorrevano via lisce, vo-

lo dopo volo c'è stata una progressione continua. E molto probabile che saranno loro a contendere all'equipaggio americano la vittoria finale.

Luna Rossa, dal canto suo, ha avuto finora un rendimento molto inferiore alle attese. Impossibile che una squadra così esperta e affiatata fosse così poco combattiva e sia stata

costretta a giocare nel pomeriggio un match spareggio (quello con China Team) addirittura per evitare l'eliminazione diretta. Vista da fuori, l'impressione è che più che il successo sia un altro l'obiettivo dell'equipaggio di Prada. A conferma di ciò, voci dall'interno hanno detto che in questi giorni si stanno effettuando alcuni test e si sta cercando un ulteriore affiatamento dell'equipaggio. I Round Robin sono stati l'occasione ideale per farlo, Francesco de Angelis avrà tratto utili elementi in prospettiva futura. Adesso che si fa sul serio vedremo se ci metteranno più «cattiveria». Ieri pomeriggio, nella prima semifinale con Oracle, si è vista in effetti tutt'altra determinazione, soprattutto in partenza. Ma poi una penalità a un minuto dal via ha condizionato il team in maniera determinante: con quel soffio debole d'aria era difficile poter recuperare. E per giunta uno come Dickson.

Oggi, a partire dalle 12.30, verrà completato il quadro delle semifinali e, tempo permettendo, inizieranno le finali, che verranno disputate al meglio dei 5 match.

Nella composizione del-



Ingaggio deciso prima della partenza fra Mascalzone Latino e Bmw Oracle. Potrebbero replicarlo in finale (Foto Tommasini)

LA STORIA

Michele è titolare sull'equipaggio di Capitalia Team, ma è una vera passione di famiglia quella che l'ha portato fino alla Vuitton Cup

Paoletti, il figlio d'arte cresciuto a pane e vela

Padre e madre hanno fatto agonismo, anche le sorelle si dilettono fra rande e fiocchi



Diego, Michele e Margherita sul molo Audace (Foto Silvano)

TRIESTE Una passione di famiglia. Padre e figli, uniti dal grande amore per la vela: gli appassionati hanno potuto ammirare in questi giorni papà Diego e i suoi eredi Michele e la giovanissima (classe '97) Margherita Paoletti aggirarsi tra gli stand collocati lungo il molo Audace. All'appello, a dire il vero, «manca la diciottenne Valentina, che al pari della sorellina vive questo sport in maniera marginale, ovvero non in maniera agonistica», come ha ammesso lo stesso papà.

In ogni caso, la presenza di Michele in città, cosa non proprio frequentissima in ragione dei suoi impegni agonistici con Mascalzone Latino Capitalia Team a

Valencia, è servita anche per radunare la dinastia sulle rive cittadine: il compito, per tutti, è quello di tifare per il loro pupillo impegnato nel match di Trieste Challenge.

Per ora, il supporto ricevuto sembra aver portato davvero fortuna all'equipaggio del campione triestino: «Le cose stanno andando benino - ha dichiarato ieri sera Michele, a margine del successo ottenuto nel primo volo di semifinale contro Areva del fuoriclasse transalpino Sebastien Col -, ma le gare sono molto equilibrate e basta davvero poco per finire alle spalle dei propri avversari. Basti pensare all'ultimo confronto con i francesi: è stato un duello serrato sino

all'ultimo, nonostante le due penalità inflitte a loro dai giudici. Il tifo? Fa sempre piacere, così come il fatto di poter tornare finalmente per un periodo a casa. A parte alcune rapide puntate della durata di un paio di giorni l'una, mancava da Trieste dal Natale scorso».

Figlio d'arte (peraltro anche la mamma, Rossella Bianchi, è stata una campionessa di vela, una delle prime prodriere al femminile in Italia), nel corso de La Sfida, Michele può effettivamente contare sulla supervisione del padre, velaio e velista di professione con alle spalle successi importanti. Tra gli altri, il trionfo del 2004 all'Arc, in cui assieme al collega e amico

Sandro Chersi superò una flotta di 258 equipaggi (di cui solo 4 provenienti dall'Italia). Nel palmarès di Diego Paoletti, poi figura anche una vittoria nella Barcolana del 1985, anche se a suo avviso le affermazioni sono in realtà due: «A bordo del maxi yacht Blue Eyed Princess giungemmo primi nel 1986 - spiega lo stesso protagonista -, ma fummo squalificati. In quegli anni, assieme a me, c'era anche il piccolo Michele».

A proposito, chissà che in futuro non si possa regatare di nuovo assieme: «Ora lui è molto impegnato - prosegue Diego Paoletti -, ma non è detto non si possa fare un giorno».

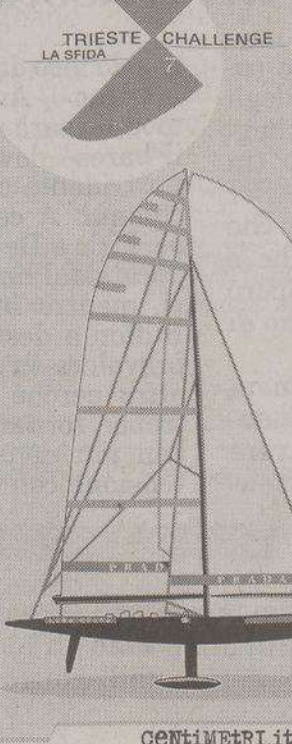
Matteo Unterweger

Programma Trieste challenge 2006

Così le semifinali

Luna Rossa (0) - Bmw Oracle (+1)
Areva (0) - Mascalzone Latino (+1)Bmw Oracle () - Luna Rossa ()
Mascalzone Latino () - Areva ()Luna Rossa () - Bmw Oracle ()
Areva () - Mascalzone Latino ()

N.B.: accedono alla finale le due barche che arriveranno prima a +2



LE ALTRE REGATE

Nelle acque francesi di Hyeres il romanese era alla tattica di «Bette»

A Bolzan il titolo iridato Melges 24

TRIESTE Il romanese Alberto Bolzan è campione mondiale Melges 24. Dopo undici regate, disputate a Hyeres, in Francia, il velista isontino, alla tattica di «Bette» con Nicola Celon al timone, ha vinto con 2 punti di vantaggio contro il francese «Partner-Partners»; 120 i monotipi in gara, in uno degli eventi più difficili e agguerriti della stagione. Tra gli altri italiani in gara anche Gabriele Benussi, che lo scorso dicembre aveva chiuso il mondiale al secondo posto e che in questa occasione si è invece classificato in undicesima posizione.

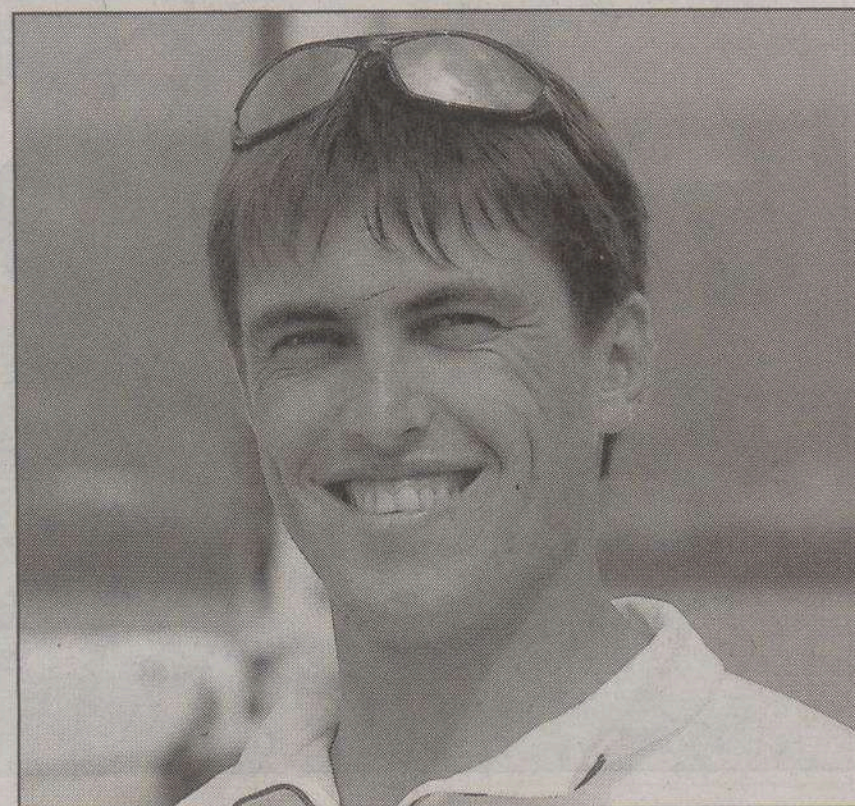
Alberto Bolzan si conferma sempre più uno dei velisti più promettenti della nuova genera-

zione: al rientro dalle regate francesi sarà nuovamente al timone di Esimit Europa, il 70 piedi di Igor Simic. Bolzan incornicia con questo risultato una stagione davvero ben riuscita, che comprende anche la vittoria del Giro d'Italia a vela. Un mese fa, sempre con il Melges 24, aveva vinto la Volvo Cup a Torbole, manifestazione molto combattuta che aveva rappresentato per lui una sorta di prologo all'impegno mondiale conclusosi con la vittoria di ieri.

ITALIANO LASER Poco vento, ma molto divertimento ieri a Sistiana, in occasione della prima giornata del campionato italiano Laser Master, dedicato cioè ai velisti della classe Laser

con più di 35 anni; 87 gli scafi in gara, di cui 13 Laser Radial e due sole agguerritissime donne. Disponibile in serata la classifica della prima regata, poiché la seconda si è conclusa a tarda ora. La vittoria nella prima prova è andata ad Andrea Cosentino, velista di Caorle, seguito da Mauro Lentini e da Pietro Nicolini.

Nella classe Laser Radial, primo posto per Alessio Martinelli, secondo per Andrea Marras e terzo per lo svizzero Tommaso Ambrosi. Il campionato prosegue oggi, con 3 regate in programma. E la conclusione, con altre 3 prove, è prevista per la giornata di domani.



f. c. Alberto Bolzan, neocampione del mondo Melges 24

SERIE B Per potenziare la squadra la campagna trasferimenti si è chiusa con un saldo negativo. Oggi si aggrega Abruzzese

Spesi 1,1 milioni per rifare la Triestina

Eliakwu, Testini e Graffiedi le operazioni più costose, pochissimi prestiti

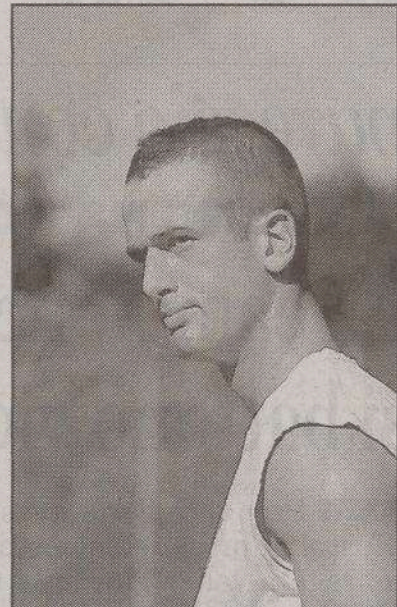
I RITORNI

Il centrocampista e Montebugnoli ripescati come prodotti del vivaio

Giacomi: «Non ci speravo più»

TRIESTE La Triestina sarà ora un po' più triestina. Merito delle nuove regole imposte dalla Federcalcio che tendono a salvaguardare i settori giovanili. Gabriele Giacomi e Manuel Montebugnoli sono così tornati a vestire la maglia rossoalbata grazie alla norma che prevede l'obbligo dell'inserimento in rosa di almeno tre under 21 con alle spalle non meno di due anni nel settore giovanile. Dopo avere pescato Manuel Bianco nella Pro Patria, negli ultimi istanti di mercato la Triestina ha scendogliato tutte le affiliazioni passate prima di trovare i due mini mister X. I triestini Giacomi e Montebugnoli rispondevano a tale identikit, oltre ad essere due giocatori di levatura. Con due storie molto diverse. Giacomi (7/1/1985) la maglia alabaradata l'aveva smessa da qualche anno, Manuel Montebugnoli (5/2/1987) solo un paio di mesi fa.

Giacomi, dopo i primi anni trascorsi nel San Giovanni, aveva lasciato intendere tutte le sue potenzialità tecniche e soprattutto fisiche ed a 13 anni sembrava già un giocatore di basket. Mark Strukelj l'aveva imposto da centrocampista centrale e se lo era portato dietro nella Triestina quando era ancora un giovanissimo, inserendolo tra gli Allievi Nazionali pur essendo ancora un bambino.



Manuel Bianco

Quindi ancora Allievi e Beretti per lui e finalmente quella Primavera giunta con la promozione in serie B. Per lui sembrava aprirsi una carriera da professionista. Il primo passo era stato il prestito al Crevalcore da serie D, il ritorno alla Triestina di Tesser in ritiro in Carnia e i primi problemi che nel calcio spesso esistono. Tornato al Crevalcore, nuovo allenatore ed a gennaio la scelta di passare nella Sanvitese di Pavan. Lo scorso anno, qualche problema di svincolo, lo aveva costretto ad attendere novembre per passare in un Palmanova già ben definito. Anche lì spazi già chiusi e il ritorno al San Giovanni e gli studi nella

facoltà di Scienze della Comunicazione. «È una situazione che mai avrei immaginato potesse accadere», assicura. «Non si può sperare in qualcosa che non si immagina. L'occasione è capitata all'ultimo minuto e Spartaco Ventura mi ha permesso di prenderla al volo. Al San Giovanni ero tornato per ritrovare il sorriso, alla Triestina ritrovo un ambiente professionistico che già conoscevo. E nel quale si deve sempre mettersi in gioco e tenere duro con umiltà». Per il momento Giacomi sarà aggregato alla Primavera da fuori quota, così come Manuel Montebugnoli che quella squadra l'aveva lasciata solo due mesi fa. Dieci anni al San Luigi, Giovanissimi nazionali nell'Udinese, quindi quattro anni di fila alla Triestina. Centrocampista esterno, dopo avere provato in un paio di squadre dell'Interregionale emiliano-romagnolo, Manuel si era aggregato qualche giorno fa al San Luigi. «Sinceramente speravo in una riconferma della Triestina subito», spiega Montebugnoli, «conoscendo la regola degli under, sono rimasto un po' male quando ho saputo che avrei dovuto invece andare via. In attesa di una squadra avevo iniziato la preparazione con il San Luigi ma da un giorno all'altro è invece venuta fuori la Triestina».

Alessandro Ravalico

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Esattamente un anno fa, alla chiusura del mercato, la Triestina manovrata da Flaviano Tonello aveva praticamente cambiato pelle a una manciata di giorni dall'inizio del campionato. Munari era stato ceduto al Verona ed erano arrivati Pagliuca, Albino, Zeoli e Cellini (quest'ultimo poi girato al Perugia) per la disperazione di Buffoni e Calori che avevano dovuto appena inserire i nuovi nei meccanismi della squadra.

La Triestina targata Fantinel, invece, si è presa un 7 in pagella per il suo mercato dai giornali specializzati per la sua politica oculata, poco «interventista». Niente movimenti inutili, niente sprechi, niente bidoni. Solo operazioni mirate che le hanno permesso di finire il mercato con un saldo negativo di 1,1 portando a casa giocatori del calibro di Graffiedi, Testini, Pesaresi, Ruopolo. Ha speso circa 1,4 e incassato 300 mila euro. De Falco è anche riuscito a piazzare tutti quei giocatori in esubero. Compito per nulla facile.

Il mandato del presidente Stefano Fantinel era del resto chiaro: si sarebbe potuta fare una follia finale solo per un attaccante di grido. L'affare però non si è concretizzato: Godeas aveva preso ormai la via del Chievo e non aveva alcun senso prendere gli avanzzi degli altri. Il mercato dell'Unione si è concluso così con un salomonico 1-1 (via Lan-

daida dentro il difensore del Lecce Abruzzese) e quindi una casella rimane ancora libera. Con ogni probabilità non verrà riempita oppure si aspetterà gennaio.

Agostinelli sperava nell'arrivo di un altro esterno sinistro come Di Vicino (finito a Bari), ma il giocatore non voleva partire dalla panchina. O almeno così ha raccontato. La convinzione che la Triestina sia a posto così è maturata dopo le brillanti prestazioni in Coppa Italia in cui ha passato il turno con due interpretazioni del tutto diverse. Nella prima ha giocato secondo le sue caratteristiche, ossia di rimessa ma nella seconda gara, una volta in svantaggio, è stata costretta a giocare contro natura, ha fatto la partita e anche bene. Una conferma definitiva sul valore della squadra Agostinelli l'avrà solo in campionato. Il suo obiettivo in questi giorni è stato quello di preservare il gruppo e il lavoro svolto da luglio per non annullare quel vantaggio accumulato nei confronti di quelle squadre che hanno completato l'organico in extremis e che ora devono appena trovare l'amalgama.

Nel frattempo, l'azienda triestina «Holiday Sas», specializzata nella produzione di prodotti per la comunicazione visiva, sarà nuovamente sponsor tecnico della Triestina Calcio: ha riallacciato un rapporto durato dal 2001 al 2005 come sponsor tecnico e fornitore ufficiale di tutto il materiale pubblicitario.

Il giocatore è squalificato ma è anche acciaccato per il colpo al costato preso a San Remo. Battaglia sulle gare al sabato

Il terzino Pivotto salterà la prima con il Frosinone

TRIESTE Il Coordinamento dei sindacati non molla. Per loro la serie B andrebbe giocata la domenica e non il sabato pomeriggio. I primi cittadini hanno incontrato ieri a Fiumicino il presidente della Lega Antonio Matarrese, decideranno di istituire un tavolo permanente di consultazione tra presidenti e sindacati nel quale inserire anche esponenti del Governo

e delle emittenti radiotelevisive. Stesso discorso anche per il decreto Pisanu sulla sicurezza degli stadi che andrebbe rivisto - a parere dei sindacati - secondo logiche più moderne. Mercoledì probabilmente ci sarà un incontro in Lega tra le società di serie B per studiare qualche accoglimento, ma pare improbabile che il sabato pomeriggio divenga all'improvviso domenica.

Magari si cercherà la via di mezzo del sabato sera. In ogni caso la partita inaugurale della stagione della Triestina la giocherà al Rocco il prossimo fine settimana, non essendo stata inserita nella lista dei primi anticipi e posticipi.

Non sarà della partita Matteo Pivotto che deve scontare ancora un turno di squalifica. Il giocatore è comunque ancora fermo

causa una botta all'emico-stato che gli ha procurato una piccola frattura alla settima costola: per lui ci vorranno ancora una decina di giorni di riposo e si spera di recuperarlo in tempo per la trasferta di Treviso. Il resto della squadra si è allenata ieri a Staranzano dove oggi sosterrà un galoppo in famiglia.

Non un'amichevole vera

e propria ma una semplice sgambatura che dovrebbe iniziare attorno alle 16. Questo, per il momento, è l'orario fissato per le partite di campionato. Domenica la squadra avrà una giornata di riposo mentre lunedì pomeriggio si trasferirà a Tauriano di Spilimbergo per l'ormai famosa vendemmia del «Calcio di Vino».

a.r.

SERIE A

I bianconeri di Galeone preparano la trasferta a Messina, prima partita di campionato, in programma tra otto giorni in Sicilia

Udinese: a Bologna l'osservato speciale sarà laquinta

Problema stadio: vicina la firma della convenzione. Termini per l'adeguamento allungati al 31 dicembre

ATLETICA

In piazza Unità 24 ore di corsa Una ventina le squadre in gara

TRIESTE Una ventina di squadre composte ciascuna da 24 corridori coloreranno da questo pomeriggio piazza dell'Unità d'Italia. Alle 19 è infatti previsto lo sparo d'avvio della venticinquesima edizione della maxistaffetta «24x1 ora», gara organizzata dal Gs Amici del Tram e Opicina che si concluderà alla stessa ora di domani.

Il tracciato di 300 metri tirato nel salotto buono della città rappresenta un palcoscenico che, per due giorni, ospiterà la festa dell'atletica triestina assieme all'attigua piazza Verdi dove sarà allestito il villaggio atleti. La formula della 24x1 ora-Memorial «Savino Renzi» prevede che ogni corridore corra per un'ora intera e dare poi il cambio al suo compagno e così per 24 volte di fila. Tra le squadre in lizza ce ne saranno ben tre provenienti dalla Slovenia, delle quali una interamente femminile. Come da tradizione, la corsa dei podisti sarà allietata da esibizioni di scuole di danza e di palestre cittadine, musica dal vivo e varie attività collaterali quali il Green Player riservato ai bambini e le staffette giovanili del Memorial «Walter Bassani».

UDINE La firma della nuova convenzione tra Udinese e Comune sulla Friuli è ormai questione di giorni: lunedì, o al massimo martedì, le parti si incontreranno per mettere nero su bianco il nuovo accordo. Che la trattativa sia in dirittura d'arrivo lo confermano anche le mezzette ammissioni dell'azionista di maggioranza Giampaolo Pozzo dalla Spagna: «La trattativa col Comune - dice - la sta portando avanti il presidente Soldati».

OTTIMISMO Pozzo, ma non chiarisce se ci sarà all'incontro con l'amministrazione comunale, per l'inizio della prossima settimana. «Vi ripeto che è Soldati a occuparsi della trattativa. Da quanto mi risulta, comunque, non dovrebbero esserci problemi per chiudere». A una settimana dal campionato e a due dall'esordio in casa, l'Udinese non può permettersi di rinviare ulteriormente la firma, nonostante le buone notizie che arrivano da Roma: il ministro dell'Interno Giuliano Amato, infat-

ti, ha firmato il decreto che proroga fino al 31 dicembre i termini per l'adeguamento degli stadi al decreto Pisanu. La firma della convenzione, a questo punto, non è più una condizione indispensabile per ottenere dal prefetto la deroga che riporti la capienza del Friuli al suo regime normale di 38.500 posti. Una boccata di ossigeno anche per la campagna abbonamenti, che dopo 3 giorni dall'apertura ha rag-

giunto quota 2.400 tessere; in via di soluzione anche il problema informativo che mercoledì aveva tenuto fermi i punti vendita degli Udinese club. **BOLOGNA** Più difficili da risolvere i problemi di formazione con cui Galeone arriverà alla prima di campionato. L'amichevole di oggi a Bologna (si inizia alle 15) è un valido test in vista dell'esordio in campionato a Messina, quando l'Udinese dovrà fare

a meno di Barreto e Di Natale, infortunati, e dello squalificato Muntari. «Potessi contare su Obodo ed Eremenko - spiega l'allenatore - li avrei provati al fianco di Pinzi, ma purtroppo sono entrambi impegnati in nazionale». L'unica alternativa è Abel Aguilar: a Bologna il regista dell'Udinese sarà il colombiano, consapevole di giocarsi una chance molto importante in vista di Messina. «Spero di restare in campo tutta la partita - dichiara - perché ho voglia di farmi notare. Il mio obiettivo? Giocare più dello scorso anno».

LAQUINTA Ma l'osservato speciale di oggi è Vincenzo Iaquineta: per lui quella di oggi è la prima amichevole della stagione, la prima dopo il mondiale e dopo un mercato che non si è concluso come il centravanti azzurro sperava. Galeone, però, non ha dubbi sulle motivazioni del suo centravanti «Vincenzo farà bene, perché vuole tornare in nazionale da protagonista», dichiara il tecnico bianconero.

r.d.t.

CICLISMO

Nella settima tappa

Vuelta, vince Valverde ma il nuovo leader è lo sloveno Brajkovic

PONFERRADA Alejandro Valverde si è imposto per distacco nella settima tappa della Vuelta Espana (ProTour), la Leon-Alto de El Morredero (Ponferrada) di 148 chilometri con arrivo in salita. Il corridore spagnolo della Caisse d'Epargne, con uno scatto nel finale, ha preceduto i connazionali Carlos Sastre (Csc), secondo a 4 secondi, e José Gomez Marchante (Saubier-Duval Prodir), terzo a 6.

Il kazako Alexandre Vinokourov (Astana), ormai lanciato verso il successo, si è piantato a 200 metri dalla conclusione. L'abruzzese Danilo Di Luca (Liquigas), giunto con un ritardo di 1'57", ha lasciato la maglia oro allo sloveno Janek Brajkovic (Discovery Channel), nuovo leader della classifica generale con 5 secondi di vantaggio su Valverde.

La corsa è stata caratterizzata da una lunga fuga dello svizzero Loosli, dell'ungherese Bodrogi e del belga Scheirlinckx, scappati dopo soli 24 chilometri e in grado di raggiungere, dopo 101 Km, uno scarto massimo di 12'23 secondi ma poi sono stati ripresi.

NAZIONALE



Seduta di allenamento ieri per gli azzurri allo stadio San Paolo

Prima partita per la qualificazione agli Europei contro la Lituania, il nuovo ct vara una formazione inedita

Italia, a Napoli tornano gli eroi del mondiale

Donadoni punta tutto su un tridente formato da Cassano, Inzaghi e Marchionni

NAPOLI Giura che la semifinale persa ai rigori a Napoli contro l'Argentina nel 1990 non rappresenta un brutto ricordo, «anzi è piacevole pensare di avere disputato una partita così importante». Garantisce che non ricorderà «neppure da che parte» lo tirò quel rigore che prelude agli azzurri la finale del mondiale. Ma qualche cosa dentro Roberto Donadoni la deve ancora avere, se ammette che guarda l'entusiasmo dei campioni del mondo di Berlino e gli viene voglia di giocare di nuovo. Magari per calciare bene dal dischetto, anche se non è mica da questi particolari che si gioca un giocatore.

Il destino lo ha portato a cominciare la seconda carriera azzurra proprio al San Paolo (l'

amichevole di metà agosto a Livorno con la Croazia è stato solo un episodio dagli scarissimi contenuti tecnici) e il ct della nazionale preferisce pensare positivo: «Vedo il calore di Napoli, ci darà una mano oggi contro la Lituania. Nel '90 fu diverso? Ma allora c'era in campo un giocatore come Maradona, era una serata particolare. Oggi Napoli sarà doppiamente azzurra». Questo però non basterà a battere i lituani nella partita di esordio dell'Italia alle qualificazioni europee: dovremo giocare una grande gara». Esagera: basterebbe una diligente interpretazione dell'incontro a superare i lituani che sono sì tosti e agonisticamente dotati, «ma - ammette persino Donadoni - di individualità non ne hanno proprio».

L'Italia invece è un'altra cosa: oggi rientrano molti degli eroi di Germania, ai quali si aggiunge il talento sfacciato (in tutti i sensi) di Cassano. «Per me è un ragazzo semplice che ha grandi qualità calcistiche e poca voglia di riflettori. Spero dia seguito al suo buon inizio di stagione».

Non ne annuncia l'inserimento in formazione, semplicemente perché sostiene di non avere ancora deciso l'undici di partenza.

«Io farò dopo la rifinitura del mattino». Ammette però che il modulo sarà un 4-3-3: in attacco il barese dovrebbe far parte di un tridente con Inzaghi e Marchionni. A centrocampo Gattuso, Pirlò e De Rossi, che ha recuperato dal lieve infortunio di ieri, mentre in difesa davanti a Buffon a destra Oddo dovrebbe prevalere su Zambrotta (se non altro perché l'ex juventino potrebbe tornare utile nella sfida ben più densa di significato e tensione con la Francia a Parigi).

UNDER 21

Successo per 1-0 a Reykjavik contro l'Islanda dell'Italia under 21 di Casiraghi. Rete di Montolino all'11 del st. Al 37' del st espulsi Gunnarsen e Nocerino dall'arbitro Hormansen.

gi), il capitano Cannavaro avrà al fianco Barzagli e a sinistra ci sarà Grosso.

Prima della partita, quando ancora gli azzurri saranno negli spogliatoi per non minare la concentrazione, sfilerà la coppa del mondo: per Napoli è soprattutto l'occasione di festeggiare il mondiale, per Donadoni è quella di dimostrare che si può essere bravi ct senza essere stati a lungo allenatori. Lui intanto interpreta il ruolo senza l'appello da duro di Lippi ma con inappuntabile dialettica. Per questo a Totti che parla di rientro l'anno prossimo, ricorda che l'accordo «era che ci sentissimo di volta in volta verificando lo stato di forma. Anche per non dare l'impressione che esistano figli e figliastri».

DILETTANTI

Il presidente del Comitato regionale della Fige a Tricesimo ha presentato i calendari dei vari campionati

Burelli: «Partita l'operazione di rilancio»

Presto la fase di ristrutturazione dei gironi. Allarme bomba poi rientrato



Renzo Burelli

UDINE Un anno di transizione, prima della grande ristrutturazione che è negli obiettivi del presidente Renzo Burelli. La stagione 2006/2007 del calcio dilettantistico regionale si presenta così: senza rivoluzioni né innovazioni da presentare, e soprattutto lontana dal terremoto che ha sconvolto i vertici nazionali della Fige. E se qualcuno prova a far tremare anche la federazione regionale, con uno scherzo della bomba che fa salire a Tricesimo carabinieri e artigiani, è soltanto un contrattacco che turba appena la presentazione ufficiale dei calendari. I problemi veri, come non manca di far notare Burelli, sono ai piani alti: «E il

calcio dilettantistico - dichiara il presidente - è pronto a dare il suo contributo a quell'operazione di rilancio che è già partita con il mondiale, vinto grazie agli uomini di campo, giocatori e tecnici».

ASSAGGIO L'incipit dalla questione morale è obbligata, ma il messaggio più importante che lancia Burelli è rivolto al futuro, a quella riorganizzazione dei campionati che avrà un piccolo anticipo nella stagione 2007/2008, per poi partire in grande stile - almeno negli obiettivi della federazione regionale - con il 2008/2009. «Nella prossima stagione - spiega Burelli - avremo un piccolo assaggio di ristrutturazione, con la ricomposizione dei gironi di

Promozione e l'introduzione di una sosta di campionato tra gennaio e febbraio, per dare spazio alle finali di Coppa Italia e Coppa Regione». La Promozione, nel disegno del presidente, sarà trasformata in un campionato «veramente regionale». Ma i derby «veri», assicura Burelli, verranno tutelati.

RIVOLUZIONE Tra due anni, invece, la rivoluzione vera e propria: Eccellenza a 18 squadre (e non più a 16), un solo girone di Promozione sempre da 18 squadre, al posto degli attuali due da 16, e 2 squadre in più (sempre da 16 a 18) anche per i tre gironi di Prima categoria. Una restrizione dei vertici, sia pure compensata dalla regola delle

18 squadre, pensata per rimpolpare la base, dove la Terza Categoria continua a perdere squadre (altre 5 quest'anno) e finirà per costringere la Federcalcio regionale a organizzare i gironi su base provinciale e non più secondo le giurisdizioni dei sei comitati (Trieste, Gorizia, Cervignano, Udine, Tolmezzo, Pordenone).

ARBITRI E GIOVANI Fermandosi al presente, quello tracciato ieri a Tricesimo è un bilancio positivo. Anche per gli arbitri, che lo scorso anno ha garantito lo svolgimento di 14.000 partite senza neppure un'assenza e con un solo episodio di violenza: a rimarcarlo il presidente dell'Aia regionale Giancarlo Riva, che ha annun-



Il tavolo dei relatori dell'assemblea del calcio regionale (Foto Antepima)

ciato anche la presenza di Gigi Agnolin al raduno degli arbitri regionali, in programma a Lignano Sabbiadoro dal 14 al 16 settembre. Buone notizie inoltre, ladri di bambini a parte, dal settore giovanile scolastico che cresce nei tesserati.

PREMIATI La giornata dei calendari, come di consueto, ha visto anche la premiazione delle squadre vincitrici delle coppe disciplina e delle nove che si sono aggiudicate il trofeo «Per un calcio migliore» assegnato a Pro Gorizia (Eccellenza), Chions

(Promozione), Maniago e Nuova Trieste (Prima categoria), Rivignano B (calcio femminile), Real Feletto (Calcio a cinque), Porpetto (Amatori), Pro Fagnana (Juniors regionali) e Riviera (Juniors provinciali).

Riccardo De Toma

ECCELLENZA



6.a GIORNATA	Ritorno 18/2/2007 (ore 15)
Fontanafredda - Prix Tolmezzo	
Juventina - Manzanese	
Lignano - Palmanova	
Monfalcone - Sarone	
Muggia - Vesna	
Pro Romans - Gonars	
Sevegliano - Tricesimo	
Union 91 - Azzanese	

10.a GIORNATA	Ritorno 18/3/2007 (ore 15)
Azzanese - Sarone	
Fontanafredda - Lignano	
Juventina - Vesna	
Monfalcone - Gonars	
Muggia - Pro Romans	
Sevegliano - Palmanova	
Tricesimo - Manzanese	
Union 91 - Prix Tolmezzo	

1.a GIORNATA	Ritorno 14/1/2007 (ore 14.30)
Azzanese - Lignano	
Juventina - Fontanafredda	
Prix Tolmezzo - Manzanese	
Sarone - Gonars	
Sevegliano - Monfalcone	
Tricesimo - Pro Romans	
Union 91 - Muggia	
Vesna - Palmanova	

7.a GIORNATA	Ritorno 25/2/2007 (ore 15)
Azzanese - Juventina	
Gonars - Lignano	
Manzanese - Pro Romans	
Palmanova - Fontanafredda	
Prix Tolmezzo - Muggia	
Sarone - Sevegliano	
Tricesimo - Union 91	
Vesna - Monfalcone	

11.a GIORNATA	Ritorno 25/3/2007 (ore 16)
Gonars - Sevegliano	
Lignano - Muggia	
Manzanese - Fontanafredda	
Palmanova - Union 91	
Prix Tolmezzo - Juventina	
Pro Romans - Monfalcone	
Sarone - Tricesimo	
Vesna - Azzanese	

2.a GIORNATA	Ritorno 21/1/2007 (ore 14.30)
Gonars - Vesna	
Fontanafredda - Azzanese	
Lignano - Tricesimo	
Manzanese - Sevegliano	
Monfalcone - Union 91	
Muggia - Juventina	
Palmanova - Prix Tolmezzo	
Pro Romans - Sarone	



La formazione dello scorso campionato dei carsolini del Vesna

12.a GIORNATA	Ritorno 1/4/2007 (ore 16)
Azzanese - Prix Tolmezzo	
Juventina - Palmanova	
Monfalcone - Lignano	
Muggia - Fontanafredda	
Sarone - Manzanese	
Sevegliano - Pro Romans	
Tricesimo - Vesna	
Union 91 - Gonars	

3.a GIORNATA	Ritorno 28/1/2007 (ore 14.30)
Azzanese - Muggia	
Juventina - Monfalcone	
Manzanese - Palmanova	
Prix Tolmezzo - Gonars	
Sarone - Lignano	
Tricesimo - Fontanafredda	
Union 91 - Sevegliano	
Vesna - Pro Romans	

13.a GIORNATA	Ritorno 15/4/2007 (ore 16)
Gonars - Juventina	
Fontanafredda - Monfalcone	
Lignano - Sevegliano	
Manzanese - Muggia	
Palmanova - Azzanese	
Prix Tolmezzo - Tricesimo	
Pro Romans - Union 91	
Vesna - Sarone	

4.a GIORNATA	Ritorno 4/2/2007 (ore 15)
Gonars - Palmanova	
Fontanafredda - Sarone	
Lignano - Vesna	
Monfalcone - Azzanese	
Muggia - Tricesimo	
Pro Romans - Prix Tolmezzo	
Sevegliano - Juventina	
Union 91 - Manzanese	

8.a GIORNATA	Ritorno 4/3/2007 (ore 15)
Azzanese - Manzanese	
Fontanafredda - Gonars	
Juventina - Tricesimo	
Lignano - Pro Romans	
Monfalcone - Prix Tolmezzo	
Muggia - Palmanova	
Sevegliano - Vesna	
Union 91 - Sarone	

5.a GIORNATA	Ritorno 11/2/2007 (ore 15)
Azzanese - Sevegliano	
Juventina - Union 91	
Manzanese - Gonars	
Palmanova - Pro Romans	
Prix Tolmezzo - Lignano	
Sarone - Muggia	
Tricesimo - Monfalcone	
Vesna - Fontanafredda	

9.a GIORNATA	Ritorno 11/3/2007 (ore 15)
Gonars - Muggia	
Manzanese - Lignano	
Palmanova - Monfalcone	
Prix Tolmezzo - Sevegliano	
Pro Romans - Fontanafredda	
Sarone - Juventina	
Tricesimo - Azzanese	
Vesna - Union 91	

15.a GIORNATA	Ritorno 29/4/2007 (ore 16)
Gonars - Tricesimo	
Fontanafredda - Union 91	
Lignano - Juventina	
Manzanese - Monfalcone	
Muggia - Sevegliano	
Palmanova - Sarone	
Prix Tolmezzo - Vesna	
Pro Romans - Azzanese	

PROMOZIONE



6.a GIORNATA	Ritorno 18/2/2007 (ore 15)
Aquileia - Sangiorgina	
Staranzano - Mariano	
Centro Sedia - San Luigi	
Kras - San Sergio	
Pro Cervignano - Fincantieri	
San Giovanni - Santamaria	
Torviscosa - Pertegada	

10.a GIORNATA	Ritorno 18/3/2007 (ore 15)
Staranzano - Pro Cervignano	
Centro Sedia - Sangiorgina	
Kras - Pro Gorizia	
Pertegada - Mariano	
San Giovanni - Aquileia	
San Luigi - Capriva	
Santamaria - San Sergio	
Torviscosa - Fincantieri	

1.a GIORNATA	Ritorno 14/1/2007 (ore 14.30)
Centro Sedia - Staranzano	
Fincantieri - Capriva	
Mariano - Pro Cervignano	
Pertegada - Aquileia	
S. Sergio - Sangiorgina	
San Luigi Calcio - Pro Gorizia	
Santamaria - San Giovanni	
Torviscosa - Kras	

7.a GIORNATA	Ritorno 25/2/2007 (ore 15)
Capriva - Pro Gorizia	
Fincantieri - Kras	
Mariano - Centro Sedia	
Pertegada - Santamaria	
Pro Cervignano - Aquileia	
San Sergio - Staranzano	
San Luigi - Torviscosa	
Sangiorgina - San Giovanni	

11.a GIORNATA	Ritorno 25/3/2007 (ore 16)
Aquileia - Kras	
Capriva - San Giovanni	
Fincantieri - Santamaria	
Mariano - San Luigi	
Pro Cervignano - Centro Sedia	
Pro Gorizia - Staranzano	
San Sergio - Pertegada	
Sangiorgina - Torviscosa	

2.a GIORNATA	Ritorno 21/1/2007 (ore 14.30)
Aquileia - San Luigi	
Staranzano - Torviscosa	
Capriva - Centro Sedia	
Kras - Santamaria	
Pro Cervignano - San Sergio	
Pro Gorizia - Mariano	
San Giovanni - Pertegada	
Sangiorgina - Fincantieri	



Un'immagine di un paio di mesi fa dei rossoneri del San Giovanni

12.a GIORNATA	Ritorno 1/4/2007 (ore 16)
Staranzano - Aquileia	
Centro Sedia - Pro Gorizia	
Mariano - Capriva	
Kras - San Giovanni	
Pertegada - Fincantieri	
San Luigi - San Sergio	
Santamaria - Sangiorgina	
Torviscosa - Pro Cervignano	

3.a GIORNATA	Ritorno 28/1/2007 (ore 14.30)
Capriva - Sangiorgina	
Fincantieri - Pro Cervignano	
Mariano - Aquileia	
Pertegada - Kras	
San Sergio - Pro Gorizia	
San Luigi - San Giovanni	
Santamaria - Staranzano	
Torviscosa - Centro Sedia	

13.a GIORNATA	Ritorno 15/4/2007 (ore 16)
Aquileia - Centro Sedia	
Capriva - Kras	
Fincantieri - San Luigi	
Pro Cervignano - Santamaria	
Pro Gorizia - Torviscosa	
San Giovanni - Staranzano	
San Sergio - Mariano	
Sangiorgina - Pertegada	

4.a GIORNATA	Ritorno 4/2/2007 (ore 15)
Aquileia - San Sergio	
Staranzano - Pertegada	
Centro Sedia - Santamaria	
Kras - San Luigi	
Pro Cervignano - Sangiorgina	
Pro Gorizia - Fincantieri	
San Giovanni - Mariano	
Torviscosa - Capriva	

8.a GIORNATA	Ritorno 4/3/2007 (ore 15)
Aquileia - Pro Gorizia	
Staranzano - Fincantieri	
Centro Sedia - San Sergio	
Kras - Sangiorgina	
Pertegada - Capriva	
San Giovanni - Pro Cervignano	
Santamaria - San Luigi	
Torviscosa - Mariano	

5.a GIORNATA	Ritorno 11/2/2007 (ore 15)
Capriva - Pro Cervignano	
Fincantieri - Aquileia	
Mariano - Kras	
Pertegada - Centro Sedia	
San Sergio - San Giovanni	
San Luigi - Staranzano	
Sangiorgina - Pro Gorizia	
Santamaria - Torviscosa	

9.a GIORNATA	Ritorno 11/3/2007 (ore 15)
Capriva - Aquileia	
Fincantieri - Centro Sedia	
Mariano - Santamaria	
Pro Cervignano - Kras	
Pro Gorizia - San Giovanni	
San Sergio - Torviscosa	
San Luigi - Pertegada	
Sangiorgina - Staranzano	

15.a GIORNATA	Ritorno 29/4/2007 (ore 16)
Aquileia - Santamaria	
Capriva - Staranzano	
Fincantieri - San Sergio	
Kras - Centro Sedia	
Pro Cervignano - San Luigi	
Pro Gorizia - Pertegada	
San Giovanni - Torviscosa	
Sangiorgina - Mariano	

PRIMA CATEGORIA girone B

4.a GIORNATA

Andata 8/10/2006 (ore 15.30)	Ritorno 4/2/2007 (ore 15)
Ancona - Riviera	
Chiavris - Aurora	
Pagnacco - Faedis	
Pozzuolo - Virtus	
Tagliamento - Lavarian	
Tarcentina - Maranese	
Valnatisone - Torinese	
Venezia - Caporivacco	

8.a GIORNATA

Andata 5/11/2006 (ore 14.30)	Ritorno 4/3/2007 (ore 15)
Chiavris - Torinese	
Maranese - Faedis	
Pagnacco - Riviera	
Pozzuolo - Lavarian	
Tarcentina - Caporivacco	
Valnatisone - Ancona	
Venezia - Tagliamento	
Corno - Aurora	

10.a GIORNATA

Andata 19/11/2006 (ore 14.30)	Ritorno 18/3/2007 (ore 15)
Chiavris - Lavarian	
Faedis - Aurora	
Maranese - Caporivacco	
Pagnacco - Tagliamento	
Pozzuolo - Ancona	
Tarcentina - Riviera	
Valnatisone - Venezia	
Corno - Torinese	

12.a GIORNATA

Andata 3/12/2006 (ore 14.30)	Ritorno 14/4/2007 (ore 16)
Chiavris - Ancona	
Faedis - Caporivacco	
Maranese - Riviera	
Pagnacco - Valnatisone	
Pozzuolo - Venezia	
Tarcentina - Tagliamento	
Torinese - Aurora	
Corno - Lavarian	

1.a GIORNATA

Andata 17/9/2006 (ore 16.00)	Ritorno 14/1/2007 (ore 14.30)
Caporivacco - Riviera	
Chiavris - Pagnacco	
Faedis - Tagliamento	
Lavarian - Aurora	
Maranese - Valnatisone	
Tarcentina - Pozzuolo	
Torinese - Ancona	
Corno - Venezia	

5.a GIORNATA

Andata 15/10/2006 (ore 15.30)	Ritorno 11/2/2007 (ore 15)
Aurora - Ancona	
Caporivacco - Valnatisone	
Faedis - Pozzuolo	
Lavarian - Venezia	
Maranese - Chiavris	
Riviera - Tagliamento	
Torinese - Pagnacco	
Corno - Tarcentina	

9.a GIORNATA

Andata 12/11/2006 (ore 14.30)	Ritorno 11/3/2007 (ore 15)
Ancona - Pagnacco	
Aurora - Venezia	
Caporivacco - Chiavris	
Faedis - Corno	
Lavarian - Tarcentina	
Riviera - Pozzuolo	
Tagliamento - Valnatisone	
Torinese - Maranese	

11.a GIORNATA

Andata 26/11/2006 (ore 14.30)	Ritorno 25/3/2007 (ore 16)
Ancona - Tarcentina	
Aurora - Valnatisone	
Caporivacco - Corno	
Lavarian - Maranese	
Riviera - Chiavris	
Tagliamento - Pozzuolo	
Torinese - Faedis	
Venezia - Pagnacco	

13.a GIORNATA

Andata 10/12/2006 (ore 14.30)	Ritorno 15/4/2007 (ore 16)
Ancona - Maranese	
Aurora - Pagnacco	
Caporivacco - Torinese	
Faedis - Lavarian	
Riviera - Corno	
Tagliamento - Chiavris	
Valnatisone - Pozzuolo	
Venezia - Tarcentina	

2.a GIORNATA

Andata 24/9/2006 (ore 15.30)	Ritorno 21/1/2007 (ore 14.30)
Ancona - Caporivacco	
Aurora - Tarcentina	
Pagnacco - Maranese	
Pozzuolo - Chiavris	
Riviera - Lavarian	
Tagliamento - Torinese	
Valnatisone - Corno	
Venezia - Faedis	

6.a GIORNATA

Andata 22/10/2006 (ore 15.30)	Ritorno 18/2/2007 (ore 15)
Chiavris - Corno	
Maranese - Aurora	
Pagnacco - Caporivacco	
Pozzuolo - Torinese	
Tagliamento - Ancona	
Tarcentina - Faedis	
Valnatisone - Lavarian	
Venezia - Riviera	

14.a GIORNATA

Andata 17/12/2006 (ore 14.30)	Ritorno 22/4/2007 (ore 16)
Caporivacco - Aurora	
Chiavris - Venezia	
Faedis - Riviera	
Maranese - Tagliamento	
Pozzuolo - Pagnacco	
Tarcentina - Valnatisone	
Torinese - Lavarian	
Corno - Ancona	

15.a GIORNATA

Andata 7/1/2007 (ore 14.30)	Ritorno 29/4/2007 (ore 16)
Ancona - Faedis	
Aurora - Pozzuolo	
Lavarian - Caporivacco	
Pagnacco - Tarcentina	
Riviera - Torinese	
Tagliamento - Corno	
Valnatisone - Chiavris	
Venezia - Maranese	

3.a GIORNATA

Andata 1/10/2006 (ore 15.30)	Ritorno 28/1/2007 (ore 14.30)
Aurora - Riviera	
Caporivacco - Tagliamento	
Chiavris - Tarcentina	
Faedis - Valnatisone	
Lavarian - Ancona	
Maranese - Pozzuolo	
Torinese - Venezia	
Corno - Pagnacco	

7.a GIORNATA

Andata 29/10/2006 (ore 14.30)	Ritorno 25/2/2007 (ore 15)
Ancona - Venezia	
Aurora - Tagliamento	
Caporivacco - Pozzuolo	
Faedis - Chiavris	
Lavarian - Pagnacco	
Riviera - Valnatisone	
Torinese - Tarcentina	
Corno - Maranese	

12.a GIORNATA

Andata 3/12/2006 (ore 14.30)	Ritorno 14/4/2007 (ore 16)
Costalunga - Gallery	
Gradese - Primorec	
Isonzo - Ronchi	
Medea - S. Canzian	
Pieris - Moraro	
Primorie - Medeuza	
S. Lorenzo - Villesse	
Turriaco - Ruda	

13.a GIORNATA

Andata 10/12/2006 (ore 14.30)	Ritorno 15/4/2007 (ore 16)
Gallery - Isonzo	
Medeuza - Costalunga	
Moraro - Medea	
Primorec - Primorie	
Ronchi - Turriaco	
Ruda - S. Lorenzo	
S. Canzian - Gradese	
Villesse - Pieris	

14.a GIORNATA

Andata 17/12/2006 (ore 14.30)	Ritorno 22/4/2007 (ore 16)
Gradese - Moraro	
Isonzo - Costalunga	
Medea - Villesse	
Pieris - Ruda	
Primorec - Medeuza	
Primorie - S. Canzian	
S. Lorenzo - Ronchi	
Turriaco - Gallery	

15.a GIORNATA

Andata 7/1/2007 (ore 14.30)	Ritorno 29/4/2007 (ore 16)
Costalunga - Turriaco	
Gallery - S. Lorenzo	
Medeuza - Isonzo	
Moraro - Primorie	
Ronchi - Pieris	
Ruda - Medea	
S. Canzian - Primorec	
Villesse - Gradese	

PRIMA CATEGORIA girone C

4.a GIORNATA

Andata 8/10/2006 (ore 15.30)	Ritorno 4/2/2007 (ore 15)
Costalunga - Gradese	
Gallery - Primorie	
Isonzo - Medea	
Ronchi - Primorec	
Ruda - S. Canzian	
S. Lorenzo - Medeuza	
Turriaco - Pieris	
Villesse - Moraro	

5.a GIORNATA

Andata 15/10/2006 (ore 15.30)	Ritorno 11/2/2007 (ore 15)
Gradese - Isonzo	
Medea - Turriaco	
Medeuza - Villesse	
Moraro - Ruda	
Pieris - S. Lorenzo	
Primorec - Gallery	
Primorie - Costalunga	
S. Canzian - Ronchi	

6.a GIORNATA

Andata 22/10/2006 (ore 15.30)	Ritorno 18/2/2007 (ore 15)
Costalunga - Primorec	
Gallery - S. Canzian	
Isonzo - Primorie	
Pieris - Medeuza	
Ronchi - Moraro	
Ruda - Villesse	
S. Lorenzo - Medea	
Turriaco - Gradese	

7.a GIORNATA

Andata 29/10/2006 (ore 14.30)	Ritorno 25/2/2007 (ore 15)
Gradese - S. Lorenzo	
Medea - Pieris	
Medeuza - Ruda	
Moraro - Gallery	
Primorec - Isonzo	
Primorie - Turriaco	
S. Canzian - Costalunga	
Villesse - Ronchi	

8.a GIORNATA

Andata 5/11/2006 (ore 14.30)	Ritorno 11/3/2007 (ore 15)
Costalunga - Moraro	
Gallery - Villesse	
Isonzo - S. Canzian	
Medea - Medeuza	
Pieris - Gradese	
Ronchi - Ruda	
S. Lorenzo - Primorie	
Turriaco - Primorec	

9.a GIORNATA

Andata 12/11/2006 (ore 14.30)	Ritorno 11/3/2007 (ore 15)
Blessanese - Gaglianese	
Codroipo - Edmondo Brian	
Civalese - Sedegliano	
Cjarlins - Pradamano	
Moimacco - Cjarlins	
Porpetto - Pradamano	
Sedegliano - Codroipo	
Talmassons - Pavesie	
Trivignano - Cjarlins	

10.a GIORNATA

Andata 19/11/2006 (ore 14.30)	Ritorno 18/3/2007 (ore 16)
Premariacco - Trivignano	
Codroipo - Talmassons	
Edmondo Brian - Civalese	
Gaglianese - Camino	
Moimacco - Cjarlins	
Sedegliano - Porpetto	
Pradamano - Blessanese	
3 Stelle - Pavesie	

11.a GIORNATA

Andata 26/11/2006 (ore 14.30)	Ritorno 25/3/2007 (ore 16)
Blessanese - Moimacco	
Camino - Pradamano	
Civalese - Codroipo	
Cjarlins - 3 Stelle	
Pavesie - Premariacco	
Porpetto - Edmondo Brian	
Talmassons - Cjarlins	
Trivignano - Camino	

12.a GIORNATA

Andata 3/12/2006 (ore 14.30)	Ritorno 14/4/2007 (ore 16)
Premariacco - Cjarlins	
Codroipo - Porpetto	
Civalese - Talmassons	
Edmondo Brian - Trivignano	
Moimacco - Camino	
Sedegliano - Pavesie	
Pradamano - Gaglianese	
3 Stelle - Blessanese	

13.a GIORNATA

Andata 10/12/2006 (ore 14.30)	Ritorno 15/4/2007 (ore 16)
Gallery - Isonzo	
Medeuza - Costalunga	
Moraro - Medea	
Primorec - Primorie	
Ronchi - Turriaco	
Ruda - S. Lorenzo	
S. Canzian - Gradese	
Villesse - Pieris	

14.a GIORNATA

Andata 17/12/2006 (ore 14.30)	Ritorno 22/4/2007 (ore 16)
Gradese - Moraro	
Isonzo - Costalunga	
Medea - Villesse	
Pieris - Ruda	
Primorec - Medeuza	
Primorie - S. Canzian	
S. Lorenzo - Ronchi	
Turriaco - Gallery	

15.a GIORNATA

Andata 7/1/2007 (ore 14.30)	Ritorno 29/4/2007 (ore 16)
Costalunga - Turriaco	
Gallery - S. Lorenzo	
Medeuza - Isonzo	
Moraro - Primorie	
Ronchi - Pieris	
Ruda - Medea	
S. Canzian - Primorec	
Villesse - Gradese	



Il Primorec di Treviso alla fine del campionato festeggia la promozione in Prima categoria

SECONDA CATEGORIA girone C

6.a GIORNATA

Andata 22/10/2006 (ore 15.30)	Ritorno 18/2/2007 (ore 15)
Premariacco - Edmondo Brian	
Blessanese - Cjarlins	
Camino - Pavesie	
Gaglianese - Trivignano	
Moimacco - Civalese	
Sedegliano - Talmassons	
Pradamano - Porpetto	
3 Stelle - Codroipo	

12.a GIORNATA

Andata 3/12/2006 (ore 14.30)	Ritorno 14/4/2007 (ore 16)
Premariacco - Cjarlins	
Codroipo - Porpetto	
Civalese - Talmassons	
Edmondo Brian - Trivignano	
Moimacco - Camino	
Sedegliano - Pavesie	
Pradamano - Gaglianese	
3 Stelle - Blessanese	

SECONDA CATEGORIA girone D

4.a GIORNATA

Andata 8/10/2006 (ore 15.30)	Ritorno 4/2/2007 (ore 15)
Azzurra - Terzo	
Chiabola - Ponziana	
Fogliano - Torre	
Mossa - Opicina	
Sovodnje - Breg	
Villa - Pro Farra	
Zarja Gaja - Begliano	
Zaule Rab. - Lucinico	

10.a GIORNATA

Andata 19/11/2006 (ore 14.30)	Ritorno 18/3/2007 (ore 15)
Azzurra - Fogliano	
Begliano - Ponziana	
Chiabola - Mossa	
Pro Farra - Opicina	
Terzo - Lucinico	
Villa - Breg	
Zarja Gaja - Sovodnje	
Zaule Rab. - Torre	

1.a GIORNATA

Andata 17/9/2006 (ore 16)	Ritorno 14/1/2007 (ore 14.30)
Premariacco - Pradamano	
Codroipo - Blessanese	
Civalese - Cjarlins	
Edmondo Brian - Camino	
Porpetto - Pavesie	
Sedegliano - Gaglianese	
Trivignano - Talmassons	
3 Stelle - Moimacco	

7.a GIORNATA

Andata 29/10/2006 (ore 14.30)	Ritorno 25/2/2007 (ore 15)
Codroipo - Premariacco	
Civalese - 3 Stelle	
Cjarlins - Camino	
Edmondo Brian - Sedegliano	
Pavesie - Gaglianese	
Porpetto - Moimacco	
Talmassons - Blessanese	
Trivignano - Pradamano	

13.a GIORNATA

Andata 10/12/2006 (ore 14.30)	Ritorno 15/4/2007 (ore 16)
Blessanese - Premariacco	
Camino - 3 Stelle	
Cjarlins - Sedegliano	
Gaglianese - Moimacco	
Pavesie - Edmondo Brian	
Porpetto - Civalese	
Talmassons - Pradamano	
Trivignano - Codroipo	

1.a GIORNATA

TERZA CATEGORIA
girone

2.a GIORNATA

Andata 8/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 4/2/2007 (ore 15)

Aiello - Lestizza
Malisana - Castions
Pocenia - Fiumicello
Ronchis - Rivolto
Strassoldo - Bertiole
Zompicchia - Flambro

4.a GIORNATA

Andata 22/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 18/3/2007 (ore 15)

Aiello - Fiumicello
Pocenia - Malisana
Flambro - Lestizza
Ronchis - Castions
Strassoldo - Rivolto
Zompicchia - Bertiole

5.a GIORNATA

Andata 29/10/2006 (ore 14.30) Ritorno 25/2/2007 (ore 15)

Castions - Aiello
Lestizza - Bertiole
Fiumicello - Strassoldo
Malisana - Ronchis
Pocenia - Zompicchia
Rivolto - Flambro

6.a GIORNATA

Andata 5/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 18/3/2007 (ore 15)

Aiello - Malisana
Bertiole - Rivolto
Flambro - Fiumicello
Ronchis - Pocenia
Strassoldo - Castions
Zompicchia - Lestizza

8.a GIORNATA

Andata 19/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 25/3/2007 (ore 15)

Aiello - Ronchis
Bertiole - Castions
Lestizza - Fiumicello
Flambro - Malisana
Strassoldo - Pocenia
Zompicchia - Rivolto

10.a GIORNATA

Andata 3/12/2006 (ore 14.30) Ritorno 14/4/2007 (ore 16)

Bertiole - Pocenia
Lestizza - Malisana
Fiumicello - Zompicchia
Flambro - Ronchis
Rivolto - Castions
Strassoldo - Aiello

1.a GIORNATA

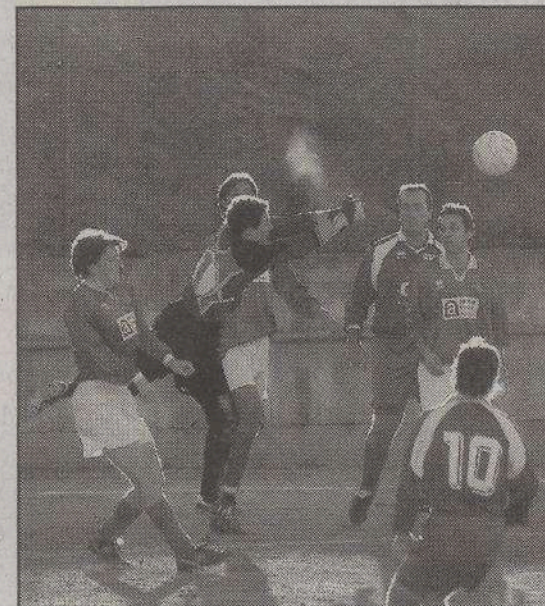
Andata 1/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 28/1/2007 (ore 14.30)

Bertiole - Aiello
Castions - Zompicchia
Lestizza - Ronchis
Fiumicello - Malisana
Flambro - Strassoldo
Rivolto - Pocenia

3.a GIORNATA

Andata 15/10/2006 (ore 14.30) Ritorno 11/2/2007 (ore 15)

Bertiole - Flambro
Castions - Pocenia
Lestizza - Strassoldo
Fiumicello - Ronchis
Malisana - Zompicchia
Rivolto - Aiello



Respinta di pugni di Gerometta (Domio)

7.a GIORNATA

Andata 12/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 11/3/2007 (ore 15)

Castions - Flambro
Fiumicello - Bertiole
Malisana - Strassoldo
Pocenia - Aiello
Rivolto - Lestizza
Ronchis - Zompicchia

9.a GIORNATA

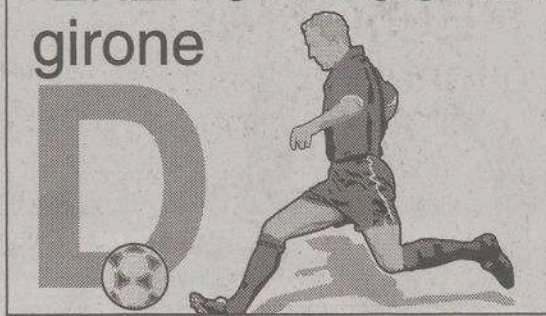
Andata 26/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 25/3/2007 (ore 16)

Aiello - Zompicchia
Castions - Lestizza
Fiumicello - Rivolto
Malisana - Bertiole
Pocenia - Flambro
Ronchis - Strassoldo

11.a GIORNATA

Andata 10/12/2006 (ore 14.30) Ritorno 15/4/2007 (ore 16)

Aiello - Flambro
Castions - Fiumicello
Malisana - Rivolto
Pocenia - Lestizza
Ronchis - Bertiole
Zompicchia - Strassoldo

TERZA CATEGORIA
girone

2.a GIORNATA

Andata 8/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 4/2/2007 (ore 15)

Assosangiorgina - Cussignacco
Audax - Donatello
San Gottardo - Villanova
L. Audace - Poggio
Atletico Rizzi - Savorgnanese
Rangers - Villanova
Sagrado - Cormons

4.a GIORNATA

Andata 22/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 18/3/2007 (ore 15)

Audax - Savorgnanese
San Gottardo - Poggio
Cormons - Assosangiorgina
Cussignacco - Piedimonte
Atletico Rizzi - L. Audace
Rangers - Villanova
Sagrado - Donatello

6.a GIORNATA

Andata 5/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 11/3/2007 (ore 15)

Audax - L. Audace
San Gottardo - Atletico Rizzi
Cormons - Donatello
Cussignacco - Villanova
Piedimonte - Assosangiorgina
Rangers - Poggio
Sagrado - Savorgnanese

8.a GIORNATA

Andata 19/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 25/3/2007 (ore 16)

Audax - San Gottardo
Cormons - Savorgnanese
Cussignacco - Poggio
Donatello - Assosangiorgina
Piedimonte - Villanova
Rangers - Atletico Rizzi
Sagrado - L. Audace

10.a GIORNATA

Andata 3/12/2006 (ore 14.30) Ritorno 14/4/2007 (ore 16)

Cormons - L. Audace
Cussignacco - Atletico Rizzi
Donatello - Savorgnanese
Piedimonte - Poggio
Rangers - Audax
Sagrado - San Gottardo
Villanova - Assosangiorgina

12.a GIORNATA

Andata 17/12/2006 (ore 14.30) Ritorno 22/4/2007 (ore 16)

Cormons - San Gottardo
Cussignacco - Audax
Donatello - L. Audace
Piedimonte - Atletico Rizzi
Savorgnanese - Assosangiorgina
Sagrado - Rangers
Villanova - Poggio

1.a GIORNATA

Andata 1/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 28/1/2007 (ore 14.30)

Cormons - Rangers
Cussignacco - Sagrado
Donatello - San Gottardo
Piedimonte - Audax
Poggio - Assosangiorgina
Savorgnanese - L. Audace
Villanova - Atletico Rizzi

3.a GIORNATA

Andata 15/10/2006 (ore 14.30) Ritorno 11/2/2007 (ore 15)

Assosangiorgina - L. Audace
Cormons - Cussignacco
Donatello - Rangers
Piedimonte - Sagrado
Poggio - Atletico Rizzi
Savorgnanese - San Gottardo
Villanova - Audax

5.a GIORNATA

Andata 29/10/2006 (ore 14.30) Ritorno 25/2/2007 (ore 15)

Assosangiorgina - Atletico Rizzi
Donatello - Cussignacco
L. Audace - San Gottardo
Piedimonte - Cormons
Poggio - Audax
Savorgnanese - Rangers
Villanova - Sagrado

7.a GIORNATA

Andata 12/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 11/3/2007 (ore 15)

Assosangiorgina - San Gottardo
Donatello - Piedimonte
L. Audace - Rangers
Atletico Rizzi - Audax
Poggio - Sagrado
Savorgnanese - Cussignacco
Villanova - Cormons

9.a GIORNATA

Andata 26/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 25/3/2007 (ore 16)

Assosangiorgina - Audax
San Gottardo - Rangers
L. Audace - Cussignacco
Atletico Rizzi - Sagrado
Poggio - Cormons
Savorgnanese - Piedimonte
Villanova - Donatello

11.a GIORNATA

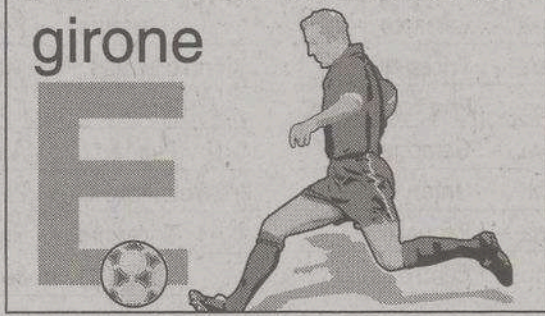
Andata 10/12/2006 (ore 14.30) Ritorno 15/4/2007 (ore 16)

Assosangiorgina - Rangers
Audax - Sagrado
San Gottardo - Cussignacco
L. Audace - Piedimonte
Atletico Rizzi - Cormons
Poggio - Donatello
Savorgnanese - Villanova

13.a GIORNATA

Andata 21/1/2007 (ore 14.30) Ritorno 29/4/2007 (ore 16)

Assosangiorgina - Sagrado
Audax - Cormons
San Gottardo - Piedimonte
L. Audace - Villanova
Atletico Rizzi - Donatello
Poggio - Savorgnanese
Rangers - Cussignacco

TERZA CATEGORIA
girone

2.a GIORNATA

Andata 8/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 4/2/2007 (ore 15)

C.G.S. - Fossalon
Campanelle - Mladost
Domio - Romana
Don Bosco - Esperia
Sant'Andrea - Muglia
Union - Roiano Greta
Riposa: Aurisina

4.a GIORNATA

Andata 22/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 18/3/2007 (ore 15)

Aurisina - Mladost
C.G.S. - Muglia
Campanelle - Esperia
Don Bosco - Romana
Sant'Andrea - Domio
Union - Fossalon
Riposa: Roiano Greta

6.a GIORNATA

Andata 5/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 11/3/2007 (ore 15)

Aurisina - Esperia
C.G.S. - Domio
Campanelle - Romana
Don Bosco - Sant'Andrea
Roiano Greta - Fossalon
Union - Muglia
Riposa: Mladost

8.a GIORNATA

Andata 19/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 25/3/2007 (ore 16)

Aurisina - Romana
C.G.S. - Don Bosco
Campanelle - Sant'Andrea
Mladost - Esperia
Roiano Greta - Muglia
Union - Domio
Riposa: Fossalon

10.a GIORNATA

Andata 3/12/2006 (ore 14.30) Ritorno 14/4/2007 (ore 16)

Aurisina - Sant'Andrea
Campanelle - C.G.S.
Fossalon - Muglia
Mladost - Romana
Roiano Greta - Domio
Union - Don Bosco
Riposa: Esperia

12.a GIORNATA

Andata 17/12/2006 (ore 14.30) Ritorno 22/4/2007 (ore 16)

Aurisina - C.G.S.
Esperia - Romana
Fossalon - Domio
Mladost - Sant'Andrea
Roiano Greta - Don Bosco
Union - Campanelle
Riposa: Muglia

1.a GIORNATA

Andata 1/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 28/1/2007 (ore 14.30)

Aurisina - Union
Esperia - Sant'Andrea
Fossalon - Don Bosco
Mladost - C.G.S.
Muglia - Domio
Roiano Greta - Campanelle
Riposa: Romana

3.a GIORNATA

Andata 15/10/2006 (ore 14.30) Ritorno 11/2/2007 (ore 15)

Esperia - C.G.S.
Fossalon - Campanelle
Mladost - Union
Muglia - Don Bosco
Roiano Greta - Aurisina
Romana - Sant'Andrea
Riposa: Domio

5.a GIORNATA

Andata 29/10/2006 (ore 14.30) Ritorno 25/2/2007 (ore 15)

Domio - Don Bosco
Esperia - Union
Fossalon - Aurisina
Mladost - Roiano Greta
Muglia - Campanelle
Romana - C.G.S.
Riposa: Sant'Andrea

7.a GIORNATA

Andata 12/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 11/3/2007 (ore 15)

Domio - Campanelle
Esperia - Roiano Greta
Fossalon - Mladost
Muglia - Aurisina
Romana - Union
Sant'Andrea - C.G.S.
Riposa: Don Bosco

9.a GIORNATA

Andata 26/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 25/3/2007 (ore 16)

Domio - Aurisina
Esperia - Fossalon
Don Bosco - Campanelle
Muglia - Mladost
Romana - Roiano Greta
Sant'Andrea - Union
Riposa: C.G.S.

11.a GIORNATA

Andata 10/12/2006 (ore 14.30) Ritorno 15/4/2007 (ore 16)

C.G.S. - Union
Domio - Mladost
Don Bosco - Aurisina
Muglia - Esperia
Romana - Fossalon
Sant'Andrea - Roiano Greta
Riposa: Campanelle

13.a GIORNATA

Andata 21/1/2007 (ore 14.30) Ritorno 29/4/2007 (ore 16)

C.G.S. - Roiano Greta
Campanelle - Aurisina
Domio - Esperia
Don Bosco - Mladost
Romana - Muglia
Sant'Andrea - Fossalon
Riposa: Union

FEMMINILE
serie

2.a GIORNATA

Andata 1/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 28/1/2007 (ore 14.30)

Cordovado - Trasaghis
Pasiano - 3 Stelle
Gemona - Roiano Greta
Don Bosco - Pro Farra
S. Gottardo - Porcia
S. Andrea S. Vito - Fortissimi
Udine - Faedis

4.a GIORNATA

Andata 15/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 11/2/2007 (ore 15)

Pasiano - Porcia
Don Bosco - Fortissimi
S. Gottardo - Faedis
S. Andrea S. Vito - Roiano Greta
Trasaghis - Pro Farra
Udine - Gemona
3 Stelle - Cordovado

6.a GIORNATA

Andata 29/10/2006 (ore 14.30) Ritorno 25/2/2007 (ore 15)

Pasiano - Faedis
Don Bosco - Roiano Greta
Pro Farra - Cordovado
S. Gottardo - Gemona
S. Andrea S. Vito - Udine
Trasaghis - Fortissimi
3 Stelle - Porcia

8.a GIORNATA

Andata 12/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 11/3/2007 (ore 15)

Pasiano - Gemona
Porcia - Cordovado
Don Bosco - Udine
Fortissimi - Porcia
S. Gottardo - S. Andrea S. Vito
Trasaghis - Roiano Greta
3 Stelle - Faedis

10.a GIORNATA

Andata 26/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 25/3/2007 (ore 16)

Fortissimi - Cordovado
Pasiano - S. Andrea S. Vito
Porcia - Faedis
Don Bosco - S. Gottardo
Pro Farra - Roiano Greta
Trasaghis - Udine
3 Stelle - Gemona

12.a GIORNATA

Andata 10/12/2006 (ore 14.30) Ritorno 15/4/2007 (ore 16)

Faedis - Cordovado
Fortissimi - Roiano Greta
Pasiano - Don Bosco
Porcia - Gemona
Pro Farra - Udine
Trasaghis - S. Gottardo
3 Stelle - S. Andrea S. Vito

1.a GIORNATA

Andata 24/9/2006 (ore 15.30) Ritorno 21/1/2007 (ore 14.30)

Faedis - Gemona
Fortissimi - Udine
Porcia - S. Andrea S. Vito
Pro Farra - S. Gottardo
Roiano Greta - Cordovado
Trasaghis - Pasiano
3 Stelle - Don Bosco

3.a GIORNATA

Andata 8/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 4/2/2007 (ore 15)

Cordovado - Gemona
Faedis - S. Andrea S. Vito
Fortissimi - S. Gottardo
Porcia - Don Bosco
Pro Farra - Pasiano
Roiano Greta - Udine
3 Stelle - Trasaghis

5.a GIORNATA

Andata 22/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 18/3/2007 (ore 15)

Cordovado - Udine
Faedis - Don Bosco
Fortissimi - Pasiano
Porcia - Trasaghis
Gemona - S. Andrea S. Vito
Pro Farra - 3 Stelle
Roiano Greta - S. Gottardo

7.a GIORNATA

Andata 15/11/2006 (ore 14.30) Rit

JUNIORES REGIONALI girone B

4.a GIORNATA
Andata 2/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 3/2/2007 (ore 14.30)
Cassacco - Union 91
Gemonese - Ancona
Manzanese - Com. Gonars
Pagnacco - Sevegliano
Palmanova - Centro Sedia C.
Prix Tolmezzo C. - Sangiorgina
Tricesimo - P. Cervignano M.

8.a GIORNATA
Andata 4/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 3/3/2007 (ore 15)
Com. Gonars - Ancona
Gemonese - Cassacco
Manzanese - Sevegliano
Palmanova - P. Cervignano M.
Prix Tolmezzo C. - Union 91
Sangiorgina - Centro Sedia C.
Tricesimo - Pagnacco

11.a GIORNATA
Andata 25/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 24/3/2007 (ore 15)
Cassacco - Palmanova
Centro Sedia C. - Gemonese
Pagnacco - Manzanese
P. Cervignano M. - Ancona
Sevegliano - Sangiorgina
Tricesimo - Prix Tolmezzo C.
Union 91 - Com. Gonars

1.a GIORNATA
Andata 16/9/2006 (ore 16) Ritorno 13/1/2007 (ore 14.30)
Ancona - Cassacco
Com. Gonars - Tricesimo
Manzanese - Prix Tolmezzo C.
Palmanova - Gemonese
P. Cervignano M. - Union 91
Sangiorgina - Pagnacco
Sevegliano - Centro Sedia C.

5.a GIORNATA
Andata 14/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 10/2/2007 (ore 15.30)
Ancona - Prix Tolmezzo C.
Centro Sedia C. - Cassacco
Com. Gonars - Palmanova
P. Cervignano M. - Gemonese
Sangiorgina - Manzanese
Sevegliano - Tricesimo
Union 91 - Pagnacco

9.a GIORNATA
Andata 11/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 10/3/2007 (ore 15)
Ancona - Sangiorgina
Cassacco - Prix Tolmezzo C.
Centro Sedia C. - Tricesimo
Pagnacco - Gemonese
P. Cervignano M. - Com. Gonars
Sevegliano - Palmanova
Union 91 - Manzanese

12.a GIORNATA
Andata 2/12/2006 (ore 14.30) Ritorno 31/3/2007 (ore 15)
Ancona - Sevegliano
Com. Gonars - Cassacco
Manzanese - Tricesimo
Palmanova - Pagnacco
Prix Tolmezzo C. - Gemonese
P. Cervignano M. - Centro Sedia C.
Sangiorgina - Union 91

2.a GIORNATA
Andata 23/9/2006 (ore 16) Ritorno 20/1/2007 (ore 15.30)
Cassacco - P. Cervignano M.
Centro Sedia C. - Manzanese
Gemonese - Com. Gonars
Pagnacco - Ancona
Prix Tolmezzo C. - Palmanova
Tricesimo - Sangiorgina
Union 91 - Sevegliano

6.a GIORNATA
Andata 21/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 24/2/2007 (ore 15)
Com. Gonars - Centro Sedia C.
Gemonese - Sevegliano
Manzanese - Ancona
Pagnacco - Cassacco
Palmanova - Sangiorgina
Prix Tolmezzo C. - P. Cervignano M.
Tricesimo - Union 91

10.a GIORNATA
Andata 18/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 17/3/2007 (ore 15)
Ancona - Centro Sedia C.
Com. Gonars - Sevegliano
Gemonese - Tricesimo
Manzanese - Cassacco
Palmanova - Union 91
Prix Tolmezzo C. - Pagnacco
Sangiorgina - P. Cervignano M.

13.a GIORNATA
Andata 9/12/2006 (ore 14.30) Ritorno 14/4/2007 (ore 16)
Cassacco - Sangiorgina
Centro Sedia C. - Prix Tolmezzo C.
Gemonese - Manzanese
Pagnacco - Com. Gonars
Sevegliano - P. Cervignano M.
Tricesimo - Palmanova
Union 91 - Ancona

3.a GIORNATA
Andata 30/9/2006 (ore 15.30) Ritorno 27/1/2007 (ore 14.30)
Ancona - Tricesimo
Centro Sedia C. - Union 91
Com. Gonars - Prix Tolmezzo C.
Palmanova - Manzanese
P. Cervignano M. - Pagnacco
Sangiorgina - Gemonese
Sevegliano - Cassacco

7.a GIORNATA
Andata 28/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 3/2/2007 (ore 14.30)
Ancona - Palmanova
Cassacco - Tricesimo
Centro Sedia C. - Pagnacco
P. Cervignano M. - Manzanese
Sangiorgina - Com. Gonars
Sevegliano - Prix Tolmezzo C.
Union 91 - Gemonese



Si affrontano gli juniores di Domio e Sant'Andrea

JUNIORES REGIONALI girone C

4.a GIORNATA
Andata 2/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 3/2/2007 (ore 14.30)
Aquileia - Calcio Staranzano
Costalunga - Pro Romans
Domio - Ronchi Calcio
Muggia - San Sergio Ts C.
Ruda - Monfalcone
San Luigi Calcio - San Giovanni
Vesna - Pro Gorizia

8.a GIORNATA
Andata 25/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 24/3/2007 (ore 15)
Costalunga - Calcio Staranzano
Domio - Muggia
Pro Gorizia - San Giovanni
Pro Romans - Monfalcone
Ruda - Ronchi Calcio
San Luigi Calcio - Aquileia
Vesna - San Sergio Ts C.

11.a GIORNATA
Andata 25/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 24/3/2007 (ore 15)
Aquileia - Ruda
Calcio Staranzano - Pro Gorizia
Domio - Costalunga
Monfalcone - San Luigi Calcio
Muggia - Vesna
Ronchi Calcio - San Giovanni
San Sergio Ts C. - Pro Romans

1.a GIORNATA
Andata 16/9/2006 (ore 16) Ritorno 13/1/2007 (ore 14.30)
Pro Gorizia - Domio
Pro Romans - Muggia
Ronchi Calcio - Calcio Staranzano
Ruda - San Luigi Calcio
San Giovanni - Aquileia
San Sergio Ts C. - Monfalcone
Vesna - Costalunga

5.a GIORNATA
Andata 14/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 10/2/2007 (ore 15)
Calcio Staranzano - Muggia
Monfalcone - Aquileia
Pro Gorizia - Ruda
Pro Romans - Vesna
Ronchi Calcio - San Luigi Calcio
San Giovanni - Costalunga
San Sergio Ts C. - Domio

9.a GIORNATA
Andata 11/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 10/3/2007 (ore 15)
Aquileia - Costalunga
Calcio Staranzano - Vesna
Monfalcone - Domio
Muggia - San Luigi Calcio
Ronchi Calcio - Pro Gorizia
San Giovanni - Pro Romans
San Sergio Ts C. - Ruda

12.a GIORNATA
Andata 2/12/2006 (ore 14.30) Ritorno 31/3/2007 (ore 15)
Costalunga - San Luigi Calcio
Pro Gorizia - Aquileia
Pro Romans - Calcio Staranzano
Ronchi Calcio - Monfalcone
Ruda - Muggia
San Giovanni - San Sergio Ts C.
Vesna - Domio

2.a GIORNATA
Andata 23/9/2006 (ore 16) Ritorno 20/1/2007 (ore 14.30)
Aquileia - Ronchi Calcio
Calcio Staranzano - San Sergio Ts C.
Costalunga - Ruda
Domio - Pro Romans
Monfalcone - Vesna
Muggia - San Giovanni
San Luigi Calcio - Pro Gorizia

6.a GIORNATA
Andata 21/10/2006 (ore 15.30) Ritorno 24/2/2007 (ore 15)
Costalunga - Ronchi Calcio
Domio - Calcio Staranzano
Muggia - Aquileia
Pro Gorizia - Monfalcone
Ruda - Pro Romans
San Luigi Calcio - San Sergio Ts C.
Vesna - San Giovanni

10.a GIORNATA
Andata 18/11/2006 (ore 14.30) Ritorno 17/3/2007 (ore 15)
Aquileia - Domio
Calcio Staranzano - San Luigi Calcio
Monfalcone - Muggia
Pro Romans - Pro Gorizia
Ronchi Calcio - Vesna
San Giovanni - Ruda
San Sergio Ts C. - Costalunga

13.a GIORNATA
Andata 9/12/2006 (ore 14.30) Ritorno 14/4/2007 (ore 16)
Aquileia - Pro Romans
Calcio Staranzano - San Giovanni
Domio - Ruda
Monfalcone - Costalunga
Muggia - Pro Gorizia
San Sergio Ts C. - Ronchi Calcio
San Luigi Calcio - Vesna

ALLIEVI REGIONALI girone A

4.a GIORNATA
Andata 9/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 10/12/2006 (ore 10.30)
Ancona - Pontiana
Pordenone - Gonars
Prix Tolmezzo - Muggia
San Giovanni - Corno
Sanvitese - Monfalcone

7.a GIORNATA
Andata 29/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 14/1/2007 (ore 10.30)
Monfalcone - Prix Tolmezzo
Muggia - Pordenone
Pontiana - Sanvitese
San Giovanni - Ancona
Corno - Gonars

1.a GIORNATA
Andata 17/9/2006 (ore 10.30) Ritorno 19/11/2006 (ore 10.30)
Gonars - Ancona
Monfalcone - Pontiana
Muggia - San Giovanni
Pordenone - Sanvitese
Prix Tolmezzo - Corno

5.a GIORNATA
Andata 15/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 17/12/2006 (ore 10.30)
Gonars - Prix Tolmezzo
Monfalcone - Ancona
Muggia - Sanvitese
Pontiana - San Giovanni
Corno - Pordenone

8.a GIORNATA
Andata 5/11/2006 (ore 10.30) Ritorno 21/1/2007 (ore 10.30)
Gonars - Pontiana
Muggia - Monfalcone
Pordenone - San Giovanni
Prix Tolmezzo - Ancona
Sanvitese - Corno



Derby triestino allievi

3.a GIORNATA
Andata 24/9/2006 (ore 10.30) Ritorno 3/12/2006 (ore 10.30)
Gonars - Sanvitese
Monfalcone - San Giovanni
Muggia - Ancona
Pordenone - Prix Tolmezzo
Corno - Pontiana

6.a GIORNATA
Andata 22/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 7/1/2007 (ore 10.30)
Ancona - Corno
Gonars - Muggia
Pordenone - Monfalcone
Prix Tolmezzo - Pontiana
Sanvitese - San Giovanni

9.a GIORNATA
Andata 12/11/2006 (ore 10.30) Ritorno 29/1/2007 (ore 10.30)
Ancona - Sanvitese
Monfalcone - Gonars
Pontiana - Pordenone
San Giovanni - Prix Tolmezzo
Corno - Muggia

ALLIEVI REGIONALI girone B

4.a GIORNATA
Andata 9/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 10/12/2006 (ore 10.30)
Domio - Donatello
Itala San Marco - San Sergio
Manzanese - Casarsa
Palmanova - Sacilese
San Luigi - Cometazzurra

7.a GIORNATA
Andata 29/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 14/1/2007 (ore 10.30)
Casarsa - Itala San Marco
Cometazzurra - Sacilese
Donatello - Palmanova
San Sergio - Domio
San Luigi - Manzanese

1.a GIORNATA
Andata 16/9/2006 (ore 10.30) Ritorno 13/1/2007 (ore 10.30)
Domio - Cometazzurra
Donatello - San Luigi
Palmanova - Itala San Marco
San Sergio - Casarsa
Sacilese - Manzanese

5.a GIORNATA
Andata 15/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 17/12/2006 (ore 10.30)
Casarsa - San Luigi
Cometazzurra - Palmanova
Donatello - Itala San Marco
San Sergio - Manzanese
Sacilese - Domio

8.a GIORNATA
Andata 5/11/2006 (ore 10.30) Ritorno 21/1/2007 (ore 10.30)
Domio - Manzanese
Donatello - San Sergio
Itala San Marco - Cometazzurra
Palmanova - San Luigi
Sacilese - Casarsa



Una partita tra allievi triestini

GIOVANISSIMI REGIONALI girone A

2.a GIORNATA
Andata 24/9/2006 (ore 10.30) Ritorno 26/11/2006 (ore 10.30)
Latisana - S. Giovanni
Maniago - S. Odorico
Muggia - 3 Stelle
Tolmezzo - Sanvitese
Pro Romans - Ancona

4.a GIORNATA
Andata 8/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 10/12/2006 (ore 10.30)
Latisana - Tolmezzo
Maniago - Sanvitese
Muggia - Pro Romans
S. Odorico - Ancona
3 Stelle - S. Giovanni

6.a GIORNATA
Andata 22/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 7/1/2007 (ore 10.30)
Maniago - Latisana
Muggia - Tolmezzo
S. Giovanni - Ancona
S. Odorico - Pro Romans
3 Stelle - Sanvitese

8.a GIORNATA
Andata 5/11/2006 (ore 10.30) Ritorno 21/1/2007 (ore 10.30)
Ancona - Sanvitese
Maniago - Tolmezzo
S. Giovanni - Pro Romans
S. Odorico - Muggia
3 Stelle - Latisana

1.a GIORNATA
Andata 17/9/2006 (ore 10.30) Ritorno 19/11/2006 (ore 10.30)
Ancona - Latisana
S. Giovanni - Muggia
S. Odorico - Tolmezzo
Sanvitese - Pro Romans
3 Stelle - Maniago

3.a GIORNATA
Andata 1/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 3/12/2006 (ore 10.30)
Ancona - Muggia
Tolmezzo - Pro Romans
S. Giovanni - Maniago
Sanvitese - Latisana
3 Stelle - S. Odorico

5.a GIORNATA
Andata 15/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 17/12/2006 (ore 10.30)
Ancona - Maniago
Tolmezzo - 3 Stelle
Pro Romans - Latisana
S. Giovanni - S. Odorico
Sanvitese - Muggia

7.a GIORNATA
Andata 29/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 14/1/2007 (ore 10.30)
Ancona - 3 Stelle
Latisana - Muggia
Tolmezzo - S. Giovanni
Pro Romans - Maniago
Sanvitese - S. Odorico

9.a GIORNATA
Andata 12/11/2006 (ore 10.30) Ritorno 29/1/2007 (ore 10.30)
Latisana - S. Odorico
Muggia - Maniago
Tolmezzo - Ancona
Pro Romans - 3 Stelle
Sanvitese - S. Giovanni

GIOVANISSIMI REGIONALI girone B

2.a GIORNATA
Andata 24/9/2006 (ore 10.30) Ritorno 26/11/2006 (ore 10.30)
Donatello Calcio - Torviscosa
Itala San Marco - Casarsa
Manzanese - San Luigi Calcio
Monfalcone - Futuro Giovani
S. Sergio Trieste - Palmanova

4.a GIORNATA
Andata 8/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 10/12/2006 (ore 10.30)
Donatello - Monfalcone
Manzanese - Itala San Marco
Palmanova - Futuro Giovani
S. Sergio - Casarsa
Torviscosa - San Luigi

6.a GIORNATA
Andata 22/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 7/1/2007 (ore 10.30)
Donatello - Itala San Marco
Palmanova - Monfalcone
S. Sergio - Manzanese
San Luigi - Futuro Giovani
Torviscosa - Casarsa

8.a GIORNATA
Andata 5/11/2006 (ore 10.30) Ritorno 21/1/2007 (ore 10.30)
Futuro Giovani - Casarsa
Palmanova - Donatello
S. Sergio - Itala San Marco
San Luigi - Monfalcone
Torviscosa - Manzanese

1.a GIORNATA
Andata 17/9/2006 (ore 10.30) Ritorno 19/11/2006 (ore 10.30)
Casarsa - Monfalcone
Futuro Giovani - Manzanese
Palmanova - Itala San Marco
San Luigi - Donatello
Torviscosa - S. Sergio

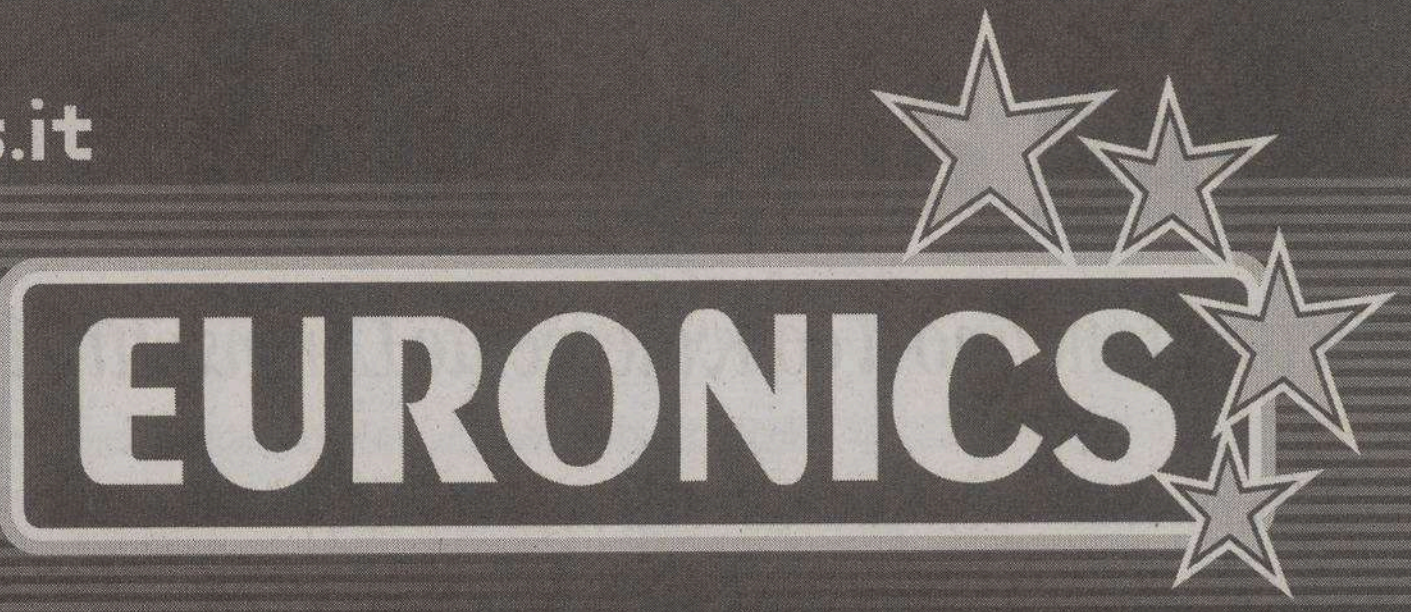
3.a GIORNATA
Andata 1/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 3/12/2006 (ore 10.30)
Casarsa - Manzanese
Futuro Giovani - Donatello Calcio
Itala San Marco - Monfalcone
San Luigi - S. Sergio Trieste
Torviscosa - Palmanova

5.a GIORNATA
Andata 15/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 17/12/2006 (ore 10.30)
Casarsa - Donatello
Futuro Giovani - S. Sergio
Itala San Marco - Torviscosa
Monfalcone - Manzanese
San Luigi - Palmanova

7.a GIORNATA
Andata 29/10/2006 (ore 10.30) Ritorno 14/1/2007 (ore 10.30)
Casarsa - Palmanova
Futuro Giovani - Torviscosa
Itala San Marco - San Luigi
Manzanese - Donatello
Monfalcone - S. Sergio Trieste

9.a GIORNATA
Andata 12/11/2006 (ore 10.30) Ritorno 29/1/2007 (ore 10.30)
Casarsa - San Luigi</

www.euronics.it

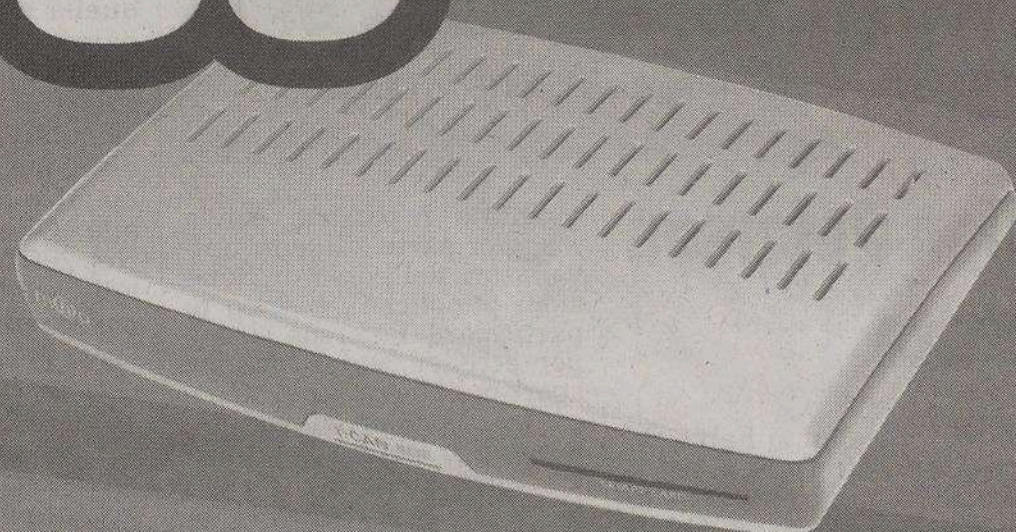

EURONICS

Gruppo Derta

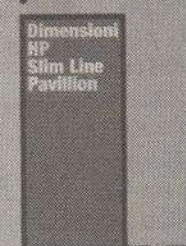
Dal 31 agosto al 24 settembre Tutti a scuola... DI PREZZI!

Alcuni esempi

89 €

ZAP
 RICEVITORE DIGITALE TERRESTRE
 Mod. I-CAN2000T
 Tecnologia MHP - Interattivo
 Legge tessere prepagate Mediaset, Rai e LAZ
 Tessera Mediaset Premium in dotazione

INCLUSO
 nel PREZZO!

499 €

CHE
AFFARE!
HP PC
 Mod. Slim Line Pavilion S7510.it
 AMD Sempron 3300+ - RAM 512MB - HD 200GB
 Masterizzatore DVD Double Layer Light Scribe
 Scheda video ATI X200 fino a 256MB - Modem, mouse e
 tastiera wi-fi - Dimensioni mini: 11cm x 24 cm
Dimensioni
PC tradizionale
INCLUSO
 nel PREZZO!

 NORTON INTERNET
 SECURITY
 2006 UPGRADE

LG ELECTRONICS
TVC LCD 26"
 Mod. 26LC2R
 Contrasto: 800:1 - Luminosità: 500 cd/m²
 Risoluzione: 1366x768 (n° pixel)

799 €

AFFARE
DEL MESE!
99,90 €

CHE PREZZO!
MOTOROLA
GSM TRIBAND
 Mod. V235 - GPRS, WAP - LCD 65000 colori
 Fotocamera VGA - Memoria 9MB
 Lettore multimediale - Vivavoce integrato

FOTOCAMERA

 Paghi da
MARZO 2007
 in 2 ANNI
 A INTERESSI
ZERO*

*(TAN 0% TAEG MAX 5,01%)



CON CARTA EURONICS

SKY
GRATIS
 per 6 mesi

 Se il finanziamento
 è superiore a 899 €
 e in almeno 18 rate.


*Offerta valida dal 31/8 al 24/9/2006 salvo approvazione della finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai Fogli Informativi a disposizione della clientela presso tutti i punti vendita Euronics. Importo finanziabile minimo 240€. Massimo 3100€. Rata minima 10€. Spese di istruttoria pratica max 5,5% dell'importo d'acquisto. TAN 0, TAEG MAX 5,01%. Valgono acquisti cumulati. I prodotti sono disponibili nei punti vendita elencati. Salvo esaurimento scorte. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici. **L'offerta prevede 6 mesi di abbonamento al pacchetto MONDO, il decoder è concesso in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. Per installazione standard consulta i materiali illustrativi presso i punti vendita.


EURONICS

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

TIM
 Vivere senza confini

vodafone
WIND
SKY
 CENTER

MasterCard
VISA
AMERICAN EXPRESS
CartaSi
Agos
 I professionisti del credito

Findomestic
Interno Centro Commerciale "Il Giulia"
 Via Giulia 75 - TRIESTE - Tel. 04054441 - Orario continuato lunedì-domenica 9,30-19,30


ilGiulia
P
AMPIO
PARCHEGGIO INTERNO

BASKET SERIE B1 Alle 20.30 al PalaTrieste primo impegno ufficiale della stagione per la rinnovata formazione biancorossa di Steffè

L'Acegas con Riva al debutto in Coppa

Il quintetto giuliano ancora incompleto: mancano il convalescente Lorenzetti e l'infortunato Losavio

TRIESTE Tutto è pronto in casa Acegas per l'avvio ufficiale della stagione. Questa sera alle 20.30, sul parquet del PalaTrieste (ingresso unico fissato a 5 euro), la formazione di Furio Steffè affronta Riva del Garda nel primo impegno della Summer Cup 2006. Con un'avversaria che ha perso in casa nella prima gara del girone contro la Reyer Venezia, 86-79 il finale, Trieste cerca di ritrovare se stessa dopo un precampionato caratterizzato dalle sconfitte contro Corno di Rosazzo, Monfalcone e Capodistria. Un test utile, dunque, per valutare le condizioni di una squadra che continua,

Lorenzetti procede il recupero dopo l'operazione alla cistifellea della scorsa settimana ma appena il 6 settembre potrà fissare i tempi di recupero. Losavio è stato fermato per un'inflamazione al tendine del tallone che lo costringerà al riposo per un paio di settimane. «Lottiamo contro gli infortuni, sottolinea il tecnico Steffè. Sotto canestro siamo corti, in questi giorni ho chiesto a Moruzzi e Valentini un sacrificio e questa sera li farò giocare da "quattro". Riva del Garda è una buona squadra ma in questi giorni più che sul valore degli avversari sto cercando di concentrarmi su di noi. Dobbiamo riuscire a lavorare per crescere, gli allenamenti e le partite che giocheremo in settembre ci serviranno per arrivare pronti, o almeno più pronti possibile, all'esordio in campionato contro Ancona».

ACCORDO: È stato perfezionato ieri, intanto, il contratto tra l'Acegas e la Mon-

teschi Siena per la cessione di Stefano Crotta, ala di 202 centimetri del 1990. In cambio Trieste ha ricevuto, a titolo definitivo, il cartellino di Andrea Cigliani, guardia di 191 centimetri nato nel 1988 e campione nazionale juniores delle due ultime edizioni del campionato di categoria nonché il prestito gratuito di Marco Tagliabue, ala-pivot di 205 centimetri nato nel 1986. Un'operazione che consentirà ai due giocatori di scendere regolarmente in campo questa sera e che rientra nel rapporto di collaborazione avviato dall'Acegas con la società toscana nell'ottica di sviluppo perseguito dalla società triestina.

«Siamo particolarmente soddisfatti di questo accordo e soprattutto del rapporto che si è instaurato con una società così prestigiosa come Siena - ha commentato il ds biancorosso, Maurizio Tosolini -. Attraverso questa operazione si consolida, tra l'altro, il progetto di formare una prima squadra con un numero consistente di giovani di talento».

ABBONAMENTI: continua al Ticket point di corso Italia 6/c la campagna abbonamenti della nuova Acegas. L'abbonamento in tribuna A Gold (parcheggio più gadget) costa 180 euro, 140 euro nella tribuna A (120 ridotto per donne e ragazzi dai 12 ai 17 anni), 115 euro nella tribuna numerata (95 ridotto), 80 euro nella tribuna non numerata (65 ridotto). I biglietti fissati a 12 euro nella tribuna A, 10 nella tribuna numerata, 7 nella tribuna non numerata. Il diritto di prelazione per i vecchi abbonati potrà essere esercitato fino al 9 settembre.

Lorenzo Gatto



Andrea Cigliani

NUOTO

Ha ricevuto il riconoscimento in sala azzurra dal vicesindaco Lippi

Cassio premiato in municipio

TRIESTE Un grande onore per Trieste premiare Nicola Cassio, il nuotatore plurimedagliato nell'ultimo mese, vincitore il 6 agosto della medaglia d'oro nella staffetta 4x200 stile libero agli europei di Budapest. Dopo aver stabilito assieme agli altri tre moschettieri azzurri il nuovo record assoluto europeo con 7'09"60, si è anche reso protagonista ai campionati italiani assoluti, svoltisi a Pesaro. Il ventunenne triestino ha infatti conquistato un primo posto nei 200 metri stile libero, un bronzo negli 800 stile libero e due podi assoluti nella staffetta.

A premiare Nicola, nella sala azzurra del municipio, il vicesindaco e assessore allo sport, Paris Lippi, che ha consegnato al campione un emblema della città. Una targa ricordo che - si è augurato Lippi - Nicola possa conservare nella stanza del-

le medaglie fin oltre ai novant'anni, per non dimenticare mai Trieste. Anche il presidente provinciale del Coni, Stelio Borri, a nome del comitato, ha premiato Cassio con una targa e un orologio, omaggio da utilizzare «per controllare i tempi in gara». Il vicesindaco ha quindi sottolineato che Cassio, trasferitosi nel settembre di due anni fa a Roma nella prestigiosa squadra dell'Aniene, è stato una gran perdita per lo sport cittadino.

Cassio ha confermato che i motivi della sua scelta sono strettamente legati a problemi di natura economica. A Trieste infatti mancano i fondi per coltivare una squadra agonistica ma il nuotatore ha espresso parole di lode verso il nuovo polo natatorio. «A Roma mi trovo molto bene, il mio club, non militare, è stato quello che ha vinto più medaglie a Budapest. Ora a

Trieste c'è un'ottima piscina, ritenuta tale anche dagli altri nuotatori, la migliore in cui si è gareggiato quest'anno dopo quella ungherese. Un polo natatorio da sfruttare. Mi resta però il rammarico di non aver vinto nella mia città».

Rientrato da poco da una vacanza a Los Angeles e San Francisco, ora Cassio riprenderà la preparazione a Roma in vista dei prossimi impegni. A dicembre ai campionati italiani tenterà di vincere il titolo nei 400 stile libero e la medaglia pare ormai vicina. Dovrà quindi confermare il suo ruolo di titolare nella staffetta azzurra ai mondiali di marzo a Melbourne e cercare una finale individuale. Ma il programma non sembra preoccuparlo più di tanto. Al «mulo» fanno più paura gli esami di Economia e Commercio, facoltà cui è iscritto nella capitale.

Silvia Domanini

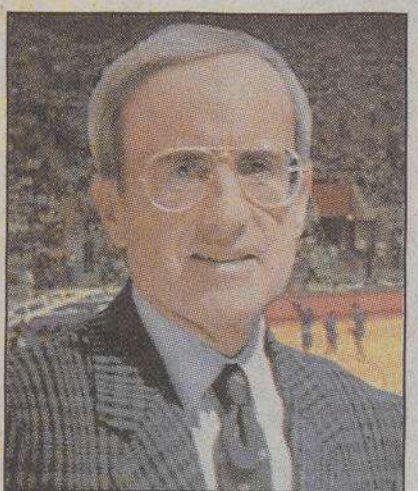


Cassio premiato dal vicesindaco Lippi (Foto Lasorte)

COMUNICAZIONE SPORTIVA

TRIESTE Niente Marco Materazzi, né la coppia di pattinatori azzurri composta da Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio. Nulla da fare nemmeno per Marco Mancinelli. La seconda giornata di «Sport&Spot», festival della comunicazione sportiva in corso di svolgimento alla Stazione marittima di Trieste, non potrà contare oggi su quattro testimonial d'eccezione, la cui presenza era stata data praticamente per certa nei giorni scorsi dall'organizzazione. Ci sarà, invece, Daniele Cavallero, chiamato a presentare in anteprima la maglia della sua nuova squadra, la Fortitudo Bologna.

Intanto, i convegni d'aper-



Dan Peterson

tura dell'evento hanno visto salire sul palco ieri un team di esperti del settore della comunicazione abbinata al-

La presenza di Dan Peterson vivacizza il dibattito

lo sport. Partiti nella mattinata con gli interventi di Andrea Varnier, responsabile delle cerimonie ufficiali delle Olimpiadi invernali di Torino 2006, e Diego Antonelli, responsabile del sito gazzetta.it, i dibattiti sono poi proseguiti assieme al capo dell'ufficio stampa del Real Madrid, David Jiménez Arribas, all'ex tecnico di basket Dan Peterson, al presidente del Corecom Franco Del Campo e alla sua vice

Ilaria Celledoni, a Fabio De Visentini, direttore generale della comunicazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Gianluca Costanzo, direttore di Sportitalia e i rappresentanti dell'agenzia Pentagon, della Nike e di Sky Tv. Tra gli ospiti della prima giornata, anche due componenti della nazionale italiana di curling, Claudio Zandegiacomo e Rosa Pompanin.

A catturare l'attenzione del pubblico in sala (una cin-

quantina di persone, per la maggior parte studenti universitari del corso di Relazioni pubbliche), è stato in particolare Peterson, icona per eccellenza del binomio sport-pubblicità, che ha ricordato i suoi primi passi televisivi in Italia tra promozioni per una nota marca di tè e telecronache degli incontri del campionato Nba. Lui stesso ha voluto sottolineare, relativamente alla buona riuscita o meno di uno spot: «La chiave di tutto è la credibilità del soggetto». In serata, poi, ospiti e staff si sono goduti la consegna del Premio internazionale della comunicazione sportiva al Castello di Duino.

ma.un.

Mondiali: Usa ko
Una finale a sorpresa tra Grecia e Spagna

SAITAMA Ancora caroselli ad Atene. Ieri all'ora di pranzo migliaia di greci sono scesi in piazza, per festeggiare bandiere alla mano e a suon di claxon l'impresa della nazionale che a Saïtama ha interrotto il sogno del Dream team Usa. I 22 tatuaggi di «Melo» Anthony non hanno protetto gli americani dalla sconfitta nella semifinale mondiale: 101-95 il risultato finale. Ed è ancora una volta la Grecia a fare la sorpresa. Ha cominciato nel 2004 e da allora non ha più smesso. Negli sport di squadra è diventata un colosso: campione d'Europa nel calcio e nel basket, da ieri è matematicamente certa di essere quanto meno vicecampione del mondo.

In campo Yannakis e i suoi hanno festeggiato come se avessero già vinto la medaglia d'oro. Ma in fondo è come se l'avessero vinta davvero, perché non può essere la Spagna che incontrerà in finale (battuta l'Argentina campione olimpica) a dare legittimazione più grande della selezione Nba. Anche se, per gli Usa, quella di ieri è la seconda batosta in due anni.

Continuano a pensare che il loro campionato nazionale valga più dei mondiali, ma in Giappone hanno fatto la stessa fine fatta alle Olimpiadi di Atene. Nel 2004 battuti in semifinale dall'Argentina (che poi sconfisse gli azzurri per l'oro, salvo farsi battere ieri di un punto nell'altra semifinale), qui sconfitti dalla Grecia di Panagiotis Yannakis che fu il primo greco invitato a un camp Nba nel 1982.

La Spagna ha battuto l'Argentina 75-74 nella seconda semifinale dei mondiali di basket, in Giappone. La nazionale iberica incontrerà la Grecia nella finale di domani alle 12.30 italiane priva di Pau Gasol, suo miglior giocatore, infortunatosi in semifinale al piede sinistro.

OFFERTA VALIDA DAL 28 AGOSTO AL 9 SETTEMBRE



LA SPESA INTELLIGENTE

GRANA PADANO
OLTRE 16 MESI
(sconto alla
cassa 16%)
al kg

8,29
€6,97

POLPA CON VERDURE
"DELIZIE DAL SOLE"
g 700
al kg Euro 0,79



0,65
€0,55

PENNETTE "TRE MULINI"
g 500
al kg Euro 0,44

0,25



€0,22

CHENIN BLANC
SOUTH AFRICA
ml 750 al L Euro 2,12

1,85



€1,59

Speciale Scuola
TUTTO A PARTIRE
DA 0,79 EURO

ALCUNI ESEMPLI
DELLE NOSTRE OFFERTE

CAFFE' CLASSICO "DON JEREZ"
g 250x2 al kg Euro 2,70



€1,35

3 PIZZE POSILLIPO "22"
g 1.050 al kg Euro 2,85



€2,99

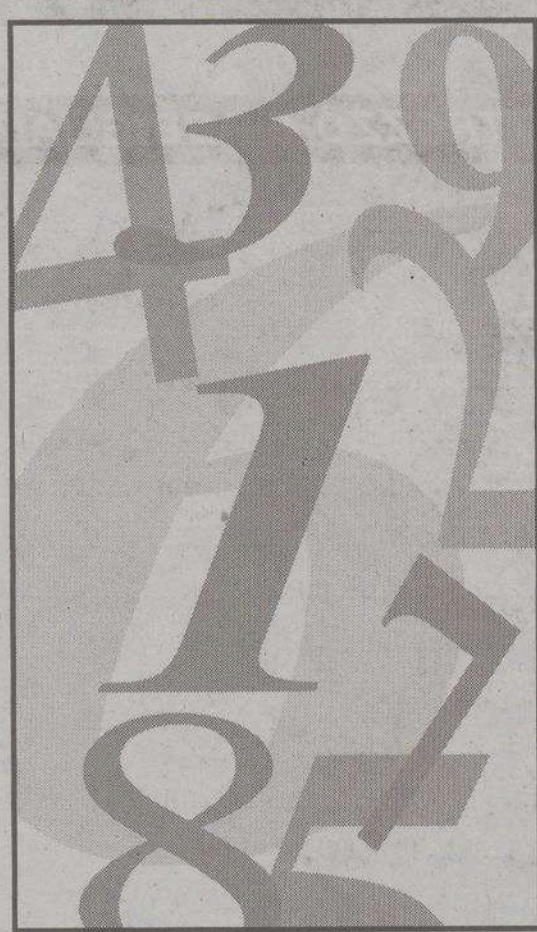
EUROSPIN IL PIU' GRANDE DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 600 PUNTI VENDITA PER CONOSCERE IL TUO PUNTO VENDITA PIU' VICINO, VISITA IL NOSTRO SITO WWW.EUROSPIN.IT



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

7 estrazioni	70	51 estrazioni	31
78 estrazioni	54	20 estrazioni	25
23 estrazioni	49	75 estrazioni	25
32 estrazioni	44	19 estrazioni	22
1 estrazioni	40	15 estrazioni	21
44 estrazioni	37	56 estrazioni	20
66 estrazioni	36	38 estrazioni	19
10 estrazioni	34	43 estrazioni	19
13 estrazioni	34	60 estrazioni	19
39 estrazioni	33	36 estrazioni	18



Numeri in massimo ritardo

BARI	58	61	36	25	26
ritardi	82	78	62	49	42
CAGLIARI	58	43	33	50	14
ritardi	98	66	66	54	53
FIRENZE	66	53	10	59	12
ritardi	88	68	59	56	53
GENOVA	43	40	38	35	33
ritardi	67	66	57	56	44
MILANO	24	65	46	43	7
ritardi	144	82	70	66	52
NAPOLI	6	65	33	11	86
ritardi	66	57	56	51	45
PALERMO	61	78	72	29	77
ritardi	59	50	49	44	43
ROMA	42	26	78	77	13
ritardi	60	56	56	53	47
TORINO	45	79	61	42	14
ritardi	47	42	40	37	37
VENEZIA	68	40	54	10	47
ritardi	77	61	59	49	48
TUTTE	10	71	37	85	56
ritardi	7	6	6	5	5

Super Enalotto

Concorso del 2/9/2006

COLONNA

A B

7 56

15 65

17 78

23 80

33 86

45 89

Jackpot del 6

€ 50.600.000,00

Giocata minima

€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.

2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Per ambo e terno sulla ruota della Puglia consigliamo di giocare i massimi ritardatari 58-61-36-25-26 e le terzine 58-39-69, 25-69-85, 36-39-63. Ricordiamo che l'ambo 17-56 dal 1939 non è mai uscito.

CAGLIARI. Sulla ruota della Sardegna consigliamo di puntare ancora per un'extrazione, per ambo e terno 50-56-58-59, 33-43-50-58, 14-41-34-43 e i massimi ritardatari 58-43-33-50-14.

FIRENZE. Consigliamo sulla ruota della Toscana di giocare per ambo e terno i massimi ritardatari 66-53-10-59-12 e le terzine 6-60-66, 66-80-87, 45-54-66. L'ambo 66-86 non esce da 1881 estrazioni.

GENOVA. I massimi ritardatari hanno dato l'ambo 36-76, da noi consigliato nella scorsa rubrica. Per ambo sulla ruota della Liguria le terzine 33-43-53, 33-35-38, 33-40-43. Per ambo e terno 14-40-41-80-90.

MILANO. Il 24 non esce da 144

estrazioni sulla ruota della Lombardia. Per ambo e terno suggeriamo di affidarci ai massimi ritardatari 24-65-46-43-7 e le quartine 22-24-42-44 e 7-24-28-56.

NAPOLI. Per ambo e terno sulla ruota della Campania la cinquina 13-33-81-85-86 e i massimi ritardatari 6-65-33-11-86. Per ambo 7-16-32 e 15-18-81.

PALERMO. Per ambo e terno consigliamo sulla ruota della Sicilia i numeri massimi ritardatari

61-78-72-29-77 e le quartine 18-28-36-76 e 27-72-78-87. L'ambo 16-61 manca da 524 estrazioni.

ROMA. Per ambo e terno sulla ruota della Capitale 13-31-33-39, 24-26-42-62, 41-42-45-47 e i massimi ritardatari 42-78-26-77-41. La terzina 12-42-72 non dà l'ambo da 356 estrazioni.

TORINO. E' uscito il 26, era il massimo ritardatario sulla ruota del Piemonte. Per ambo e terno 14-41-42-45, 30-33-36-39 e la cinquina

dei massimi ritardatari 45-79-61-42-14.

VENEZIA. Per ambo e terno sulla ruota della Laguna i massimi ritardatari 68-40-54-10-47 e le terzine 58-68-88 e 56-65-68. L'ambo 62-68 manca da 1712 estrazioni.

A TUTTE l'ambo 10-40.

LA SMORFIA:

Il fatto del giorno
Calcio, il Milan vince il trofeo
Tim 3-9-17-80.

per i giochi

Totocalcio

Concorso n. 55 del 2/9/2006

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	Italia	Lituania												
2	Germania	Eire												
3	Lussemburgo	Olanda												
4	Ungheria	Norvegia												
5	Polonia	Finlandia												
6	Repubblica Ceca	Galles												
7	Lettonia	Svezia												
8	Moldova	Grecia												
9	Romania	Bulgaria												
10	Flamengo	Internacional												
11	Santos	Palmeiras												
12	Atletico Pr	Botafogo												
13	Santa Cruz	Sao Paulo												
14	Corinthians	Ponte Preta												

Totogol

Concorso n. 55 del 2/9/2006

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02
2	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02
3	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02
4	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02
5	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02
6	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02
7	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02
8	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02
9	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02
10	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02
11	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02
12	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02
13	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02
14	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02	03	04	01	02

Due triple e quattro doppie 72 €

Sistema ridotto 44 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐

Tris

Concorso n. 35 - 3/9/2006

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) DOWSON DE GLORIA	1600	J. Siltonen	★★★★
2) DINAN	"	Man. Mattelini	★★★★
3) EARTHQUAKE THOR	"	R. Muscolini	★★
4) ANDY GARCIA	"	G. Quarneti	★★★★
5) DICI BENE	"	M. Ferrara	★★★★
6) CARIANI	"	R. Faticoni	★★
7) DUSE GIUS	"	M. Angeletti	★★★★
8) BUDRIO GF	"	C. Petrucci	★★
9) EBRAIM	"	N. Merola	★★★★
10) CREOLA D'ALFA	"	Dab. Quarneti	★★★★
11) BIBO COBRA	"	R. Pezzatini	★★
12) ELLIANT	"	M. Capanna	★★★★
13) DOCTOR MAC	"	L. Becchetti	★★
14) DADAMUS	"	Gp. Minnucci	★★★★
15) ESMEL MO	"	G. Cicognani	★★★★
16) BRAVO NONNO LAV	"	A. Colasanti	★★★★
17) CORSARO ZN	"	F. Pettenari	★★★★
18) DIOR	"	R. Manca	★★★★

ROMA
Trotto
Ippodromo
Tordivalle
Premio
Alberto Natangeli
Tris n. 449
Sabato
2 settembre 2006
Ore 22.00
€ 22.660,00
Metri 1600

I NOSTRI FAVORITI

2) Dinan; 17) Corsaro Zn; 14) Dadamus;
15) Esmel Mo; 1) Dowson De Gloria; 12) Elliant

GRUPPO 1

1) GIULIA GRIF	2100	★★★
2) GIORES TRIO	2100	★★★
3) GOC LIGHT	2100	★★★
4) GLENO DEI GLIDER LB	2100	★★★

GRUPPO X

1) GRANE ARMEE	2100	★★★
2) GHIACCIO DEL NORD	2100	★★★
3) GENNY DI JESOLO	2100	★★★
4) GIBBELINO	2100	★★★

GRUPPO 2

1) GIUSEPPE B1 - A	2100	★★★
2) GENESIS B1 - A	2100	★★★
3) GANIMEC	2100	★★★
4) GALLANTE KRONOS	2100	★★★

SCHEMA

1°	1	
2°	X	2
1°	1	
2°	X	2
1°	2	
2°	1	X
1°	2	
2°	1	X
1°	1	
2°	X	2
1°	1	
2°	X	2

GRUPPO 1

1) GALADRIE BABA	1600	★★★★
2) GIRL FROM PANEMA	1600	★★★★
3) GRAFIN HBD	1600	★★★★
4) GALA DEI BESSI	1600	★★★★

GRUPPO X

1) GLORIA GAINOR	1600	★★★★
2) GIUDY STRA	1600	★★★★
3) GODIVA B1	1600	★★★★
4) GUENDALINA BAR	1600	★★★★

GRUPPO 2

1) GUIDARA AS	1600	★★★★
2) GIROFLE	1600	★★★★
3) GLAMOUR EFFE	1600	★★★★
4) GRIFFE DU CHEF	1600	★★★★

SCHEMA

1°	1	
2°	X	2
1°	2	
2°	1	X
1°	2	
2°	1	X
1°	1	
2°	X	2
1°	1	
2°	X	2

GRUPPO 1

1) ANDRAI	2040	★★★★
2) ESTATE GB	2040	★★★★
3) CANNONE EFFE	2040	★★★★

GRUPPO X

1) ENRICA PETRAL	2040	★★★★
2) BUCANIERE FGF	2040	★★★★
3) CANYON CUP	2040	★★★★

GRUPPO 2

1) DUBAY DEL VELTRI	2040	★★★★
2) L'ALMY	2040	★★★★
3) EXPRESS WISH	2040	★★★★

SCHEMA

1°	2	
2°	1	X
1°	2	
2°	1	X
1°	1	
2°	X	2
1°	1	
2°	X	2

GRUPPO 1

1) EPANILLA	1640	★★★★
2) BATTIS	1640	★★★★
3) BAZZIN BI	1640	★★★★
4) ECOTATA LA SOL	1640	★★★★

GRUPPO X

1) DORCOTY	1640	★★★★
2) ERNAL	1640	★★★★
3) ACATE GAS	1640	★★★★
4) DIXY DANTE	1640	★★★★
5) DI PHOTO LA SOL	1640	★★★★

GRUPPO 2

1) DIRTY BOY	1640	★★★★
2) DENVER DEL GREPPI	1640	★★★★
3) CHALLENGE SCO	1640	★★★★
4) ZODIACO LGB	1640	★★★★

SCHEMA

1°	1	
2°	X	2
1°	1	
2°	X	2

GRUPPO 1

1) MAGIC DOUGLAS	60,5	★★★★
2) HEIDELBERG	59,5	★★★★
3) ARREARS	57,5	★★★★
4) GREEN RIDGE	52,5	★★★★

GRUPPO X

1) BORSIERI	65,5	★★★★
2) SOPRAN KRAK	58,5	★★★★
3) LUJANA BOY	51,5	★★★★
4) LOONY TONE	50,5	★★★★

GRUPPO 2

1) ANNABEL GIRL	61	★★★★
2) BEAUTIFUL JOY	59,5	★★★★
3) BESS	57,5	★★★★
4) GOLDEN WILD	57,5	★★★★

SCHEMA

1°	1	
2°	X	2

GRUPPO 1

1) JACK POT	€ 30.000,00
-------------	-------------

GRUPPO X

1) ROMA (galoppo)	Pr. Karibo Handicap 3
2) € 13.859 - m. 2000 (p.gr.) -	

www.megaintersport.it



un ritorno alla grande con fantastiche occasioni



ABBIGLIAMENTO MOTOCROSS E TURISMO

Casco Cross Nitro mod. MX-411	€ 92,00
Occhiali Cross Pro-Grip mod. 9-8400	€ 43,00
Pantaloni Cross THOR 06 mod. Phase	€ 93,00
Stivale Cross Alpinestars mod. Tech 6	€ 212,00
Pantaloni Gran-Turismo Clover mod. Cruiser	€ 159,00
Giubbini moto	sconti fino al 50%



BIKE

Bici e MTB Heavy Tools (made in Italy) su tutto l'assortimento	sconto 20%
Scarpe bici MTB Gaerne mod. Miro	€ 79,00
Caschetto bici Selvy mod. Alien	€ 69,00
Guanti bici su tutto l'assortimento	sconto 30%



PISCINA

Costume intero donna Speedo	€ 39,00
Costume parigamba uomo Everlast	€ 29,00
Costume intero bimba Arena	€ 22,00

DOMENICA 3 E 10 SETTEMBRE SIAMO APERTI

Continuaz. dalla 20.a pagina

BMW X5 3.0D 1/2004 km 31.250 nero ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

CITROEN C3 Pluriel 1.4 1/2006 km 8.300 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

DAIHATSU Terios Sx 2/1999 km 57.800 bicolore ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

FIAT Brava 1.8 16v, verde met. anno 1995 chilometri 53.000 clima, abs, a.bag, r.lega, con garanzia euro 2.900 Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Cinquecento Suite, anno 1997, climatizzatore, colore grigio met, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 2.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484.

FIAT Idea 1.4 10/2004 km 25.000 azzurro ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

FORD Fiesta 1.4 Tdci 8/2004 km 65.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

FORD Focus C-Max 2.0 Tdci Ghia 2004 km 42.000 euro

15.900 Progetto 3000 Autolinesrl. tel. 040/825182.

FORD Mondeo 2.0 Tdci Sw 2003 km 116.000 euro 10.900 Progetto 3000 Autolinesrl. tel. 040/825182.

HONDA Civic Tdci Sport 4/2003 km 86.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

HYUNDAI Terracan 2.9td 8/2002 km 54.000 blu ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6500 azzurro met v.el. ch. centr. c.lega radio Concinnitas Tel. 040307710.

JEEP Cherokee Limited 2.8 Crd 9/2003 km 28.000 blu ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

JEEP Grand Cherokee 3.0 Crd Limited 9/2005 km 20.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 39000 avorio CD Concinnitas Tel. 040307710.

LANCIA Y 1.1 Fire, 3 porte, anno 1993, chilometri 58.000, revisionata, euro 1.200 Aerre Car tel. 040637484.

LANCIA Y 1.2 Ls, anno 1997, colore nero climatizzatore, servosterzo, km 79.000, garanzia 12 mesi, euro 3.100 Aerre Car tel. 040637484.

LANDROVER Freelander 1.8 Sw 1/2000 km 87.700 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85000 gr. verde met controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES A 170 Cdi Elegance 2003 km 76.000 euro 12.400 Progetto 3000 Autolinesrl. tel. 040/825182.

MERCEDES C 220 Cdi Elegance 2001 75000 argento Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES ML270 Cdi 2/2000 km 96.700 nero ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

MITSUBISHI I200 D.C. Target 9/2002 km 91.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0 Gdi 5p 12/2001 km 77.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

MITSUBISHI Pajero 3.2 Di-D vari anni colori ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

NISSAN Patrol Gr 3.0 Sw 10/2001 motore nuovo blu ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

NISSAN Terrano 2.7 Tdi Sw 2/2001 km 93.500 nero ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

NISSAN Terrano 2.7 Tdi Sw 2/2001 km 93.500 nero ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800 Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 307 2.0 16v Hdi 5p Xsi Fap 2004 km 30.000 euro 15.200 Progetto 3000 Autolinesrl. tel. 040/825182.

RENAULT Laguna 1.9 Dci Grandtour Confort 2005 km 32.000 euro 15.300 Progetto 3000 Autolinesrl. tel. 040/825182.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort Authentique 2005 km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Autolinesrl. tel. 040/825182.

SAAB 9.3 2.2 TID 3p Se 1998 131000 nero met pelle nera CD gomme neve Concinnitas Tel. 040307710.

SMART Passion Bz 2002 35000 argento strumentini radio Concinnitas Tel. 040307710.

SUBARU Outback 2.5 16v AWD QV 2000 61000 verde scuro pelle/alcantara automatica T.A. Concinnitas Tel. 040307710.

SUZUKI Jimny Special 3/2003 km 49.800 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

SUZUKI Wrt 1.3 5/2002 km 35.000 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

TOYOTA Rav4 D4D Sol navi 5p 12/2002 km 47.800 ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

VOLKSWAGEN Passat 1.9 Tdi/130cv Var. Business 2004 km 92.000 euro 16.800 Progetto 3000 Autolinesrl. tel. 040/825182.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi Trendline 9/2003 km 24.300 argento ottime condizioni full optional garanzia 12 mesi possibilità finanziamento totale Autolinesrl. tel. 040232371 www.autolinesrl.it

VOLVO V70 2.4 Optima T. 2000 105000 argento T.A. C. aut gomme neve CD cruise control Concinnitas Tel. 040307710.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, abs, a.bag,

chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 7.100 Aerre Car tel. 040637484.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CESENATICO Hotel Acacia *** tel. 054786286 www.hotelacacia.it vicino mare piscina climatizzata ambiente familiare cucina genuina fine agosto p.c. euro 43 settembre euro 39 compresi bevande ai pasti e spiaggia. Offerte speciali per famiglie.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE completissima 8.a naturale sexy disponibile 3473284236. (A5371)

A.A.A.A.A. BELLA gatta golosa... caldissimi giochi preliminari 3337701827.

A.A.A.A.A. GORIZIA sexy bella V misura disponibile 333976299. (B00)

A.A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18.enne 6.a misura massaggiatrice completa 3331820603. (A5434)

A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA bionda sesta naturale senza limiti tempo 3347814830.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A5290)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima massaggiatrice bocca focosa bel divertimento 3396515414.

A.A.A.A. TRIESTE massaggi con ragazza coreana 22.enne 3298260639. (A5220)

A.A.A.A. TRIESTE novità Kenya trasgressiva dotatissima grande sorpresa 3484603675. (A5287)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale caldissima disponibili 3388117823. (A5432)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanti. 3203340248. (A5425)

A.A.A. MONFALCONE splendida gattina coccolona e magrolina, 22enne 4ta. 3464935480. (C00)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexi 3381930692. (A5390)

A.A.A. TRIESTE Silvana novità grossa sorpresa bella trasgressiva completissima 3336342980. (A5302)

A.A. GORIZIA 19.enne indiana, senza fretta, V misura d'ammirare. 3349200589.

A.A. MONFALCONE affascinante hawaiana 22.enne, bocca focosa, 4.a, riservatezza. 3338826483. (C00)

A.A. STARANZANO bellissima coccolatrice troppo calda ti aspetta, 5ta completissima. 3283237322. (C00)

A.A. TRIESTE Stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 3282088309. (A5427)

ABBONDANTISSIMA maestra rieducazione triestina 40enne riceve ogni giorno 13-20 Trieste 3347684900.

ANCARANO NUOVE belle ragazze slovene padrone, schiave, molto disponibili senza fretta ogni giorno 8-22 0038641219334.

A Trieste massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6.a misura 3409116222.

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza fretta sempre 3803437941. (FIL2)

ECCECANTI diavolette sexy 899544571 008819398082 Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni.

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A5372)

NUOVA affascinante completissima dominatrice 7 misura naturale disponibile per tutto senza limite 3402994146.

TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 3347527110.

TRIESTE novità completissima sensualissima statutaria 6.a grossa sorpresa. Anche tardissimo. Disponibilissima. 3403186825. (FIL2)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

VENDO bar gelateria ampia metratura alto reddito documentabile o cerco soci di capitale o capitale e lavoro tel. dopo 21 allo 04021229 3283927854 Mario.

ATTREZZO E ABBIGLIAMENTO PALESTRA

Ministep Energetics con computer	€ 29,00
Cyclette High Power magnetica con computer 5 funzioni volano 5 kg	€ 98,00
Panca piana per addominali chiudibile	€ 38,00
Panca inversione Energetics allungamento colonna vertebrale	€ 108,00
Elliptica Pro Form regolazione dello sforzo digitale volano 7 kg, computer 5 funzioni - 6 programmi preimpostati	€ 298,00
Scarpe basket Nike uomo mod. Air Uptempo Motion	€ 59,00
Scarpe running Mizuno uomo-donna mod. Wave Atlantis	€ 79,00
Scarpe moda Puma uomo mod. Pale' Brasil	€ 49,00
Felpa uomo Puma girocollo	€ 39,00
Tuta uomo Asics tessuto felpato	€ 59,00
Tuta uomo Adidas tessuto triacetaio zip lunga	€ 58,00
Zaini scuola Seven su tutto l'assortimento	sconto 20%



CALCIO

Scarpe calcio Nike con laccetti fissi mod. Total 90 III	€ 38,00
Scarpe calcetto Turf Valsport mod. Fuoriclasse	€ 35,00
Scaldamuscoli Lega	€ 4,00
Pantaloni portiere Asics	€ 17,00



SPORTSWEAR UOMO DONNA

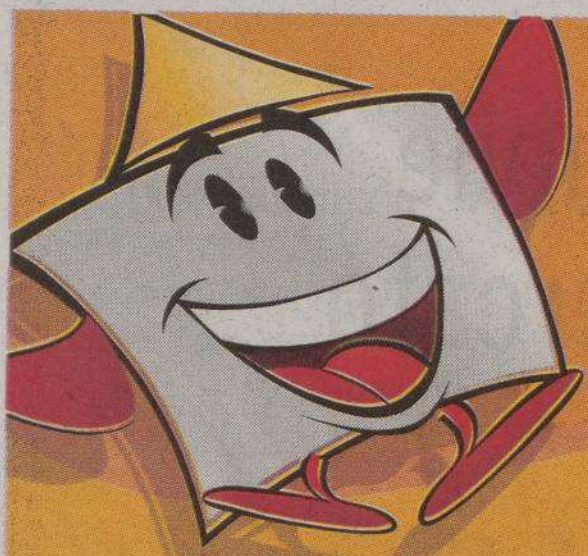
Giubbino uomo Sergio Tacchini mod. Sailor	€ 82,00
Tuta donna Lotto tessuto felpato	€ 49,00
Maglionsino Greenland uomo o donna lana, apertura mezza zip, vari colori	€ 25,00
Pantajazz donna Campagnolo	€ 12,00



ABBIGLIAMENTO MONTAGNA

Giacca doppia Salewa in gore-tex, interno in pile staccabile	€ 179,00
Pantaloni da caccia Bailo mod. Oregon	€ 49,00
Pantaloni Salewa mod. Freak Alpine Extreme c/ghetta interna	€ 109,00
Pile Salewa 200 mod. Adar con rinforzi spalla uomo-donna	€ 79,00

MegaInterSport è a **SHOP & PLAY Città Fiera** Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine



orario continuato
9.30 - 20.00

Aperto SHOP & PLAY Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

ORARI
Lunedì 14.30 - 20.30
Martedì 9.30 - 20.30
Mercoledì 9.30 - 20.30
Venerdì 9.30 - 22.00
Sabato 9.30 - 20.30

Strada per Martignacco,
accanto alla Fiera di Udine.
A DUE PASSI DAL CENTRO STORICO.

PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO

